

Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi



III Supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale n. 4
del 25 gennaio 2006

S.O. N. 4

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 27 gennaio 2006

€ 2,50

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriali successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

<http://www.regione.fvg.it>

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PIANO REGIONALE DI SVILUPPO 2006-2008.

(Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 23 dicembre 2005).

pag. 4



DIREZIONE GENERALE

PIANO REGIONALE DI SVILUPPO 2006-2008

Il Piano regionale di sviluppo 2006-2008, presentato dalla Giunta regionale ai sensi della L.R. 24 gennaio 1981, n. 7, è stato approvato dal Consiglio regionale, unitamente al Bilancio 2006, al Bilancio pluriennale 2006-2008 e alla legge finanziaria regionale 2006 nella seduta del 23 dicembre 2005.

Il Piano regionale di Sviluppo 2006-2008 è stato predisposto dal Servizio pianificazione strategica della Direzione generale che ne ha curato e coordinato la stesura complessiva avvalendosi, relativamente alla Parte prima, della collaborazione del Servizio della statistica.

Piano regionale di sviluppo 2006-2008

Indice

Parte prima

Il quadro socio-economico del Friuli Venezia Giulia

Il quadro economico di riferimento

La situazione regionale

I dati economici territoriali

La struttura produttiva

Il commercio con l'estero

Le infrastrutture e i trasporti

Il turismo

Le forze di lavoro

La Cassa Integrazione Guadagni

Il quadro demografico

Note conclusive

Parte seconda

Gli indirizzi della programmazione regionale.

Al centro dell'Europa

La nuova programmazione comunitaria

Il rilancio della strategia di Lisbona

Programmazione comunitaria e piano strategico regionale...

Gli indirizzi della programmazione nazionale

Il documento di programmazione economica e finanziaria

La relazione previsionale e programmatica per il 2006

La legge finanziaria dello Stato

Le linee della programmazione regionale

Il quadro di riferimento: le azioni intraprese

Il quadro di riferimento: le prospettive

Le dimensioni strategiche

Istituzionale

Salute e protezione sociale .

Innovazione

Economia, lavoro e sviluppo

Ambiente

Cultura e sport

Formazione

Parte terza

I programmi di intervento per il triennio programmatico
2006-2008

Il quadro delle entrate regionali

Le priorità della manovra finanziaria 2006-2008

Il quadro delle spese regionali per funzione obiettivo

Il quadro della spesa per programma

Allegato

Le schede illustrative per programma e intervento

Autonomie locali

Protezione civile.

Ambiente

Edilizia

Mobilità e infrastrutture di trasporto

Pianificazione e promozione

Salute e protezione sociale

Istruzione, cultura, sport e solidarietà

Formazione e lavoro, università e ricerca

Innovazione e sviluppo attività produttive

Risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Industria

Artigianato e cooperazione

Commercio, turismo e terziario

Programmi comunitari

Agevolazioni sui carburanti

Personale Amministrazione regionale

Funzionamento Amministrazione regionale

Oneri finanziari

Partite di giro

PARTE PRIMA

Il quadro socio-economico del Friuli Venezia Giulia

Il quadro economico di riferimento

La crescita dell'economia mondiale ha preso vigore negli ultimi mesi del 2005¹. Già forte nell'America del Nord e in gran parte dei paesi asiatici, la situazione economica è risultata favorevole e stabilizzata in Giappone. Nell'Europa continentale è incominciato il recupero progressivo della debolezza manifestata in anni recenti grazie a bassi tassi d'interesse a lungo termine, deprezzamento dell'Euro e ottimistiche prospettive che il commercio mondiale offre alle esportazioni dall'area e anche se i consumi finali interni continuano a mantenersi bassi.

Nell'insieme la crescita globale è stata vigorosa e ha determinato consistenti aumenti nei prezzi dei prodotti petroliferi e nelle materie prime. Tali aumenti hanno frenato la ripresa in quelle economie europee che non partecipano pienamente all'espansione globale mentre hanno esercitato un'influenza moderatrice sulla crescita delle economie dove la domanda aggregata era già favorevole. In un ambiente dinamico ma turbolento le performance delle singole economie sono fortemente correlate alla loro elasticità.

Nell'attuale situazione è segnale rassicurante che ogni paese sia riuscito a mantenere la stabilità dei prezzi, a fronte dello shock di quelli petroliferi, senza compromettere la produzione. I maggiori prezzi petroliferi non si sono trasformati in richiesta di aumenti salariali e le aspettative sull'inflazione di lungo termine sono stabili; benchè l'inflazione osservata sia aumentata, il contagio ai prodotti non petroliferi è stato minimo.

L'assenza di questo effetto secondario è testimoniata dall'andamento della *core inflation* cioè dell'inflazione dei prezzi di beni e servizi a esclusione dei prodotti petroliferi e alimentari. Negli Stati Uniti nonostante il recente picco nel prezzo del petrolio, in un contesto congiunturale di crescita, la *core inflation* è rimasta ferma attorno al 2 per cento. Al contrario, nell'area Euro, in un contesto di persistente rallentamento, la *core inflation* ha manifestato negli ultimi quattro anni un trend al ribasso; di conseguenza l'inflazione misurata ha superato di poco l'obiettivo di lungo termine posto dalla BCE. In Giappone, dove gli obiettivi sono completamente diversi, la *core inflation* potrebbe diventare positiva e il recupero espandersi alla domanda interna.

Si può ipotizzare che in assenza di ulteriori impennate nei prezzi petroliferi le pressioni inflattive potrebbero ridursi; negli USA, a fronte di una crescita vigorosa, la *core inflation* è

¹ Per la descrizione della situazione macroeconomica globale ci si attiene all'analisi effettuata dall'OCSE diffusa il 29 novembre 2005 (OCSE, Economic Outlook, n. 78).

attesa in modesto aumento mentre nell'area Euro continuerà a mantenersi bassa in un quadro di persistente debolezza della domanda.

Mantenendo la stabilità dei prezzi, il forte impulso di crescita delle economie USA e asiatiche e la forte domanda di beni e servizi da parte dei paesi produttori di petrolio, è plausibile che si verifichi il proseguimento dell'espansione mondiale e la sua estensione alle convalescenti economie europee. Potrebbero però verificarsi condizioni che grado di compromettere tale scenario: nuova impennata dei prezzi petroliferi, peggioramento degli squilibri dei conti pubblici, riallineamenti repentini dei tassi di cambio e aumenti dei tassi d'interesse a lungo termine e riduzione dei prezzi degli asset.

E' segnale preoccupante, nell'attuale contesto, l'ampliamento dei disequilibri dei bilanci pubblici prevedibile per i prossimi due anni: il deficit esterno degli USA rappresenterà più del 7 per cento del PIL di quel paese, mentre Cina e Giappone presenteranno ampi surplus. Tali squilibri riflettono particolari politiche macroeconomiche quali grandi deficit fiscali e riduzioni della tassazione che influenzano negativamente il risparmio, negli USA, e politiche dei tassi di scambio "mercantilistiche" che diverse economie asiatiche emergenti attuano al fine di massimizzare le quote di mercato mondiale da esse coperte; questi comportamenti concorrono ad aumentare il rischio che gli squilibri di bilancio vengano aggiustati sregolatamente e che siano accompagnati da una notevole richiesta di attività denominate in dollari. Le conseguenze di tali tendenze dei mercati sono chiaramente individuabili: negli USA crescita del tasso d'interesse a lungo termine e caduta dei prezzi degli investimenti compresi quelli immobiliari; nell'area Euro e in Giappone, zone in cui la *core inflation* è, rispettivamente, già debole o addirittura negativa, apprezzamento marcato del tasso di cambio e forte rischio deflazionistico; e, infine, indebolimento della crescita globale. Di fronte al crescere di tali squilibri diventa pressante la necessità di attuare politiche di aggiustamento per rendere la crescita mondiale realmente sostenibile.

I rischi associati all'andamento dei prezzi dei prodotti energetici sono difficilmente stimabili. Da un lato, potrebbero proseguire lungo un sentiero d'aumenti di lungo termine ma, d'altro canto, potrebbero avere un picco di crescita entro breve termine. Sembra comunque verosimile che il pieno impatto di tali rincari sulle attività e sull'inflazione richieda di un certo tempo per manifestarsi. Non si può escludere che, alla fine di un periodo di perdita di potere d'acquisto, i salari finiscano per accelerare così come l'alto livello e la volatilità dei prezzi petroliferi finiscano per avere conseguenze negative sugli investimenti.

Le sfide poste dagli squilibri di bilancio richiedono precise politiche di aggiustamento. Negli Stati Uniti, dove la domanda aggregata è sostenuta, è evidente la necessità di un consolidamento del bilancio e di una riforma della tassazione per reindirizzare il rapporto risparmi e impieghi e di una contemporanea politica monetaria restrittiva. In Giappone, pressioni crescenti sulla spesa pubblica e invecchiamento demografico richiedono restrizioni fiscali più

rapide, mentre la politica monetaria dovrà rimanere accomodante fino a che l'eccesso d'offerta di beni non sia nettamente assorbito e la deflazione definitivamente superata. Nell'area Euro dove la *core inflation* è rimasta bassa e la congiuntura debole, potrebbe essere opportuno rimandare l'attuazione di politiche monetarie restrittive fino a che la ripresa non sia stabilmente attestata e l'economia in grado di reagire adeguatamente, condizione che potrebbe richiedere alcuni trimestri per verificarsi. Allo stesso tempo i governi dei paesi Euro potrebbero avvantaggiarsi della sostenuta domanda estera e di politiche monetarie accomodanti per spingere sulle riforme economiche e intraprendere una profonda ristrutturazione delle finanze pubbliche, a un ritmo compatibile con il perseguimento della ripresa. Ciò significa, nello specifico, privilegiare tagli alla spesa pubblica piuttosto che aumenti della tassazione in modo che la riduzione dei deficit possa essere di lunga durata e compatibile con la crescita.

Se si focalizza l'attenzione sull'andamento congiunturale delle diverse economie si osserva che nel terzo trimestre 2005 il PIL è aumentato, rispetto al trimestre precedente, dello 0,9 per cento negli Stati Uniti, dello 0,7 per cento in Francia, dello 0,6 per cento in Germania e dello 0,4 per cento nel Regno Unito e Giappone. In termini tendenziali, la crescita è stata del 3,6 per cento negli Stati Uniti, del 2,9 per cento in Giappone, dell'1,8 per cento in Francia, dell'1,7 per cento nel Regno Unito e dell'1,4 per cento in Germania.

Nel complesso, i paesi dell'area Euro sono cresciuti dello 0,6 per cento in termini congiunturali e dell'1,6 per cento in termini tendenziali.

In Italia, sempre nel terzo trimestre del 2005, il PIL a prezzi 1995 destagionalizzato e corretto per il diverso numero di giorni lavorativi, è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al trimestre precedente e dello 0,1 per cento nei confronti del terzo trimestre del 2004.

La situazione regionale

I dati economici territoriali

Come previsto dal calendario di diffusione dei dati della contabilità nazionale nel mese di dicembre 2005 l'ISTAT ha pubblicato i principali indicatori economici delle regioni italiane relativi all'anno 2004.

Nel 2004 l'economia italiana si è caratterizzata con una crescita, rispetto al 2003, del PIL in termini reali pari all'1,2 per cento. Dalle stime diffuse dall'ISTAT emerge che le grandi ripartizioni territoriali e le regioni hanno contribuito a questa crescita in maniera differenziata.

La dinamica del PIL è risultata superiore alla media nazionale nell'Italia centrale con un aumento del 2,5 per cento; di poco inferiore alla media italiana è risultata la crescita economica dell'Italia occidentale, +1,1 per cento rispetto al 2003; andamento significativamente inferiore alla media, invece, hanno presentato le ripartizioni dell'Italia nord orientale e dell'Italia meridionale che sono cresciute nel 2004, rispettivamente, dello 0,9 per cento e dello 0,6 per cento.

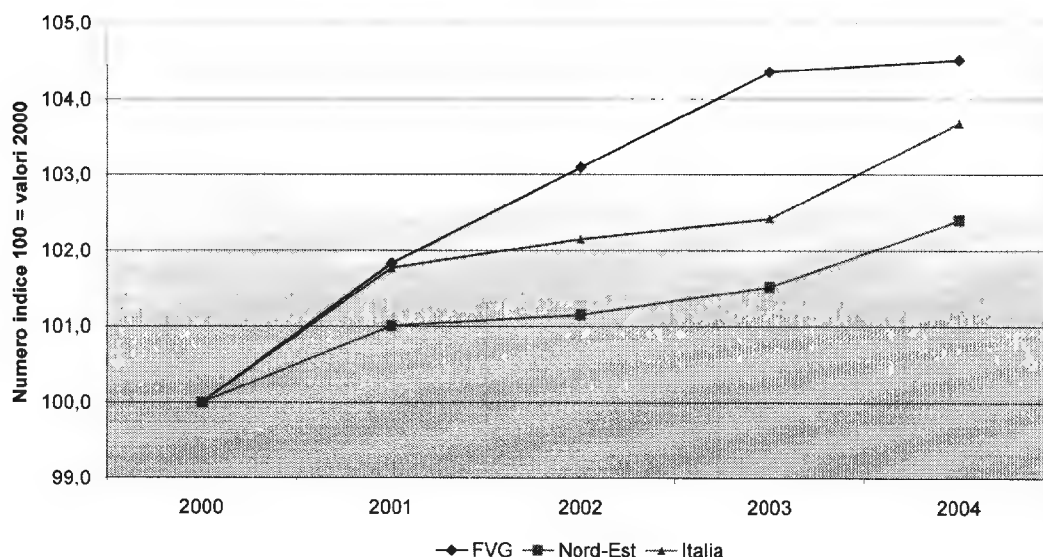
La modesta crescita del Nord-Est risulta dalla sintesi degli incrementi del valore aggiunto dei servizi, pari all'1,1 per cento, dell'agricoltura, pari al 10,2 per cento, delle costruzioni, pari al 2,5 per cento, e della riduzione del valore aggiunto dell'industria, pari al -1,1 per cento.

All'interno della ripartizione il Friuli Venezia Giulia è la regione la cui economia ha presentato, nel 2004, la performance più contenuta: il PIL è aumentato, infatti, solo dello 0,2 per cento rispetto all'anno precedente.

Nel grafico che segue la crescita economica regionale negli ultimi cinque anni è messa a confronto con l'andamento delle economie del Nord-Est e della nazione prendendo come valore di riferimento il PIL del 2000; si evidenzia, in tal modo, il rallentamento che la crescita del Friuli Venezia Giulia ha subito nell'ultimo anno considerato ma è possibile, anche, apprezzare la sostanziale tenuta della maggiore crescita differenziale che la regione ha avuto nel periodo considerato rispetto al contesto di riferimento sia nazionale che ripartizionale.

Rispetto al 2000 e fino al 2004, il PIL del Friuli Venezia Giulia è cresciuto del 4,5 per cento mentre quello italiano, nello stesso arco d'anni, è aumentato del 3,7 per cento e quello del Nord Est del 2,4.

Andamento del PIL in FVG, Italia nord orientale e Italia
Anni 2000 - 2005



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Il risultato complessivo dell'economia regionale nel 2004 è stato determinato dalla consistente riduzione del valore aggiunto prodotto dal settore industriale, pari al -4,2 per cento cui si è aggiunta la contrazione del settore delle costruzioni, pari al -2,8 per cento. Il risultato positivo del settore agricolo, il cui valore aggiunto è aumentato del 5,2 per cento è da pesare alla luce della consistente contrazione che tale settore, a causa delle sfavorevoli condizioni climatiche, ha subito nel 2003 e che ha comportato, per il Friuli Venezia Giulia, una riduzione del 23,5 per cento; nel 2004, in termini assoluti, il valore aggiunto dell'agricoltura è ammontato a circa 591 milioni di Euro, valore superiore a quello di 562 milioni dell'anno precedente ma ancora inferiore al valore del 2002, che era pari a circa 735 milioni.

Il valore aggiunto del complesso dei servizi è aumentato del 1,5 per cento; al risultato ha contribuito un aumento del 2,3 per cento di commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni e quello del 3,2 per cento delle altre attività dei servizi. Intermediazione monetaria e finanziaria e attività immobiliari e imprenditoriali sono invece diminuite dello 0,5 per cento.

Valore aggiunto ai prezzi di base per ramo di attività economica e PIL
(Variazioni % 2004/2003 su valori in eurolire 1995)

Regioni e ripartizioni	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	TOTALE valore aggiunto	PIL
Piemonte	5,5	-0,1	1,5	1,6	1,2	1,1
Valle d'Aosta	1,3	0,8	3,8	0,1	0,4	1,3
Lombardia	5,9	3,3	4,1	0,3	1,5	1,3
Trentino-Alto Adige	1,6	0,3	4,0	2,0	1,9	1,8
Veneto	14,2	0,4	3,1	1,4	1,6	1,4
Friuli Venezia Giulia	5,2	-4,2	-2,8	1,5	0,1	0,2
Liguria	-1,6	-2,4	4,2	-0,2	-0,4	-0,3
Emilia-Romagna	14,0	-2,2	2,6	0,3	0,2	0,2
Toscana	24,1	0,7	1,0	0,3	0,9	0,8
Umbria	22,6	-3,2	3,6	4,1	3,0	2,8
Marche	8,5	2,5	5,2	1,0	1,9	1,7
Lazio	21,6	2,5	2,2	4,2	4,2	3,8
Abruzzo	6,6	-1,0	0,0	-1,6	-1,0	-0,8
Molise	1,6	-4,6	-1,0	3,0	1,3	1,6
Campania	12,5	-3,6	2,6	0,8	0,5	0,5
Puglia	8,4	-2,2	4,6	-0,1	0,3	0,3
Basilicata	19,5	-1,5	0,2	0,0	0,8	0,7
Calabria	21,9	2,1	-0,1	1,7	3,0	2,7
Sicilia	6,6	-6,2	3,7	0,7	0,3	0,3
Sardegna	4,5	-1,6	1,3	1,7	1,3	1,2
ITALIA	10,8	0,3	2,7	1,2	1,3	1,2
NORD-OVEST	5,0	2,1	3,3	0,5	1,2	1,1
NORD-EST	12,0	-1,1	2,5	1,1	0,9	0,9
CENTRO	20,0	1,4	2,4	2,7	2,7	2,5
MEZZOGIORNO	10,3	-2,9	2,5	0,6	0,6	0,6

Fonte: ISTAT. Conti economici regionali (dicembre 2005).

Per quanto riguarda gli altri aggregati economici calcolati dall'ISTAT, la spesa delle famiglie è risultata in aumento sia in regione, +1,6 per cento, sia nell'insieme della ripartizione Nord-Est e sia nella media nazionale, rispettivamente +1,3 e +1,2 per cento; la dinamica occupazionale è risultata, invece, negativa, -0,9 per cento, e inferiore a quelle del Nord-Est, per il quale le unità di lavoro sono rimaste immutate rispetto al 2003, e del complesso dell'Italia, +0,8 per cento.

L'aumento di produttività del fattore lavoro, calcolata come rapporto tra valore aggiunto prodotto e unità di lavoro, è stato, per il Friuli Venezia Giulia, del +1,0 per cento, il maggiore, assieme a quello dell'Emilia Romagna, tra le regioni della ripartizione Nord-Est.

Principali indicatori economici territoriali (in milioni di eurolire - valori 1995)

Regioni e ripartizioni	Variazioni % 2004-2003			Valori assoluti 2004		
	Unità di lavoro	Prodotto interno lordo	Spesa delle famiglie	Unità di lavoro	Prodotto interno lordo	Spesa delle famiglie
Piemonte	1,0	1,1	1,9	1.977,0	88.207,2	51.962,3
Valle d'Aosta	0,5	1,3	1,9	60,9	2.941,2	2.019,9
Lombardia	1,5	1,3	1,6	4.508,7	212.070,8	114.269,2
Trentino-Alto Adige	1,6	1,8	0,7	504,6	22.723,2	13.401,0
Veneto	0,7	1,4	1,2	2.212,4	95.787,1	56.902,9
Friuli Venezia Giulia	-0,9	0,2	1,6	548,5	24.822,5	14.361,9
Liguria	0,0	-0,3	1,5	681,2	31.575,1	20.675,2
Emilia-Romagna	-0,8	0,2	1,4	2.044,9	91.562,9	54.508,3
Toscana	0,4	0,8	1,1	1.672,1	70.560,1	44.099,3
Umbria	2,7	2,8	0,9	370,2	14.972,0	9.103,1
Marche	1,6	1,7	1,1	683,0	27.392,8	16.915,2
Lazio	4,2	3,8	0,8	2.334,7	108.938,5	62.927,7
Abruzzo	-2,7	-0,8	0,7	491,0	19.745,2	12.450,5
Molise	0,9	1,6	1,2	116,9	4.733,1	3.002,2
Campania	-0,6	0,5	0,7	1.801,3	68.855,6	46.998,8
Puglia	-0,8	0,3	1,1	1.332,7	48.784,6	35.482,7
Basilicata	-1,2	0,7	0,3	191,6	7.740,3	4.905,0
Calabria	1,3	2,7	1,1	662,4	24.123,8	17.565,6
Sicilia	0,3	0,3	0,4	1.535,4	62.972,3	44.388,0
Sardegna	0,4	1,2	1	589,7	23.052,6	15.460,3
ITALIA	0,8	1,2	1,2	24.429,5	1.052.308,3	641.399,2
NORD-OVEST	1,2	1,1	1,7	7.227,8	334.794,3	188.926,5
NORD-EST	0,0	0,9	1,3	5.310,4	234.895,7	139.174,1
CENTRO	2,5	2,5	0,9	5.160,0	221.863,4	133.045,3
MEZZOGIORNO	-0,3	0,6	0,8	6.721,0	260.007,5	180.253,2

Fonte: ISTAT. Conti economici regionali (dicembre 2005).

La scelta dell'ISTAT di anticipare, rispetto a quanto fatto in passato, la diffusione dei dati della contabilità territoriale comporta che la base informativa per le stime sia necessariamente meno robusta e pertanto esse si fermano al livello di dettaglio delle sei branche di attività economica della classificazione europea Nace – Rev. 1 anziché delle 25 branche per cui le grandezze vengono solitamente calcolate. Nelle tre tavole che seguono valore aggiunto e Pil, relativi al 2003 e al 2004 e disaggregati come sopra precisato, vengono presentati in termini assoluti a prezzi costanti 1995, in base al peso percentuale della singola branca di attività sul totale del valore aggiunto ed evidenziando l'andamento di ogni voce rispetto all'anno precedente a quello considerato.

Composizione del valore aggiunto ai prezzi di base (Milioni di euro lire 1995)

Attività economiche	Friuli Ven. Giulia		Italia Nord Orientale		Italia	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Agricoltura, silvicoltura e pesca	561,9	591,1	6.871,3	7.696,3	27.300,2	30.259,6
Agricoltura, caccia e silvicoltura	485,9		6.497,7		26.364,7	
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	76,0		373,6		935,5	
Industria	6.756,6	6.491,9	72.480,6	72.184,9	276.498,6	278.645,1
Industria in senso stretto	5.390,0	5.164,0	58.399,1	57.749,4	225.169,3	225.922,0
Estrazione di minerali	22,8		307,4		3.655,6	
Industria manifatturiera	4.981,6		54.349,4		197.926,0	
- Industrie alimentari, delle bevande e del	379,7		5.341,9		20.434,7	
- Industrie tessili e dell'abbigliamento	222,4		4.968,0		19.427,8	
- Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	25,2		1.363,8		4.484,0	
- Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed	345,5		3.490,3		14.125,5	
- Cokerie, raffinerie, chimiche,	199,2		2.955,2		19.872,6	
- Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	394,8		5.270,2		13.601,4	
- Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	889,1		8.302,1		29.758,2	
- Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di	1.206,1		14.722,9		51.107,6	
- Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	1.319,7		7.934,9		25.114,2	
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	385,5		3.742,4		23.587,7	
Costruzioni	1.366,6	1.327,9	14.081,5	14.435,5	51.329,3	52.723,2
Servizi	16.232,6	16.479,4	141.196,1	142.688,2	680.406,8	688.291,3
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	6.040,0	6.181,4	56.882,4	57.830,9	248.556,1	252.286,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni	2.959,6		30.048,5		133.938,2	
Alberghi e ristoranti	975,0		10.148,5		33.955,7	
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	2.105,3		16.685,5		80.662,2	
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	6.074,6	6.046,6	51.247,7	50.912,2	250.664,7	249.976,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.426,4		12.635,7		61.107,3	
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed	4.648,3		38.612,0		189.557,4	
Altre attività di servizi	4.118,0	4.251,4	33.066,0	33.945,1	181.185,9	186.028,4
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1.433,9		8.747,6		49.435,6	
Istruzione	895,2		7.287,9		42.571,7	
Sanità e altri servizi sociali	975,1		8.883,6		47.077,1	
Altri servizi pubblici, sociali e personali	687,9		6.734,0		34.435,4	
Servizi domestici presso famiglie e	125,8		1.412,8		7.666,2	
Valore aggiunto ai prezzi base (al lordo SIFIM)	23.551,1	23.562,4	220.548,0	222.569,5	984.205,6	997.195,9
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	1.009,8	1.008,8	11.541,4	11.636,1	53.806,2	54.485,2
Valore aggiunto a prezzi base (al netto SIFIM)	22.541,3	22.553,6	209.006,5	210.933,4	930.399,3	942.710,8
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	2.242,6	2.268,9	23.869,2	23.962,3	109.181,5	109.597,6
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	24.784,0	24.822,5	232.875,8	234.895,7	1.039.580,8	1.052.308,3

Fonte: ISTAT. Conti economici regionali (dicembre 2005).

Composizione % del valore aggiunto ai prezzi di base (elaborazione su valori in milioni di euro lire 1995)

Attività economiche	Friuli Ven. Giulia		Italia Nord Orientale		Italia	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,4	2,5	3,1	3,5	2,8	3,0
Agricoltura, caccia e silvicoltura	2,1		2,9		2,7	
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,3		0,2		0,1	
Industria	28,7	27,6	32,9	32,4	28,1	27,9
Industria in senso stretto	22,9	21,9	26,5	25,9	22,9	22,7
Estrazione di minerali	0,1		0,1		0,4	
Industria manifatturiera	21,2		24,6		20,1	
- Industrie alimentari, delle bevande e del	1,6		2,4		2,1	
- Industrie tessili e dell'abbigliamento	0,9		2,3		2,0	
- Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	0,1		0,6		0,5	
- Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	1,5		1,6		1,4	
- Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	0,8		1,3		2,0	
- Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,7		2,4		1,4	
- Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	3,8		3,8		3,0	
- Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	5,1		6,7		5,2	
- Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	5,6		3,6		2,6	
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	1,6		1,7		2,4	
Costruzioni	5,8	5,6	6,4	6,5	5,2	5,3
Servizi	68,9	69,9	64,0	64,1	69,1	69,0
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	25,6	26,2	25,8	26,0	25,3	25,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni	12,6		13,6		13,6	
Alberghi e ristoranti	4,1		4,6		3,5	
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	8,9		7,6		8,2	
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	25,8	25,7	23,2	22,9	25,5	25,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	6,1		5,7		6,2	
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed	19,7		17,5		19,3	
Altre attività di servizi	17,5	18,0	15,0	15,3	18,4	18,7
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	6,1		4,0		5,0	
Istruzione	3,8		3,3		4,3	
Sanità e altri servizi sociali	4,1		4,0		4,8	
Altri servizi pubblici, sociali e personali	2,9		3,1		3,5	
Servizi domestici presso famiglie e	0,5		0,6		0,8	
Valore aggiunto ai prezzi base (al lordo SIFIM)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ISTAT. Conti economici regionali (dicembre 2005).

Saggi di crescita del valore aggiunto nei diversi settori produttivi

Attività economiche	Friuli Ven. Giulia		Italia Nord Orientale		Italia	
	2003/ 2002	2004/ 2003	2003/ 2002	2004/ 2003	2003/ 2002	2004/ 2003
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-23,5	5,2	-10,6	12,0	-5,2	10,8
Agricoltura, caccia e silvicoltura	-26,4		-11,7		-5,5	
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2,4		12,5		3,9	
Industria	2,9	-3,9	0,5	-0,4	-0,4	0,8
Industria in senso stretto	3,4	-4,2	-0,3	-1,1	-1,0	0,3
Estrazione di minerali	1,7		-0,2		0,0	
Industria manifatturiera	3,2		-0,5		-1,3	
- Industrie alimentari, delle bevande e del	2,3		1,2		1,0	
- Industrie tessili e dell'abbigliamento	9,7		-5,3		-3,9	
- Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in						
cuoio, pelle e simili	23,5		-4,5		-5,0	
- Fabbricazione della pasta-carta, della carta e						
dei prodotti di carta; stampa ed editoria	6,5		2,4		1,8	
- Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	4,4		0,5		-1,3	
- Fabbricazione di prodotti della lavorazione di						
minerali non metalliferi	5,7		0,7		0,8	
- Produzione di metallo e fabbricazione di						
prodotti in metallo	4,4		4,0		2,4	
- Fabbricazione di macchine ed apparecchi						
meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	0,1		-2,9		-4,9	
- Industria del legno, della gomma, della						
plastica e altre manifatturiere	2,3		-0,2		-0,1	
Produzione e distribuzione di energia elettrica,						
di gas, di vapore e acqua	6,4		3,8		1,9	
Costruzioni	1,2	-2,8	3,5	2,5	2,3	2,7
Servizi	1,6	1,5	0,7	1,1	0,9	1,2
Commercio, riparazioni, alberghi e						
ristoranti, trasporti e comunicazioni	1,8	2,3	-0,5	1,7	0,2	1,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio;						
riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni	0,5		-1,0		0,3	
Alberghi e ristoranti	4,8		-2,3		-0,4	
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	2,3		1,7		0,3	
Intermediazione monetaria e finanziaria;						
attività immobiliari ed imprenditoriali	2,5	-0,5	2,1	-0,7	1,5	-0,3
Intermediazione monetaria e finanziaria	1,5		0,5		1,0	
Attività immobiliari, noleggio, informatica,						
ricerca, altre attività professionali ed	2,8		2,6		1,7	
Altre attività di servizi	0,0	3,2	0,7	2,7	0,9	2,7
Pubblica amministrazione e difesa;						
assicurazione sociale obbligatoria	-1,4		1,4		1,2	
Istruzione	0,2		0,9		0,8	
Sanità e altri servizi sociali	1,7		2,1		1,4	
Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,0		-2,4		-0,2	
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0,9		1,1		2,2	
Valore aggiunto ai prezzi base (al lordo SIFIM)	1,2	0,0	0,2	0,9	0,3	1,3
Servizi di intermediazione finanziaria						
indirettamente misurati (-)	-1,2	-0,1	-0,9	0,8	3,3	1,3
Valore aggiunto a prezzi base (al netto SIFIM)	1,3	0,1	0,3	0,9	0,2	1,3
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e						
imposte sulle importazioni	0,5	1,2	1,0	0,4	1,0	0,4
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1,2	0,2	0,4	0,9	0,3	1,2

Fonte: Elaborazione dati ISTAT (dicembre 2005).

Si riportano di seguito le stime della crescita delle economie regionali, per il 2005 e il 2006, calcolate da UNIONCAMERE, nel mese di dicembre 2005, in *Scenari di sviluppo delle economie locali* e da Prometeia, nel mese di ottobre 2005, in *Scenari per le economie locali*; si fa presente che le stime UNIONCAMERE sono state ricalcolate comprendendo anche i dati ISTAT della contabilità regionale del 2004 mentre le stime Prometeia sono state elaborate su una base informativa precedente e risultano, perciò, meno affidabili.

UNIONCAMERE- Stime della dinamica del PIL , dei consumi delle famiglie e degli investimenti fissi lordi nel 2004 e 2005 (tassi di variazione % su valori a prezzi costanti 1995)

Regioni	2005			2006		
	Prodotto interno lordo	Spesa per consumi delle famiglie	Investimenti fissi lordi	Prodotto interno lordo	Spesa per consumi delle famiglie	Investimenti fissi lordi
Piemonte	0,4	1,1	-2,5	1,4	0,8	1,1
Valle d'Aosta	0,4	0,8	-1,7	0,6	1,8	2,2
Lombardia	0,3	1,3	-1,6	1,8	0,9	0,7
Trentino-Alto Adige	-0,1	1,3	-3,4	0,7	1,5	-1,2
Veneto	0,3	1,1	0,8	1,5	1,0	4,5
Friuli Venezia Giulia	0,5	1,4	1,1	1,6	1,4	2,6
Liguria	0,0	1,1	-3,3	1,4	0,8	0,8
Emilia-Romagna	0,5	1,3	-1,4	1,8	1,3	2,7
Toscana	0,3	1,1	-1,6	1,6	1,3	3,6
Umbria	0,2	1,0	-1,8	1,0	1,3	3,2
Marche	0,1	1,2	-4,3	0,8	1,2	1,2
Lazio	-0,1	1,0	-1,0	1,3	1,4	1,4
Abruzzo	0,3	1,0	-2,1	0,6	1,5	2,7
Molise	0,1	0,6	-3,1	0,9	0,9	1,5
Campania	0,4	0,7	1,2	1,7	0,9	4,4
Puglia	0,4	0,5	1,8	1,5	1,1	3,1
Basilicata	-0,4	0,5	3,5	1,8	1,4	4,3
Calabria	-1,1	0,6	3,1	1,4	1,2	3,6
Sicilia	-0,2	0,8	-1,2	1,2	1,0	3,3
Sardegna	-0,1	1,0	-2,4	1,4	1,5	2,4
ITALIA	0,2	1,0	-1,0	1,5	1,1	2,3
Nord-ovest	0,3	1,2	-2,0	1,6	0,9	0,9
Nord-est	0,4	1,2	-0,5	1,6	1,2	3,0
Centro	0,1	1,0	-1,7	1,3	1,3	2,2
Mezzogiorno	0,0	0,7	0,3	1,4	1,1	3,5

Fonte: Unioncamere, *Scenari di sviluppo delle economie locali*, dicembre 2005.

PROMETEIA - Stime della dinamica del PIL , dei consumi delle famiglie e degli investimenti fissi lordi nel 2005 e 2006 (tassi di variazione % su valori a prezzi costanti 1995)

Regioni	Prodotto interno lordo		Spesa per consumi delle famiglie		Investimenti fissi lordi in costruzioni		Investimenti fissi lordi in macchinari, impianti e mezzi di trasp.	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Piemonte	-0,2	0,4	0,9	0,4	-1,2	-1,1	2,0	4,8
Valle d'Aosta	0,4	0,8	0,8	1,1	3,2	2,0	-6,7	-0,9
Lombardia	-0,2	0,6	1,2	1,0	1,7	0,9	-5,6	-0,5
Trentino-Alto Adige	-0,3	0,5	1,3	1,5	-5,5	-4,0	3,0	5,3
Veneto	0,2	1,2	1,2	1,2	1,6	6,2	-4,0	1,1
Friuli Venezia Giulia	0,4	0,9	0,8	0,8	2,4	1,4	1,8	4,6
Liguria	-0,1	0,4	0,7	0,0	-2,2	-1,7	1,6	4,1
Emilia-Romagna	0,6	1,1	1,3	1,0	1,9	1,0	-3,0	1,6
Toscana	0,5	1,0	0,9	0,8	3,6	2,2	-4,5	0,5
Umbria	-0,4	0,4	1,4	1,2	2,4	1,3	-4,0	0,6
Marche	-0,3	0,4	1,2	1,3	-4,1	-3,0	-3,3	1,3
Lazio	0,1	0,6	1,2	1,2	-0,4	0,0	-5,5	-0,5
Abruzzo	0,5	1,0	1,4	1,3	1,8	1,1	-5,2	0,0
Molise	0,1	0,6	0,9	0,9	-1,6	-1,2	1,0	3,9
Campania	0,5	0,9	0,9	1,0	6,9	4,3	0,9	3,6
Puglia	0,5	1,0	0,7	0,6	2,6	1,5	-2,3	1,8
Basilicata	0,4	1,0	0,7	0,8	6,0	3,9	-2,5	1,6
Calabria	-1,1	0,1	0,7	0,9	4,8	2,7	-4,1	-0,1
Sicilia	-0,4	0,1	0,7	0,8	0,6	0,0	0,7	3,5
Sardegna	-0,1	0,5	0,8	0,7	-1,9	-1,7	0,1	2,8
ITALIA	0,1	0,7	1,0	0,9	1,3	1,2	-2,7	1,6
Nord-ovest	-0,2	0,5	1,1	0,8	0,5	0,1	-3,0	1,4
Nord-est	0,3	1,1	1,2	1,1	0,7	2,4	-2,4	2,1
Centro	0,2	0,7	1,1	1,1	0,5	0,4	-4,8	0,1
Mezzogiorno	0,1	0,6	0,8	0,9	3,0	1,8	-0,9	2,5

Fonte: PROMETEIA, *Scenari per le economie locali*, ottobre 2005.

Per quanto riguarda il posizionamento del Friuli Venezia Giulia rispetto alle altre regioni dell'Unione Europea gli ultimi dati messi a disposizione da Eurostat sono relativi all'anno 2002 e consistono nei valori percentuali del PIL pro capite espresso in standard di potere d'acquisto delle 254 regioni europee, ponendo 100 la media dell'UE a 25; per la regione tale valore è stato pari a 124,02 per cento e le ha fatto occupare il trentottesimo posto nella graduatoria decrescente delle regioni.

La struttura produttiva

Le imprese attive del Friuli Venezia Giulia, al 31 dicembre 2004, sono state pari a 102.378 e sono aumentate rispetto alla stessa data del 2003 dello 0,5 per cento; al netto delle imprese agricole, per le quali continua il processo di contemporanea riduzione della numerosità e incremento della dimensione media, l'aumento delle imprese attive è pari al 1,4 per cento.

Consistenza delle imprese attive del Friuli Venezia Giulia, per ramo di attività economica

Attività economica	2000	2001	2002	2003	2004	III trim. 2004	III trim. 2005
Agricoltura, caccia e silvicoltura	25.099	24.167	23.052	22.122	21.522	21.676	21.106
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	427	437	431	433	435	435	438
Estrazione di minerali	109	105	101	100	98	96	91
Attività manifatturiere	13.190	13.165	13.144	13.024	12.829	12.862	12.728
Prod.e distrib.energ.elett.,gas e acqua	61	59	59	60	62	61	62
Costruzioni	12.196	12.613	13.211	13.788	14.473	14.338	14.828
Comm.ingr.e dett.; rip. beni pers.e per la casa	25.597	25.489	25.278	25.039	24.915	24.889	24.756
Alberghi e ristoranti	6.781	6.814	6.853	6.874	6.880	6.858	6.906
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	3.877	3.835	3.837	3.797	3.826	3.811	3.804
Intermediaz.monetaria e finanziaria	2.043	2.117	2.099	2.070	2.033	2.017	2.066
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	8.407	8.958	9.396	9.711	10.262	10.151	10.758
Istruzione	222	237	250	259	271	261	278
Sanità e altri servizi sociali	219	240	262	285	379	379	402
Altri servizi pubblici,sociali e personali	3.958	3.999	4.029	4.092	4.218	4.180	4.265
Imprese non classificate	251	201	251	197	175	203	167
TOTALE	102.437	102.436	102.253	101.851	102.378	102.217	102.655

Fonte: Unioncamere. Movimprese.

Il maggiore incremento si è riscontrato nelle imprese attive nel settore della sanità e degli altri servizi sociali, +33 per cento; attività immobiliari, di noleggio, di informatica e di ricerca sono aumentate, nel 2004, del 5,7 per cento e hanno rappresentato il 10 per cento del totale delle imprese attive; le imprese del settore delle costruzioni che hanno costituito il 14,4 per cento delle imprese sono aumentate del 5 per cento; le imprese manifatturiere sono diminuite rispetto al 2003 del -1,5 confermando il trend negativo riscontrabile già all'inizio del periodo considerato.

Consistenza delle imprese attive del Friuli Venezia Giulia. Variazione percentuale annuale

Attività economica	2000/ 1999	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003	III Trim. 2005/ 2004
Agricoltura, caccia e silvicoltura	-5,2	-3,7	-4,6	-4,0	-2,7	-2,6
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1,9	2,3	-1,4	0,5	0,5	0,7
Estrazione di minerali	-1,8	-3,7	-3,8	-1,0	-2,0	-5,2
Attività manifatturiere	-0,3	-0,2	-0,2	-0,9	-1,5	-1,0
Prod.e distrib.energ.elett., gas e acqua	7,0	-3,3	0,0	1,7	3,3	1,6
Costruzioni	4,1	3,4	4,7	4,4	5,0	3,4
Commercio ingr.e dett.; riparazioni beni pers. e per la casa	-0,8	-0,4	-0,8	-0,9	-0,5	-0,5
Alberghi e ristoranti	0,4	0,5	0,6	0,3	0,1	0,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	1,2	-1,1	0,1	1,0	0,8	-0,2
Intermediaz. monetaria e finanziaria	9,8	3,6	-0,8	-1,4	-1,8	2,4
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	6,4	6,6	4,9	3,4	5,7	6,0
Istruzione	4,7	6,8	5,5	3,6	4,6	6,5
Sanità e altri servizi sociali	6,3	9,6	9,2	8,8	33,0	6,1
Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,4	1,0	0,7	1,6	3,1	2,0
Imprese non classificate	4,1	-19,9	24,9	-21,5	-11,2	-17,7
TOTALE	-0,3	-0,0	-0,2	-0,4	0,5	0,4

Fonte: Unioncamere. Movimprese

La quota maggiore delle imprese attive della regione, 24,3 per cento, è rappresentata da quelle del settore del commercio. Il settore agricolo, pur ridimensionato notevolmente rispetto al 2000, anno di inizio della serie considerata, in cui rappresentava il 24,5 per cento, continua a rivestire un rilevante ruolo nel sistema produttivo regionale costituendo, alla fine del III trimestre del 2005, il 20,6 per cento del totale delle imprese attive. Seguono per peso sul totale delle imprese, quelle del settore delle costruzioni, la cui incidenza percentuale è pari al 14,4 e quelle manifatturiere che rappresentano il 12,4 per cento delle aziende.

La dinamica temporale delle forme giuridiche assunte dalle aziende attive regionali si è caratterizzata per un significativo incremento delle società di capitale e di persone, aumentate alla fine del settembre 2005 in confronto con il 2000 rispettivamente di 2.995 e 424 unità, con variazioni percentuali del +28,5 e +2,2, mentre si è ridotta la consistenza delle ditte individuali diminuite, negli stessi anni considerati, di 3.217 unità corrispondenti al -4,6 per cento.

**Consistenza delle imprese attive del Friuli Venezia Giulia, per ramo di attività economica –
Incidenza %**

Attività economica	2000	2001	2002	2003	2004	III trim. 2004	III trim. 2005
Agricoltura, caccia e silvicoltura	24,50	23,59	22,54	21,72	21,02	21,21	20,56
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,42	0,43	0,42	0,43	0,42	0,43	0,43
Estrazione di minerali	0,11	0,10	0,10	0,10	0,10	0,09	0,09
Attività manifatturiere	12,88	12,85	12,85	12,79	12,53	12,58	12,40
Prod.e distrib.energ.elett., gas e acqua	0,06	0,06	0,06	0,06	0,06	0,06	0,06
Costruzioni	11,91	12,31	12,92	13,54	14,14	14,03	14,44
Commercio ingr.e dett.; riparazioni beni pers. e per la casa	24,99	24,88	24,72	24,58	24,34	24,35	24,12
Alberghi e ristoranti	6,62	6,65	6,70	6,75	6,72	6,71	6,73
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	3,78	3,74	3,75	3,73	3,74	3,73	3,71
Intermediaz. monetaria e finanziaria	1,99	2,07	2,05	2,03	1,99	1,97	2,01
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	8,21	8,74	9,19	9,53	10,02	9,93	10,48
Istruzione	0,22	0,23	0,24	0,25	0,26	0,26	0,27
Sanità e altri servizi sociali	0,21	0,23	0,26	0,28	0,37	0,37	0,39
Altri servizi pubblici, sociali e personali	3,86	3,90	3,94	4,02	4,12	4,09	4,15
Imprese non classificate	0,25	0,20	0,25	0,19	0,17	0,20	0,16
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Unioncamere. Movimprese.

Nella regione l'incidenza percentuale sul totale delle imprese attive della tipologia giuridica delle società di capitale è stata alla fine del settembre 2005 pari al 13,1 per cento; il peso percentuale delle società di persone è stato pari al 19,6 per cento del totale delle imprese; la prima tipologia è aumentata del 4,9 per cento in confronto allo stesso periodo del 2004; contemporaneamente le ditte individuali, che rappresentano il 65,5 per cento delle tipologie giuridiche assunte dalle imprese regionali, sono diminuite dello 0,2 per cento. Questi dati confermano lo spostamento del sistema imprenditoriale regionale verso forme e assetti maggiormente strutturati rispetto a quelli dell'impresa familiare.

Imprese attive del Friuli Venezia Giulia per forma giuridica – Valori assoluti

FORME GIURIDICHE	2000	2001	2002	2003	2004	III trim. 2004	III trim. 2005	Variaz. % 2005- 04
Società di capitali	10.497	11.234	11.964	12.398	12.970	12.865	13.492	4,87
Società di persone	19.671	19.837	19.975	20.003	20.164	20.148	20.095	-0,26
Ditte individuali	70.486	69.582	68.470	67.632	67.440	67.408	67.269	-0,21
Altre forme	1.783	1.783	1.844	1.818	1.804	1.796	1.799	0,17
TOTALE	102.437	102.436	102.253	101.851	102.378	102.217	102.655	0,43

Fonte: Unioncamere. Movimprese.

Imprese attive del Friuli Venezia Giulia per forma giuridica – Composizione percentuale

FORME GIURIDICHE	2000	2001	2002	2003	2004	III trim. 2004	III trim. 2005
Società di capitali	10,25	10,97	11,70	12,17	12,67	12,59	13,14
Società di persone	19,20	19,37	19,53	19,64	19,70	19,71	19,58
Ditte individuali	68,81	67,93	66,96	66,40	65,87	65,95	65,53
Altre forme	1,74	1,74	1,80	1,78	1,76	1,76	1,75
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Unioncamere. Movimprese.

Il commercio con l'estero

Nel periodo gennaio-settembre 2005 il valore delle esportazioni italiane ha registrato un aumento del 3,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2004.

Esportazioni, per ripartizione geografica e per regione – Al 31 settembre 2005

RIPARTIZIONI E REGIONI	2004		2005		Variazioni % sul 2004
	Milioni di euro	Incid. %	Milioni di euro	Incid. %	
<i>Italia nord occidentale</i>	84.188	40,2	88.458	40,8	5,1
Piemonte	23.035	11,0	23.326	10,8	1,3
Valle d'Aosta	350	0,2	368	0,2	5,1
Lombardia	58.153	27,7	61.702	28,5	6,1
Liguria	2.650	1,3	3.063	1,4	15,6
<i>Italia nord-orientale</i>	66.161	31,6	67.817	31,3	2,5
Trento	1.770	0,8	1.918	0,9	8,3
Veneto	30.088	14,4	29.501	13,6	-2,0
Friuli Venezia Giulia	6.958	3,3	7.186	3,3	3,3
Emilia-Romagna	25.487	12,2	27.373	12,6	7,4
<i>Italia centrale</i>	33.265	15,9	32.617	15,0	-1,9
Toscana	16.294	7,8	15.905	7,3	-2,4
Umbria	1.949	0,9	2.129	1,0	9,3
Marche	6.699	3,2	6.685	3,1	-0,2
Lazio	8.324	4,0	7.898	3,6	-5,1
<i>Italia meridionale</i>	15.800	7,5	16.371	7,5	3,6
Abruzzo	4.338	2,1	4.679	2,2	7,9
Molise	399	0,2	460	0,2	15,2
Campania	5.228	2,5	5.352	2,5	2,4
Puglia	4.599	2,2	4.888	2,3	6,3
Basilicata	976	0,5	759	0,4	-22,3
Calabria	260	0,1	233	0,1	-10,2
<i>Italia insulare</i>	6.210	3,0	7.879	3,6	26,9
Sicilia	4.184	2,0	5.262	2,4	25,8
Sardegna	2.026	1,0	2.617	1,2	29,2
Province diverse e non specificate	3.981	1,9	3.696	1,7	-7,2
ITALIA	209.605	100,0	216.838	100,0	3,5

Fonte: ISTAT.

Dal punto di vista territoriale l'aumento ha interessato tutte le ripartizioni a esclusione dell'Italia centrale, le cui esportazioni sono diminuite dell'1,9 per cento, con incrementi al di sopra della media nazionale per l'Italia insulare, +26,9 per cento, per l'Italia Nord occidentale, +5,1 per cento, e per l'Italia meridionale, +3,6 per cento; l'Italia Nord orientale ha presentato un

tasso di crescita inferiore alla media nazionale pari al +2,5 per cento.

L'ISTAT ha messo a disposizione anche i dati provvisori sul commercio estero per i primi tre trimestri 2005 che non sono, però, direttamente comparabili con quelli relativi alle esportazioni dalle regioni italiane che comprendono anche i dati derivanti dalla rilevazione mensile sul commercio intraeuropeo.

Nel periodo considerato l'attivo della bilancia commerciale del Friuli Venezia Giulia è stato di circa 3.214 milioni di Euro, nello stesso periodo del 2004 il saldo era pari a 3.480 milioni di Euro, con un decremento tendenziale del 7,6 per cento; al netto della cantieristica le esportazioni hanno avuto il valore di 6.839 milioni di Euro e sono aumentate, rispetto al corrispondente periodo del 2004, del 7,7 per cento. Sempre escludendo la cantieristica, le esportazioni nette sono state pari a 2.928 milioni di Euro e hanno presentato un contenuto aumento tendenziale, +0,7 per cento.

Per quanto riguarda gli specifici settori d'attività dei beni esportati aumentano, nel periodo considerato e a prescindere dai minerali energetici, dai prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali e dai prodotti delle attività informatiche, professionali e imprenditoriali che presentano forti incrementi ma non costituiscono quote significative sull'insieme delle esportazioni, i prodotti dei settori DK-Macchine e apparecchi meccanici e DJ-Metalli e prodotti in metallo che assieme rappresentano il 43,9 per cento delle esportazioni totali e che crescono rispettivamente del 9,3 e del 9,1 per cento; i prodotti del settore DL-Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione aumentano del 22,5 per cento e quelli del settore DE-Pasta da carta, carta e prodotti di carta, prodotti dell'editoria e della stampa aumentano del 16,6 per cento.

Si contraggono del 3,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2004 le esportazioni di mobili che rappresentano il 15,9 per cento del flusso totale dell'export regionale; i mezzi di trasporto esportati subiscono una flessione del 22 per cento ma sottraendo dal dato complessivo del settore il gruppo DM351-Navi e imbarcazioni, il cui andamento è direttamente influenzato dal calendario di consegna delle grandi navi prodotte dall'Italcantieri di Monfalcone, si evidenzia che le esportazioni degli altri mezzi di trasporto sono aumentate nei primi tre trimestri del 2005 del 41,7 per cento; il settore DB-Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento si riduce del -15,7 per cento e quello DI-Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi dell'11,6 per cento.

Le esportazioni di legno e prodotti in legno e di mobili diminuiscono rispettivamente del 10,8 e del 3,7 per cento.

Esportazioni e importazioni nel Friuli Venezia Giulia – Al 31 settembre 2005

	Migliaia di euro		Incidenza % sul totale		Variazione % sul 2004	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
AA-Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	201.295	60.479	5,1	0,8	9,5	11,1
BB-Prodotti della pesca e della piscicoltura	15.291	9.615	0,4	0,1	13,7	11,1
CA-Minerali energetici	126.281	2.195	3,2	0,0	50,5	735,1
CB-Minerali non energetici	58.840	7.583	1,5	0,1	26,5	10,3
DA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	184.223	301.136	4,6	4,2	14,9	6,5
DB-Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	100.508	135.075	2,5	1,9	-7,3	-15,7
DC-Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e simili	19.022	22.398	0,5	0,3	-6,2	-0,2
DD-Legno e prodotti in legno	227.961	91.311	5,7	1,3	-2,8	-10,8
DE-Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	141.969	212.178	3,6	3,0	-0,2	16,6
DF-Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	59.702	72.128	1,5	1,0	-30,4	85,9
DG-Prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali	411.930	268.860	10,4	3,7	15,0	9,6
DH-Articoli in gomma e materie plastiche	69.517	263.822	1,8	3,7	2,1	6,1
DI-Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	66.019	148.422	1,7	2,1	-2,5	-11,6
DJ-Metalli e prodotti in metallo	956.331	1.085.061	24,1	15,1	24,2	9,3
DK-Macchine e apparecchi meccanici	418.007	2.068.870	10,5	28,8	6,1	9,1
DL-Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione	312.246	629.680	7,9	8,8	3,2	22,5
DM-Mezzi di trasporto	452.615	628.004	11,4	8,7	38,5	-22,0
di cui: DM351-Navi e imbarcazioni	60.558	346.771	1,5	4,8	74,1	-42,9
DN-Altri prodotti delle industrie manifatturiere	103.821	1.169.817	2,6	16,3	7,9	-3,7
di cui: DN361-Mobili	90.777	1.145.087	2,3	15,9	7,0	-3,7
EE-Energia elettrica, gas e acqua	43.618	-	1,1	-	236,8	-
KK-Prodotti delle attività informatiche, professionali e imprenditoriali	1.755	633	0,0	0,0	-4,4	46,0
OO-Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	390	176	0,0	0,0	131,3	71,6
QQ-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	658	8.644	0,0	0,1	-24,6	-30,5
TOTALE	3.971.999	7.186.086	100,0	100,0	14,2	3,3

Fonte: ISTAT; dati provvisori.

Per quanto riguarda le importazioni di merci dall'estero l'aumento più significativo è quello evidenziato dal settore DJ-Metalli e prodotti in metallo che pesa sul totale delle

importazioni per il 24,1 per cento e che manifesta un incremento tendenziale del 24,2 per cento; anche le importazioni di mezzi di trasporto aumentano significativamente, del +38,5 per cento.

Nella tabella che segue vengono riportate le aree geografiche di provenienza e di destinazione dei flussi del commercio estero.

Destinazione, provenienza e variazioni delle esportazioni e delle importazioni nel Friuli Venezia Giulia – Al 31 settembre 2005

Aree geografiche e paesi	Importazioni (migliaia di Euro)	Esportazioni (migliaia di Euro)	Comp. %		Variaz. % sullo stesso periodo 2004	
			Imp.	Exp.	Imp.	Exp.
EUROPA	3.119.067,9	5.279.470,3	78,5	73,5	12,9	-4,5
UE 25	2.477.105,5	4.327.230,6	62,4	60,2	15,0	-7,6
Europa centro orientale	1.077.664,9	1.284.709,8	27,1	17,9	5,1	13,5
AFRICA	151.551,8	157.169,2	3,8	2,2	9,8	-3,0
AMERICA	286.577,9	859.894,8	7,2	12,0	19,1	55,0
America settentrionale	180.062,5	387.539,1	4,5	5,4	15,9	4,2
ASIA	409.840,0	831.696,2	10,3	11,6	23,3	27,0
Asia orientale	327.459,3	317.549,4	8,2	4,4	20,8	-20,3
Medio oriente	25.299,8	415.874,1	0,6	5,8	41,6	125,2
Cina	167.374,8	131.299,7	4,2	1,8	51,0	-14,6
India	27.374,7	45.300,5	0,7	0,6	34,4	51,1
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	4.961,3	57.855,6	0,1	0,8	45,1	1,8
TOTALE	3.971.999,0	7.186.086,0	100,0	100,0	14,2	3,3

Fonte: ISTAT; dati provvisori.

Il 73,5 per cento delle esportazioni è diretto verso i paesi europei e, di questa quota, l'82 per cento viene assorbito dai 25 paesi membri dell'Unione europea; tale flusso presenta una diminuzione tendenziale pari al -7,6 per cento; al contrario il commercio verso i paesi dell'Europa centro orientale risulta in aumento, +13,5 per cento.

Una diminuzione tendenziale, pari al -20,3 per cento, presentano anche le esportazioni verso l'Asia orientale; il flusso verso i due paesi trainanti dell'area, Cina e India, presenta andamenti opposti: aumentano del 51,1 per cento le esportazioni per l'India e diminuiscono del 14,6 per cento quelle verso la Cina. Significativi aumenti rispetto al corrispondente periodo del 2004 manifesta il commercio verso il Medio Oriente, +125,2 per cento, e quello verso l'America del Sud, +158,3 per cento.

Sono in aumento le importazioni da ogni area geografica del mondo e l'incremento più significativo è quello delle importazioni di merci cinesi che pesano sul totale per 4,2 punti percentuali e aumentano, nel periodo considerato, del 51 per cento, confermando il trend manifestato nel corso del 2004.

Si riportano di seguito i dati definitivi del commercio estero relativi all'anno 2004. Dall'osservazione di tali dati si vede che l'attivo della bilancia commerciale del Friuli Venezia Giulia nel 2004 è passato da circa 3.860 milioni di Euro nel 2003 a 4.883 milioni, con un incremento del 27,2 per cento; al netto della cantieristica le esportazioni hanno avuto il valore 8.843 milioni di Euro e sono aumentate, rispetto al 2003, dell'12,3 per cento.

Considerando la tipologia delle merci esportate dal Friuli Venezia Giulia si è evidenziata nel 2004 una significativa ripresa sui mercati esteri dei prodotti dei settori DK-Macchine e apparecchi meccanici, +10,8 per cento, e DL- Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione; la siderurgia regionale è stata trainata dalla ripresa della domanda e dei prezzi dei prodotti di metallo sui mercati internazionali e ha registrato un incremento del 35,9 per cento.

La cantieristica ha aumentato le esportazioni del 131,7 per cento, in relazione alla consegna di alcune grandi unità da crociera.

Le esportazioni di mobili, che hanno costituito il 16,4 per cento del totale delle esportazioni regionali, hanno presentato anche nel 2004 una contrazione del -0,4 per cento che è stata, però, inferiore rispetto alla variazione occorsa tra i volumi esportati nel 2002 e quelli esportati nel 2003 che ammontava al -7,8 per cento.

Presentano una riduzione anche le esportazioni dei settori AA-Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura e DC-Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e similari.

Tra le importazioni aumentano in modo significativo quelle dei prodotti DJ-Metalli e prodotti in metallo, +44,9 per cento e quelle dei prodotti DF-Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari, +25,6 per cento.

Esportazioni e importazioni nel Friuli Venezia Giulia - Anno 2004

SOTTOSEZIONI	Migliaia di euro		Incidenza % sul totale		Variazione % sul 2003	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
AA-Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	241.381	62.553	4,8	0,6	5,2	-20,3
BB-Prodotti della pesca e della piscicoltura	19.331	11.243	0,4	0,1	8,8	13,5
CA-Minerali energetici	111.249	359.407	2,2	0,0	8,7	65,6
CB-Minerali non energetici	61.358	8.797	1,2	0,1	5,2	-8,4
DA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	226.554	383.241	4,5	3,9	-13,5	2,0
DB-Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	138.018	212.375	2,8	2,1	6,8	7,8
DC-Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e simili	23.682	29.426	0,5	0,3	-6,4	-17,0
DD-Legno e prodotti in legno	312.531	129.797	6,2	1,3	-5,2	8,2
DE-Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	186.817	244.541	3,7	2,5	-3,0	-0,9
DF-Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	129.515	76.560	2,6	0,8	25,6	172,2
DG-Prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali	493.237	346.167	9,9	3,5	10,9	17,2
DH-Articoli in gomma e materie plastiche	90.198	332.758	1,8	3,4	8,0	3,0
DI-Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	91.323	213.947	1,8	2,2	8,7	8,1
DJ-Metalli e prodotti in metallo	1.125.317	1.348.591	22,5	13,6	44,9	35,9
DK-Macchine e apparecchi meccanici	548.588	2.575.300	11,0	26,0	13,5	10,8
DL-Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione	418.628	728.846	8,4	7,4	18,2	12,7
DM-Mezzi di trasporto	635.422	1.503.194	12,7	15,2	18,8	127,7
di cui: DM351-Navi e imbarcazioni	76.805	1.043.435	1,5	10,6	83,2	131,7
DN-Altri prodotti delle industrie manifatturiere	128.482	1.659.391	2,6	16,8	2,4	-0,3
di cui: DN361-Mobili	112.404	1.623.347	2,2	16,4	4,7	-0,4
EE-Energia elettrica, gas e acqua	16.954	-	0,3	-	-19,8	-
KK-Prodotti delle attività informatiche, professionali e imprenditoriali	2.453	1.755	n.c.	n.c.	-30,4	174,9
OO-Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	350,03	128,389	n.c.	n.c.	3,3	-81,0
QQ-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	1.229	17.111	n.c.	0,2	-99,0	-85,4
TOTALE	5.002.619	9.886.081	100,0	100,0	11,5	18,7

Fonte: ISTAT.

Per quanto riguarda la destinazione delle esportazioni nel 2004, l'incremento più accentuato è stato quello del commercio verso l'Asia, +28,9 per cento; le esportazioni verso l'America settentrionale sono aumentate dell'1,9 per cento dopo essere diminuite, nel 2003 rispetto all'anno precedente, dell'11 per cento; mentre i flussi di merci verso i 25 paesi dell'Unione europea, che hanno rappresentato il 64,4 per cento del totale delle esportazioni, sono aumentati del 19,5 per cento.

Destinazione, provenienza e variazioni delle esportazioni e delle importazioni nel Friuli Venezia Giulia - Anno 2004

Aree geografiche e paesi	Importazioni 2004 (Migliaia di Euro)	Esportazioni 2004 (Migliaia di Euro)	Comp. %		Variaz. % sul 2003	
			Imp.	Exp.	Imp.	Exp.
EUROPA	3.988.670,6	7.506.318,7	79,7	75,9	9,8	20,0
UE 25	3.101.980,2	6.362.406,9	62,0	64,4	6,5	19,5
Europa centro orientale	1.484.243,5	1.584.685,3	29,7	16,0	12,5	11,0
AFRICA	182.760,5	208.051,6	3,7	2,1	16,0	19,7
AMERICA	326.737,7	1.166.601,9	6,5	11,8	5,8	7,3
America settentrionale	206.176,1	513.793,4	4,1	5,2	5,1	1,9
ASIA	499.447,9	924.224,7	10,0	9,3	30,4	28,9
Asia orientale	414.022,0	535.586,2	8,3	5,4	36,4	14,4
Medio oriente	27.762,9	274.816,4	0,6	2,8	10,0	41,8
Cina	165.184,5	209.127,9	3,3	2,1	48,9	10,7
India	28.220,7	47.459,3	0,6	0,5	11,2	53,7
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	5.002,4	80.884,2	0,1	0,8	31,9	-12,0
TOTALE	5.002.619,0	9.886.081,0	100,0	100,0	11,5	18,7

Fonte: ISTAT.

Le esportazioni verso i paesi dell'Africa che rappresentano il 2,1 per cento del totale delle esportazioni del 2004 hanno presentato un aumento del 19,7 per cento.

Si nota una crescita del 28,9 per cento delle esportazioni verso l'Asia, 9,4 per cento del totale, delle quali quasi la metà è diretta verso il Medio oriente, flusso incrementatosi rispetto al 2003 del 41,8 per cento.

Solo le esportazioni verso l'Oceania e gli altri territori, che però hanno rappresentato appena lo 0,8 per cento del totale, sono diminuite.

Per le importazioni la situazione è analoga: la quota maggiore è proviente dai paesi europei (79,6 per cento) e, tra questi, i paesi dell'Europa centro-orientale forniscono il 29,7 per cento del totale.

Nel corso del 2004 le importazioni dall'Europa sono aumentate rispetto all'anno precedente del 9,2 per cento; l'aumento delle importazioni originate dall'Europa centro-orientale è stato pari al 12,1 per cento.

L'Asia è stata la principale area di provenienza extra-europea rappresentando il 10,3 per cento del totale, e le importazioni dall'Asia orientale sono aumentate del 36,4 per cento.

Le infrastrutture e i trasporti

Per il sistema delle infrastrutture regionali la realizzazione del Corridoio n. 5 è di significativa importanza; esso è una delle reti comprese nel piano TEN, Reti Transeuropee di trasporto multimodale, approvato definitivamente dall'europarlamento nell'aprile 2004, ed è finalizzata a migliorare i collegamenti con i paesi UE di nuova integrazione e con i paesi dell'Est europeo; il Friuli Venezia Giulia ha una posizione strategica rappresentando il punto di collegamento tra l'Est e il Nord Europa; sul suo territorio è prevista la realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità del Corridoio n. 5 Venezia-Trieste-Lubiana-Kiev, il completamento del sistema autostradale verso i valichi con l'Austria, a nord, e verso quelli con la Slovenia, a est, e l'allacciamento ferroviario e di viabilità alla piattaforma logistica del porto di Trieste. Il porto di Trieste e quelli dell'Alto Adriatico rappresentano la connessione naturale del versante adriatico del Corridoio n. 5 anche con traffici provenienti dall'Europa orientale e centrale attraverso il potenziamento dell'asse nord-sud dei Balcani che collega il centro Europa con la Grecia e la Turchia. Dalla realizzazione in tempi brevi delle grandi opere necessarie dipenderà un'ulteriore possibilità di sviluppo economico per la regione, e per il Nord-Est in genere, che attualmente presentano un andamento in gran parte negativo nel volume delle merci trasportate secondo le varie modalità di trasporto.

Sbarchi ed imbarchi nei porti del Friuli Venezia Giulia

	2003	2004	Gennaio- novembre 2004	Gennaio- novembre 2005	Variazione % 2004- 2003	Variazione gennaio- novembre 2005/2004
Porto Nogaro	1.484.934	1.764.403	1.610.810	1.141.750	18,8	-29,1
Monfalcone	3.791.706	3.987.425	3.642.401	3.461.510	5,2	-5,0
Trieste	45.997.868	46.905.835	42.938.461	43.271.363	2,0	0,8
TOTALE FVG	51.274.508	52.657.663	48.191.672	47.874.623	2,7	-0,7

Fonte: Autorità portuali.

Nel 2004 attraverso il sistema portuale del Friuli Venezia Giulia, sono stati movimentati circa 52,7 milioni di tonnellate di merci; si rileva, quindi, un aumento del 2,7 per cento rispetto al volume di traffici dell'anno 2003. Il porto di Trieste ha registrato un aumento del 2 per cento,

quello di Porto Nogaro ha registrato un aumento del 18,8 per cento e quello di Monfalcone del 5,2 per cento. L'andamento dei traffici nell'anno 2005, a esclusione del mese di dicembre, presenta un'inversione di tendenza e diminuisce dello 0,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Sbarchi e imbarchi nel porto di Trieste

	2003	2004	Variaz. % 2004-2003	Gennaio - novembre 2004	Gennaio - novembre 2005	Variaz. % gennaio- novembre 2005/2004
TOTALE SBARCHI + IMBARCHI	45.997.868	46.905.835	2,0	42.938.461	43.271.363	0,8
Olii minerali	35.730.752	36.835.811	3,1	33.786.482	34.436.496	1,9
<i>di cui oleodotto</i>						
SIOT	34.799.698	35.884.405	3,1	32.930.473	33.569.394	1,9
Carboni	1.783.138	737.522	-58,6	723.312	700.388	-3,2
Merci varie	8.483.978	9.332.502	10,0	8.428.667	8.134.479	-3,5

Fonte: Autorità portuale del Porto di Trieste.

Analizzando l'andamento dei traffici del porto di Trieste si nota che la movimentazione dei prodotti petroliferi, che storicamente svolge un ruolo fondamentale all'interno del trasporto marittimo, ha manifestato un andamento costante e ha rappresentato, nel 2004, il 78,5 per cento del movimento totale delle merci nel porto. Anche i dati relativi al periodo gennaio-novembre 2005 paragonati allo stesso periodo dell'anno precedente confermano tale tendenza.

L'andamento degli sbarchi e degli imbarchi dei carboni che, nel 2004, è diminuito del 58,6 per cento a causa del forte calo del traffico destinato alle centrali ENEL mantiene anche nel periodo 2005 considerato il trend negativo; il movimento delle altre merci è aumentato, nel 2004, del 10 per cento mentre i dati del 2005 evidenziano una diminuzione di tale componente dei traffici, pari al -3,5 per cento.

Il traffico marittimo RO-RO e ferry, che nel corso del 2004 ha avuto un incremento del 6,9 per cento nel numero di veicoli imbarcati e sbarcati e del 7,4 per cento nella quantità di merci trasportate, presenta una notevole diminuzione nel periodo gennaio-novembre 2005 dovuta all'interruzione dei movimenti di navi ferry lungo la linea Trieste - Patrasso che la compagnia greca Anek Lines ha cessato alla fine del 2004.

Traffico RO-RO/Ferry

Navi RO-RO/Ferry	2003	2004	Variaz. % 2004/2003	Gennaio - novembre 2004	Gennaio - novembre 2005	Variaz. % gennaio- novembre 2005/2004
N. camion	214.612	229.390	6,9	5.670.596	4.849.698	-14,5
Tonnellate	5.792.649	6.221.443	7,4	208.871	179.157	-14,2
Passeggeri	279.298	262.131	-6,1	250.227	52.837	-78,9
N. automobili	69.348	66.305	-4,4	62.951	12.404	-80,3

Fonte: Autorità portuale del Porto di Trieste.

Nel 2004 il traffico dei container nel porto di Trieste è stato in ripresa ed è aumentato, rispetto al 2003, del 44,8 per cento nel numero di TEU movimentati; è stata, perciò, quasi recuperata la riduzione subita da questa modalità di trasporto nel corso dell'anno 2003 che era passata, rispetto all'anno precedente, da 185 mila a 120 mila TEU; i dati relativi al 2005 confermano l'andamento positivo anche se esso si presenta di entità più ridotta; l'aumento tendenziale del numero di TEU movimentati nel periodo è, infatti, del 13,8 per cento.

L'aeroporto Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari è stato nel 2004 il terzo polo aeroportuale del Nord-Est dopo quelli internazionali di Venezia e Verona; esso costituisce per la maggior parte delle compagnie aeree il primo scalo in alternativa a Venezia e Lubiana. Nell'anno considerato il numero complessivo dei passeggeri transitati ha fatto registrare un aumento rispetto al 2003, pari al 5,5 per cento. Il *trend* positivo ha interessato tutte le tipologie di traffico, sia nazionali che internazionali. Le merci movimentate sono aumentate del 2,1 per cento rispetto all'anno precedente. Nel primo semestre del 2005 l'aeroporto ha registrato un aumento nei transiti di passeggeri, +6,9 per cento, e di merci, +10,3 per cento.

Per quanto riguarda il trasporto ferroviario bisogna notare che nella realtà italiana esso rappresenta una ridotta quota nel complesso delle merci trasportate, circa il 10-15 per cento e che le sue possibilità di sviluppo sono attualmente limitate ad alcune specifiche modalità quali il trasporto ad alta velocità sulla media e lunga distanza, il trasporto pendolare verso le principali città metropolitane, il trasporto merci intermodale. L'accoglimento della normativa comunitaria in materia ha ridisegnato l'assetto istituzionale del settore prevedendo un soggetto titolare della rete (RFI) separato dal soggetto (TRENITALIA) che svolge il servizio di trasporto e prevedendo che vengano avviate forme di concorrenza tra diverse imprese. Nell'anno 2004 l'andamento del trasporto ferroviario ha registrato un aumento pari al 15,8 per cento delle tonnellate di merci trasportate.

La dinamicità del tessuto economico e produttivo sia del Nord-Est che della regione hanno incrementato la capacità dell'area di generare e attrarre traffico su ruote che si è aggiunto ai traffici di transito determinati dalla strategica posizione geografica.

Ciò è chiaramente espresso dai dati relativi al traffico di veicoli pesanti, trasporto commerciale di merci, e di veicoli leggeri, trasporto di passeggeri, su tutte le tratte autostradali del territorio del Friuli Venezia Giulia, che presentano ininterrottamente e dal primo anno della serie storica un *trend* positivo; nel 2004 solo lungo l'autostrada Udine-Tarvisio, nella direttrice verso Tarvisio si è riscontrata una lieve riduzione nei passaggi dei veicoli commerciali, che, comunque, non ha avuto un'entità tale da incidere negativamente sull'andamento complessivo dei transiti.

Veicoli effettivi medi giornalieri sulla rete autostradale del Friuli Venezia Giulia

TRATTE	ANNO	VEICOLI PESANTI	VEICOLI LEGGERI	TOTALE
Venezia Est-Trieste	1997	9.109	33.084	42.193
	1998	9.564	33.339	42.903
	1999	10.025	33.788	43.813
	2000	10.600	34.700	45.300
	2001	11.200	36.000	47.200
	2002	11.700	36.300	48.000
	2003	12.100	37.000	49.100
	2004	12.670	38.250	50.920
Trieste-Venezia Est	1997	9.125	33.544	42.669
	1998	9.558	33.926	43.484
	1999	9.977	34.258	44.235
	2000	10.700	35.300	46.000
	2001	11.300	36.600	47.900
	2002	11.700	36.900	48.600
	2003	12.200	37.600	49.800
	2004	12.760	38.760	51.520
Udine-Tarvisio	1997	2.967	9.398	12.365
	1998	3.279	10.100	13.379
	1999	3.385	10.286	13.671
	2000	3.777	10.649	14.426
	2001	4.030	11.070	15.100
	2002	4.344	11.348	15.692
	2003	4.546	11.912	16.458
	2004	4.393	11.960	16.353
Tarvisio-Udine	1997	2.874	9.026	11.900
	1998	3.161	9.600	12.761
	1999	3.354	9.878	13.232
	2000	3.709	10.246	13.955
	2001	3.952	10.714	14.666
	2002	4.233	10.991	15.224
	2003	4.485	11.510	15.995
	2004	4.430	11.738	16.168

Fonte: Autovie Venete S.p.a. e Autostrade Italia S.p.a..

Il turismo

Il turismo è un settore di attività che ha una notevole importanza per l'economia nazionale tant'è vero che la componente estera del turismo costituisce la principale voce nell'export di servizi dell'Italia; il settore è cresciuto in modo considerevole durante gli anni '90 ma negli anni più recenti si sono presentati segnali di difficoltà; gli arrivi e le presenze di turisti stranieri sono diminuiti e, per quanto la riduzione sia stata compensata dagli arrivi di turisti nazionali, è evidente che la concorrenza internazionale, soprattutto da parte della Spagna, della Grecia e della Croazia ha contribuito, assieme a fattori geopolitici, quali l'attentato dell'11 settembre 2001, e a fattori valutari, a tale ridimensionamento.

Arrivi e presenze dei turisti italiani e stranieri nel Friuli Venezia Giulia

	ITALIANI			STRANIERI		
	Alberghieri	Extralb.	Totale	Alberghieri	Extralb.	Totale
ARRIVI						
2003	692.135	291.589	983.724	447.078	275.014	722.092
2004	707.117	304.586	1.011.703	457.941	255.011	712.952
Variaz. % 2004-2003	2,2	4,5	2,8	2,4	-7,3	-1,3
PRESENZE						
2003	2.031.816	3.152.610	5.184.426	1.479.099	2.199.568	3.678.667
2004	2.013.650	3.098.877	5.112.527	1.470.335	1.981.413	3.451.748
Variaz. % 2004-2003	-0,9	-1,7	-1,4	-0,6	-9,9	-6,2

Fonte: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive.

Nel Friuli Venezia Giulia, secondo i dati raccolti dalle Aziende di informazione e accoglienza turistica (AIAT), nell'anno 2004 gli arrivi di turisti italiani e stranieri sono stati pari a 1.723.529 aumentando, rispetto all'anno precedente, dell'1,1 per cento; le presenze complessive sono invece diminuite del 3,3 per cento passando da una presenza media di 5,2 giornate nel 2003 a una di 4,5 giornate nel 2004; la contrazione dei turisti stranieri arrivati negli esercizi extralberghieri, -7,3 per cento, è stata compensata da aumenti negli arrivi di turisti stranieri negli esercizi alberghieri e da aumenti negli arrivi di turisti italiani in entrambe le tipologie di strutture ricettive; le presenze sono diminuite, sia per i turisti italiani che per quelli stranieri, per ogni tipologia di struttura.

Arrivi e presenze dei turisti nel Friuli Venezia Giulia

	TOTALE TURISTI ITALIANI E STRANIERI		
	Alberghieri	Extralb.	Totale
ARRIVI			
2003	1.139.213	566.603	1.705.816
2004	1.165.449	559.597	1.725.046
Variaz. % 2004-2003	2,3	-1,2	1,1
PRESENZE			
2003	3.510.915	5.352.178	8.863.093
2004	3.486.569	5.080.290	8.566.859
Variaz. % 2004-2003	-0,7	-5,1	-3,3

Fonte: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive.

Il trend negativo che si è manifestato nel 2004 viene confermato dai dati relativi al 2005 disponibili limitatamente alle zone turistiche marine e montane e per i periodi, rispettivamente, estivo e invernale.

Nel complesso dell'area marina, nell'estate 2005, gli arrivi di turisti hanno presentato un lieve aumento ma le presenze sono diminuite del -1,5 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente e le giornate di presenza media sono passate da 7,2 a 7.

Arrivi e presenze dei turisti nell'area marina del Friuli Venezia Giulia nel periodo giugno-agosto

AIAT	ARRIVI		Variaz. %	PRESENZE		Variaz. %
	2004	2005		2004	2005	
LIGNANO	362.314	367.778	1,5	2.710.134	2.699.335	-0,4
GRADO	132.077	126.488	-4,2	1.125.645	1.086.758	-3,5
TRIESTE	80.051	87.975	9,9	319.166	306.013	-4,1
TOTALE Area MARE	574.442	582.241	1,4	4.154.945	4.092.106	-1,5

Fonte: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive. Dati provvisori.

Nella zona montana e nella stagione invernale 2004-2005 vi è stata una diminuzione tendenziale sia negli arrivi che nelle presenze e la durata media di soggiorno è passata da 4,3 a 4,2 giornate.

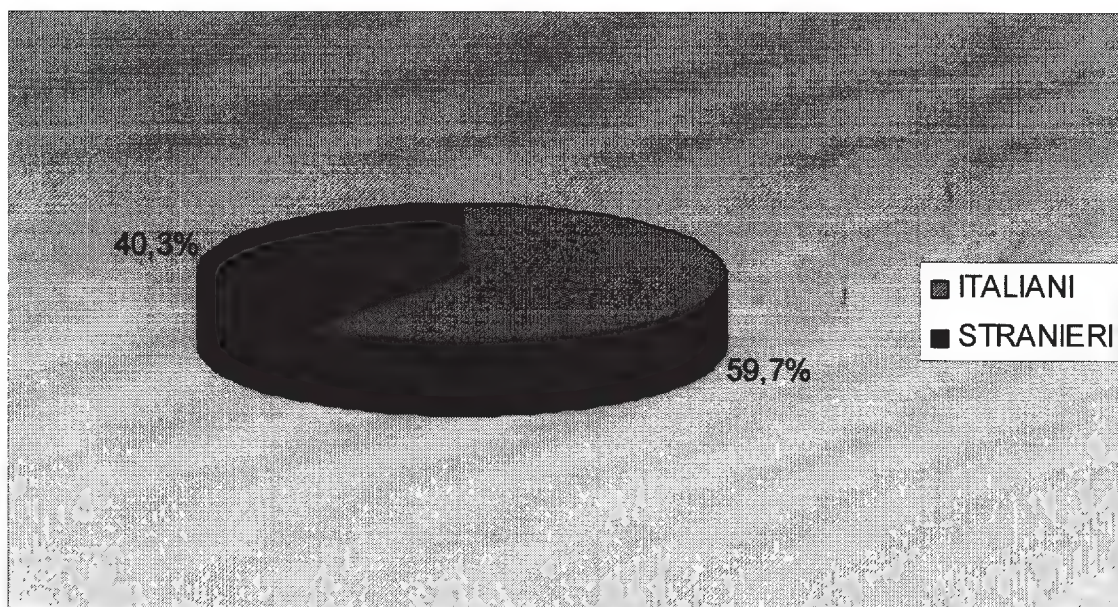
Arrivi e presenze dei turisti nell'area montana del Friuli Venezia Giulia nel periodo ottobre-marzo

AIAT	ARRIVI		Variaz. %	PRESENZE		Variaz. %
	2003/2004	2004/2005		2003/2004	2004/2005	
CARNIA	47.532	51.910	9,2	199.155	206.953	3,9
PIANCAVALLO	27.442	23.881	-13,0	148.187	133.019	-10,2
TARVISIO	40.682	38.573	-5,2	146.776	140.272	-4,4
TOTALE AIAT MONTAGNA	115.656	114.364	-1,1	494.118	480.244	-2,8

Fonte: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive. Dati provvisori.

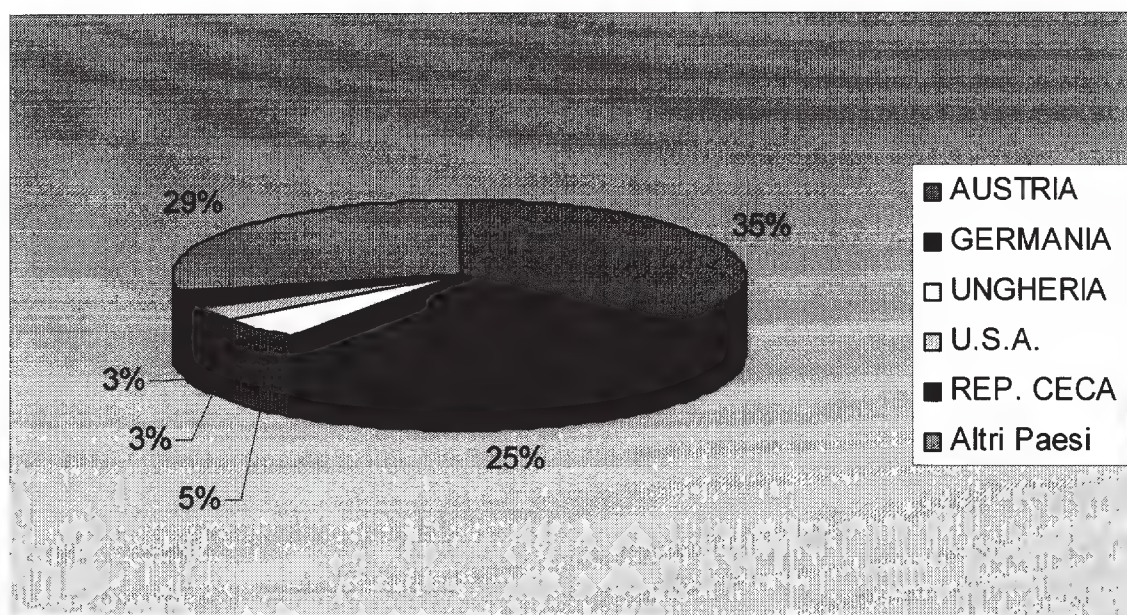
Nei grafici che seguono sono visualizzati il peso relativo delle presenze di turisti italiani e stranieri nel corso del 2004 e la componente di turismo straniero, che viene suddivisa secondo i principali paesi di provenienza.

Presenze dei turisti italiani e stranieri nel Friuli Venezia Giulia - Anno 2004



Fonte: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive.

Principali paesi di provenienza dei turisti stranieri nel Friuli Venezia Giulia - Anno 2004



Fonte: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive.

Le forze di lavoro

La considerazione dell'andamento dell'occupazione e disoccupazione deve tener conto delle innovazioni metodologiche apportate nel 2004 dall'ISTAT all'Indagine trimestrale sulle forze di lavoro.

A seguito di tali innovazioni le rilevazioni avvengono in modo continuo nel trimestre, invece che in un'unica settimana di riferimento; ciò determina un cambiamento nella stagionalità del dato; il nuovo questionario, inoltre, permette di individuare in modo più preciso sia gli occupati che le persone che cercano attivamente un lavoro; infine è stata costituita una rete di rilevatori professionali, addestrati ad hoc e dotati di computer che sostituisce il personale precedentemente messo a disposizione dai Comuni.

La rilevazione effettuata nel terzo trimestre del 2005, i cui risultati sono gli ultimi disponibili, ha evidenziato nel Friuli Venezia Giulia una diminuzione tendenziale degli aggregati delle forze di lavoro e degli occupati, che si riducono ambedue dello 0,2 per cento, mentre si è verificata una crescita tendenziale della disoccupazione pari al 5,6 per cento. La variazione congiunturale di tali aggregati rispetto al secondo trimestre 2005 mostra una più accentuata diminuzione degli occupati, - 0,4 per cento, e delle forze di lavoro, - 0,8 per cento, mentre è consistente la riduzione delle persone in cerca di occupazione, pari al -9,5 per cento.

Dalla valutazione degli indicatori del mercato del lavoro emerge che tasso di attività e tasso di occupazione sono diminuiti, nel terzo trimestre 2005 rispetto allo stesso trimestre del 2004; al contrario il tasso di disoccupazione è aumentato rispetto al valore assunto nel terzo trimestre 2004, pur rimanendo ampiamente sotto la media nazionale che è risultata pari a 7,1.

Popolazione del Friuli Venezia Giulia, per condizione professionale e sesso – FORZE DI LAVORO

Periodo di riferimento		Persone in cerca di occupazione				Totale	Popolazione
		Occupati	Con precedenti esperienze lavorative	Senza precedenti esperienze lavorative	Totale		
MASCHI E FEMMINE							
2004	III Trimestre	507	15	3	18	526	1.185
	IV Trimestre	493	18	3	21	514	1.192
2005	I Trimestre	499	16	4	20	519	1.193
	II Trimestre	508	19	2	21	529	1.193
	III Trimestre	506	17	3	19	525	1.193
MASCHI							
2004	III Trimestre	296	5	1	6	302	572
	IV Trimestre	290	9	1	10	300	575
2005	I Trimestre	286	7	2	9	295	576
	II Trimestre	292	7	2	8	300	577
	III Trimestre	296	8	2	10	306	577
FEMMINE							
2004	III Trimestre	211	10	2	12	223	613
	IV Trimestre	203	9	2	11	214	616
2005	I Trimestre	213	8	3	11	224	617
	II Trimestre	216	13	1	13	229	616
	III Trimestre	210	8	1	9	219	616

Fonte: ISTAT, Rilevazione continua delle forze di lavoro.

Popolazione del Friuli Venezia Giulia, per condizione professionale e sesso – NON FORZE DI LAVORO

Periodo di riferimento	Cercano lavoro non attivamente	Non disponibili a lavorare	Non cercano ma disponibili a lavorare	Non cercano e non disponibili a lavorare	Non forze di lavoro <15 anni	Non forze di lavoro >64 anni	Totale	Popolazione
MASCHI E FEMMINE								
2004III Trimestre	8	7	18	234	142	250	659	1.185
IV Trimestre	8	5	14	255	142	253	678	1.192
2005I Trimestre	6	4	10	256	143	255	674	1.193
II Trimestre	5	6	7	248	144	254	664	1.193
III Trimestre	12	6	10	241	144	253	668	1.193
MASCHI								
2004III Trimestre	3	2	5	87	73	97	270	572
IV Trimestre	3	2	2	97	73	99	276	575
2005I Trimestre	2	2	4	100	74	100	281	576
II Trimestre	2	2	2	97	74	100	277	577
III Trimestre	5	2	2	88	74	99	271	577
FEMMINE								
2004III Trimestre	5	4	13	146	69	153	390	613
IV Trimestre	5	3	11	158	69	154	402	616
2005I Trimestre	4	2	7	155	70	156	393	617
II Trimestre	3	3	5	151	70	155	387	616
III Trimestre	7	4	8	153	70	154	397	616

Fonte: ISTAT, Rilevazione continua delle forze di lavoro.

Occupati per settore di attività economica nel Friuli Venezia Giulia, nel Nord-est e in Italia

	FVG			Nord-est			ITALIA		
	Agricol- tura	Industria	Servizi	Agricol- tura	Industria	Servizi	Agricol- tura	Industria	Servizi
2004									
I Trimestre	10	156	329	200	1.687	2.912	903	6.703	14.459
II Trimestre	16	176	312	208	1.744	2.871	943	6.921	14.574
III Trimestre	17	166	325	244	1.744	2.858	1.081	6.894	14.510
IV Trimestre	16	158	320	226	1.741	2.872	1.034	6.956	14.640
Media 2004	15	164	321	219	1.729	2.878	990	6.868	14.546
2005									
I Trimestre	13	159	327	185	1.741	2.918	870	6.860	14.643
II Trimestre	14	184	310	202	1.780	2.944	926	6.945	14.780
III Trimestre	15	184	307	212	1.795	2.877	994	6.958	14.591

Fonte: ISTAT, Rilevazione continua delle forze di lavoro.

Forze di lavoro per condizione e per regione – III trimestre 2004 e 2005

Regioni e ripartizioni	Forze di lavoro		Occupati		Persone in cerca di occupazione	
	III Trim. 2004	III Trim. 2005	III Trim. 2004	III Trim. 2005	III Trim. 2004	III Trim. 2005
Piemonte	1.904	1.916	1.798	1.841	106	75
Valle d'Aosta	57	56	55	54	1	2
Lombardia	4.302	4.336	4.125	4.164	177	172
Trentino-Alto Adige	460	458	447	443	13	15
Veneto	2.132	2.155	2.053	2.066	79	89
Friuli Venezia Giulia	526	525	507	506	18	19
Liguria	639	666	611	635	27	32
Emilia-Romagna	1.904	1.935	1.839	1.869	66	66
Toscana	1.572	1.587	1.494	1.514	77	73
Umbria	354	366	335	346	19	20
Marche	670	663	634	638	36	25
Lazio	2.254	2.225	2.096	2.060	158	165
Abruzzo	524	536	494	494	30	42
Molise	123	118	110	106	14	11
Campania	2.051	1.984	1.769	1.721	282	263
Puglia	1.456	1.397	1.245	1.205	211	192
Basilicata	225	217	197	193	28	24
Calabria	731	696	636	608	94	88
Sicilia	1.715	1.747	1.436	1.481	279	266
Sardegna	689	686	604	597	84	89
ITALIA	24.286	24.268	22.485	22.542	1.800	1.726
NORD	11.922	12.048	11.436	11.578	487	470
Nord-ovest	6.901	6.975	6.589	6.694	312	281
Nord-est	5.022	5.073	4.846	4.884	175	189
CENTRO	4.850	4.841	4.559	4.559	291	282
MEZZOGIORNO	7.514	7.380	6.491	6.406	1.023	974

Fonte: ISTAT, Rilevazione continua delle forze di lavoro.

Principali indicatori del mercato del lavoro per regione – III trimestre 2004 e 2005

Regioni e ripartizioni	Tasso di attività 15-64 anni		Tasso di occupazione 15-64 anni		Tasso di disoccupazione totale	
	III Trim. 2004	III Trim. 2005	III Trim. 2004	III Trim. 2005	III Trim. 2004	III Trim. 2005
Piemonte	67,1	67,0	63,3	64,3	5,6	3,9
Valle d'Aosta	68,5	67,7	67,1	65,3	2,0	3,4
Lombardia	67,9	67,6	65,0	64,9	4,1	4,0
Trentino-Alto Adige	70,6	69,6	68,6	67,3	2,8	3,2
Veneto	67,1	67,4	64,6	64,5	3,7	4,1
Friuli Venezia Giulia	66,1	65,7	63,8	63,2	3,4	3,7
Liguria	63,5	65,5	60,7	62,3	4,3	4,8
Emilia-Romagna	70,6	70,7	68,1	68,2	3,4	3,4
Toscana	66,9	66,9	63,6	63,8	4,9	4,6
Umbria	64,0	64,9	60,5	61,3	5,4	5,4
Marche	67,7	66,5	64,0	64,0	5,4	3,7
Lazio	63,5	62,4	59,0	57,7	7,0	7,4
Abruzzo	61,7	62,4	58,1	57,5	5,8	7,8
Molise	58,7	56,3	52,2	50,9	11,0	9,5
Campania	52,5	50,6	45,2	43,9	13,7	13,2
Puglia	53,1	50,8	45,3	43,8	14,5	13,7
Basilicata	57,0	55,8	49,7	49,7	12,6	11,0
Calabria	54,5	51,4	47,4	44,8	12,9	12,7
Sicilia	51,5	52,2	43,1	44,2	16,3	15,2
Sardegna	59,5	59,1	52,2	51,3	12,2	12,9
ITALIA	62,3	61,8	57,7	57,4	7,4	7,1
NORD	67,8	67,8	65,0	65,1	4,1	3,9
Nord-ovest	67,2	67,2	64,2	64,5	4,5	4,0
Nord-est	68,6	68,6	66,2	66,0	3,5	3,7
CENTRO	65,2	64,5	61,2	60,7	6,0	5,8
MEZZOGIORNO	53,9	52,8	46,5	45,7	13,6	13,2

Fonte: ISTAT, Rilevazione continua delle forze di lavoro.

La Cassa Integrazione Guadagni

A completamento del quadro occupazionale è opportuno considerare anche gli interventi CIG; quelli ordinari, più di quelli straordinari che vengono erogati in casi di ristrutturazioni aziendali, segnalano l'entità di posti di lavoro potenzialmente in esubero. E' infatti un intervento a sostegno delle imprese in difficoltà che garantisce al lavoratore un reddito sostitutivo della retribuzione. I beneficiari sono gli operai, impiegati e quadri delle aziende industriali in genere e delle imprese industriali ed artigiane del settore edile e lapideo, esclusi gli apprendisti. L'intervento viene attuato nel caso di sospensione o riduzione dell'attività produttiva dovuta ad eventi temporanei non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori. Esiste un limite massimo mensile stabilito di anno in anno. La prestazione viene corrisposta per 13 settimane. Può esserci una proroga fino a 12 mesi e, in determinati casi, il limite è elevato a 24 mesi.

Nel periodo gennaio-ottobre 2005 gli interventi della CIG ordinaria in Friuli Venezia Giulia hanno avuto un aumento tendenziale del 39,6 per cento e sono ammontati a 2.159.657 ore equivalenti, su base annua, a circa 1.300 lavoratori in esubero temporaneamente protetti. Il settore in cui maggiore è stato il ricorso alla CIG è quello meccanico, seguito da quello tessile e da quello delle industrie della carta e poligrafiche. I maggiori aumenti tendenziali degli interventi si sono verificati nel settore alimentare, +209 per cento, in quello chimico, +137,7 per cento, e in quello della carta e poligrafico, +119,9 per cento.

Il quadro demografico

Al 31 dicembre 2004 la popolazione residente nel Friuli Venezia Giulia, calcolata dall'ISTAT, è risultata pari a 1.204.718 unità con un incremento, rispetto allo stesso dato del 2003, di 6.531 persone, corrispondente a un aumento percentuale dello 0,5.

La popolazione residente nel Friuli Venezia Giulia e in Italia, al 31.12.2004

PROVINCE	Popolazione al 31.12.2004				Variazione annua rispetto al 2003	
	Maschi	Femmine	Totale	Comp. %	Assoluta	%
Pordenone	145.978	151.721	297.699	24,7	3.304	1,1
Udine	256.018	272.228	528.246	43,8	3.227	0,6
Gorizia	68.596	72.085	140.681	11,7	1.274	0,9
Trieste	111.675	126.417	238.092	19,8	-1.274	-0,5
Friuli Venezia Giulia	582.267	622.451	1.204.718	100,0	6.531	0,5
ITALIA	28.376.804	30.085.571	58.462.375	-	574.130	1,0

Fonte: ISTAT.

Tale incremento è stato in larga parte determinato dal valore positivo del saldo migratorio con l'estero, pari a +7.426 unità, e da quello del saldo interno, pari a + 3.109 unità, che hanno compensato i valori negativi del saldo naturale e delle rettifiche post censuarie².

Il saldo del movimento naturale è migliorato nel 2004 rispetto al 2003 passando da - 4.948 a -3.820 unità; non è stata quindi confermata la ripresa del *trend* negativo di tale grandezza manifestatasi nel 2002; il numero dei nati vivi è il più alto registrato nell'ultimo decennio e ribadisce il costante incremento di questa componente; il tasso di natalità nella regione, di 8,4 nati per mille abitanti, è più basso rispetto alla media nazionale, 9,7 nati per mille abitanti.

² L'ISTAT calcola i dati relativi alla popolazione residente nei comuni della regione a partire dalla popolazione legale dichiarata sulla base delle risultanze del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni effettuato il 21 ottobre 2001. Quindi, come per i primi due anni successivi al Censimento, il bilancio demografico risente anche delle rettifiche post censuarie che sono costituite principalmente dalle iscrizioni di persone residenti sfuggite al Censimento e dalle cancellazioni di persone censite più di una volta o censite in un comune dove non hanno effettiva residenza; per il Friuli Venezia Giulia si è trattato di 2.278 iscrizioni e di 2.462 cancellazioni che hanno dato luogo a un saldo di -184 unità.

Il bilancio demografico del Friuli Venezia Giulia e dell'Italia, al 31.12.2004

PROVINCE	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Saldo migratorio			Saldo iscritti/cancellati per altri motivi	Saldo totale
				Con l'estero	Con l'interno	Totale		
Pordenone	2.900	2.845	55	2.716	930	3.646	-397	3.249
Udine	4.262	5.979	-1.717	2.727	1.658	4.385	559	4.944
Gorizia	1.123	1.594	-471	897	341	1.238	507	1.745
Trieste	1.816	3.503	-1.687	1.086	180	1.266	-853	413
Friuli Venezia Giulia	10.101	13.921	-3.820	7.426	3.109	10.535	-184	10.351
ITALIA	562.599	546.658	15.941	379.717	25.900	405.617	152.572	558.189

Fonte: ISTAT.

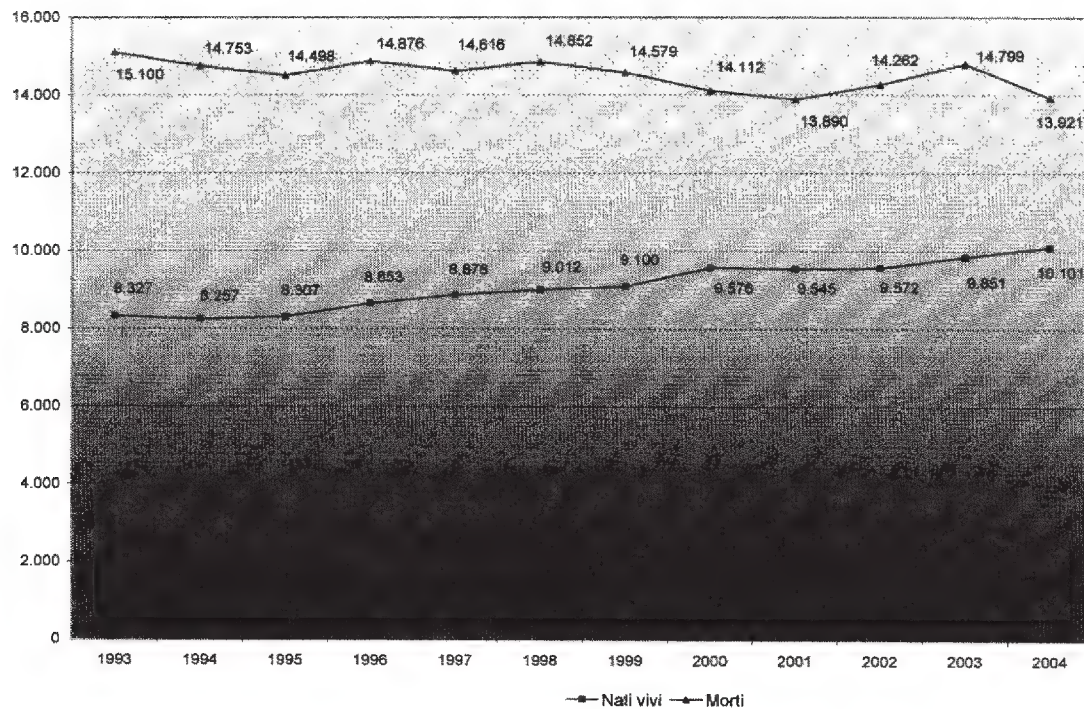
Il numero dei morti è il secondo più basso negli ultimi 12 anni; la diminuzione di tale aggregato non è imputabile solamente alle migliori condizioni climatiche del 2004 rispetto all'eccezionale ondata di caldo occorsa nel periodo giugno-settembre 2003 che comportò oltre 250 morti in più rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; la mortalità regionale pur presentando, nel 2004, valori più elevati rispetto alla media nazionale, 11,6 morti per mille abitanti contro 9,4 per mille, sembra ridursi.

La mortalità è correlata all'invecchiamento della popolazione e la contrazione di tale grandezza è comprensibile se si considera l'andamento dell'indice di vecchiaia il quale sintetizza gli effetti delle molte variabili che incidono sulla struttura della popolazione: aumento della vita media, modificazioni dei modelli riproduttivi, capacità del contesto socio-economico di attrarre nuove popolazioni.

A livello nazionale, l'allungamento della durata media della vita e, soprattutto, la perdurante bassa prolificità hanno determinato un radicale cambiamento nella struttura per fasce d'età; il rapporto tra giovani con meno di 15 anni e anziani con oltre 65 anni era, come media nazionale, al Censimento del 1901 di 5,5 a 1, cento anni dopo, al Censimento del 2001, tale proporzione è risultata invertita e si sono contati 10 anziani ogni 8 giovani; il sorpasso numerico degli anziani sui giovani verificatosi in Italia, primo paese nel mondo, nel 1993 si sta consolidando e raggiungerà, secondo le stime previsionali e salvo nette inversioni di tendenza, il rapporto di 3 anziani per un giovane nel 2030.

Nel Friuli Venezia Giulia l'andamento della popolazione ha mostrato, anticipando le tendenze poi manifestatesi a livello nazionale, una evoluzione peculiare; il saldo naturale è stato negativo dalla metà degli anni 70 del secolo scorso, tuttavia gli effetti di tale circostanza sono stati attenuati da un crescente flusso di immigrati che ha permesso di contenere il calo della popolazione in circa 14.000 unità nei dieci anni intercorsi tra gli ultimi due censimenti, quelli del 1991 e del 2001.

L'andamento dei nati vivi e dei morti nel Friuli Venezia Giulia



Fonte: ISTAT.

In anni più recenti il Friuli Venezia Giulia mostra un'inversione di tendenza che sembra anticipare, nuovamente, fenomeni e comportamenti: l'indice di vecchiaia della popolazione, a partire dal 1999, diminuisce costantemente grazie non solo ai flussi migratori ma anche al miglioramento, contenuto, della fecondità; unica altra regione italiana in cui si è manifestato, a partire dal 1997, lo stesso *trend* è l'Emilia Romagna. Le due regioni condividono un modello di sviluppo diffuso e la capacità di attrarre e integrare le nuove popolazioni più delle grandi aree metropolitane dell'Italia Nord Occidentale; anche nel ciclo economico negativo degli ultimi anni l'economia dell'Italia del Nord-Est ha manifestato un'andamento relativo migliore.

Indice di vecchiaia, per regione e circoscrizione

Regioni e circoscrizioni	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Piemonte	149,9	155,0	159,6	163,6	166,8	169,3	171,1	173,1	175,0	176,6	177,9
Valle D'Aosta	133,8	138,6	142,2	144,3	145,2	146,5	147,6	148,1	148,2	148,7	149,5
Liguria	220,4	225,9	230,4	233,9	236,3	238,0	239,2	240,3	240,6	240,9	242,0
Lombardia	115,1	119,4	123,5	127,0	129,8	132,1	134,1	136,0	137,5	138,7	139,9
Italia Nord Ovest	134,3	139,0	143,2	146,9	149,7	151,9	153,7	155,4	156,9	158,1	159,2
Trentino Alto Adige	95,8	97,9	99,9	101,6	102,8	103,6	104,2	104,7	105,2	105,7	106,5
Veneto	118,0	122,2	125,8	128,8	130,9	132,2	133,2	134,3	135,0	135,5	136,3
FVG	176,6	181,0	184,6	187,0	188,1	188,6	188,5	188,2	187,2	186,3	186,1
Emilia Romagna	184,4	190,0	194,2	196,7	197,4	197,2	196,5	195,3	193,2	190,7	188,5
Italia Nord Est	143,6	147,9	151,5	154,2	155,7	156,4	156,7	156,9	156,7	156,1	156,0
Marche	143,8	149,0	153,7	158,0	161,1	163,1	165,0	166,7	168,0	169,0	170,3
Toscana	172,3	177,9	182,7	186,6	188,8	190,2	191,0	191,7	192,0	192,3	193,0
Umbria	156,2	161,5	166,8	171,8	175,6	178,8	181,4	183,3	184,9	185,9	187,3
Lazio	102,9	106,5	110,3	114,1	117,3	120,2	123,0	125,9	128,7	131,4	133,4
Italia Centrale	131,8	136,2	140,5	144,5	147,5	150,0	152,2	154,4	156,4	158,1	159,7
Campania	57,8	59,8	62,1	64,4	66,5	68,9	71,2	73,5	75,9	78,5	80,9
Abruzzo	115,0	118,9	122,9	127,0	130,5	134,0	137,6	141,4	145,2	148,8	151,9
Molise	113,9	117,5	121,8	126,3	130,2	134,1	138,2	142,3	146,0	149,8	154,0
Puglia	68,0	71,1	74,6	78,2	81,4	84,5	87,7	90,9	94,0	97,4	101,0
Basilicata	82,0	85,6	89,6	93,9	98,0	102,5	107,6	112,5	116,9	121,3	125,8
Calabria	71,3	74,3	77,8	81,5	85,2	88,9	92,8	96,9	100,8	104,9	109,1
Sicilia	74,9	77,1	79,8	82,6	85,2	87,9	90,8	94,0	97,4	100,6	103,4
Sardegna	76,7	80,8	85,3	90,2	95,0	100,0	104,9	109,5	114,0	118,4	123,0
Italia Meridionale	70,9	73,6	76,6	79,8	82,7	85,7	88,8	92,0	95,2	98,4	101,6
Italia	106,2	109,8	113,6	117,1	120,1	122,8	125,3	127,9	130,3	132,6	134,8

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Nella tabella che segue vengono presentati i dati provvisori del movimento della popolazione nei primi quattro mesi del 2005 messi a confronto con il corrispondente periodo dell'anno precedente.

Tali dati confermano le tendenze sopra evidenziate. Vi è, nel Friuli Venezia Giulia, un aumento tendenziale dei nati vivi pari al +5,8 per cento e un aumento tendenziale del numero

dei morti più contenuto rispetto al totale nazionale e della ripartizione dell'Italia Nord Orientale; ciò determina un miglioramento del saldo naturale. Per quanto riguarda, invece, il saldo migratorio, nel periodo considerato, le cancellazioni diminuiscono di 506 unità ma anche le iscrizioni diminuiscono di 1.522 unità. In relazione ai corrispondenti valori che tali flussi assumono in Italia Nord Orientale e nel totale della nazione l'andamento regionale è migliore: la diminuzione del numero di iscritti è inferiore e in controtendenza l'andamento delle cancellazioni.

Movimento demografico nei primi quattro mesi del 2005 e confronto con il corrispondente periodo del 2004

	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Correz. anagraf.	SALDO TOTALE
FVG								
2004	2.995	5.120	-2.125	15.775	11.656	4.119	0	1.994
2005	3.169	5.250	-2.081	14.253	11.050	3.203	0	1.122
	5,81	2,54	-2,07	-9,65	-5,20	-22,24		-43,73
Nord Est								
2004	31.651	39.594	-7.943	167.240	102.415	64.825	0	56.882
2005	33.919	41.431	-7.512	140.382	102.460	37.922	120	30.530
	7,17	4,64	-5,43	-16,06	0,04	-41,50		-46,33
Italia								
2004	169.902	199.199	-29.297	717.047	489.990	227.057	0	197.760
2005	177.239	216.283	-39.044	641.311	498.468	142.843	292	104.091
	4,32	8,58	33,27	-10,56	1,73	-37,09		-47,36

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Le comunicazioni sui residenti totali e stranieri per fasce d'età trasmesse dalle anagrafi comunali, anche se tali dati non sono omogenei con la serie della popolazione residente calcolata dall'ISTAT a causa del ritardo con cui le anagrafi effettuano i necessari aggiustamenti, permettono di analizzare la struttura della popolazione complessiva e straniera sia rispetto allo stesso dato del 2003 che rispetto alle due componenti.

Popolazione residente nel Friuli Venezia Giulia, per fasce d'età – Al 31.12.2004

FASCE D'ETA'	2003		2004		Variaz. % 2004-03
	Valori assoluti	Incidenza %	Valori assoluti	Incidenza %	
0-4	48.549	4,04	49.544	4,10	2,05
5-9	45.865	3,81	46.922	3,88	2,30
10-14	46.493	3,87	46.721	3,87	0,49
15-19	45.998	3,83	46.220	3,83	0,48
20-24	55.407	4,61	54.080	4,48	-2,40
25-29	79.788	6,63	75.492	6,25	-5,38
30-34	96.294	8,01	96.010	7,95	-0,29
35-39	100.709	8,37	100.253	8,30	-0,45
40-44	91.817	7,63	95.458	7,90	3,97
45-49	80.940	6,73	82.854	6,86	2,36
50-54	81.002	6,74	80.225	6,64	-0,96
55-59	84.923	7,06	85.518	7,08	0,70
60-64	82.989	6,90	81.598	6,76	-1,68
65-69	71.718	5,96	74.757	6,19	4,24
70-74	61.200	5,09	61.498	5,09	0,49
75-79	54.722	4,55	53.963	4,47	-1,39
80-84	43.300	3,60	45.735	3,79	5,62
85-89	17.017	1,42	16.361	1,35	-3,85
90 e oltre	13.984	1,16	14.661	1,21	4,84
TOTALE	1.202.715	100,00	1.207.870	100,00	0,43
0-14	140.907	11,72	143.187	11,85	1,62
15-34	277.487	23,07	271.802	22,50	-2,05
35-64	522.380	43,43	525.906	43,54	0,67
65 e oltre	261.941	21,78	266.975	22,10	1,92

Fonte: Anagrafi comunali.

La componente straniera, che costituisce il 5 per cento del totale della popolazione residente in regione, ha aumentato il proprio peso percentuale rispetto al 2003 in cui rappresentava il 4,4 per cento del totale e sembra costituire una "naturale" compensazione per la struttura stessa della popolazione andando a rimpinguare le classi d'età che costituiscono la base della piramide della popolazione e che potrebbero assicurare, nel futuro, un ricambio demografico naturale; si tratta infatti di una componente concentrata nelle fasce d'età centrali, ha rappresentato ben il 10,2 per cento della popolazione complessiva nella fascia d'età 25-29, che ha consentito e, ancor di più consentirà, di smorzare alcuni squilibri demografici.

Popolazione straniera residente nel Friuli Venezia Giulia, per fasce d'età – Al 31.12.2004

FASCE D'ETA'	Maschi		Femmine		Totale		Incidenza % residenti stranieri/residenti totali
	Valori assoluti	Incidenza %	Valori assoluti	Incidenza %	Valori assoluti	Incidenza %	
0-4	2.122	6,71	1.953	6,85	4.075	6,78	8,2
5-9	1.604	5,08	1.515	5,31	3.119	5,19	6,6
10-14	1.576	4,99	1.387	4,86	2.963	4,93	6,3
15-19	1.667	5,27	1.325	4,64	2.992	4,98	6,5
20-24	2.521	7,98	2.233	7,83	4.754	7,91	8,8
25-29	3.844	12,16	3.854	13,51	7.698	12,80	10,2
30-34	4.561	14,43	4.164	14,60	8.725	14,51	9,1
35-39	4.377	13,85	3.530	12,37	7.907	13,15	7,9
40-44	3.378	10,69	2.568	9,00	5.946	9,89	6,2
45-49	2.404	7,61	1.957	6,86	4.361	7,25	5,3
50-54	1.495	4,73	1.521	5,33	3.016	5,02	3,8
55-59	840	2,66	912	3,20	1.752	2,91	2,0
60-64	457	1,45	573	2,01	1.030	1,71	1,3
65-69	298	0,94	413	1,45	711	1,18	1,0
70-74	213	0,67	249	0,87	462	0,77	0,8
75-79	135	0,43	167	0,59	302	0,50	0,6
80-84	64	0,20	125	0,44	189	0,31	0,4
85-89	27	0,09	50	0,18	77	0,13	0,5
90 e oltre	21	0,07	34	0,12	55	0,09	0,4
TOTALE	31.604	100,00	28.530	100,00	60.134	100,00	5,0

Fonte: Anagrafi comunali.

Inoltre tali flussi sono essenziali per la stessa sostenibilità del sistema socio-economico regionale e gli immigrati sono ormai un insostituibile aiuto per le famiglie e i cittadini: badanti, colf, domestiche, baby sitter, addetti alle pulizie, infermieri sono alcune delle categorie professionali per cui l'offerta di manodopera straniera ha permesso di contenere una domanda crescente.

Le previsioni sull'andamento della popolazione al 2010 e 2030 diffuse dall'ISTAT nel 2001, stimano per il Friuli Venezia Giulia al 2010 un tasso di incremento medio annuo, per 1000 abitanti, pari al -0,2, con un aumento per le fasce d'età 0-14 e oltre 65 pari a, rispettivamente, +8,1 e +13,6 e una diminuzione del -5,8 nella fascia d'età centrale 15-64.

Note conclusive

Dai dati sinteticamente esposti si ricava che il paese, alla fine del 2005, ha presentato una crescita economica molto contenuta inferiore alla crescita media dell'area Euro e alla gran parte degli analisti non sembra imminente una significativa ripresa.

Il Friuli Venezia Giulia, che negli anni precedenti aveva presentato performance superiori al contesto nazionale, nel 2004 manifesta un'inversione di tendenza nell'andamento dell'economia segnalata dalla modesta crescita del PIL pari allo 0,2 per cento contro l'aumento dell'1,2 per cento nazionale.

Le stime previsionali del PIL di UNIONCAMERE e PROMETEIA calcolano per la regione e per l'anno 2005 un aumento pari, rispettivamente, allo 0,5 e allo 0,4 per cento; si prevede, quindi, una crescita ancora contenuta ma, comunque, superiore a quella prevista per il complesso dell'economia nazionale, +0,2 per cento stimato da UNIONCAMERE e +0,1 per cento da PROMETEIA.

Le esportazioni nette recuperano nel 2004 la diminuzione del 14,8 per cento verificatasi nel 2003 rispetto all'anno precedente, e aumentano del 27,2 per cento. Nel periodo gennaio-settembre 2005 il saldo del commercio estero presenta una variazione tendenziale negativa pari al -7,6 per cento rispetto al corrispondente periodo 2004.

I traffici portuali aumentano nel 2004 del 2,7 per cento ma presentano nel periodo gennaio –novembre 2005 una diminuzione tendenziale del -0,7 per cento.

Il settore del turismo accusa una diminuzione nel numero di presenze sia nel 2004, -3,3 per cento, che nelle zone e nei periodi per cui sono già disponibili i dati relativi al 2005.

Il mercato del lavoro regionale registra nel terzo trimestre 2005 una diminuzione tendenziale degli occupati alla quale corrisponde un aumento delle persone in cerca di occupazione; aumenta anche il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni sia ordinaria che straordinaria.

Le conseguenze della moderata crescita economica possono essere lette anche nell'andamento del saldo migratorio che, nei primi quattro mesi del 2005, presenta una variazione percentuale negativa, pari al 22,2 per cento, dovuta all'aumento delle cancellazioni e alla diminuzione delle iscrizioni; bisogna notare però che tale andamento è in regione migliore sia di quello della ripartizione Nord-Est che di quello medio nazionale.

Parte seconda

Gli indirizzi della programmazione regionale

Al centro dell'Europa

Il Friuli Venezia Giulia è collocato al centro della nuova Europa: per valorizzare questa posizione di vantaggio ed elevare il livello di benessere della propria comunità di riferimento la Regione è chiamata ad aprirsi alle relazioni internazionali ed a proporsi nel contesto più ampio delle Regioni e dei Paesi vicini con iniziative di cooperazione e collaborazione da consolidare e istituzionalizzare anche attraverso forme di aggregazione quali l'Euroregione.

Le dinamiche di crescita del "sistema regione" progrediscono con lo sviluppo della capacità di dialogare e di operare con i Paesi e le Regioni estere nonché con i maggiori organismi internazionali presenti nelle aree prioritarie di intervento della Regione.

L'insieme coordinato delle iniziative in materia di relazioni esterne deve favorire il rafforzamento e lo sviluppo dei rapporti istituzionali; il processo di internazionalizzazione delle imprese regionali; la realizzazione di condizioni di competitività del territorio attraverso l'offerta di servizi qualificati per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione e per il sostegno alle iniziative socio-economiche regionali rivolte all'estero; la sperimentazione di iniziative innovative atte ad elevare la competitività dei prodotti regionali e il sostegno delle iniziative di sviluppo dei rapporti economici con le comunità regionali all'estero.

Il profondo mutamento in atto nell'Unione Europea con l'allargamento della Comunità a nuovi Stati chiama la nostra Regione alla valorizzazione della propria collocazione geografica e delle tradizioni di convivenza tra i popoli e le culture presenti nel territorio regionale e nelle regioni vicine. I processi di ampliamento dell'Unione Europea e la progressiva trasformazione di molti confini esterni in confini interni determinano un'intensificazione delle relazioni e dei rapporti di collaborazione transfrontaliera tra i diversi Paesi.

L'allargamento a est dell'orizzonte di intervento comunitario rende ancor più pressante l'esigenza di garantire un nuovo assetto stabile alle molteplici forme di collaborazione, assistenza e coordinamento della cooperazione transfrontaliera tra Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Austria e alle forme di cooperazione con aree più estese quali Stati (Slovenia e Croazia) o regioni (Veneto, Carinzia, Stiria e Istria croata).

La complessiva attuazione delle politiche regionali di sviluppo deve collocarsi all'interno di un quadro integrato di finalità e indirizzi definiti nelle sedi comunitarie, nazionali e regionali e

la qualificazione delle risorse finanziarie derivanti dai diversi livelli di programmazione va considerata in senso nominalistico e non concettuale.

La nuova programmazione comunitaria

La proposta della Commissione Europea per i nuovi regolamenti comunitari per la politica di coesione relativamente al periodo 2007-2013 (luglio 2004) riprende e specifica quanto era contenuto nella terza Relazione sulla politica di coesione.

La proposta di Regolamento generale sui fondi strutturali presenta importanti novità sia in termini di obiettivi da conseguire, sia di semplificazione delle procedure delineate per il processo di programmazione e sia di regole generali di intervento.

Com'è stato sottolineato nelle proposte di regolamento generale e dei singoli fondi, un primo elemento fondante concerne l'impostazione della Commissione secondo cui "la politica di coesione deve integrare gli obiettivi di Lisbona e di Göteborg e deve diventare un vettore essenziale della loro realizzazione attraverso i programmi di sviluppo nazionali e regionali".

Le conclusioni del Consiglio Europeo di Lisbona (23-24 marzo 2000) hanno definito per la Comunità l'obiettivo strategico di "diventare l'economia della conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo", attraverso una strategia imperniata sulle linee prioritarie del rafforzamento delle politiche in materia di Società dell'Informazione (SI) verso "una società dell'informazione per tutti" e di Ricerca e sviluppo tecnologico verso "uno spazio europeo della ricerca"; della creazione di un ambiente favorevole all'avviamento e allo sviluppo di imprese innovative, specialmente di piccole e medie imprese per un "Europa imprenditoriale, innovativa e aperta"; della modernizzazione del modello sociale europeo, conferendo massima priorità agli interventi a sostegno della piena occupazione e degli interventi volti a garantire l'equilibrio dei sistemi; delle politiche di crescita "sane", attraverso il *fine tuning* degli strumenti di politica macroeconomica e il rispetto dei vincoli di bilancio pubblico.

Il Consiglio europeo di Göteborg (15-16 giugno 2001) ha approvato una strategia di sviluppo sostenibile, a completamento di quanto stabilito durante il Consiglio di Lisbona, in tema di occupazione, riforme economiche e coesione sociale attraverso una strategia imperniata sulle linee prioritarie della lotta ai cambiamenti climatici; della riduzione dell'impatto ambientale del sistema dei trasporti; della limitazione dei rischi per la salute pubblica; della gestione più responsabile delle risorse naturali.

È, quindi, ritenuto importante che le azioni sostenute dalla politica di coesione si concentrino nell'investimento su un numero limitato di priorità comunitarie, che riflettano l'agenda di Lisbona e di Göteborg e rispetto alle quali l'intervento comunitario produca un effetto di leva e un valore aggiunto considerevole. In questa prospettiva, la Commissione propone, per quanto riguarda i programmi operativi, un elenco limitato di temi chiave: l'innovazione e

l'economia della conoscenza; l'ambiente e la prevenzione dei rischi; l'accessibilità e i servizi d'interesse economico generale.

La Commissione propone, inoltre, che gli Stati membri e le Regioni organizzino – nei programmi operativi cofinanziati dal FESR per il conseguimento degli obiettivi di “convergenza” e di “competitività regionale e occupazione” – il coinvolgimento delle autorità urbane in relazione agli assi prioritari che interessano la rivitalizzazione delle città.

L'azione dei Fondi integra infine, a livello nazionale e regionale, le priorità della Comunità in favore di uno sviluppo sostenibile rafforzando la crescita, la competitività e l'occupazione, l'inclusione sociale, nonché la tutela e la qualità dell'ambiente.

In questa prospettiva, il FESR, il FSE, il Fondo di coesione, la Banca Europea degli Investimenti (BEI) e gli altri Strumenti finanziari comunitari esistenti contribuiscono, ciascuno in modo appropriato, a realizzare i seguenti tre obiettivi:

l'obiettivo “convergenza” finalizzato all'accelerazione dei processi di convergenza degli Stati membri e delle regioni meno sviluppate attraverso il miglioramento delle condizioni di crescita e di occupazione e basato sull'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale fisico e umano; lo sviluppo dell'innovazione e della società della conoscenza; l'adattabilità ai cambiamenti economici e sociali; la tutela e il miglioramento della qualità dell'ambiente e il miglioramento dell'efficienza amministrativa. Questo obiettivo (che non riguarda il Friuli Venezia Giulia) rappresenta la priorità dei Fondi ed è rivolto a tutte le Regioni con PIL *pro capite* inferiore al 75 per cento della media comunitaria (a 25 paesi) e, su base transitoria, alle Regioni denominate “dell'effetto statistico dell'allargamento” con PIL *pro capite* superiore al 75 per cento della media comunitaria a 25 ma inferiore al 75 per cento della media comunitaria a 15;

l'obiettivo “competitività regionale e occupazione” riguardante tutte le Regioni non ammesse all'obiettivo Convergenza e destinato a rafforzare la competitività, l'attrattività e l'occupazione, attraverso l'anticipazione dei cambiamenti economici e sociali, ivi compresi quelli legati all'apertura commerciale, attraverso l'innovazione e la promozione della società della conoscenza, l'imprenditorialità, la tutela e il miglioramento dell'ambiente, il miglioramento dell'accessibilità, l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, oltre che lo sviluppo di mercati del lavoro inclusivi;

l'obiettivo “cooperazione territoriale europea” mirato a rafforzare la cooperazione a livello transfrontaliero attraverso iniziative locali congiunte; a livello transnazionale attraverso azioni strutturanti per il territorio legate alle priorità della Comunità e attraverso la messa in rete e lo scambio di esperienze al livello territoriale appropriato. Questo obiettivo è rivolto alle Regioni situate lungo le frontiere terrestri interne ed alcune esterne; alle Regioni situate lungo le frontiere marittime separate da un massimo di 150 chilometri e alle zone transnazionali.

Le trattative per la quantificazione delle risorse da attribuire a Stati e Regioni per i diversi obiettivi sono in corso e solo durante il 2006 potrà essere evidenziato un quadro finanziario di riferimento.

Il rilancio della strategia di Lisbona

Nel marzo del 2000 il Consiglio Europeo di Lisbona aveva definito un ambizioso obiettivo per il primo decennio del nuovo secolo: trasformare l'Europa nella più competitiva e più dinamica economia della conoscenza.

Gli avvenimenti, in parte imprevedibili, susseguitisi a quel pronunciamento fanno oggi ritenere irraggiungibile quell'obiettivo ma non fanno attenuare gli sforzi comuni per avvicinarsi il più possibile ai *target* allora definiti.

L'esigenza di una verifica di metà percorso e di un rilancio dell'azione complessiva dei diversi Stati della Comunità sta producendo in questi mesi per il nostro Paese una ricalibratura degli interventi previsti secondo priorità orizzontali - trasversali su tutto il territorio nazionale e ricollegabili agli Orientamenti per la crescita e l'occupazione - e priorità verticali da realizzarsi da parte di Regioni specifiche integrando i contenuti degli Orientamenti complessivi ed i progetti a valenza strategica locale.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato nel marzo 2005 il proprio Piano strategico all'interno del quale le dimensioni strategiche e gli indirizzi di intervento del programma di governo regionale sono state sviluppate in una visione complessiva e integrata degli interventi da attuare nel corso della legislatura realizzando un saldo collegamento tra linee politiche e livello organizzativo delle azioni e dei progetti delle unità amministrative.

Nell'ambito delle sette dimensioni strategiche individuate si collocano quelle riguardanti "Innovazione" ed "Economia, lavoro e sviluppo" che evidenziano un insieme di progettualità riferibili alle suindicate priorità orizzontali.

Programmazione comunitaria e piano strategico regionale

Alcuni ambiti prioritari di intervento ed alcuni progetti dell'Amministrazione regionale già puntualmente definiti nel piano strategico 2005-2008 sono, più in generale, ricollegabili alle finalità individuate per i nuovi obiettivi comunitari della programmazione 2007-2013 e recepite nel "Documento strategico preliminare della Regione Friuli Venezia Giulia" approvato nello scorso mese di ottobre.

Per l'area tematica della programmazione comunitaria riguardante "innovazione ed economia della conoscenza" si segnalano come riferimenti e possibili ambiti di sviluppo e di

raccordo i seguenti progetti di intervento contenuti nel piano strategico regionale specificandone i tempi di realizzazione:

il progetto "Impresa Futuro, sportello unico delle attività produttive e interoperabilità dei protocolli" (Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi) che prevede entro il 2007 l'ampliamento a tutto il territorio regionale delle esperienze sperimentali di sportello unico già avviate con la creazione di un portale di servizi all'impresa e la promozione di forme di gestione associata di servizi e di sinergie locali;

il progetto "Accordo di programma quadro per la società dell'informazione" (Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi) per lo sviluppo dell'*e-government* volto a migliorare la qualità e l'accessibilità *on line* per i servizi della Regione e degli enti locali in accordo con gli standard nazionali Carta d'identità elettronica (CIE) e Carta nazionale dei servizi (CNS) e ad arricchire questi percorsi con ulteriori perfezionamenti quali ad esempio il recepimento delle funzionalità della tessera sanitaria in chiave di controllo della spesa. Nel periodo 2006-2008 è prevista la progressiva distribuzione di nuove *smart card* e la promozione di nuovi servizi in rete;

il progetto "Conoscenza, risorsa per l'innovazione, formazione superiore" (Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca) per un rafforzamento delle azioni già programmate nell'ambito del FSE 2000-2006 con la finalità di realizzare un modello regionale di eccellenza per la formazione superiore e l'alta formazione. Tale obiettivo viene perseguito attraverso l'elevamento dei percorsi formativi e dei livelli di professionalizzazione, il rafforzamento delle attività di rete tra Università, centri di ricerca e imprese e il sostegno ai processi di internazionalizzazione sia in termini di capacità attrattiva che di promozione di esperienze all'estero;

il progetto "Sistema regionale dell'innovazione" (Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca) che attraverso la nuova legge per l'innovazione realizza a partire dal 2006 una nuova programmazione degli interventi finalizzata a promuovere il trasferimento della conoscenza e le attività dei parchi scientifici e tecnologici, a sostenere i progetti di ricerca di interesse economico e i progetti di formazione, ad aumentare il livello degli investimenti pubblici e privati, a sviluppare forme di investimento di *venture capital* e a creare una rete della ricerca;

il progetto "Sviluppo della ricerca e dell'innovazione" (Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna) riguardante la regolamentazione, la ricerca e lo sviluppo del sistema agricolo e la diffusione dell'agricoltura sostenibile, l'utilizzo alternativo di prodotti e sottoprodotti delle filiere agroalimentari, l'uso delle fonti energetiche rinnovabili e il miglioramento della qualità dei prodotti (biologico, DOP, DOC, DOCG, IGP);

il progetto "Centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura" (Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna) per la realizzazione di un centro di innovazione e ricerca presso l'Università di Udine (costituzione nel 2005 e consolidamento nel

2006) quale polo scientifico tecnologico per migliorare l'accesso delle aziende alle conoscenze derivanti dallo sviluppo della ricerca in campo agricolo e agroalimentare;

il progetto "Promozione dell'innovazione e della ricerca" (Direzione centrale attività produttive) avviato nella seconda metà del 2005 per l'incremento della massa critica delle imprese regionali con la finalità di collegare strutture di ricerca e imprese, di incoraggiare le imprese ad aumentare gli investimenti in innovazione e di avviare sinergie nel complesso dei settori produttivi in materia di formazione, cooperazione interaziendale, codificazione delle conoscenze (brevetti), modelli di sviluppo della creatività, servizi qualificati alle imprese, orientamento della ricerca, sviluppo di poli di ricerca in Regione e nei territori vicini (piano a medio lungo termine), nuove realtà imprenditoriali e *spin off*. L'attuazione del progetto prevede un forte coinvolgimento di partenariato esterno (Friulia SpA, centri di ricerca, parchi tecnologici e scientifici, agenzie di sviluppo dei distretti, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia).

Per l'area tematica "ambiente e prevenzione del rischio" si richiamano:

il progetto "Sistema regionale per la difesa del suolo" (Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna) per la pianificazione degli interventi nei bacini idrografici e di integrazione e per l'organicità delle attività di realizzazione e manutenzione di opere di difesa idrogeologica, idraulico-forestale, idraulico-agraria, di bonifica e di protezione civile con gestione in rete di *data base* e cartografia (dissesti e interventi) e con redazione annuale e triennale di piani di opere pubbliche. Si prevede che il sistema sia a regime con il 2007;

il progetto "Rete Natura 2000" (Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna) per l'attuazione delle direttive comunitarie Habitat e Uccelli con particolare riferimento alla conversione delle *Important Bird Areas* (IBA) in Zone di protezione speciale (ZPS) e alla predisposizione (2006) di piani di gestione ove necessari (con coinvolgimento di parti sociali e associazioni);

il progetto "Aggiornamento del piano siti inquinati" (Direzione centrale ambiente e lavori pubblici) per il miglioramento e il potenziamento del sistema informativo per l'aggiornamento del piano di bonifica dei siti inquinati e la pianificazione degli interventi necessari secondo le priorità indicate all'interno della nuova anagrafe dei siti da bonificare a breve, a medio e a lungo termine;

il progetto "Incentivazione e sostegno alla diffusione di mezzi per la produzione di energia pulita" (Direzione centrale ambiente e lavori pubblici) relativo ad iniziative di contenimento dei consumi energetici e di promozione dell'uso di fonti rinnovabili nel settore dell'edilizia;

il progetto "Installazioni militari: promozione di attività di raccordo per la minimizzazione dei conflitti ambientali" (Direzione centrale ambiente e lavori pubblici) per l'individuazione delle

aree soggette ad inquinamento acustico, idrico, atmosferico, magnetico, elettrico o elettromagnetico e la redazione di varianti urbanistiche o di protocolli di disciplina;

il progetto "Bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Trieste" (Direzione centrale ambiente e lavori pubblici) riguardante la realizzazione del programma operativo delegato all'Ente zona industriale di Trieste;

il progetto "Bonifica del sito inquinato di interesse nazionale della laguna di Marano e Grado" (Direzione centrale ambiente e lavori pubblici) riguardante la realizzazione del programma operativo delegato al Consorzio sviluppo industriale zona Aussa Corno;

il progetto "Supporto all'attività comunale di bonifica di siti inquinati" (Direzione centrale ambiente e lavori pubblici) finalizzato all'utilizzo dei fondi dell'ecotassa (LR 5/1997) per incentivare l'attività dei Comuni in materia di bonifica e di messa in sicurezza d'emergenza e di pulizia delle aree soggette ad inquinamento e ad abbandono di rifiuti;

il progetto "Piano energetico" (Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto) per la pianificazione delle azioni volte al soddisfacimento del bisogno energetico, all'incremento di efficienza del sistema energetico regionale, alla diffusione delle fonti rinnovabili, alla riduzione di emissioni inquinanti e di gas serra, alla sostenibilità ambientale, tecnologica e di sicurezza nei settori energetici, alla riduzione dei consumi e al risparmio energetico. L'attuazione del piano a regime è prevista per il 2006.

Per l'area tematica "accessibilità ai servizi di trasporto e telecomunicazioni" si sottolineano:

il progetto "Infrastrutture interne" (Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto) per interventi di completamento e di riqualificazione della rete stradale interna e di riequilibrio modale dei trasporti con particolare riferimento al trasporto ferroviario. È già definito il piano di opere per il triennio 2005-2007;

il progetto "Infrastrutture immateriali" (Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto) finalizzato allo sviluppo equilibrato dell'innovazione nella società regionale con la definizione di intese (APQ 2005 Linee in fibra ottica nelle aree della Pedemontana Udinese e Pordenonese) e la predisposizione nel 2006 di un provvedimento che partendo dal ruolo della società dell'informazione regionale e delle interrelazioni con infrastrutture e servizi pubblici e privati nonché dal censimento dell'attuale dotazione di infrastrutture e della loro adattabilità quale supporto di future reti a banda larga, individui servizi e infrastrutture da realizzare da parte di soggetti privati e pubblici e definisca il quadro dei programmi e delle misure da adottare;

il progetto "Monitoraggio del sistema TPL e introduzione di sistemi innovativi per l'acquisizione di dati" (Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto) per l'utilizzo di tecnologie informatiche e GPS per elevare il livello di valutazione e le

attività di certificazione (Province) in materia di trasporto pubblico locale. Installazione del sistema AVM (*Automatic vehicle monitoring*) con raccolta ed elaborazione di dati, collaudo e previsione di sistemazione a regime con il 2008;

il progetto "Incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici e riduzione delle fonti di inquinamento atmosferico" (Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto) per una mobilità sostenibile nel Trasporto pubblico locale e lo sviluppo dell'APQ Infrastrutture di trasporto e dei piani urbani del traffico (PUT) in direzione di una riduzione delle emissioni in atmosfera. Si prevedono attività di sperimentazione tariffaria e di monitoraggio del gradimento da parte dell'utenza.

Per l'area tematica "accrescimento dell'adattabilità di lavoratori e imprese" si sottolineano:

il progetto "Sicurezza del lavoro" (Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca) per un programma di interventi (azioni e monitoraggio) per diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro con riferimento particolare ai lavoratori più esposti ai rischi e alla sensibilizzazione dei lavoratori extracomunitari;

il progetto "Mercato del lavoro, crisi occupazionali e azioni di reinserimento lavorativo" (Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca) con l'avvio sperimentale nel 2005 e a regime nel 2006 di un sistema di gestione per la transizione da condizioni di disoccupazione a reinserimenti lavorativi;

il progetto "Qualità del sistema formativo" (Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca) per la realizzazione di un sistema qualificato e certificato per lo svolgimento delle attività di formazione professionale con l'avvio della nuova regolamentazione e della fase transitoria di gestione nel 2005, verifiche e aggiornamenti nel corso del 2006 ed avvio a regime nel 2007;

il progetto "Obbligo formativo: integrazione e offerta differenziata" (Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca e Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace) per la realizzazione di un sistema di offerta integrata istruzione-lavoro attraverso i piani sperimentali per i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale e sostegno all'accesso alla formazione per i minori che non proseguano gli studi presso un istituto scolastico;

il progetto "Formazione continua e permanente" (Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca) riguardante gli interventi consolidati compresi nella programmazione del FSE 1994-1999 e 2000-2006 e finalizzati a promuovere lo sviluppo delle risorse umane e l'apprendimento durante tutto l'arco della vita.

Con riferimento all'area tematica "miglioramento dell'accesso all'occupazione, alla prevenzione della disoccupazione, al prolungamento della vita lavorativa e all'accrescimento della partecipazione di donne e di emigrati al mercato del lavoro" si richiamano:

il progetto "Legge regionale per il buon lavoro" (Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca) che definita la nuova legge di riforma (la LR 15 approvata nel 2005) avvia l'attuazione degli interventi previsti per l'occupazione e l'imprenditorialità con riferimento agli aspetti quantitativi e qualitativi e alle pari opportunità, all'accessibilità, all'inclusione, alla regolarità, alla stabilità ed alla conciliazione dei tempi di lavoro, di vita e di cura. È prevista nel 2006 la costituzione dell'Agenzia per il lavoro quale organismo di coordinamento degli interventi regionali e provinciali;

il progetto "Rete di servizi e regole per il mercato del lavoro" (Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca) per la realizzazione di un sistema regionale per l'impiego per indirizzare e coordinare l'azione di Province e Centri per l'impiego. Sono previsti l'adozione di standard essenziali per i Centri per l'impiego e la stesura di un *masterplan* (nel 2005) e, per gli anni successivi, la realizzazione di attività di monitoraggio, valutazione e aggiornamento;

il progetto "Osservatorio regionale sul mercato del lavoro" (Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca) per la promozione di una conoscenza costante e sistematica delle dinamiche del mercato del lavoro regionale attraverso attività periodiche di reportistica e studio. Nel corso del 2005 è stato predisposto il primo rapporto annuale;

il progetto "Attuazione delle Leggi n.286/98 e n.189/2002" (Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca) per assicurare, attraverso le competenze in materia di autorizzazioni al lavoro per extracomunitari e neocomunitari, la copertura del fabbisogno espresso dal sistema economico regionale. Nel 2005 si è proceduto alla definizione delle competenze regionali in merito all'ingresso di lavoratori stranieri e delle azioni di sensibilizzazione dell'utenza sui procedimenti. Con il 2006 si avvierà la fase di monitoraggio e valutazione;

il progetto "Sistema informativo lavoro" (Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca) per la realizzazione nel corso del 2006 di un sistema informativo (SIL) per la gestione di servizi erogabili ai cittadini e alle imprese e per l'integrazione con la "borsa lavoro" nazionale.

Con riferimento all'area tematica "potenziamento dell'integrazione sociale di persone in difficoltà e alla lotta alla discriminazione" si indicano:

il progetto "Legge regionale per il buon lavoro" (Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca) per la parte specifica riguardante gli interventi di rafforzamento della coesione e dell'integrazione sociale e di promozione dell'inserimento e della permanenza al lavoro di persone a rischio di esclusione;

il progetto "Disabili: diritto al lavoro e all'integrazione" (Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca) per interventi di inserimento lavorativo e di stabilizzazione.

Per quanto riguarda in specifico l'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" è evidente come la nostra Regione, per collocazione e vocazione, sia particolarmente sensibile all'attuazione di politiche di sviluppo della collaborazione e del partenariato con Regioni e Paesi contermini.

Dette politiche intervengono a livello transfrontaliero attraverso iniziative locali congiunte ed a livello transnazionale attraverso azioni strutturanti per il territorio legate alle priorità della Comunità e attraverso la messa in rete e lo scambio di esperienze al livello territoriale appropriato.

La realizzazione di attività economiche e sociali transfrontaliere è finalizzata alla promozione dell'imprenditorialità; alla protezione e alla gestione dell'ambiente; alla riduzione della marginalità territoriale; allo sviluppo di forme di collaborazione e di condivisione delle infrastrutture; all'integrazione dei mercati del lavoro; alle iniziative locali per l'occupazione e l'inclusione; alla condivisione di risorse umane e strutture per la ricerca e lo sviluppo.

La cooperazione transnazionale finalizzata alla realizzazione e al potenziamento di reti e azioni per lo sviluppo territoriale integrato interviene in ambito di gestione delle risorse idriche; di miglioramento dell'accessibilità ai tratti transfrontalieri delle reti transeuropee; di prevenzione dei rischi (sicurezza dei mari, inondazioni, inquinamento delle acque, erosione, terremoti, valanghe); di creazione di reti scientifiche e tecnologiche legate allo sviluppo equilibrato di zone transnazionali.

La promozione di reti e scambi tra Enti regionali e locali si esplicita in programmi di cooperazione e in attività di studio su problematiche e tendenze di sviluppo dell'intera Comunità.

Qui di seguito si sottolineano alcuni ulteriori aspetti dei progetti già indicati in precedenza o di altri progetti che potrebbero favorire iniziative di sviluppo della cooperazione transfrontaliera e transnazionale e che riguardano:

il progetto "Cooperazione internazionale" in materia di sanità e *welfare* con riferimento al Centro sviluppo locale WIN e all'Osservatorio per la salute dei migranti (Direzione centrale Salute e protezione sociale);

la parte del progetto "Legge regionale per il buon lavoro" (Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca) relativa ai processi di internazionalizzazione con la costituzione di reti internazionali tra i servizi all'impiego e lo sviluppo dei programmi della rete Eures (*European employment services*);

la parte del progetto "Sistema universitario regionale" (Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca) relativa all'integrazione e al coordinamento tra le università e i

centri di ricerca e l'apertura alle istituzioni scientifiche dei paesi dell'Euroregione (da sviluppare nel 2006 all'interno di un complessivo programma di intervento);

i possibili collegamenti all'interno del "Progetto montagna" (Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna);

i progetti "Disciplina della pesca e dell'acquacoltura" e "Distretto della pesca nell'Alto Adriatico" da definire nel corso del 2006 e da attuare a partire dal 2007;

il progetto "Educazione ambientale" (Direzione centrale ambiente e lavori pubblici);

i progetti di infrastrutturazione dei trasporti (Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto) con particolare riferimento alla definizione del sistema infrastrutturale dell'Euroregione da realizzare nel corso del 2006 e di specifiche azioni transnazionali e transfrontaliere nei settori del trasporto ferroviario e per la riconversione degli aeroporti confinari e alla disincentivazione del trasporto su gomma (nuovi servizi ferroviari e marittimi per le merci);

il progetto riguardante i percorsi pedonali e gli itinerari ciclabili (Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto) con la parte relativa agli assi cicloturistici interregionali;

i progetti di azioni transnazionali e transfrontaliere in materia di pianificazione territoriale e il progetto "Piano energetico regionale" a regime nel 2006 (Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto);

i progetti (Direzione centrale Attività produttive) di valorizzazione dei sistemi di produzione locale (internazionalizzazione delle produzioni di distretto) e di facilitazione dell'accesso al credito per le imprese (si potrebbero proporre agevolazioni per le imprese che intendono operare nel mercato transfrontaliero);

il progetto "Valorizzazione del comprensorio Pontebba-Pramollo" (Direzione centrale Attività produttive);

le possibili sinergie e collaborazioni derivanti dal progetto "Istituzione della scuola per la pubblica amministrazione regionale e locale" (Direzione centrale Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali).

Gli indirizzi della programmazione nazionale

Il Documento di programmazione economica e finanziaria

Nello scorso mese di luglio il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'Economia e delle Finanze hanno presentato il Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2006-2009.

Il DPEF 2006-2009 sottolinea in premessa le esigenze di stabilizzare il deficit nazionale prescindendo da misure una tantum e di ridurre il rapporto tra deficit e PIL.

L'obiettivo strategico di elevare il ritmo di crescita della nostra economia richiede interventi specifici finalizzati a incrementare la spesa per investimenti, a contenere la crescita della spesa corrente (al di sotto del tasso di aumento del PIL), a ridurre il carico fiscale e ad attuare processi di riforma nei settori produttivi.

Per quanto attiene al contesto internazionale si richiama il differenziale di sviluppo dei paesi dell'Euro (2,0 per cento) rispetto all'insieme dei paesi dell'OCSE (3,5 per cento) e si formulano per l'area dell'Euro previsioni di una crescita inferiore al tasso di sviluppo mondiale (4,0 per cento).

La parte del documento riservata ad un'analisi dell'economia italiana nell'ultimo decennio individua le cause che ne determinano le debolezze strutturali (limitatezza dei settori di attività ad alto contenuto tecnologico e della competitività dei servizi a livello internazionale) e indica le riforme avviate (mercato del lavoro, previdenza, fisco ...) o da perfezionare (turismo, occupazione, fondi pensione, ammortizzatori sociali, semplificazione ...).

Un'ulteriore analisi specifica riguarda la struttura della finanza pubblica (Amministrazione Centrale, Regioni, Province, Comuni, Aziende sanitarie e Enti previdenziali) con un bilancio complessivo che si aggira attorno al 45 per cento del PIL. In questo contesto si sottolineano le azioni per ridurre l'indebitamento e il carico fiscale. Un riferimento particolare è relativo al recupero della base imponibile del "sommerso" e alla possibilità per le Regioni di sostenere tali recuperi e di partecipare agli introiti derivanti.

Con riferimento all'evoluzione dell'economia italiana si aggiornano le previsioni già formulate per il 2005 evidenziando una stima al ribasso della crescita del PIL (dall'1,2 per cento allo 0,0 per cento) derivante *in primis* dalla flessione degli investimenti e dall'andamento della bilancia dei pagamenti ed un conseguente stima del 4,3 per cento del PIL per l'indebitamento netto (2,7 per cento nel precedente DPEF). A partire dal 2006 si dovrebbe assistere ad una ripresa della domanda interna ed esterna ed è attesa per il periodo 2006-2009 una crescita media del PIL pari all'1,5 per cento mentre da una valutazione complessiva sui flussi di entrate e spese deriva una previsione di un rapporto tendenziale tra deficit e PIL pari al 4,7 per cento.

Il quadro delle scelte di politica economica comprende lo sviluppo degli investimenti in infrastrutture materiali e immateriali e in aree strategiche (maggiore spesa per investimenti pubblici e semplificazione), l'alleggerimento del carico fiscale, la tutela del potere d'acquisto delle famiglie (contenimento tariffe e sostegno ai redditi bassi), la qualità della finanza pubblica (limitazione spese non essenziali e rafforzamento del patto di stabilità). Il processo di trasferimento di funzioni alle Regioni comporterà meccanismi di perequazione che possano garantirne l'autonomia finanziaria anche in un contesto di minore imposizione fiscale.

La Relazione previsionale e programmatica per il 2006

La Relazione presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze il 29 settembre 2005 sottolinea in primo luogo le tendenze del quadro economico complessivo e più precisamente una contrazione del PIL mondiale derivante dall'andamento del prezzo del petrolio, a cui fa da calmiera il rallentamento dei prezzi delle materie prime non energetiche e dei manufatti. Viene formulata la previsione di una graduale discesa dei prezzi del greggio e delle materie prime non energetiche con un riflesso positivo sulla crescita economica e sugli scambi mondiali.

Con riferimento ai singoli Paesi si evidenzia per gli Stati Uniti, anche per gli effetti negativi dell'uragano Katrina, un rallentamento del PIL controbilanciato dalle buone condizioni del mercato del lavoro e dalla crescita della produttività del lavoro, anche se sono insufficienti a contenere le spinte inflazionistiche, che, però non compromettono le prospettive di crescita dell'economia.

La situazione del Giappone è frenata dal rallentamento del ciclo economico, pur in presenza di un recupero delle esportazioni; ma si prevede una leggera crescita del PIL nazionale.

La crescita delle economie dei paesi emergenti è in decelerazione, anche se si prevede una crescita della Cina e del complesso dei Paesi dell' America Latina.

La crescita economica nell'Area dell'euro è condizionata dalla contrazione dei consumi e dalla debole dinamica degli investimenti, con una previsione di crescita del PIL nel 2006.

La Germania si trova in una situazione d'incertezza economica e in Francia si registra una situazione di rallentamento della domanda interna.

A medio termine, vi sono prospettive di un'espansione del PIL mondiale, pur con le prospettive d'incertezza legate all'andamento del prezzo del petrolio.

E' ipotizzabile una leggera crescita delle economie dei paesi industrializzati ed un consolidamento della crescita delle economie emergenti.

Con riferimento al nostro Paese si prevede una crescita nulla nel 2005, come combinazione di due trimestri di recessione e di due trimestri di incremento, vista anche la ripresa congiunta del PIL e degli indicatori della produzione e del fatturato.

E' prevista una lieve crescita dell'occupazione e una forte crescita del costo del lavoro per unità di prodotto mentre dovrebbe rimanere stabile il tasso d'inflazione. Il saldo commerciale è previsto in peggioramento per il rincaro dei materiali energetici, con la parziale compensazione di un surplus in alcuni settori del manifatturiero come il tessile; allo stesso modo è in peggioramento il saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti.

Si valuta che la riforma del mercato del lavoro ha attenuato gli effetti negativi del ciclo avverso: gli occupati sono in crescita rispetto al 2004 nei settori industriale e del terziario, prevalentemente al nord e in posizioni di lavoro dipendente ed a tempo determinato. C'è stato un aumento delle forze di lavoro al nord ed al centro, con una flessione delle persone in cerca d'occupazione in tutte le aree del paese, il che ha comportato un aumento del tasso d'occupazione ed una stabilità del tasso d'attività.

La crescita dei prezzi petroliferi ha influenzato l'evoluzione dell'inflazione, leggermente in ascesa, non rilevata sui prezzi alla produzione che sono in leggero rallentamento; le tariffe dell'energia elettrica e del gas metano sono in aumento, come le tariffe dei trasporti per effetto dell'aumento del prezzo dei carburanti. mentre sono in calo le tariffe delle telecomunicazioni.

Si è avuta una più contenuta dinamica delle entrate tributarie ed una più accentuata dinamica della spesa primaria corrente, con un valore percentuale dell'indebitamento netto in linea con gli accordi in sede Ecofin.

La previsione per il 2006 è di una moderata crescita, sostenuta da tutte le componenti della domanda interna, sia la spesa delle famiglie sia gli investimenti fissi lordi, e dalle componenti della domanda estera con un miglioramento del saldo di bilancia dei pagamenti ed un valore aggiunto del settore industriale nuovamente positivo. Tutto ciò porterebbe ad una crescita dell'occupazione e ad un decremento del tasso di disoccupazione, il che determinerebbe una crescita del prodotto per unità di lavoro nell'intera economia e una conseguente diminuzione del costo del lavoro per unità di prodotto. L' aumento dei prezzi al consumo dovrebbe lievemente accelerare.

Il governo si propone di correggere il disavanzo tendenziale e di rilanciare l'economia con un'azione di sostegno allo sviluppo, rispettando gli impegni di consolidamento fiscale, rafforzando le politiche di rilancio degli investimenti, accrescendo la competitività del sistema economico, salvaguardando il potere d'acquisto delle famiglie più deboli con una manovra per oltre 20 miliardi di Euro, di cui 11,5 milioni per la correzione del *deficit* ed il residuo per interventi a carattere straordinario a sostegno delle famiglie e delle imprese. La correzione del deficit avviene attraverso il contenimento strutturale della spesa corrente, con interventi sulla spesa per consumi finali, con riduzioni dei trasferimenti agli enti locali, con l'esclusione della spesa per

investimenti dai vincoli del patto di stabilità interno e attraverso un aumento delle entrate, con una più efficace lotta all'evasione fiscale mediante la creazione di una società per la raccolta dei tributi ed il coinvolgimento dei comuni nell'attività d'accertamento, con misure anti erosione, anti elusione, di manutenzione della base imponibile, con interventi sulle grandi reti energetiche e sulle dogane. La spesa per investimenti è aumentata per incentivare la ripresa del ciclo degli investimenti e rinnovare la dotazione infrastrutturale del paese, recuperando la competitività attraverso la creazione di un apposito fondo per investimenti in ricerca ed innovazione. A completamento della manovra vi sono misure di riduzione del costo del lavoro, incentivi alla ricerca, interventi a favore dello sviluppo e delle famiglie. Nel medio periodo si prevede che le politiche di sviluppo a cui si è accennato sopra porteranno ad una moderata crescita dei consumi e degli investimenti interni, con un miglioramento del saldo corrente della bilancia dei pagamenti ed una crescita del valore aggiunto, il che determinerà una crescita occupazionale ed una dinamica più contenuta del costo del lavoro per unità di prodotto. La previsione di una graduale riduzione del prezzo del petrolio fa ritenere che l'inflazione sarà in linea con gli anni precedenti.

La legge finanziaria dello Stato

La L. 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006), contiene misure per il contenimento delle spese della pubblica amministrazione ed evidenzia una serie di disposizioni per Regioni e Province autonome. Questi dettati sono applicabili nelle Regioni a statuto speciale se compatibili con i relativi statuti e costituiscono norme di coordinamento per la finanza pubblica.

Le previsioni dell'articolo unico del provvedimento riguardano i trasferimenti erariali (inclusi i trasferimenti statali alle Regioni) agli enti soggetti al patto di stabilità interno come le Regioni e gli enti locali che sono ridotti in misura pari alla differenza tra la spesa 2006 per l'acquisto di immobili da terzi (non sedi di ospedali, strutture protette, scuole o asili) e la spesa media del quinquennio precedente per le stesse finalità. A tal fine gli enti sono sottoposti a monitoraggio da parte della Ragioneria dello Stato (commi dal 23° al 25°).

Per la prosecuzione degli interventi su crisi industriali, è autorizzata la spesa di 20 milioni di Euro per l'anno 2006 (comma 30°).

Per il 2006, i titolari di contabilità speciali presso le sezioni di tesoreria statale non possono disporre pagamenti per un importo superiore all'80% del totale 2005, salvo deroghe per particolari esigenze (commi 35° e 37°). Una quota pari al 60% delle giacenze non movimentate da oltre un anno sui conti correnti delle contabilità speciali presso le tesorerie dello Stato viene versata entro il gennaio 2006 all'entrata del bilancio dello Stato a cura dei titolari dei conti o delle stesse tesorerie se i titolari sono inadempienti, salvo un importo pari ad un

sesto delle somme versate che viene iscritto in un apposito fondo per la restituzione alle amministrazioni interessate (commi dal 38° al 40°). Dal 2006, l'ammontare delle riassegnazioni di entrate di ogni amministrazione non potrà superare per ciascuna l'ammontare del totale 2005, al netto di quelle senza impatto sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni e di quelle riguardanti interventi cofinanziati dalla UE (comma 46°). Per l'estinzione dei debiti pregressi delle amministrazioni centrali dello Stato, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo pari a 170 milioni di Euro per il 2006 e a 200 milioni di Euro sia per il 2007 che per il 2008 (comma 50°).

Per semplificare le procedure amministrative, le pubbliche amministrazioni possono stipulare convenzioni con gestori di posta elettronica per la trasmissione telematica di corrispondenza, con la certificazione attraverso la firma digitale (comma 51°).

Le indennità ed i gettoni di presenza dei Presidenti di Regione e dei consiglieri regionali sono ridotte del 10% rispetto al totale al 30 settembre 2005; gli enti sono tenuti ad una relazione al Ministro dell'economia entro il 30 novembre 2006 (commi 54° e 61°).

E' autorizzato un contributo annuale di 200 milioni di Euro per quindici anni a decorrere dal 2007 per interventi infrastrutturali (comma 78°). Sono autorizzati contributi quindicennali a decorrere dal 2006 per 30 milioni di Euro, dal 2007 per 30 milioni di Euro e di 75 milioni dal 2008 per lo sviluppo e l'acquisizione delle unità navali della classe FREMM (comma 95°).

Il Dipartimento della protezione civile è autorizzato ad erogare ai soggetti competenti contributi quindicennali per interventi in territori in cui sia intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza, anche nel decennio precedente (comma 100°).

Per il periodo d'imposta 2005, la deduzione forfettaria spetta all'imprenditore che trasporti personalmente la merce nel comune sede dell'impresa, per un importo pari al 35% di quello spettante per i trasporti nelle medesima regione o regioni contermini (comma 106°). Per agevolare la riforma del settore dell'autotrasporto, è istituito un fondo per misure di accompagnamento nello stato di previsione del ministero delle infrastrutture, con una dotazione 2006 di 80 milioni di Euro (comma 108°).

Fino al 31 dicembre 2006, sono prorogate le disposizioni in materia di regime agevolato per il gasolio di autotrasporto nelle province di Trieste e di Udine (comma 115°).

Sono prorogate per il 2006 le agevolazioni tributarie in materia di recupero del patrimonio edilizio per una quota pari al 41% degli importi a carico del contribuente (comma 121°).

Per la determinazione delle plusvalenze e delle minusvalenze su partecipazioni, il loro costo è assunto al netto delle svalutazioni dedotte a decorrere dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2002 (comma 131°). E' autorizzata l'emanazione di un regolamento, su proposta del Ministro dell'interno, con pareri del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro per

le politiche comunitarie, contenente le regole ed i criteri per il recupero degli aiuti pubblici non spettanti ai beneficiari (comma 132°).

Per la valorizzazione delle attività di ricerca avanzata e similari è autorizzata una ulteriore spesa a decorrere del 2006 per 1,5 milioni di Euro (comma 135°).

Per il triennio 2006-2008, le regioni a statuto speciale concordano entro il 31 marzo di ciascun anno con il Ministero dell' economia e delle finanze il livello delle spese, delle spese in conto capitale e dei relativi pagamenti, al lordo delle spese per il personale, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica del periodo. Se sono inadempienti, si attengono per le spese correnti al limite del totale 2004 al netto dei trasferimenti di parte corrente meno il 3,8% nel 2006, tetto aumentato dello 0,4% per il 2007 e del 2,5% per il 2008 e per le spese in conto capitale il tetto è pari al totale 2004 meno i trasferimenti in conto capitale più il 4% con una rivalutazione del 4% sull'anno precedente per il 2007 e il 2008. Le Regioni a statuto speciale provvedono poi a fissare i limiti per gli enti locali dei loro territori entro il 31 marzo di ciascun anno, altrimenti si applicano i limiti degli altri enti locali come una diminuzione del 6,5% per le spese correnti 2004 degli enti con spesa media pro capite inferiore a determinati parametri e dell' 8% per gli altri e un aumento dell' 8,1% delle spese in conto capitale 2004 (commi dal 138° al 148°).

Rimane la facoltà per le autonomie territoriali di aderire alle convenzioni CONSIP e di avvalersi del supporto della CONSIP spa (commi 159° e 160°).

Per il finanziamento del fondo nazionale per la montagna, è autorizzata la spesa di 20 milioni di Euro per il 2006 (comma 162°).

Gli enti territoriali che emettono obbligazioni incassano anche la relativa ritenuta d' acconto (comma 163°). Gli oneri dei bienni contrattuali 2004-2005 e 2006-2007 sono a carico dei bilanci degli enti pubblici dell'amministrazione statale (commi 178° e 186°).

Le amministrazioni regionali, gli enti locali ed il servizio sanitario nazionale adottano misure idonee a consentire per ciascuno degli anni del triennio 2006-2008 un risparmio dell'1% sul totale 2004 delle spese di personale al lordo degli oneri riflessi e al netto delle spese per arretrati e rinnovi contrattuali. Gli stessi enti finanziano gli oneri contrattuali 2004-2005 con le economie di spesa di personale 2005, acquisendo i risparmi 2006-2008 al miglioramento dei saldi di bilancio e riferendosi per conseguirle ai principi stabiliti per il personale statale, sottoponendosi poi al monitoraggio del ministero dell' economia e delle finanze (commi dal 198° al 206°). La quota percentuale dell'importo a base di gara ripartita tra il responsabile del progetto ed i suoi collaboratori è al lordo degli oneri previdenziali ed assistenziali, come i compensi professionali dovuti al personale delle avvocature interne delle pubbliche amministrazioni (commi 207° e 208°).

Le Regioni sono obbligate a garantire i livelli essenziali di assistenza e gli adempimenti di carattere sanitario, in condizioni di equilibrio finanziario, prevedendo piani di rientro da

situazioni di squilibrio delle aziende sanitarie, stipulando entro il 31 marzo 2006 accordi attuativi dell'accordo nazionale di lavoro dei medici di medicina generale e adottando provvedimenti per l'erogazione di prestazioni sanitarie esenti o a costo agevolato su parametri fissati con decreto del ministro della salute, mantenendo un sistema di monitoraggio delle ricette farmaceutiche. Per questi fini, il livello di spesa del servizio sanitario nazionale, a cui concorre lo stato, è aumentato di 1.000 milioni di Euro annui a decorrere dal 2006; le regioni accedono a questo concorso di spesa se il piano sanitario nazionale 2006-2008 ottiene un parere favorevole entro il 31 marzo 2006. Lo stato concorre poi al ripiano dei disavanzi del servizio sanitario nazionale 2002-2004 con una regolazione debitoria di 2.000 Euro, a cui le regioni accedono se rispettano dati parametri di disavanzo come il disavanzo medio pari o superiore al 5% nel 2005 od un incremento del 200% del disavanzo dal 2001.

Le Regioni destinano al completamento dei propri programmi di investimenti sanitari le risorse residue, adottando disposizioni per regolare l'erogazione delle prestazioni sanitarie, partecipando alla commissione nazionale per l'adeguatezza delle prescrizioni e al sistema di verifica e di controllo dell'assistenza sanitaria, stabilendo i criteri di certificazione dei bilanci egli enti locali del servizio sanitario nazionale, con la risoluzione entro diciotto mesi dalla stipula degli accordi di programma per cui non sia stata presentata la richiesta di finanziamento al Ministero della salute, al fine di sottoscrivere nuovi accordi di programma, per la cui attuazione è fissato un importo finanziario aggiuntivo di 100 milioni di Euro per il 2006 (commi dal 274° al 316°).

La quota perequativa delle Regioni a statuto ordinario viene rimodulata tenendo conto che l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF è determinata nello 0,9% dall'anno 2004 (commi dal 319° al 322°).

Viene disposta la deducibilità delle quote di ammortamento di beni strumentali per il trasporto di gas ed energia elettrica (comma 325°).

Per il 2006, una quota del 5 per mille dell'IRPEF è destinata al finanziamento di finalità sociali, con una ripartizione con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei ministri interessati (commi dal 337° al 340°).

E' istituito un fondo per i progetti regionali per l'innovazione tecnologica nel settore della sicurezza, pari a 2 milioni di Euro nel 2006, ripartito dal ministro dell'economia e delle finanze sulla base di progetti delle regioni (comma 350°). Le erogazioni per la ricerca sono deducibili dal reddito d'impresa ai fini IRES, come sono esenti da imposte diverse dall'IVA e con onorari notarili ridotti del 90% gli atti relativi ai predetti trasferimenti (commi 353° e 354°).

E' istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il fondo per l'innovazione, la crescita e l'occupazione per il finanziamento dei progetti del piano relativo elaborato per il rilancio della strategia di Lisbona, il cui finanziamento e riparto è demandato a successivi provvedimenti legislativi (commi dal 357° al 360°).

Sono istituiti i distretti produttivi, enti a libera adesione, con una serie di agevolazioni fiscali e produttive per le imprese che vi aderiscono (commi dal 366° al 372°). Sono stabilite alcune condizioni di proroga fino al dicembre 2006 per il regime di affidamento dei servizi pubblici di trasporto pubblico locale (comma 393°). Viene stabilito che i contributi per l'export possono servire per aumentare i flussi turistici dall'estero e in aggiunta viene autorizzata una spesa di 10 milioni di Euro per il settore del turismo per il 2006 (commi dal 396° al 398°).

Non esiste più il vincolo di destinazione e la prelazione per gli enti pubblici per gli immobili in dismissione (comma 400°). Vengono stabilite alcune regole per la razionalizzazione degli acquisti del servizio sanitario regionale come il monitoraggio nazionale dei consumi dei dispositivi medici e la autocertificazione delle spese di promozione dei medesimi (comma 409°).

Le risorse finanziarie attribuite con accordo governativo per le crisi industriali possono essere impiegate, se non completamente utilizzate, anche per concedere ammortizzatori sociali e compiere azioni di reimpiego della manodopera sulla base di programmi predisposti dalle Regioni (comma 411°). Sono previste azioni di ristrutturazione della filiera agroalimentare (comma 417°). Sono autorizzate le proroghe delle convenzioni per le attività socialmente utili, con una autorizzazione di spesa di 1 milione di Euro per il 2006 (comma 430°).

Viene iscritto un fondo per le esigenze di tutela ambientale nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente (comma 432°). Per consentire la bonifica dei siti di interesse nazionale in cui sono in corso procedure fallimentari sono sottoscritti accordi di programma tra il ministero dell'ambiente e gli enti territoriali interessati, con individuazione del soggetto pubblico a cui trasferire la proprietà dell'area (commi dal 434° al 436°).

Sono stabilite alcune regole nuove per la rivalutazione dei beni d'impresa (commi dal 469° al 475°). Viene prevista la possibilità per le regioni di finanziare infrastrutture anche con risorse iscritte nei bilanci INAIL, sulla base di piani di settore (comma 480°). Vengono stabilite nuove regole per le concessioni idroelettriche, come l'applicazione di un canone aggiuntivo per quattro anni dovuto allo stato, la competenza statale sulla legislazione ed un periodo di tre mesi per adeguare la legislazione regionale (commi dal 483° al 494°). Viene introdotto l'istituto della programmazione fiscale, con una serie di agevolazioni per i contribuenti che vi aderiscono (commi dal 499° al 520°).

E' istituito un fondo di 25 milioni di Euro per il 2006 per le esigenze abitative degli studenti universitari, ripartito tra le Regioni (commi 554° e 555°).

Sono stabilite misure per l'incentivazione del turismo di qualità, con la possibilità per gli enti locali di presentare proposte per iniziative alle regioni, agevolazioni nei canoni di concessioni, valutazioni di compatibilità ambientale, garanzie di assunzione di lavoratori, accordi di programma per i nuovi insediamenti (commi dal 583° al 593°).

Si segnalano infine alcuni rifinanziamenti inclusi nelle tabelle C e D allegate al testo di legge.

Tabella C

Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Ferrovie dello Stato: Legge n. 440 del 1989 – Protocollo tra il Governo ungherese e la Repubblica italiana per l' utilizzo del porto franco di Trieste: 280 migliaia di Euro per ogni anno del triennio 2006-2008.

Sviluppo economico delle regioni a statuto speciale e delle province autonome: Legge n. 38 del 2001, art.16 comma 2°: norme a tutela della minoranza slovena – contributo alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: 4.851 migliaia di Euro per ogni anno del triennio 2006-2008.

Stato di previsione del Ministero degli affari esteri.

Collettività italiana all'estero: Legge n. 960 del 1982: rifinanziamento della legge n.77 del 1973 concernente gli accordi di Osimo tra Italia e Jugoslavia: 2.744 migliaia di Euro per ogni anno del triennio 2006-2008.

Tabella D

Stato di previsione del Ministero dell' economia e delle finanze.

Legge n. 26 del 1986, articolo 6, comma 1° lettera b): fondo per Trieste: 6.000 migliaia di Euro per il 2006.

Stato di previsione del Ministero delle attività produttive.

Legge n. 26 del 1986, articolo 6, comma 1° lettera c): fondo per Gorizia: 4.000 migliaia di Euro per il 2006.

Le linee della programmazione regionale

Il quadro di riferimento: le azioni intraprese

Il piano regionale di sviluppo e la manovra finanziaria per il triennio 2006-2008 segnano un passaggio di metà percorso per questa legislatura e per il governo regionale.

La Regione attraverso l'attuazione di rilevanti provvedimenti di riforma e di riorganizzazione, ha già conseguito molti dei risultati associati ai macro-obiettivi del programma di governo del luglio 2003.

Ha fissato nuove regole per l'Ente.

Ha avviato la predisposizione di nuovi criteri legati alla fiscalità per il trasferimento delle risorse alle autonomie locali.

Ha favorito la crescita del sistema economico con provvedimenti a favore della competitività e dello sviluppo della piccola e media impresa.

Ha disciplinato il settore del commercio e ha realizzato il piano della grande distribuzione.

Ha definito un *network* regionale per l'innovazione quale momento di integrazione tra il mondo delle imprese e la rete pubblica dell'istruzione superiore e della ricerca.

Ha definito e reso operativa la nuova *holding* finanziaria quale strumento per favorire la crescita economica.

Ha innovato la disciplina degli interventi per l'occupazione e il lavoro.

Ha predisposto le linee del "Progetto montagna" per un'azione di riequilibrio territoriale.

Ha disciplinato il Servizio idrico integrato

Ha definito il nuovo quadro degli strumenti di programmazione nel settore della salute e del *welfare* e ne ha avviato la predisposizione.

Sta completando il nuovo piano sanitario e sociosanitario.

Ha riorganizzato le politiche per l'immigrazione.

Ha semplificato l'*iter* delle agevolazioni per la prima casa istituendo dalla fine del 2004 un nuovo sistema a sportello interamente informatizzato e attivo tutto l'anno.

Ha modificato l'assetto degli interventi per il diritto allo studio universitario assicurando maggiori servizi e opportunità agli studenti.

Sotto il profilo della spesa si è registrato, pur in presenza dei vincoli determinati dal patto di stabilità interna con lo Stato, un consistente miglioramento dei livelli di utilizzo delle risorse e una loro equilibrata distribuzione a livello territoriale.

Nell'esercizio 2004 si è riscontrato un sensibile incremento del tasso di utilizzo delle risorse a disposizione: l'ammontare totale degli impegni effettuati nei comparti della spesa esterna, del funzionamento, del personale e degli oneri finanziari è stato pari al 77,8 per cento degli stanziamenti autorizzati per l'esercizio mentre limitatamente alla spesa a valenza esterna che rappresenta oltre l'80 per cento della spesa complessiva, il livello di impiego delle risorse ha raggiunto l'81,1 per cento.

Questi tassi di utilizzo registrati nel 2004 hanno superato di circa sei punti percentuali il valore medio evidenziato per gli anni precedenti rivelando una sensibile velocizzazione dei processi di impiego dei fondi a disposizione.

Le indicazioni provvisorie sull'andamento della spesa nell'anno 2005 evidenziano percentuali di impiego ulteriormente più elevate risultando utilizzati il 78,6 per cento della spesa totale e l'82,9 per cento per la spesa a valenza esterna.

Questi indicatori se rapportati ai valori registrati nel 2004 evidenziano un + 0,8 per cento per la spesa totale e un + 1,8 per cento per quella a valenza esterna.

La capacità delle strutture di impiegare le risorse e quella della società regionale di assorbirle si confrontano peraltro con i vincoli e le esigenze derivanti dal patto di stabilità interna con lo Stato per il rispetto degli indicatori economico-finanziari concordati con l'Unione Europea.

Il quadro di riferimento: le prospettive

L'attuale fase storica è connotata da radicali trasformazioni degli assetti economici e sociali e dal superamento di scenari geopolitici da lungo tempo consolidati.

Il procedere degli accadimenti ha progressivamente modificato la "geografia dello sviluppo" proiettando nuovi Paesi al centro del quadrante mondiale e prefigurando la possibilità che, in aree caratterizzate da minore competitività, si innescino fenomeni di progressivo declino economico.

Gli anni recenti caratterizzati da un rallentamento dei processi di crescita e sviluppo in Italia e nel nostro territorio regionale hanno collocato questi sistemi socioeconomici in una posizione *borderline* tra prospettive di ripresa e timori di decadenza.

È quanto mai necessario invertire le tendenze negative anticipando quanto più rapidamente possibile interventi strutturali che allontanino da una possibile "transizione al declino".

I profondi cambiamenti di ordine geopolitico assicurano al Friuli Venezia Giulia una grande occasione per assumere un ruolo importante al centro della nuova Europa a condizione di saper orientare e accompagnare i diversi processi di crescita legati allo sviluppo di un'economia e di una società della conoscenza favorendo la transizione del mondo dell'impresa verso una differenziazione qualitativa che sostituisca la vecchia logica delle politiche di prezzo.

Queste valutazioni hanno fatto parte, sin dall'avvio della legislatura, del quadro di analisi della situazione complessiva e delle conseguenti scelte evidenziate dall'Amministrazione regionale dapprima con la definizione degli indirizzi e delle strategie di azione esplicitati nel programma di governo del luglio 2003 e quindi con la predisposizione del piano strategico 2005-2008 quale documento di integrazione tra le linee politiche e i progetti di sviluppo delle unità amministrative regionali.

Nell'avviare le procedure per la definizione della manovra finanziaria 2006-2008 la Regione si è confrontata con una seria difficoltà di garantire i necessari equilibri tra la inderogabilità ad intervenire su alcuni settori strategici, la volontà di contenere l'indebitamento e la palese minore disponibilità di risorse.

Gli aspetti più rilevanti di questa criticità d'insieme sono riconducibili al livello della spesa sanitaria ed al suo ritmo di crescita che è superiore a quello del prodotto interno lordo e alle previsioni delle entrate di bilancio che riflettendo l'andamento dell'economia e il livello delle aliquote fiscali applicate risultano sensibilmente più contenute rispetto all'esercizio precedente. A ciò si aggiunga la lentezza nel processo di attuazione del federalismo fiscale a livello nazionale.

Garantire e favorire i processi di crescita e sviluppo della comunità regionale richiede in questa situazione una definizione rigorosa delle priorità di intervento nell'ambito delle diverse aree strategiche, una puntuale individuazione di azioni di contenimento della spesa e dell'indebitamento ed un grande affinamento della capacità di integrare al meglio la destinazione delle risorse regionali, nazionali e comunitarie da considerare separatamente solo in senso concettuale.

Le dimensioni strategiche

Le dimensioni strategiche del piano strategico regionale rappresentano il luogo di impatto tra le linee di indirizzo dei macro-obiettivi politici e le azioni ed i progetti definiti dalle unità organizzative.

Dimensione istituzionale

L'indirizzo di garantire unità nell'autonomia intervenendo sugli assetti istituzionali e sull'efficienza della Regione rappresenta uno dei passaggi fondamentali del disegno complessivo contenuto nel programma di governo.

Sussidiarietà e partecipazione

Un primo insieme di tematiche riguarda le azioni per l'aggiornamento della normativa statutaria, per il completamento del processo di devoluzione tra Stato e Regione con un'equa assegnazione di funzioni e di risorse in settori strategici quali, tra gli altri, la sanità, i trasporti e la cultura e per lo sviluppo della programmazione negoziata con lo Stato e le autonomie locali.

La Regione è chiamata a progredire nei processi di programmazione avviati con le "Leggi Bassanini" e la riforma del Titolo V della Costituzione e incentrati sull'intensificazione delle collaborazioni interistituzionali e del partenariato economico e sociale. A queste forme di partecipazione si ricollega anche lo sviluppo delle politiche della concertazione con le autonomie, locali e funzionali e le parti sociali.

Efficienza ed efficacia dell'Amministrazione regionale

Dopo aver proceduto alla riorganizzazione dell'Ente e alla definizione dei nuovi strumenti di pianificazione strategica quali il piano strategico, il piano triennale e il piano operativo sono in fase di completamento le ristrutturazioni delle norme di contabilità e programmazione e dei sistemi di reperimento delle risorse mentre prosegue l'impegno costante per una progressiva acquisizione di sempre maggiore efficienza da parte della struttura amministrativa regionale attraverso lo snellimento e la velocizzazione delle procedure, il proseguimento della riorganizzazione della struttura burocratica e della diffusione della cultura informatica, lo sviluppo delle risorse umane e la razionalizzazione dei procedimenti attraverso l'impiego di tecnologie innovative (firma digitale, ecc.).

Le autonomie locali

Il 2006 vedrà inoltre l'attuazione del Programma di riordino delle funzioni regionali e di conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali. Il programma, elaborato in

conformità alla LR 15/2001, sarà realizzato mediante apposite leggi di riordino settoriale che interesseranno, in misura variabile, gran parte degli ambiti di intervento regionale.

La normativa attuativa consisterà, a seconda dei casi, nel trasferimento della titolarità ad esercitare funzioni amministrative, accompagnata dalle risorse finanziarie necessarie, nella soppressione di interventi contributivi regionali a favore di trasferimenti non vincolati gestiti dagli enti locali ovvero nella semplice soppressione di norme regionali nell'ottica della semplificazione della "giungla normativa" a favore dei cittadini e delle Amministrazioni locali.

Si tratta quindi di un insieme articolato di iniziative legislative di diversa portata che troverà un terreno sensibile e ricettivo negli enti locali del Friuli Venezia Giulia in quanto essi stessi saranno oggetto della valorizzazione promossa dal nuovo sistema delle relazioni fra Regione ed enti locali delineato dal testo normativo approvato alla fine del 2005 da parte del Consiglio regionale e frutto di un'ampia azione di coinvolgimento del mondo delle autonomie locali. Nel corso del 2006 gli istituti previsti dalla nuova normativa troveranno gradualmente applicazione in modo da tradurre nelle realtà dei rapporti istituzionali il disegno tracciato dalle norme.

La pianificazione territoriale

E' in fase di avvio un profondo riordino della normativa in materia di pianificazione territoriale e urbanistica. Nelle more di questa riorganizzazione complessiva sono state dettate con la L.R. 30/2005 nuove norme in materia di piano territoriale regionale (PTR).

E' infatti già in corso il processo di formazione del nuovo PTR pensato secondo una concezione di fondo che attribuisce ai Comuni il ruolo di governo del territorio ed alla Regione il ruolo di pianificare la tutela e l'impiego delle risorse essenziali di interesse regionale: aria, acqua, suolo ed ecosistemi (flora e fauna); paesaggio; edifici, monumenti e siti di interesse storico e culturale; sistemi infrastrutturali e tecnologici; sistemi degli insediamenti.

Questa azione pianificatoria si inquadra all'interno di sette finalità strategiche: conservazione e valorizzazione del territorio; crescita economica e sviluppo sostenibile della competitività; pari opportunità di sviluppo per i diversi territori; coesione sociale e integrazione con i territori contermini; miglioramento della condizione di vita e innalzamento della qualità ambientale; contenimento dei consumi di suolo ed energia; sicurezza.

La riorganizzazione delle politiche di intervento

Un insieme di azioni attinenti alla definizione e alla riorganizzazione di interventi regionali nei diversi ambiti settoriali (e riconducibili prioritariamente ad altre dimensioni strategiche) trova una linea di impatto anche con la dimensione strategica istituzionale: è il caso del governo del sistema sanitario e del *welfare*, della risistemazione del sistema agricolo, naturale e forestale, del Progetto montagna, dei servizi a sostegno dell'acquisto della casa e

dello sviluppo della mobilità sostenibile, del coordinamento delle azioni di tutela ambientale e della semplificazione e del decentramento delle attività a favore delle imprese.

Salute e protezione sociale

La Regione fornisce un insieme di servizi sociali e sanitari di buona qualità ma la spesa sanitaria cresce più dell'economia nel suo complesso e impegna l'Amministrazione a migliorare i propri sistemi di reperimento delle risorse finanziarie.

Secondo quanto segnalato anche dagli studi di settore più recenti, i cittadini percepiscono l'assistenza territoriale come più debole rispetto a quella ospedaliera. L'assistenza territoriale è spesso considerata insufficiente rispetto ai bisogni di assistenza. Nella nostra Regione questo livello di assistenza presenta elevate disomogeneità dell'offerta di servizi, di attività e di presa in carico. In particolare è critica l'assistenza alle patologie cronico degenerative ed alle persone a rischio di disabilità ed emarginazione sociale. Inoltre, il modello di continuità assistenziale che prevede l'adozione e l'attuazione di protocolli di accesso e di dimissione tra ospedale e territorio, se è stato avviato nelle aziende territoriali con i rispettivi ospedali, è ancora lontano dalla situazione ottimale per quanto riguarda le aziende ospedaliere, gli IRCCS e il Policlinico universitario.

Sul versante dell'assistenza ospedaliera, a fronte del consistente miglioramento dell'appropriatezza e della buona risposta complessiva ai bisogni, l'adozione di indicatori di *performance* più elaborati ed analitici, evidenzia ampi margini di miglioramento anche in termini di qualità dell'assistenza. I maggiori problemi stanno nell'elevato numero di strutture in rapporto ai residenti, nell'autoreferenzialità e nella scarsa propensione delle strutture ospedaliere a lavorare in rete, a ridistribuire la casistica in rapporto alla complessità dei bisogni, a differenziare le attività, a costruire relazioni, ad integrare le attività ed a conseguire maggiore sicurezza ed efficacia delle cure con economicità di gestione.

L'analisi dell'assetto organizzativo del sistema evidenzia 9 aziende sanitarie regionali, 3 IRCCS e il Policlinico universitario, con mandati ed obiettivi differenti, spesso in competizione tra loro, poco integrati e con scarsa propensione a fare sistema. La distribuzione delle risorse evidenzia uno squilibrio della spesa tra ospedale e territorio.

Rispetto ai problemi evidenziati gli obiettivi prioritari per il prossimo triennio sono:

- sviluppare continuità tra ospedale e territorio,
- potenziare il territorio,
- sviluppare una rete di ospedali integrati tra loro,
- ridistribuire l'assorbimento di risorse.

Tenendo presente la necessità di conseguire detti obiettivi nell'ambito del Piano strategico regionale 2005-2008 l'intervento nell'area sanitaria viene realizzato attraverso una strategia che prevede 3 assi di intervento:

- ridefinire l'assetto organizzativo del SSR anche in funzione propedeutica ad un riassetto istituzionale;
- potenziare la prevenzione, la sanità pubblica territoriale e le cure intermedie conferendo centralità al distretto;
- riorganizzare la rete ospedaliera regionale articolandola per funzioni e per area vasta.

Questa strategia deriva dall'analisi della situazione esistente e dei problemi di salute e dell'offerta, nonché dall'analisi dei punti di forza e di debolezza interni al sistema e dalle valutazioni delle opportunità e delle minacce insite nell'ambiente complessivo in cui il sistema sociosanitario si trova ad operare.

La necessità di una modifica dell'assetto organizzativo propedeutico ad un riassetto istituzionale deriva:

- dalle previsioni della Legge 23/2004 che assegna autonomia e responsabilità al Distretto e che persegue l'integrazione sociosanitaria dei servizi;
- dalla necessità di configurare nel triennio una rete regionale di ospedali organizzata per funzioni che consenta di mettere in rete gli ospedali tra di loro e con il territorio.

Quanto sopra richiede la definizione di nuove regole per sviluppare una programmazione decentrata più vicina alla valutazione del bisogno ed alla conoscenza delle potenzialità dell'offerta. Questa organizzazione è stata pensata per poter razionalizzare il sistema ospedaliero regionale mantenendo l'attività per acuti in tutte le attuali sedi ospedaliere e per poter integrare l'ospedale con il territorio in modo da perseguire obiettivi di qualità dei servizi e conseguire risultati di salute associati al recupero di risorse.

Il recupero ed il reperimento di nuove risorse sono necessari per fare investimenti sull'assistenza territoriale che è il punto più debole del sistema. L'intervento di potenziamento sul territorio non è orientato solo a colmare il gap assistenziale o a incrementare la quantità di servizi erogati ma ad orientare il sistema sociosanitario ad operare in un'ottica di integrazione sociosanitaria, a incrementare la coesione sociale, a promuovere la domiciliarità, l'inclusione sociale, lo sviluppo di comunità ed a migliorare il funzionamento sociale nell'ambito dello sviluppo del *welfare* di comunità.

Per quanto attiene il riordino del sistema di protezione sociale è necessario confrontarsi con una situazione di settore che, rispetto a quella del Servizio sanitario, risulta molto meno strutturata sia sotto il profilo finanziario che a livello delle procedure di programmazione e che richiede, in primo luogo, l'adozione di una "Legge quadro" regionale.

La cooperazione internazionale

La Regione, al fine di contribuire alla realizzazione di uno sviluppo equo e sostenibile, alla lotta contro la povertà, alla solidarietà tra i popoli e alla democratizzazione dei rapporti internazionali, promuove e sostiene l'attività di cooperazione allo sviluppo e l'attività di partenariato internazionale. In materia di cooperazione internazionale l'attenzione è rivolta ai Paesi in via di sviluppo per realizzare relazioni di pace e solidarietà attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione e partenariato.

Accoglienza e integrazione

Nel proprio territorio la Regione Friuli Venezia Giulia è chiamata a coordinare le politiche per l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri immigrati, sostenendo e indirizzando l'azione dei soggetti che operano direttamente nella prestazione di servizi assistenziali, sociosanitari, educativi e culturali (Amministrazioni locali, Aziende sanitarie, istituzioni scolastiche, Associazioni di volontariato) con l'obiettivo di accrescere l'incisività degli strumenti a loro disposizione.

Gli adempimenti riguardano le funzioni attribuite dallo Stato in materia di lavoro con riferimento alla predisposizione della relazione annuale al Governo nazionale sullo stato dell'integrazione sociale e sulla previsione delle quote di ingresso di nuovi lavoratori extracomunitari nel mercato del lavoro regionale.

La nuova legge regionale in materia di immigrazione approvata nel marzo scorso (L.R. 5/2005) definisce le funzioni della Regione, gli strumenti della programmazione regionale e le linee di organizzazione di un insieme articolato di interventi che comprendono iniziative riguardanti le politiche della casa, i servizi territoriali, l'assistenza sanitaria, le attività socio-assistenziali, i servizi educativi e il diritto allo studio, la formazione professionale e l'inserimento lavorativo, la partecipazione e la comunicazione, le iniziative per rientri e reinserimenti, la cooperazione allo sviluppo.

La politica per la casa

Gli interventi destinati al settore della casa sono riconducibili ad un'accezione ampia del concetto di sistema di *welfare*.

L'azione regionale in questo ambito richiede adeguamenti sul piano normativo alle esigenze progressivamente indotte dai mutamenti che intervengono sulla composizione della popolazione e delle forze lavoro, sulla struttura demografica e sulla mobilità delle persone e alle necessità di riequilibrio territoriale e urbano.

Lo sviluppo della politica della casa si attua attraverso programmi per la realizzazione di nuovi alloggi e per il recupero del patrimonio edilizio pubblico esistente, attraverso il sostegno

all'acquisto della prima casa e la promozione dell'offerta di alloggi in locazione nonché con la riaffermazione della centralità della funzione sociale delle Ater a sostegno delle fasce deboli.

Gli interventi si suddividono tra: edilizia sovvenzionata di competenza delle Ater (recupero e risanamento del patrimonio edilizio e incremento del parco immobiliare di proprietà con la realizzazione di nuove costruzioni) a fronte dell'elevata domanda di alloggi in locazione proveniente dalle fasce sociali più deboli e da quelle comunque escluse dall'accesso al mercato immobiliare degli acquisti e delle locazioni; edilizia convenzionata realizzata principalmente dalle imprese di costruzione e dalle cooperative edilizie; edilizia agevolata rivolta alle persone che intendono, costruire, acquistare o ristrutturare alloggi da adibire a prima casa.

Si conferma inoltre il canale contributivo destinato all'obiettivo dell'eliminazione degli sprechi nel consumo di energia dove la Regione, parallelamente alle iniziative assunte a livello statale, intende incentivare la realizzazione di interventi per il risparmio energetico anche in un'ottica di ottimizzazione della fruibilità del bene casa.

Innovazione

Nel nostro Paese gli indicatori di ricerca e sviluppo (occupati ICT, scambi ICT, brevetti, laureati in materie scientifiche ecc.) sottolineano una criticità che pur con situazioni diversificate è diffusa sul territorio nazionale.

La posizione di chiaro vantaggio che il Friuli Venezia Giulia detiene in questo campo nel panorama delle Regioni italiane in quanto alla presenza di infrastrutture di ricerca scientifica e tecnologica e di risorse umane (istruzione, formazione, occupazione) e alla capacità di diffondere e applicare la conoscenza deve essere consolidata e rafforzata.

È quindi necessario intensificare le pur rilevanti iniziative già avviate a favore delle imprese e del mondo accademico e scientifico per dare continuità e incisività agli interventi per l'innovazione e la ricerca in termini di elevazione del tasso di conoscenza delle imprese e del trasferimento tecnologico dagli istituti di ricerca e contribuire allo sviluppo di ambiti specifici di ricerca previsti in sensibile crescita, si pensi alle biotecnologie, alle nanotecnologie e alla sanità avanzata.

La riqualificazione del sistema scolastico deve essere affiancata da una forte spinta all'innovazione e all'aumento di competitività nel comparto degli interventi a favore dell'università e della ricerca per realizzare un sistema regionale dell'innovazione; sviluppare sinergie tra gli Atenei regionali e una loro integrazione con il sistema dell'innovazione e della ricerca costituito dagli enti di ricerca, dai parchi scientifici e dalle istituzioni scientifiche di Paesi contermini; promuovere le attività dei parchi scientifici e tecnologici in una logica di complementarietà delle specializzazioni e di integrazione con il sistema delle imprese.

Queste valutazioni hanno orientato un processo di ridefinizione dell'azione regionale già avviata in materia di innovazione e ricerca con la L.R. 11/2003.

Questa revisione legislativa si è perfezionata con la recente approvazione della L.R. 26/2005 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico".

Attraverso questo provvedimento si sono riscritti e potenziati gli strumenti attualmente offerti alle imprese per affrontare le sfide della competitività internazionale e della qualità e si sono poste le premesse per la creazione di un *network* regionale per l'innovazione che veda il coinvolgimento del sistema delle imprese e degli organismi pubblici (università, enti di ricerca, parchi scientifici, autonomie locali) in progettualità integrate finalizzate allo sviluppo di nuove tecnologie e alla qualificazione delle risorse umane.

Le azioni a sostegno dell'innovazione progrediscono in senso più ampio sia attraverso gli interventi delle Direzioni centrali di *staff* orientati alla riorganizzazione, alla ristrutturazione, alla semplificazione e al miglioramento di regole, procedure e sistemi informativi della Regione e sia attraverso gli interventi delle Direzioni centrali di *line* volti a diffondere modalità innovative nelle attività di coordinamento dei diversi settori (reti infrastrutturali, servizi alle imprese, internazionalizzazione, reti locali, diritto allo studio, salute, *welfare*).

Nell'ambito della trattazione sui contenuti delle altre dimensioni strategiche trovano spazio ulteriori riferimenti alla complessiva azione per l'innovazione.

Economia, lavoro e sviluppo

Il potenziamento delle infrastrutture di collegamento

Un primo aspetto delle tematiche connesse alla crescita economica riguarda i processi di infrastrutturazione e il forte impegno della Regione a sostegno dello sviluppo della mobilità, dei trasporti, della logistica e delle telecomunicazioni.

Gli obiettivi da conseguire riguardano l'integrazione dei collegamenti per la mobilità e i trasporti ai diversi livelli internazionale, nazionale e regionale, il potenziamento della logistica per dare sostanza alle opportunità garantite dalla nuova centralità di questa area geografica, punto di raccordo tra il Corridoio V e le direttrici nord-sud e infine lo sviluppo delle infrastrutture della comunicazione con particolare riferimento alla produzione e alla diffusione delle fibre ottiche.

Il Friuli Venezia Giulia può garantirsi maggiori opportunità di sviluppo e collocarsi all'interno dei processi di collaborazione e cooperazione con le aree dell'Europa centro orientale e del Mediterraneo a condizione di adeguare e potenziare il proprio sistema delle infrastrutture viarie e di trasporto.

L'Unione Europea sostiene lo sviluppo dei progetti di grande comunicazione di interesse sovraregionale rappresentati dalle reti transeuropee di infrastrutture e in questo ambito rivestono carattere prioritario, tra gli altri, la realizzazione dell'asse di collegamento del Corridoio 5 da Lisbona a Kiev e il potenziamento delle "autostrade del mare" per la promozione del trasporto combinato.

Un primo indirizzo strategico riguarda la realizzazione di un sistema integrato delle reti, comprendente i collegamenti delle reti transeuropee (i "corridoi plurimodali"), i collegamenti internazionali (le infrastrutture viarie e ferroviarie di collegamento con Slovenia, Austria, Ungheria e Croazia a vantaggio dei traffici commerciali e dei flussi turistici), nazionali (interventi previsti nell'Intesa generale quadro Stato-Regione) e interni (interventi complementari al Corridoio V e piano Anas) e un insieme di interventi finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture immateriali (fibre ottiche ecc.).

Con azioni specifiche si punta alla disincentivazione del trasporto su gomma con la creazione di nuovi servizi di trasporto su rotaia e su acqua e all'attuazione del piano nazionale sulla sicurezza stradale.

Lo sviluppo della portualità nazionale e regionale va realizzato attraverso la ricerca di accordi con altre realtà portuali dell'Alto Adriatico per un'integrazione funzionale delle attività e attraverso la programmazione degli investimenti e delle azioni di sviluppo dei porti di Trieste e Monfalcone e di porto Nogaro e degli interventi per la portualità minore e le vie di navigazione.

Il potenziamento dell'intermodalità e della riconversione infrastrutturale si incentra sul completamento della prima fase dell'Interporto di Cervignano, sulla realizzazione del centro logistico dell'Interporto di Pordenone, sul potenziamento dell'Aeroporto regionale, sulla realizzazione del Polo intermodale di Ronchi dei Legionari e sulla riconversione, a seguito dell'allargamento dell'Unione Europea, degli Autoporti di Ferneti (Trieste) e di Gorizia Sant'Andrea nonché attraverso la promozione di iniziative innovative e lo sviluppo di azioni transnazionali e transfrontaliere.

Innovazione e competitività delle imprese

Sin dall'avvio del proprio mandato il governo regionale ha operato per un rilancio delle politiche economiche della Regione e per l'individuazione, attraverso il coinvolgimento diretto delle imprese e di tutti i principali soggetti impegnati nei settori economici in ambito regionale, degli interventi concreti per sostenere ed accelerare i processi innovativi all'interno delle imprese e per sviluppare le capacità imprenditoriali.

Le attività di analisi sul sistema delle imprese hanno consentito di delineare un percorso di riforma dell'intervento regionale a favore delle attività produttive.

Un primo provvedimento legislativo per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese è stato approvato in avvio del corrente anno. Asse portante di questo

provvedimento (L.R. 4/2005) è l'adozione di forme di incentivazione legate alla definizione di progetti mirati.

Attraverso uno specifico Fondo per lo sviluppo competitivo verranno finanziate iniziative progettuali riguardanti la crescita dimensionale; i processi di internazionalizzazione; la razionalizzazione della gestione e dell'organizzazione; la creazione di nuove imprese; lo sviluppo di attività ad alto contenuto di conoscenza in collaborazione con Atenei, parchi scientifici e centri di ricerca; lo sviluppo di produzioni prototipali; la continuità aziendale (successioni); il fabbisogno manageriale temporaneo; la realizzazione di processi di ricapitalizzazione; riorganizzazioni interne o sviluppo di nuove iniziative per l'utilizzo di fonti energetiche alternative; la valorizzazione della responsabilità sociale dell'impresa; la promozione dell'imprenditoria femminile nei settori maggiormente innovativi; la promozione di sistemi di qualità ambientale (materie prime, energia, rifiuti) e sistemi sicurezza-qualità-ambiente certificabili. L'obiettivo della valorizzazione dei sistemi produttivi localizzati viene ricercato attraverso l'istituzione delle Agenzie per lo sviluppo dei distretti industriali individuate quali nuove sedi dove definire attraverso la partecipazione delle autonomie locali e funzionali e delle parti sociali le linee di intervento per ciascun sistema locale.

Attraverso la revisione dei Consorzi di sviluppo industriale e dell'EZIT vengono ampliate le loro competenze territoriali. Dal 2006 è disposta la delega di funzioni amministrative alle Camere di Commercio per la gestione di un Fondo per incentivi alle imprese nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo.

Un secondo provvedimento legislativo qualificante è la legge di riordino in materia di innovazione già richiamata nel paragrafo dedicato alla dimensione Innovazione.

Il quadro complessivo delle politiche per le attività produttive prevede inoltre il proseguimento delle azioni avviate per la semplificazione delle procedure, per lo sviluppo dei servizi di assistenza e per l'intensificazione delle attività di promozione e internazionalizzazione.

La rete della distribuzione

I progetti definiti per il settore del commercio sono riconducibili a tre filoni principali di natura pianificatoria, normativa e conoscitiva.

Il primo riguarda la realizzazione del piano della grande distribuzione per garantire a questa componente dell'offerta commerciale uno sviluppo programmato disciplinato all'interno della regolamentazione regionale e in accordo con le dinamiche di sviluppo locale.

Il secondo trae origine dalla necessità di rivedere la normativa sul commercio e si è concretizzato con l'approvazione della nuova legge per il settore (L.R. 29/2005). Il provvedimento disciplina il commercio in sede fissa (tipologia degli esercizi, urbanistica commerciale, orari...), il commercio su aree pubbliche, il commercio della stampa e la somministrazione di cibi e bevande. Prevede inoltre forme di monitoraggio (osservatorio

regionale del commercio) e di sviluppo delle attività (centri di assistenza tecnica, tutela e valorizzazione delle aree urbane, servizi di prossimità...) nonché una serie di zonizzazioni relative ad aree svantaggiate e montane ed a località e Comuni turistici e non turistici.

Il terzo ambito riguarda l'attivazione di strumenti consultivi e propositivi per l'avvio dell'Osservatorio regionale del commercio e dell'Osservatorio dei prezzi e dei consumi a garanzia, tutela e informazione dei cittadini.

Lo sviluppo turistico

Per quanto attiene al comparto turistico e all'obiettivo dell'aumento dei flussi turistici verso la nostra Regione va sostenuta e rafforzata la diffusione della conoscenza sull'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia e sulle sue articolazioni, dal mare alla montagna, dagli aspetti congressuali e scientifici a quelli ambientali e enogastronomici, dalle particolarità dell'artigianato locale ai prodotti agroalimentari.

Le azioni strategiche da sviluppare riguardano interventi di riordino legislativo, iniziative di internazionalizzazione e promozione e specifici progetti di valorizzazione di aree regionali.

Le problematiche riscontrate nell'applicazione della legislazione vigente e le esigenze derivanti dall'attuale momento di sostanziale crisi dell'offerta turistica nazionale e regionale determinano la necessità di provvedere ad un riordino della L.R. 2/2002.

La promozione e l'internazionalizzazione del comparto turistico e integrato della Regione passa attraverso il coordinamento e il supporto all'azione dell'Associazione temporanea di impresa incaricata della promozione del prodotto integrato Friuli Venezia Giulia, all'operatività delle azioni attivate in supporto alla generale azione promozionale (attività di assistenza specifica e di supporto logistico-organizzativo burocratico e operativo), alle attività di supporto al comparto fieristico regionale, alle piccole e medie imprese ed ai Consorzi fra le imprese per l'attività di promozione all'estero e al sostegno ad altre attività specifiche operanti in particolare nel settore turistico. Per ovviare a una certa frammentazione degli interventi di promozione del territorio regionale si è proceduto all'unificazione delle campagne promozionali e del marchio regionale con l'affidamento ad una società esterna.

Nelle aree dei poli turistici montani va rafforzato il ruolo trainante di Promotur SpA. per lo sviluppo di programmi di riqualificazione della ricettività e dell'impiantistica.

Sul piano dei progetti specifici riferiti ad aree del territorio regionale si punta in accordo con il Land della Carinzia alla valorizzazione del comprensorio montano di Pontebba-Pramollo attraverso un programma comune di investimenti per opere e infrastrutture e di promozione turistica ed economica della località e alla valorizzazione turistica e culturale del comprensorio di Torviscosa attraverso il recupero di edifici di archeologia industriale.

Le partecipazioni regionali

Il sostegno della Regione ai processi di crescita e sviluppo si concretizza anche attraverso numerose partecipazioni a società finanziarie e di *leasing*, a istituti bancari, a società operanti in ambiti diversi dalle aree della logistica e trasporti, a quelle del turismo, della ricerca e sviluppo e dell'informatizzazione.

La scelta intrapresa di costituire una *holding* regionale quale unico soggetto giuridico dove concentrare la maggior parte delle partecipazioni detenute dalla Regione rappresenta un rilevante processo di programmazione.

La nuova holding consentirà infatti una gestione integrata delle partecipazioni, una fornitura di servizi comuni, l'accorpamento di attività simili, la riduzione degli organi decisionali e il miglioramento del profilo fiscale complessivo.

Attraverso questo riordino potranno quindi realizzarsi condizioni favorevoli per garantire nuove risorse finanziarie da utilizzare a vantaggio della comunità regionale.

Occupazione e lavoro

Le linee di intervento per la tutela e la promozione del lavoro definite nel programma di governo regionale ed approfondite nello specifico documento presentato nel marzo 2004 hanno avviato un percorso per la definizione di un nuovo sistema di regole e strumenti e per l'individuazione di un programma regionale per il lavoro incentrato sugli obiettivi da conseguire attraverso le politiche attive, il sistema regionale dei servizi, la formazione e la qualità.

Su questi indirizzi si è fondata la nuova legge di riforma del settore (L.R. 18/2005) recentemente approvata dal Consiglio regionale.

Questo strumento normativo ha definito gli obiettivi e gli interventi regionali in materia di occupazione e tutela e qualità del lavoro con riferimento all'assetto istituzionale e più precisamente al ruolo di Regione e Province, alla programmazione regionale degli interventi (programma triennale di politica del lavoro), all'istituzione dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale quale ente di monitoraggio (Osservatorio regionale sul mercato del lavoro e sistema informativo lavoro) e assistenza tecnica, alle forme di coordinamento interistituzionale all'attività dei consiglieri di parità; al sistema regionale dei servizi per l'impiego per una valorizzazione dei servizi a programmazione pubblica che consolidi e qualifichi le competenze sul collocamento attribuite alle Province (definizione degli standard dei centri per l'impiego, predisposizione dei conseguenti interventi formativi, approntamento del sistema informativo di supporto), sviluppi la collaborazione con i soggetti autorizzati che operano nel collocamento e individui gli ambiti preferenziali dove ricondurre le attività dei soggetti pubblici autorizzati alla mediazione; alle politiche attive e alla tutela del lavoro con le misure di sostegno per agevolare l'inserimento e la stabilizzazione, per accompagnare i processi di mobilità professionale e il reperimento di personale qualificato, per coadiuvare i processi di

adeguamento delle competenze professionali e supportare i processi di trasformazione e riorganizzazione delle imprese; per l'inserimento lavorativo delle persone disabili, per specifici progetti strategici atti a prevenire o affrontare le situazioni di crisi occupazionale, per sostenere la valorizzazione dell'ingresso e della permanenza delle donne nel mercato del lavoro; la conciliazione dei tempi di lavoro, di vita e di cura e per favorire la qualità del lavoro con la realizzazione di progetti in materia di sicurezza sul lavoro (diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione; monitoraggio degli andamenti di infortuni e malattie professionali; promozione di un sistema coordinato di vigilanza e controllo; formazione dei lavoratori e degli operatori), di promozione della regolarità ("emersioni" e regolarizzazioni) e di valorizzazione della responsabilità sociale delle imprese (accesso a certificazioni e marchi di qualità sociale e sperimentazione e ricerca di nuovi parametri; sensibilizzazione dei cittadini; forme di premialità per comportamenti virtuosi delle imprese); all'internazionalizzazione del mercato del lavoro in relazione sia alla collaborazione con Regioni e Stati vicini sia ai processi attuativi delle norme nazionali in materia di immigrazione per gli aspetti riguardanti il mercato del lavoro; alla programmazione delle attività di formazione in accordo con le politiche dell'occupazione quale caratteristica già consolidata del sistema formativo regionale che può essere ulteriormente sviluppata utilizzando i livelli di flessibilità e specializzazione che il sistema stesso ha acquisito (progetti per la formazione continua e permanente con una maggiore correlazione tra percorsi formativi e prospettive occupazionali, apprendistato e percorsi formativi personalizzati, aggiornamento del catalogo formativo con nuovi profili, facilitazioni di accesso al sistema, sviluppo dei livelli di integrazione tra istruzione e formazione); agli interventi per il sostegno al credito e al reddito dei lavoratori in situazioni di difficoltà.

Le risorse agricole, naturali e forestali

Le linee di indirizzo della Regione in materia di agricoltura coniugano politica agraria e sviluppo rurale puntando sulla qualità quale forza competitiva dei nostri prodotti sui mercati nazionali ed internazionali, favorendo la diversificazione delle attività agricole e considerando strategiche le risorse ambientali e paesaggistiche.

La programmazione regionale di comparto si articola su un insieme di aree così definite: politiche comunitarie, interventi istituzionali, interventi per innovazione, ricerca e qualità, interventi per ambiente e territorio, azioni in materia di foreste, azioni in materia di montagna e azioni per la pesca.

Gli interventi per le politiche comunitarie riguardano la negoziazione della PAC, la rinegoziazione del cofinanziamento per la nuova programmazione 2007-2013 e lo sviluppo dei progetti interregionali.

Le attività istituzionali comprendono la riforma dell'Ersa, l'avvio del processo di devoluzione di funzioni in materia agricola, forestale e ambientale alle autonomie locali,

l'affidamento esterno di servizi (centri di assistenza) e la costituzione di un organismo pagatore regionale.

Le azioni per la pesca verteranno sulla predisposizione di una disciplina organica per la pesca e per l'acquacoltura e sulla costituzione di un distretto di pesca dell'Alto Adriatico per un utilizzo condiviso delle risorse ittiche.

Gli interventi per innovazione, ricerca e qualità saranno finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo integrato dei servizi di sviluppo, al sostegno delle produzioni di qualità, del comparto agroalimentare e del sistema vitivinicolo regionale, alla piena attuazione della legge regionale sull'innovazione e al sistema informativo agricolo regionale (S.I.Agri.Friuli Venezia Giulia) per le aziende agricole e per quelle ittiche. Sulla tematica degli organismi geneticamente modificati (Ogm) è necessaria una disciplina regionale che garantisca il bene comune della sicurezza alimentare attraverso la verifica e la tutela della qualità dei prodotti agricoli secondo il "principio di precauzione" di matrice comunitaria basato sull'equilibrio tra la necessità di garantire la sicurezza alimentare e la necessità di non ostacolare il progresso scientifico.

Gli interventi per ambiente e territorio comprendono la bonifica, la difesa del suolo, la tutela delle aree protette, i progetti di didattica ambientale nonché la riforma delle norme in materia di disciplina faunistico venatoria con l'adozione di un nuovo modello organizzativo e gestionale del settore venatorio regionale. L'obiettivo fondamentale delle azioni in materia di foreste riguarda l'impegno a rafforzare, tutelare e valorizzare il sistema forestale regionale per assicurare la massima presenza vegetale-forestale sul territorio e non solo su quello montano, alpino e prealpino. La Regione sarà promotrice della gestione multifunzionale delle foreste di proprietà regionale (produzione legnosa, valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, difesa idrogeologica e delle funzioni turistico-ricreative) e favorirà il superamento degli squilibri strutturali interni attraverso il rafforzamento delle condizioni di sicurezza laddove queste risultino compromesse dai dissesti idrogeologici e dal pericolo di valanghe.

Per quanto riguarda le produzioni agricole, agroalimentari, forestali e della pesca si intende attraverso la costituzione di un sistema delle produzioni dare maggiore competitività e mercato ai prodotti regionali qualificandoli anche in termini di qualità e sicurezza. In questa direzione si collocano i diversi interventi di tipo normativo (disciplina aiuti di Stato, legge quadro forestale, disciplina pesca e acquacoltura, normativa sull'apicoltura), agevolativo (fondo di rotazione), programmatico (fondi UE) e progettuale (biomasse ecc.).

Il progetto montagna

Attenzione particolare sarà accordata all'azione politica a favore dei territori montani della nostra regione per avviare nuovi strumenti, nuovi metodi e nuovi modelli di sviluppo sostenibile.

In questo contesto è stato avviato il "Progetto Montagna" con una logica di approccio globale ed intersettoriale volto a favorire la piena sinergia tra la pluralità degli interventi finanziati dall'ente pubblico e ad integrare risorse private facendo interagire i territori montani con l'intero sistema regionale, secondo un metodo di programmazione integrata e negoziata mirata alla definizione di piani di sviluppo locale.

Ambiente

L'intervento complessivo svolto dalla Regione in materia di tutela dell'ambiente segue linee di intervento orientate alla promozione dell'ambiente e all'uso responsabile del territorio e si sviluppa attraverso azioni finalizzate alla vigilanza e al controllo e alla diffusione della cultura ambientale, all'uso e alla tutela delle acque pubbliche, alla gestione dei rifiuti, alla protezione dell'ambiente, e al ripristino ambientale.

In tema di diffusione della cultura ambientale proseguiranno le azioni di promozione di una cultura ambientale consapevole attraverso la diffusione dei sistemi di gestione ambientale e le iniziative di Agenda 21 locale; la vigilanza sul corretto uso dell'ambiente; la promozione di campagne di informazione e di sensibilizzazione in tema di educazione ambientale.

Gestione e tutela delle risorse idriche

Gli interventi in questa materia riguardano, in maniera coordinata, la tutela della qualità dei corpi idrici e il migliore utilizzo delle risorse idriche (piano tutela acque, monitoraggi, studi); l'organizzazione del servizio idrico integrato attraverso la nuova norma regionale (L.R. 13/2005) di recepimento della legge nazionale in materia di risorse idriche per disciplinare le forme ed i modi di cooperazione fra gli Enti locali ricadenti nello stesso ambito territoriale, per costituire le Autorità d'ambito e di regolare i rapporti tra gli Enti locali ed i soggetti gestori del servizio idrico integrato, costituito dai servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione, nonché di fognature e depurazione delle acque reflue; la realizzazione di opere di completamento delle infrastrutture fognarie, di depurazione e acquedottistiche.

Gestione dei rifiuti

Questo settore è interessato dalle attività di aggiornamento normativo in accordo con gli indirizzi comunitari ("chi inquina paga") e statali (trasparenza e semplificazione); dall'attività pianificatoria generale finalizzata alla predisposizione di tutte le sezioni del Piano regionale smaltimento rifiuti con riferimento (rifiuti speciali e pericolosi, imballaggi e rifiuti di imballaggio), alla redazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali e del Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica e al Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti Pcb; dal

completamento dei censimenti previsti dal piano regionale dell'amianto e della mappatura dei siti in cui è stata riscontrata la presenza di amianto.

Progetti di ripristino ambientale

Le priorità all'attenzione interessano la caratterizzazione dei siti inquinati di interesse nazionale di Trieste e della laguna di Marano e Grado; l'aggiornamento del censimento dei siti inquinati ai fini della predisposizione del Piano regionale di bonifica dei siti inquinati; la prosecuzione degli interventi connessi a specifiche emergenze ambientali quali la cartiera di Tolmezzo e all'area lagunare per il dragaggio dei fanghi.

Protezione dell'ambiente

Gli interventi sono correlati alle necessità di un territorio caratterizzato da ampie aree di fragilità idrogeologica e si concretizzano in attività di pianificazione (accordo di programma quadro per la difesa del suolo; piani di bacino nazionali e interregionali e piano di bacino regionale; piano regionale per le attività estrattive) e in programmi per la manutenzione, la regimazione e la tutela del buon regime idraulico dei corsi d'acqua a difesa del territorio dalle esondazioni e dal dissesto idrogeologico, con particolare riferimento alla salvaguardia dei centri abitati e delle infrastrutture essenziali.

Protezione dell'ambiente significa però intervenire anche sui processi di alterazione degli equilibri ambientali attraverso strumenti quali: il piano di risanamento e di prevenzione dell'inquinamento atmosferico; l'incentivazione e il sostegno alla diffusione di mezzi di produzione di energia pulita; l'utilizzazione delle risorse geotermiche.

Centri urbani e qualità della vita

Nel contesto delle azioni riguardanti l'assetto del territorio vanno considerati anche gli interventi finalizzati al miglioramento della qualità dei centri urbani.

Questo processo integrato riguardante il tessuto urbano edilizio si articola nelle diverse forme di incentivazione destinate: alla riqualificazione dei centri urbani; alla realizzazione di parcheggi urbani che consentano di regolamentare la sosta disincentivando l'afflusso veicolare nelle aree a maggiore densità abitativa; allo sviluppo del trasporto pubblico e dei percorsi pedonali e ciclabili; alla realizzazione di edifici pubblici e di interesse pubblico a fruibilità collettiva; alla realizzazione di interventi edilizi relativi ad edifici di culto.

Cultura e sport

Il livello di benessere riscontrabile nella nostra regione si manifesta anche attraverso una forte vitalità e rispondenza del tessuto sociale sia in confronto alla fruizione di spettacoli e manifestazioni culturali sia al grado di coinvolgimento della popolazione nella pratica sportiva.

Gli interventi nel settore culturale

Per gli interventi nei diversi ambiti del settore della cultura la Regione individua una serie di azioni fondamentali.

Si intende provvedere, anche mediante la istituzione di un Osservatorio regionale della cultura e dello spettacolo, a dotare la Regione di uno strumento di indirizzo e programmazione delle politiche di settore, in grado di adeguare la consolidata attività di programmazione e sostegno finanziario delle attività culturali all'obiettivo divenuto prioritario di un maggiore coordinamento dell'offerta, in particolare nel comparto dello spettacolo, da perseguire sulla base di un costante raccordo con le maggiori istituzioni pubbliche teatrali e musicali presenti nel territorio regionale e con le strutture di produzione pubbliche e private.

Assume inoltre rilievo, in tale comparto, la prosecuzione delle iniziative promosse dalla Regione per il rafforzamento delle relazioni di scambio e di cooperazione culturale su scala nazionale ed europea, tra cui figurano anche quelle realizzate direttamente, in collaborazione con l'Azienda di Villa Manin di Passariano e con l'Associazione per il Mitterfest.

Gli interventi di tutela delle componenti linguistiche troveranno impulso e riferimento nell'azione di indirizzo scientifico della neo-costituita Agenzia per la lingua e la cultura friulana e nell'attività di programmazione della Commissione consultiva per la minoranza slovena.

In materia di valorizzazione dei beni culturali, il Centro regionale di catalogazione e restauro svilupperà, sulla base di un più diretto coordinamento con gli Istituti centrali del Ministero dei Beni e Attività culturali e con l'azione di tutela svolta dalle Soprintendenze regionali, la propria funzione di servizio, consulenza e supporto alle istituzioni museali locali e, più in generale, agli enti e istituzioni che operano per la salvaguardia del patrimonio culturale. Il Centro riprenderà inoltre, a partire dal 2006, nel nuovo quadro di riferimento normativo nazionale, la propria attività di formazione nel settore del restauro. Nel medesimo settore, assume infine particolare rilievo il previsto avvio dell'attuazione del progetto per la valorizzazione del parco archeologico di Aquileia, definito provvedimento legislativo in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale.

I corregionali all'estero

Le attività di tutela dei corregionali all'estero sono finalizzate allo sviluppo dei rapporti tra comunità dei corregionali e Regione (conservazione e tutela, presso le comunità all'estero e

fuori dal territorio regionale, delle identità culturali e linguistiche e delle relazioni con il territorio d'origine e valorizzazione e incremento del ruolo delle comunità stesse nella promozione economica e culturale della nostra Regione) e al reinserimento dei rimpatriati.

Le attività sportive e ricreative

Nel settore degli interventi per lo sport e il tempo libero la Regione garantirà il proprio sostegno alle molteplici attività praticate nel territorio regionale mantenendo una stretta collaborazione con i principali soggetti interessati alla diffusione dello sport e delle attività motorie a tutti i livelli e alla gestione dell'impiantistica sportiva regionale, il Coni, le Federazioni sportive, gli Enti di promozione e le società. Nel quadro di questi interventi rivestono una particolare valenza la necessità di educare alla pratica sportiva, di salvaguardare la salute delle persone, di promuovere le attività sportive praticate dalle persone diversamente abili e, in materia di politiche giovanili, di definire il potenziamento delle attività culturali e ricreative e dei centri di aggregazione. Il Friuli Venezia Giulia conferma infine la propria attenzione allo svolgimento di appuntamenti sportivi che consolidino le relazioni con altre regioni e altri Paesi.

Formazione

L'alto indice di scolarità riscontrabile nella nostra Regione non determina adeguate ricadute sul mercato del lavoro in ragione della difficoltà a coniugare i livelli dei titoli di studio conseguiti con confacenti sbocchi occupazionali. Nel contempo si ricorre a manodopera straniera per i lavori a basso tasso di conoscenza. L'intervento regionale punta a potenziare e qualificare scuola, università e formazione professionale elevando la capacità di orientare e integrare il sistema scuola-formazione-lavoro.

I servizi scolastici

La centralità assunta dalla conoscenza quale fattore di sviluppo richiede al sistema scolastico una continua azione di adeguamento e miglioramento finalizzata ad elevare il livello dell'educazione scolastica a fronte delle nuove esigenze e delle nuove sfide che investono i diversi contesti locali, nazionali e internazionali. Le politiche di intervento da mettere in campo per conseguire tale obiettivo strategico riguardano tre aspetti.

Il primo concerne il supporto ai processi di riorganizzazione della rete scolastica sul territorio in funzione dell'obiettivo strategico del consolidamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel contesto dello sviluppo e rafforzamento dei rapporti tra scuole e istituzioni locali del territorio di appartenenza. Rientra in questo ambito la programmazione degli interventi di edilizia scolastica di competenza degli enti locali e l'azione regionale per la dotazione di attrezzature informatiche delle scuole.

Il secondo riguarda la prosecuzione dell'azione regionale per sostenere, mediante finanziamenti integrativi lo sviluppo e la diversificazione dei programmi di offerta formativa autonomamente definiti dalle scuole.

Il terzo fa riferimento all'ampliamento e razionalizzazione dei servizi diretti alla popolazione scolastica per il diritto allo studio e l'orientamento scolastico.

Innovazione e formazione

Nell'ambito dei più ampi interventi per promuovere la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione la Regione attribuisce un carattere prioritario all'obiettivo del miglioramento dei servizi destinati alla formazione permanente e rivolti all'insieme della popolazione, con particolare riferimento al sostegno della diffusione dell'alfabetizzazione informatica degli adulti.

Accessibilità e qualificazione degli studi universitari

Puntare sull'innovazione, la ricerca e lo sviluppo quali fattori di crescita per la società regionale richiede un qualificato sistema di studi universitari. Alla base di detto sistema vanno garantiti opportuni interventi per aumentare le opportunità di accesso all'istruzione superiore, per rafforzare le azioni di sostegno al diritto allo studio universitario, anche per ridurre gli abbandoni e per evitare la dilatazione dei tempi degli studi, e per migliorare la qualità dell'offerta formativa. Queste finalità generali sono state puntualmente disciplinate con la L.R. 12/2005 che ha dettato nuove norme di diritto e opportunità allo studio universitario definendo gli organismi e gli strumenti della programmazione in questo settore, la struttura e l'attività degli enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario (Erdisu) e l'insieme dei servizi e delle agevolazioni garantite agli studenti (borse di studio e prestiti, servizi abitativi e convittuali, servizi di ristorazione, agevolazioni su locazioni e trasporti).

Parte terza

I programmi di intervento per il triennio programmatico 2006-2008

Il quadro delle entrate regionali

L'operazione preliminare alla predisposizione della manovra finanziaria è costituita dalla fase di definizione dell'ammontare delle risorse da accertare in entrata e quindi del *quantum* di risorse a disposizione per sostenere i processi di crescita e sviluppo nei diversi settori di intervento.

L'analisi dettagliata sullo stato delle entrate è contenuta nella relazione accompagnatoria del disegno di legge sulla finanziaria regionale 2006 mentre in questo piano si richiamano, in sintesi, gli elementi caratterizzanti il quadro complessivo delle entrate 2006-2008 con la quota 2006 che risulta lievemente inferiore a quella del 2005.

Questo quadro risente dell'andamento dell'economia italiana e delle sue influenze sulla quota di fiscalità regionale anche se le previsioni formulate in corso d'anno si sono rivelate pessimistiche rispetto all'aggiornamento di fine settembre dei dati sulle compartecipazioni fiscali che ha evidenziato una ripresa positiva che testimonia della vivacità del sistema economico regionale.

Con riferimento alle voci specifiche si conferma, sebbene in misura più contenuta rispetto al 2005, un'entrata di 50,0 milioni relativa alla riorganizzazione delle partecipazioni (Friulia Holding).

Si affronta inoltre, in proiezione 2007, una minore entrata per sostenere una nuova scelta sfidante dell'Amministrazione regionale orientata al rilancio della competitività e alla crescita dell'economia attraverso l'applicazione di uno sconto dell'1,0 per cento sull'Irap per le aziende impegnate in processi di innovazione e di espansione.

Tale agevolazione si applicherà alle aziende che nel 2006 risponderanno a parametri di incremento degli utili (10 per cento) e dei costi per il personale (5 per cento).

Accanto a questa operazione finalizzata a favorire la ripresa del sistema produttivo si colloca, da ultima ma non ultima, la scelta di avviare un rientro dai livelli di indebitamento accumulati negli esercizi passati con una diminuzione nell'ordine di 90 milioni di Euro nel 2006 (scendendo a 273,3 milioni) al netto della posta specifica per gli eventi alluvionali della Val Canale, Canal del Ferro.

L'Amministrazione regionale ha dovuto perciò avviare un'approfondita ricognizione degli stanziamenti a legislazione vigente operando scelte di razionalizzazione e risparmio che hanno consentito di liberare mezzi finanziari da destinare alla realizzazione delle politiche di intervento individuate come prioritarie dal programma di governo.

Quadro delle entrate 2006 - 2008

(importi in milioni di Euro)

	2005	2006	2007	2008
Compartecipazioni	2.271,8	2.340,0	2.370,0	2.400,0
Compartecipazioni I.R.PE.F.	1.216,8	1.220,0	1.233,0	1.246,0
Compartecipazioni I.R.PE.G.	260,0	270,0	275,0	280,0
Compartecipazioni I.V.A.	657,0	724,0	735,0	746,0
Compartecipazioni consumi energia elettrica	3,0	3,0	3,0	3,0
Compartecipazioni consumi tabacchi	132,0	120,0	121,0	122,0
Compart. canoni concessioni idroelettriche	3,0	3,0	3,0	3,0
 I.R.A.P./addizionale IRPEF	 908,6	 906,0	 867,8	 877,8
I.R.A.P. pubblica	227,6	246,0	252,0	254,0
I.R.A.P. privata	554,0	548,0	500,8	505,8
addizionale I.R.PE.F.	127,0	112,0	115,0	118,0
 Indebitamento - alluvione 29/08/2003	 62,3	 50,0	 27,5	 27,5
 Indebitamento	 363,8	 273,3	 267,7	 230,4
 R.C. auto	 36,0	 36,5	 36,5	 36,5
 Altre entrate regionali	 189,3	 175,1	 195,9	 198,9
 Riorganizzazione partecipazioni	 100,0	 50,0	 0,0	 0,0
 Carburanti	 85,0	 85,0	 85,0	 85,0
 Avanzo presunto	 310,0	 330,0	 0,0	 0,0
Totale risorse regionali	4.326,7	4.245,8	3.850,4	3.856,0
 Fondi a destinazione vincolata	 297,4	 257,3	 120,2	 116,9
 Avanzo vincolato	 262,1	 381,0	 0,0	 0,0
TOTALE GENERALE	4.886,2	4.884,1	3.970,6	3.972,9

Le priorità della manovra finanziaria 2006-2008

Le linee di intervento per le diverse dimensioni strategiche dell'azione regionale costituiscono il quadro di riferimento per la manovra finanziaria 2006-2008 che autorizza le spese da sostenere nel periodo considerato.

Le scelte di allocazione delle risorse a disposizione rispondono all'obiettivo generale di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale nel territorio regionale e di elevare il livello della qualità della vita dei cittadini privilegiando lo sviluppo e il consolidamento dei processi di integrazione e garantendo la centralità della persona e la centralità del ruolo della conoscenza.

Da un lato la Regione intende favorire lo sviluppo dell'economia e la creazione di nuova ricchezza anche per beneficiare di maggiori entrate fiscali innescate dai processi di crescita economica, dall'altro vuole orientare e coordinare i processi di redistribuzione delle risorse verso la comunità regionale ampliando i livelli del benessere sociale e culturale, anche attraverso azioni di riequilibrio territoriale e di integrazione sociale, e armonizzando le dinamiche di innalzamento della produttività e della competitività, con la capacità di mettere in campo politiche di intervento sensibili alle tematiche della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, della responsabilità sociale delle imprese, della sicurezza nella vita e nei luoghi di lavoro, dell'integrazione sociale e del diritto di cittadinanza.

Nel perseguimento di queste finalità la Regione garantisce un livello adeguato di disponibilità finanziarie all'insieme delle spese per i consumi e per gli investimenti che sostiene nei diversi ambiti settoriali e intersettoriali.

Una prima necessità riguarda i trasferimenti da assicurare al **sistema delle autonomie locali** per l'esercizio delle funzioni loro attribuite e in questo senso è confermata nel 2006 la quota di trasferimenti per 380,3 milioni di Euro.

Ad essa si aggiungono le ulteriori autorizzazioni (per complessivi 73,8 milioni) finalizzate, tra le altre, all'istituzione del comparto unico del pubblico impiego regionale, alle esigenze del sistema informativo a servizio degli enti locali, alle funzioni delegate alle Province in materia di lavoro e cooperazione sociale e agli accordi di programma con le Province.

Un ulteriore ambito da garantire "a priori" interessa i trasferimenti alle Province per l'esercizio del **trasporto pubblico locale** con un'autorizzazione di spesa pari a 106,5 milioni di Euro nel 2006, 110,5 milioni nel 2007 e 113,0 milioni nel 2008 cui si aggiunge un'ulteriore quota riservata agli investimenti infrastrutturali per complessivi 12,1 milioni nel triennio.

Nel definire il complesso delle autorizzazioni di spesa da comprendere nella manovra di bilancio per il triennio 2006-2008 la Regione ha individuato alcuni **punti fondamentali di massima valenza strategica** sui quali orientare le proprie scelte di allocazione finanziaria.

È necessario **razionalizzare la spesa sanitaria** per "mettere in sicurezza" il sistema e per avviare azioni di sviluppo mirate al miglioramento dei livelli delle strutture, dei servizi e delle attività e per semplificare l'accesso dei cittadini alle prestazioni. La quota di spesa per la gestione dei servizi sanitari viene fissata per il 2006 a 1.900,0 milioni di Euro (+87,0 milioni rispetto alla previsione iniziale 2005) mentre per quanto concerne le spese di investimento per la riqualificazione della rete sanitaria e ospedaliera sono allocate per ciascun esercizio del triennio risorse per 50,0 milioni di Euro mentre attraverso una specifica norma su *leasing* e *project finance* per opere e impianti sanitari e ospedalieri si conta di attivare nel 2006 investimenti per ulteriori 47,0 milioni.

Complementare all'obiettivo di qualificare il Servizio sanitario regionale è la finalità di **sviluppare un sistema di welfare** che migliori i sistemi di protezione sociale, promuova l'inclusione con interventi di lotta alla povertà e con politiche integrate in materia di occupazione, istruzione e formazione, salute e casa e attraverso politiche per l'occupazione attente all'educazione permanente, alle pari opportunità e alle esigenze dei servizi alla persona.

Gli interventi previsti ammontano nel 2006 a 68,0 milioni di Euro per il Fondo sociale regionale, a 34,3 milioni per le attività e i servizi socioassistenziali ed a 11,6 milioni per la riqualificazione delle strutture; le quote per l'abbattimento delle rette di accoglienza in residenze per anziani sono pari a 28,5 milioni per ciascun anno mentre sono accantonati a fondo globale stanziamenti per 21,0 milioni per ciascun anno da utilizzare, con apposito provvedimento legislativo, per interventi in materia di diritto di cittadinanza e di autonomia possibile.

Per gli interventi a favore della famiglia e della maternità sono autorizzati stanziamenti di 16,6 milioni nel 2006 e 12,9 milioni nel 2007 e 2008 e all'interno di queste disponibilità si è corretta l'attribuzione rivelatasi sovradimensionata per il sostegno alla natalità e si è inclusa una nuova modalità di intervento riguardante l'abbattimento delle rette per gli asili nido (5,0 milioni per ciascun anno).

In materia di **solidarietà e volontariato** si interviene con un finanziamento triennale di 12,3 milioni destinato agli interventi per gli immigrati e di 10,7 milioni per la promozione del volontariato e della cooperazione sociale e per il servizio civile volontario.

Di pari valenza strategica è l'obiettivo di **elevare il livello e la qualità dell'occupazione** attuando gli interventi previsti dalla nuova legge sul "buon lavoro" in materia di promozione, formazione e inserimento (10,1 milioni), a sostegno delle professioni (2,8 milioni) e, con uno specifico accantonamento di 0,9 milioni nel 2006, per interventi di tutela delle pari opportunità. A queste disponibilità si aggiungono il completamento degli impieghi delle risorse 2005 previste dalla legge sul lavoro e i finanziamenti del FSE.

Le attività di **formazione professionale** sono finanziate nel 2006 con 27,6 milioni e con le risorse, appena richiamate, derivanti dall'Obiettivo 3 (57,5 milioni complessivi previsti nel 2006 e comprensivi degli interventi in materia di lavoro) mentre a partire dal 2007 si incrementa

la previsione con ulteriori risorse regionali a compensazione del probabile ridimensionamento dei fondi comunitari da destinare a questo comparto.

Le dotazioni di **infrastrutture di collegamento** del Friuli Venezia Giulia vanno potenziate in una logica di rete che integri il sistema ai diversi livelli internazionale, nazionale, interregionale, regionale e locale: gli stanziamenti autorizzati nel triennio per la viabilità regionale ammontano a 147,6 milioni, quelli per la portualità a 28,0 milioni e quelli per le infrastrutture dell'intermodalità a 4,5 milioni.

Il sostegno alle attività di **ricerca e sviluppo** va consolidato privilegiando le capacità di collegamento e coordinamento (sviluppo della ricerca applicata e dei parchi scientifici) e agevolando la formazione imprenditoriale e l'avvio e la crescita di iniziative imprenditoriali innovative. Per il Fondo per l'innovazione nei settori economici sono previsti 20,0 milioni per ciascun anno del triennio (erano 18,6 nel 2005). Analoga posta di 20,0 milioni per ciascun anno del triennio è destinata ai progetti di ricerca applicata nel settore industriale. Ulteriori 10,0 milioni nel 2006 riguardano il Fondo per gli incentivi alle imprese istituito con la LR 4/2005 (10,5 milioni nel 2007 e 11,5 milioni nel 2008). Agevolare le imprese che innovano è inoltre una finalità della manovra adottata dalla Regione con la riduzione di un punto percentuale dell'Irap.

Un ulteriore nodo strategico è rappresentato dallo sviluppo di progetti e iniziative che facilitino i canali di accesso alle **nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione** e sostengano i servizi ad esse connessi. Sono autorizzate spese nell'ambito degli interventi per l'innovazione nei settori economici e, relativamente all'Amministrazione regionale, nell'ambito delle spese per il funzionamento destinate al sistema informativo SIAR (33,4 milioni complessivi nel 2006).

È necessario **qualificare i sistemi dell'educazione e della formazione** adeguandoli alle sfide della nuova società della conoscenza attraverso lo sviluppo, tra le altre, delle strutture universitarie e dell'alfabetizzazione informatica e occorre rendere accessibili a tutti le strutture locali per l'apprendimento potenziando i servizi scolastici e garantendo il diritto allo studio e favorire la mobilità di studenti e docenti all'interno dell'Unione Europea.

Per il settore della **scuola** la spesa autorizzata nel triennio ammonta a 53,8 milioni suddivisi tra le spese per i servizi (tra i quali i libri in comodato e i contributi sulle spese delle famiglie per libri di testo e trasporti), le attività di sostegno all'autonomia scolastica, i progetti di alfabetizzazione informatica per studenti e adulti e le opere di edilizia.

Per il settore dell'**università** lo stanziamento triennale è pari a 60,2 milioni comprendenti le assegnazioni agli Erdisu (9,6 milioni per anno), gli investimenti per opere (14,3 milioni complessivi) e il finanziamento di programmi e iniziative (17,1 milioni complessivi).

Ai suindicati punti fondamentali di massima valenza strategica si affiancano **scelte e progettualità di grande rilievo** relative agli altri ambiti dell'intervento regionale.

Si tratta dell'azione di **riequilibrio territoriale della montagna** con gli interventi dell'apposito fondo (29,3 milioni complessivi nel triennio) e quelli per la promozione di attività e servizi (1,9 milioni nel triennio). Nell'ambito dei programmi di intervento per le risorse agricole si registra un accantonamento per la riorganizzazione fondiaria (0,5 milioni nel 2006), in quelli dell'industria i finanziamenti destinati allo sviluppo di centri innovazione e aree attrezzate (2 milioni per ciascun anno) e in quelli del turismo le partecipazioni finanziarie a Promotur (4 milioni nel triennio) e i finanziamenti destinati alle strutture ricettive e agli impianti turistici (11,7 milioni per ciascun anno di cui 10 relativi al programma Promotur di rilancio dei poli turistici invernali).

Con il prossimo perfezionamento del Progetto montagna le cui linee di indirizzo approvate dalla Giunta regionale sono al momento sottoposte alla valutazione delle realtà territoriali interessate, verrà ridisegnata la struttura normativa e finanziaria degli interventi.

Per quanto concerne le **attività produttive** gli interventi già richiamati nella trattazione delle spese per l'innovazione e la ricerca rappresentano una quota delle autorizzazioni di spesa destinate al sostegno del sistema economico e imprenditoriale. La Regione interviene infatti a favore del credito e, più in particolare, dei Consorzi di garanzia fidi (nel triennio sono autorizzate spese per 2,4 milioni per i Congafi industria, 4,5 milioni per quelli del settore dell'artigianato, 5,0 milioni per quelli di commercio e terziario), dell'innovazione tecnologica e gestionale delle imprese industriali (10,0 milioni nel 2006), degli investimenti per le aree attrezzate per insediamenti produttivi (11,0 milioni nel triennio), delle spese per l'associazionismo cooperativo (5,3 milioni nel triennio), delle attività di promozione e sviluppo nei settori della distribuzione (13,4 milioni nel triennio) e del turismo (77,2 milioni nel triennio), degli investimenti per opere e impianti turistici (12,8 milioni nel triennio). Ulteriori 2 milioni per anno sono finalizzati alla promozione agroalimentare.

La previsione per quanto riguarda l'attuazione dei **programmi comunitari** fa riferimento alla conclusione della programmazione comunitaria 2000-2006 (161,2 milioni di Euro nel 2006) nonché al futuro avvio del nuovo periodo di programmazione per il 2007-2013 (56,2 milioni nel 2007 e 50,1 milioni nel 2008).

In materia di **edilizia** sono previste nel triennio autorizzazioni di spesa per complessivi 161,4 milioni di Euro nel settore dell'edilizia abitativa con particolare riferimento agli interventi mirati a sostenere il diritto alla casa delle fasce più deboli della popolazione, l'acquisto della prima casa e le locazioni di immobili.

Particolare attenzione viene rivolta allo sviluppo dei progetti di recupero edilizio e di riqualificazione urbana (31,7 milioni nel triennio), ai programmi di opere riguardanti le sedi di uffici pubblici e di strutture a uso collettivo (tra gli altri, le scuole materne) con uno stanziamento triennale di 18,7 milioni e agli interventi sul patrimonio edilizio degli istituti di culto (9,4 milioni nel triennio).

Nell'ambito degli interventi nel **settore agricolo** si evidenzia un contenimento della disponibilità di risorse pur tenendo conto del carattere straordinario delle poste iscritte nel 2005 per conferimenti al Fondo di rotazione (21,6 milioni) e per programmi riguardanti gli impianti di irrigazione (21,3 milioni).

Nel triennio 2006-2008 si destinano 17,0 milioni per sostenere gli investimenti delle aziende confermando l'intendimento di privilegiare il credito quale alternativa al contributo in conto capitale. In materia di bonifiche sono previsti stanziamenti di 20,6 milioni nel triennio con particolare riferimento agli interventi di manutenzione. Al sostegno delle attività dell'Ersa è destinata una quota di finanziamenti di 3,5 milioni di Euro nel 2006 e di 3 milioni nel 2007 e 2008. Una posta specifica di 0,7 milioni è finalizzata allo sviluppo del sistema informativo agricolo (SIAgri FVG). Per la qualificazione delle produzioni e dei prodotti sono autorizzate spese per 16,0 milioni nel triennio finalizzate a promuovere la ricerca e lo sviluppo nel settore e la qualità dei prodotti agricoli.

Per il **settore delle risorse naturali e forestali** sono previsti complessivi 18,3 milioni per gli interventi di protezione e sviluppo del patrimonio naturale e forestale (di questi 9,2 milioni sono destinati ai parchi e alle riserve naturali) e oltre 15 milioni per ciascun anno per le sistemazioni idraulico forestali.

In materia di **tutela dell'ambiente** sono previsti stanziamenti triennali di 72,9 milioni di Euro per la vigilanza e il controllo (Arpa, ricerca e monitoraggio, promozione di Agenda 21 ecc.), di 33,3 milioni per i servizi idrici (investimenti per impianti e attuazione del servizio idrico integrato), di 7,3 milioni per la gestione dei rifiuti (2,2 dei quali destinati alla difesa dall'amianto) e di 83,4 milioni per la difesa del suolo suddivisi tra 78,4 milioni per opere idrauliche e di sistemazione idrogeologica e 5,0 milioni per interventi di prevenzione dei rischi geologici e ambientali.

In materia di **cultura** sono previsti stanziamenti triennali per 96,2 milioni di Euro per la promozione delle attività culturali (organismi teatrali primari, manifestazioni e associazionismo) e per 28,9 milioni per la tutela dei beni culturali (conservazione e restauro, gestione biblioteche e musei e progetto Aquileia). Ulteriori 34,8 milioni sono destinati alla tutela delle identità linguistiche e culturali mentre 4,5 milioni sono attribuiti al fondo corregionali all'estero.

Per la **valorizzazione delle giovani generazioni** sono previsti stanziamenti di 2,2 milioni per ciascun anno da destinare al finanziamento di servizi e iniziative per i giovani e alla qualificazione dei centri di aggregazione.

In materia di **sport e tempo libero** sono previsti nel triennio 13,3 milioni di Euro per lo svolgimento di attività e di manifestazioni sportive e ricreative e 11,2 milioni per il miglioramento dell'impiantistica sportiva.

Per quanto concerne la **spesa interna dell'Amministrazione regionale** sono state effettuate scelte di contenimento assestando l'ammontare delle previsioni di spesa nel 2006 a

complessivi 208,2 milioni per il personale (al lordo dei nuovi oneri contrattuali 2006) ed a 108,1 milioni per le spese di funzionamento.

La parte riguardante i cosiddetti **oneri finanziari** ammonta a 646,5 milioni di Euro nel 2006 e raggruppa un insieme di stanziamenti finalizzati in prevalenza al rimborso di mutui e alle operazioni relative ai buoni ordinari regionali nonché ai fondi speciali a destinazione generica (reiscrizioni residui perenti, spese impreviste, spese obbligatorie).

Il quadro delle spese regionali per funzione obiettivo

Le autorizzazioni di spesa previste per il triennio programmatico 2006-2008 ammontano a 4.884,1 milioni di Euro nel 2006, 3.970,6 milioni nel 2007 e 3.972,9 milioni nel 2008.

Le spese continuative, comprensive degli interventi di parte corrente e dei trasferimenti, rappresentano la parte più cospicua degli stanziamenti con riferimento, in primis, ai trasferimenti per la gestione dei servizi sanitari e sociali, per lo svolgimento di funzioni da parte del sistema delle autonomie locali e per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale ma anche ai finanziamenti per il diritto allo studio e per le attività di formazione professionale, ai trasferimenti e ai contributi ad aziende ed enti regionali e alle spese per attività promozionali promosse dalla Regione (cultura, turismo, attività produttive ecc...).

Le spese per programmi di investimento sono riconducibili agli investimenti pubblici riguardanti lo sviluppo della dotazione strutturale del comparto sanitario e sociale, le opere infrastrutturali di difesa ambientale e di assetto del territorio, le opere e le infrastrutture a servizio dei centri urbani e le infrastrutture di interesse economico; al sostegno alla domanda di abitazioni attraverso finanziamenti ad operatori pubblici e privati e, infine, al sostegno degli investimenti delle imprese attraverso trasferimenti per incentivi finanziari e creditizi (incentivi diretti alle imprese, partecipazioni regionali a società finanziarie, istituti di credito speciale) al sostegno alla domanda di abitazioni attraverso finanziamenti ad operatori pubblici e privati.

Attraverso gli accantonamenti di risorse per nuovi provvedimenti legislativi si interverrà inoltre nei settori della protezione sociale (autonomia possibile e reddito di cittadinanza), delle politiche per la famiglia e per i giovani, del lavoro (promozione delle pari opportunità), della solidarietà e del volontariato (servizio civile, albo associazioni sociali), dell'istruzione (alfabetizzazione informatica degli adulti) e dei beni culturali (progetto di valorizzazione del patrimonio archeologico e artistico di Aquileia) nonché per interventi di razionalizzazione fondiaria in area montana.

Il quadro complessivo degli stanziamenti autorizzati per il triennio programmatico 2006-2008 viene illustrato in tavole di riepilogo suddivise secondo le grandi aggregazioni di spesa denominate "funzioni obiettivo" e secondo la loro articolazione in "programmi" di intervento che costituiscono l'elemento di raccordo tra gli indirizzi e gli obiettivi dell'azione regionale così come indicati nella Parte seconda di questo Piano e le specifiche autorizzazioni di spesa contenute nella manovra finanziaria regionale.

L'insieme delle risorse per l'anno 2006 ammonta complessivamente a 4.884.094 migliaia di Euro suddivisi tra:

- le risorse libere relative alla spesa a valenza esterna destinata all'insieme dei settori di intervento (3.624.665 migliaia di Euro);

- le risorse libere relative alle altre previsioni di bilancio non riconducibili ai "settori esterni" ma destinate alla spesa interna per il personale (208.223 migliaia di Euro) e per il funzionamento dell'Amministrazione regionale (108.059 migliaia di Euro);
- le risorse libere relative agli oneri finanziari (646.500 migliaia di Euro) derivanti dalle garanzie su mutui, dal rimborso mutui, dalla sottoscrizione di Bor e dai fondi speciali (reiscrizione residui perenti e spese obbligatorie e impreviste);
- la quota complessiva delle rigidità riguardanti le quote di contributi pluriennali che insistono sul triennio considerato ma sono stati autorizzati con decorrenza antecedente il 2006 (296.648 migliaia di Euro).

Quale termine di confronto vengono anteposti agli importi relativi al triennio programmatico 2006-2008 gli stanziamenti inizialmente autorizzati per il precedente esercizio finanziario (2005).

La struttura illustrativa per funzione obiettivo e programma risulta inalterata rispetto a quella presentata nel precedente Piano regionale di sviluppo 2005-2007.

**Autorizzazioni di spesa 2006-2008 per funzione obiettivo
(valori assoluti)**

Funzione obiettivo	2005	2006	2007	2008
	<i>migliaia di Euro</i>	<i>migliaia di Euro</i>	<i>migliaia di Euro</i>	<i>migliaia di Euro</i>
Autonomie locali	462.490	454.131	442.863	442.366
Protezione civile	118.480	76.211	71.461	71.461
Ambiente	67.001	65.161	63.075	68.745
Edilizia	95.015	122.695	53.393	56.765
Mobilità e infrastrutture di trasporto	175.479	170.338	180.632	180.366
Pianificazione e promozione	11.796	9.353	9.311	9.305
Salute e protezione sociale	2.091.837	2.132.572	1.729.666	1.729.666
Istruzione, cultura, sport e solidarietà	95.538	95.001	89.476	87.871
Formazione, lavoro, università e ricerca	50.291	55.034	56.094	56.094
Innovazione e sviluppo attività produttive	49.069	51.800	50.750	51.750
Risorse agricole, naturali, forestali e montagna	109.056	62.481	55.361	55.381
Industria	23.010	23.121	11.054	10.354
Artigianato e cooperazione	20.312	4.478	4.478	4.478
Commercio, turismo e terziario	56.994	56.111	52.619	50.767
Programmi comunitari	166.141	161.176	56.188	50.117
Agevolazioni sui carburanti	85.000	85.000	85.000	85.000
Totale risorse libere settori spesa a valenza esterna	3.677.509	3.624.665	3.011.420	3.010.486
Personale Amministrazione regionale	206.978	208.223	206.582	210.064
Funzionamento Amministrazione regionale	156.736	108.059	107.550	99.611
Oneri finanziari	553.755	646.500	366.335	396.915
Totale risorse libere spesa interna e oneri finanziari	917.469	962.781	680.467	706.590
Totale (al netto della rigidità)	4.594.978	4.587.446	3.691.887	3.717.076
Totale risorse rigide (annualità costanti bilanci precedenti)	291.282	296.648	278.734	255.846
Totale generale (al netto delle partite di giro)	4.886.260	4.884.094	3.970.620	3.972.922

**Autorizzazioni di spesa 2006-2008 per funzione obiettivo
(valori percentuali)**

Funzione obiettivo	2005 %	2006 %	2007 %	2008 %
Autonomie locali	10,1	9,9	12,0	11,9
Protezione civile	2,6	1,7	1,9	1,9
Ambiente	1,5	1,4	1,7	1,8
Edilizia	2,1	2,7	1,4	1,5
Mobilità e infrastrutture di trasporto	3,8	3,7	4,9	4,9
Pianificazione e promozione	0,3	0,2	0,3	0,3
Salute e protezione sociale	45,5	46,5	46,9	46,5
Istruzione, cultura, sport e solidarietà	2,1	2,1	2,4	2,4
Formazione, lavoro, università e ricerca	1,1	1,2	1,5	1,5
Innovazione e sviluppo attività produttive	1,1	1,1	1,4	1,4
Risorse agricole, naturali e forestali	2,4	1,4	1,5	1,5
Industria	0,5	0,5	0,3	0,3
Artigianato e cooperazione	0,4	0,1	0,1	0,1
Commercio, turismo e terziario	1,2	1,2	1,4	1,4
Programmi comunitari	3,6	3,5	1,5	1,3
A agevolazioni sui carburanti	1,8	1,9	2,3	2,3
Totale risorse libere settori spesa a valenza esterna	80,0	79,0	81,6	81,0
Personale Amministrazione regionale	4,5	4,5	5,6	5,7
Funzionamento Amministrazione regionale	3,4	2,4	2,9	2,7
Oneri finanziari	12,1	14,1	9,9	10,7
Totale spesa interna e oneri finanziari	20,0	21,0	18,4	19,0
Totale (al netto delle rigidità)	100,0	100,0	100,0	100,0

Il quadro della spesa per programma

In conclusione di questa parte si presenta una sintesi delle autorizzazioni 2006-2008 per programma evidenziando separatamente le risorse libere e quelle rigide.

Di seguito si evidenziano, in uno specifico allegato, le singole schede di programma con l'articolazione per interventi e capitoli di spesa.

Queste schede individuano:

- le risorse finanziarie "libere" (*totale risorse libere*) suddivise tra gli stanziamenti immediatamente spendibili in quanto autorizzati da una norma esistente (*a capitolo*) e quelli che, per essere spesi, richiedono l'adozione di un apposito strumento legislativo (*a fondo globale*);
- le risorse finanziarie "rigide" (*quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti*) che insistono sul triennio considerato ma che decorrono da un esercizio antecedente il 2006 risultando già assegnate.

L'ammontare complessivo delle risorse libere a capitolo e delle quote di rigidità rappresenta il "*totale a bilancio*" al netto degli accantonamenti a fondo globale che nel bilancio sono raggruppati in un'unica aggregazione (programma 53.6 funzione obiettivo Oneri finanziari) mentre nel Piano regionale di sviluppo, per una migliore illustrazione della programmazione della spesa, vengono inseriti nello specifico programma di pertinenza.

Il testo esplicativo che accompagna ogni tavola evidenzia per i diversi interventi che compongono ciascun programma del Piano di sviluppo, una serie di elementi informativi che individuano il contenuto delle spese, dei finanziamenti e dei contributi autorizzati, i soggetti beneficiari, i capitoli di riferimento e i presupposti normativi nonché la Direzione centrale competente per l'attuazione di ciascun intervento.

Nella fase di previsione risultano parziali le indicazioni sulla distribuzione territoriale della spesa esterna in quanto solo per alcuni capitoli di bilancio vengono esplicitate, già in questa sede, la natura e la specifica localizzazione dell'intervento mentre per la maggior parte delle azioni l'individuazione dei beneficiari si realizza nelle successive procedure di ripartizione.

L'acquisizione di queste informazioni attiene così alla fase di consuntivo e si esplicita nella relazione annuale sulla "*Ripartizione territoriale dei pagamenti regionali*", dove con riferimento alle erogazioni effettuate nell'esercizio appena concluso è illustrata la distribuzione dei pagamenti regionali per area provinciale.

**Autorizzazioni di spesa 2006-2008 per programma
(valori assoluti)**

	Risorse libere prs 2006-2008			Risorse rigide prs 2006-2008		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008
	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro
Autonomie locali						
1 Trasferimenti al sistema delle autonomie locali	415.426	413.361	413.361			
2 Accordi di programma con gli enti locali	3.660	2.500	2.000			
3 Altri finanziamenti agli enti locali	34.045	27.002	27.005	24.759	21.928	19.707
Protezione civile						
1 Protezione civile	76.211	71.461	71.461			
Ambiente						
1 Vigilanza e controllo ambientale	24.313	24.336	24.267	516	516	516
2 Servizi idrici	9.868	11.743	11.695	5.263	4.571	2.718
3 Smaltimento dei rifiuti	1.550	2.830	2.940	8	8	
4 Difesa del suolo	29.431	24.167	29.843			
Edilizia						
1 Edilizia abitativa	87.741	36.818	36.850	59.227	54.152	46.894
2 Recupero edilizio e riqualificazione urbana	11.855	9.055	10.755	13.400	12.367	12.212
3 Infrastrutture civili e urbane	14.693	6.873	8.760	30.354	27.401	24.667
4 Razionalizzazione consumi energetici	4.000					
5 Completamento ricostruzione aree terremotate	4.407	647	400	3.369	3.368	3.099
Mobilità e infrastrutture di trasporto						
1 Infrastrutture per la mobilità	42.480	53.250	51.832	1.148	1.148	612
2 Porti	8.886	9.566	9.566	18.125	18.125	18.125
3 Infrastrutture al servizio dei trasporti e dei traffici	1.488	1.488	1.488	9.839	9.839	9.323
4 Servizi, attività e progettazioni	4.149	3.187	1.838	696	490	290
5 Trasporto pubblico locale	113.335	113.141	115.641	2.169	2.169	1.136
Pianificazione e promozione						
1 Cartografia e strumenti urbanistici	1.818	2.065	2.066	6.000	6.000	6.000
2 Attività istituzionali, documentazione e studi	4.748	4.549	4.549			
3 Integrazione europea e relazioni internazionali	2.787	2.697	2.690			
4 Universiadi invernali 2003				2.571	2.571	2.571
Tutela della salute e protezione sociale						
1 Gestione dei servizi sanitari	1.900.000	1.512.000	1.512.000			
2 Strutture sanitarie e ospedaliere	50.503	50.100	50.100	290	290	290
3 Spese integrative e oneri pregressi sanità	2.039	953	953	10.000	10.000	10.000
4 Fondo sociale regionale	117.544	115.600	115.600			
5 Attività e servizi socio-assistenziali	34.289	30.410	30.410			
6 Strutture socio-assistenziali	11.592	7.703	7.703	7.791	6.882	6.779
7 Promozione e valorizzazione della famiglia	16.596	12.900	12.900			
Istruzione, cultura, sport e solidarietà						
1 Istruzione e orientamento	18.732	17.589	17.484	2.675	2.415	1.313
2 Beni culturali	10.035	9.791	9.041	4.518	4.484	4.261
3 Attività culturali	34.427	31.104	30.654	4.859	4.185	4.185
4 Tutela delle identità linguistiche e culturali	12.852	13.232	13.232			
5 Pace, solidarietà e volontariato	7.698	7.663	7.663			
6 Valorizzazione giovani generazioni	2.291	2.201	2.201	2.075	2.075	2.075
7 Attività sportive e ricreative	8.966	7.895	7.595	12.609	11.353	10.177
Formazione, lavoro, università e ricerca						
1 Attività e strutture formative	27.573	28.616	28.616			
2 Occupazione e lavoro	5.412	5.120	5.120			
3 Università	19.543	20.358	20.358	18.546	18.546	17.275
4 Sviluppo della ricerca scientifica	2.507	2.000	2.000	500	500	500
Innovazione e sviluppo delle attività produttive						
1 Innovazione e ricerca attività produttive	41.700	40.250	40.250			
2 Interventi finanziari nei settori economici	10.100	10.500	11.500			

	Risorse libere prs 2006-2008			Risorse rigide prs 2006-2008		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008
	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro
Risorse agricole, naturali, forestali e montagna						
1 Sostegno alle imprese agricole	7.010	4.984	4.984	9.918	9.847	9.185
2 Opere pubbliche e interv.infrastrutt. e collettivi	6.830	6.890	6.890	50	50	50
3 Servizi, enti e associazionismo agricolo	10.251	5.886	5.886			
4 Compensazioni per danni all'agricoltura	935	935	935	142	81	67
5 Qualificazione produzione e prodotti agricoli	5.283	5.346	5.346			
6 Protez. e sviluppo patrim. naturale e forestale	6.819	5.719	5.739	77		
7 Opere di sistemazione idraulico-forestale	15.277	15.075	15.075			
8 Sviluppo aree montane	10.076	10.526	10.526			
Industria						
1 Servizi e promozione delle attività industriali	14.098	3.904	4.104			
2 Agevolazioni alle imprese industriali	2.212	800	750			
3 Aree attrezzate per insediamenti produttivi	6.811	6.350	5.500	16.850	16.850	16.613
Artigianato e cooperazione						
1 Servizi e promozione sviluppo artigianato	1.228	1.228	1.228	60	60	60
2 Agevolazioni alle imprese artigiane	1.500	1.500	1.500	155	52	
3 Promozione delle attività cooperative	1.750	1.750	1.750	419	355	355
Commercio, turismo e terziario						
1 Promozione e sviluppo della distribuzione	1.340	1.759	1.759	5.979	5.570	4.654
2 Agevolazioni alle imprese commerciali	4.796	4.205	4.405	502	74	3
3 Promozione dello sviluppo turistico	29.603	27.859	27.808			
4 Strutture e infrastrutture turistiche	18.372	17.796	15.796	21.189	20.611	20.134
5 Agevolazioni alle imprese del sistema terziario	2.000	1.000	1.000			
Programmi comunitari						
1 Attivazione di programmi comunitari diversi	21.513	35.400	30.000			
2 Riconversione e svil. econ. aree svantaggiate	50.718					
3 Valorizzazione delle risorse umane	57.479					
4 Sviluppo imprese agricole e zone rurali	14.111	13.833	13.833			
5 Cooperazione transfrontaliera	15.950	6.954	6.284			
6 Pesca e acquacoltura	1.404					
Agevolazioni sui carburanti						
1 Carburanti a prezzo ridotto	85.000	85.000	85.000			
Personale Amministrazione regionale						
1 Spese per il personale	185.283	183.642	187.764			
2 Erogazioni indennità di buonuscita	9.940	9.940	9.300			
3 Oneri IRAP Amministrazione regionale	13.000	13.000	13.000			
Funzionamento Amministrazione regionale						
1 Organi statutari	25.894	27.624	28.164			
2 Acquisto di beni e servizi	82.165	79.926	71.447			
Oneri finanziari						
1 Garanzie su mutui, oneri finanziari e altre spese	56.209	14.415	32.343			
2 Rimborso mutui e B.O.R.	305.974	308.134	317.056			
3 Compartecipazioni a rimborsi di tributi erariali	24.000	24.000	24.000			
4 Fondi ripr. r. perenti, spese obbligat. e impreviste	260.316	19.787	23.516			
Partite di giro						
1 Partite di giro	3.325.000	3.325.000	3.325.000			
2 Addizionali e ritenute d'acconto	84.174	84.025	84.025			

ALLEGATO

LE SCHEDE PER PROGRAMMA E INTERVENTO

FUNZ. OB.: 1. AUTONOMIE LOCALI

PROGRAMMA: 1.1. TRASFERIMENTI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
1.1.1.TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI	415.426	33.361	33.361	482.148
1.1.2.AUTONOMIE LOCALI - ACCANTONAMENTI A FONDO GLOBALE	0	380.000	380.000	760.000
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	415.426	413.361	413.361	1242.148
di cui: a capitolo (A)	415.426	33.361	33.361	482.148
a fondo globale	0	380.000	380.000	760.000
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	415.426	33.361	33.361	482.148

1.1.1. TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI

REL. INTERNAZ. COM.E AUT. LOC.

1573 ASSEGNAZIONI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI - ANNO 2006 L.R. FIN. 2006
 1575 COMUNI ASSEGNAZIONI SITUAZIONI PARTICOLARI L.R. 2.2.2005 N. 1
 1641 AUTONOMIE LOCALI - CONTRATTI PERSONALE L.R. 29.1.2003 N. 1
 1642 AUTONOMIE LOCALI - CONTRATTI PERSONALE (PEREQUAZIONE) L.R. 29.1.2003 N. 1
 1645 PROVINCE - SPESE FUNZIONAMENTO (LAVORO) L.R. 26.1.2004 N. 1

1.1.2. AUTONOMIE LOCALI - ACCANTONAMENTI A FONDO GLOBALE

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

9700 AUTONOMIE LOCALI - TRASFERIMENTI 2007 E 2008

FUNZ. OB.: 1. AUTONOMIE LOCALI

PROGRAMMA: 1.2. ACCORDI DI PROGRAMMA CON GLI ENTI LOCALI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
1.2.1.ACCORDI DI PROGRAMMA CON LE PROVINCE	3.660	2.500	2.000	8.160
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	3.660	2.500	2.000	8.160
di cui: a capitolo (A)	3.660	2.500	2.000	8.160
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	3.660	2.500	2.000	8.160

1.2.1. ACCORDI DI PROGRAMMA CON LE PROVINCE

SEGRETARIATO GENERALE

850 ACCORDI PROGRAMMA LR 10/97 MUTUO L.R. 8.4.1997 N. 10

FUNZ. OB.: 1. AUTONOMIE LOCALI

PROGRAMMA: 1.3. ALTRI FINANZIAMENTI AGLI ENTI LOCALI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
1.3.1.GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO A SERVIZIO DELLE AUTONOMIE LOCALI	11.138	11.000	11.000	33.138
1.3.2.INVESTIMENTI PER IL SISTEMA INFORMATIVO A SERVIZIO DELLE AUTONOMIE LOCALI	837	837	840	2.515
1.3.3.SPESE DI INVESTIMENTO DEGLI ENTI LOCALI	7.542	7.222	7.222	21.987
1.3.4.SPESE CORRENTI DEGLI ENTI LOCALI	4.242	275	275	4.792
1.3.5.NUOVA SEDE DI UDINE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE	846	0	0	846
1.3.6.LAVORO PROVINCE	4.903	4.096	4.096	13.094
1.3.7.COOPERAZIONE SOCIALE PROVINCE	1.918	1.767	1.767	5.452
1.3.8.ASSEGNAZIONI COMPENSATIVE STATO	3.619	1.805	1.805	7.229
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	35.045	27.002	27.005	89.052
di cui: a capitolo (A)	35.045	27.002	27.005	89.052
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	24.759	21.928	19.707	66.394
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	59.803	48.930	46.712	155.446

- 1.3.1. GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO A SERVIZIO DELLE AUTONOMIE LOCALI ORGANIZZ., PERS. E SERV.INF.
50 SIAL GESTIONE L.R. 27.4.1972 N. 22
- 1.3.2. INVESTIMENTI PER IL SISTEMA INFORMATIVO A SERVIZIO DELLE AUTONOMIE LOCALI ORGANIZZ., PERS. E SERV.INF.
55 SIAL SVILUPPO L.R. 27.4.1972 N. 22
56 SIAL SVILUPPO MUTUO L.R. 27.4.1972 N. 22
- 1.3.3.SPESE DI INVESTIMENTO DEGLI ENTI LOCALI REL. INTERNAZ. COM.E AUT. LOC.
1600 CASSA DEPOSITI/PRESTITI OPERE PUBBLICHE COMUNI/PROVINCIE L.R. 26.2.2001 N. 4
1650 PROGETTO "CARNIA ARCHEOLOGIA" L.R. 2.2.2005 N. 1
1654 CODROIPO, CORMONS, ZUGLIO - ARCHEOLOGIA L.R. FIN. 2006
1655 CONTRIBUTO STRAOR. COMUNE CHIUSAFORTE RIQUALIFICAZIONE URBAN L.R. FIN. 2006
1671 COMUNE MONFALCONE - EX ALBERGO IMPIEGATI L.R. 26.2.2001 N. 4
- 1.3.4.SPESE CORRENTI DEGLI ENTI LOCALI REL. INTERNAZ. COM.E AUT. LOC.
1601 COMUNE RONCHI TRASPORTO SCOLASTICO VERMEGLIANO L.R. 2.2.2005 N. 1
1648 COMUNE DI CERVIGNANO - PROMOZIONE TURISTICA L.R. 2.2.2005 N. 1
1653 COMPARTO UNICO REGIONALE - REISCRIZIONE FONDI L.R. FIN. 2006
1660 CONTRIBUTO STRAOR. COMUNE TOLMEZZO INIZIATIVE CULTURALI L.R. FIN. 2006
1680 ONERI FUNZIONI AMMINISTRATIVE ELEZIONI ENTI LOCALI DECRETO LEGISLATIVO 2.1.1997 N. 9
1681 ANCI, UPI, UNCEM L.R. 22.6.1976 N. 22
1688 COMUNE DI VAJONT L.R. 20.6.1988 N. 58
1692 AICCRE - ATTIVITA' ISTITUZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
1830 ASSOCIAZIONE SCUOLA DI POLIZIA MUNICIPALE - TRENTO L.R. 28.10.1988 N. 62
9814 CORSI FORMAZIONE POLIZIA MUNICIPALE L.R. 2.2.2005 N. 1
- 1.3.5.NUOVA SEDE DI UDINE DELL' AMMINISTRAZIONE REGIONALE PATRIMONIO E SERV.GENERALI
857 ACCORDI PROGRAMMA COMUNE UDINE VIABILITA' SEDE UD MUT L.R. 25.1.2002 N. 3
- 1.3.6.LAVORO PROVINCE LAVORO, FORMAZ., UNIV. E RIC.
8488 OCCUPAZIONE DISABILI L.R. 14.1.1998 N. 1
8500 INDENNITA' LAVORATORI SOCCORSO ALPINO C.A.I. L.R. 9.8.2005 N. 18
8532 FONDO DISABILI (STATALI) L. 12.3.1999 N. 68
8550 POLITICA ATTIVA DEL LAVORO - COLLOCAMENTO E SERVIZI IMPIEGO L.R. 25.1.2002 N. 3
- 1.3.7.COOPERAZIONE SOCIALE PROVINCE ATTIVITA' PRODUTTIVE
8551 COOPERAZIONE SOCIALE L.R. 25.1.2002 N. 3
8552 COOPERAZIONE SOCIALE L.R. 25.1.2002 N. 3
- 1.3.8.ASSEGNAZIONI COMPENSATIVE STATO REL. INTERNAZ. COM.E AUT. LOC.
1580 TRASF. PER ABOLIZIONE IMPOSTA INSEGNE PREGRESSO 2002 L. 28.12.2001 N. 448
1599 TRASF. PER ABOLIZIONE IMPOSTA INSEGNE DALL' ANNUALITA' 2006 L. 28.12.2001 N. 448

FUNZ. OB.: 2. PROTEZIONE CIVILE

PROGRAMMA: 2.1. PROTEZIONE CIVILE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
2.1.1.FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE	76.211	71.461	71.461	219.133
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	76.211	71.461	71.461	219.133
di cui: a capitolo (A)	76.211	71.461	71.461	219.133
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	76.211	71.461	71.461	219.133

2.1.1.FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE

PROTEZIONE CIVILE

- 4130 ALLUVIONE 2005 PORDENONE RIPRISTINO/MESSA SICUREZZA MUTUO L.R. 31.12.1986 N. 64
 4131 ALLUVIONE 2002 PORDENONE RIPRISTINO/MESSA SICUREZZA MUTUO L.R. 29.1.2003 N. 1
 4148 PROTEZIONE CIVILE FONDO MUTUO L.R. 3.7.2000 N. 13
 4191 PROTEZIONE CIVILE - AGOSTO 2003 VALCANALE C. FERRO L.R. 26.1.2004 N. 1

FUNZ. OB.: 3. AMBIENTE

PROGRAMMA: 3.1. VIGILANZA E CONTROLLO AMBIENTALE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
3.1.1.ARPA E ATTIVITA' DI RICERCA E MONITORAGGIO	19.513	19.938	19.899	59.349
3.1.2.FONDO REGIONALE PER L'AMBIENTE (REIMPIEGO ECOTASSA)	2.600	2.600	2.600	7.800
3.1.3.ATTIVITA' DI ENTI E ORGANISMI	1.500	1.600	1.600	4.700
3.1.4.PROGETTI E INIZIATIVE DI TUTELA AMBIENTALE	250	0	0	250
3.1.5.AGENDA 21	450	198	168	817
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	24.313	24.336	24.267	72.915
di cui: a capitolo (A)	24.313	24.336	24.267	72.915
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	516	516	516	1.549
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	24.829	24.852	24.783	74.465

3.1.1.ARPA E ATTIVITA' DI RICERCA E MONITORAGGIO

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

2209 INFEA INFORMAZIONE/EDUCAZIONE AMBIENTALE L.R. 2.2.2005 N. 1
 2210 EMAS L.R. 2.2.2005 N. 1
 2223 SPESE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI L.R. FIN. 2006
 2225 RIPIANO DISAVANZO CESIS L.R. FIN. 2006
 2241 SPESE RILEVAMENTO RISORSE IDRICHE L.R. 16.8.1979 N. 42
 2249 DEMANIO IDRICO SERVIZI DI PIENA L.R. 12.9.2001 N. 23
 2254 ARPA MONITORAGGIO CLIMA L.R. 2.2.2005 N. 1
 2255 ARPA FUNZIONAMENTO L.R. 3.3.1998 N. 6
 2256 ARPA CONTROLLI SPANDIMENTO L.R. FIN. 2006
 2258 ARPA SEDI (PLURIENNALE) L.R. 22.2.2000 N. 2
 2260 STRUMENTAZIONE SERVIZIO GEOLOGICO MUTUO L.R. 22.2.2000 N. 2
 2270 UNIVERSITA' TRIESTE MASTER AMBIENTALE / VENETO L.R. 26.1.2004 N. 1
 2290 INQUINAMENTO ATMOSFERICO, SEMAFORI (PLURIENNALE) L.R. FIN. 2006
 2482 STUDI PER DETERMINAZIONE BILANCI IDROLOGICI L.R. 3.7.2002 N. 16
 2487 STUDI/SPERIMENTAZIONI DEMANIO IDRICO L.R. 3.7.2002 N. 16

3.1.2.FONDO REGIONALE PER L'AMBIENTE (REIMPIEGO ECOTASSA)

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

2259 INTROITI MINOR PRODUZIONE RIFIUTI (FIN. STATO 96) L.R. 12.2.1998 N. 3

3.1.3.ATTIVITA' DI ENTI E ORGANISMI

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

9901 SPESE AUTORITA' BACINO L.R. 3.7.2002 N. 16

3.1.4.PROGETTI E INIZIATIVE DI TUTELA AMBIENTALE

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

2100 ACPR VALORIZZAZIONE AMBIENTALE FIUMI JUDRIO/VERSA L.R. 2.2.2005 N. 1
 2101 ACCORDO PROGRAMMA BACINO IDROGRAFICO L.R. FIN. 2006

3.1.5.AGENDA 21

DIREZIONE GENERALE

2214 AGENDA 21 FINANZIAMENTO AI COMUNI L.R. 2.2.2005 N. 1
 2217 AGENDA 21 FINANZIAMENTO ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE L.R. FIN. 2006
 2218 LEGAMBIENTE FVG ONLUS L.R. FIN. 2006

FUNZ. OB.: 3. AMBIENTE

PROGRAMMA: 3.2. SERVIZI IDRICI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
3.2.1.IMPIANTI DI DEPURAZIONE, ACQUEDOTTI E FOGNATURE	7.618	9.743	9.695	27.056
3.2.2.STUDI E INIZIATIVE IN MATERIA DI SERVIZI IDRICI	250	0	0	250
3.2.3.ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2.000	2.000	2.000	6.000
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	9.868	11.743	11.695	33.306
di cui: a capitolo (A)	9.868	11.743	11.695	33.306
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	5.263	4.571	2.718	12.553
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	15.131	16.314	14.413	45.858

3.2.1.IMPIANTI DI DEPURAZIONE, ACQUEDOTTI E FOGNATURE

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

- 2334 DEPURAZIONE RETI FOGNARIE AREE COSTIERE MUTUO L.R. 4.9.1990 N. 40
 2370 ACQUEDOTTO POIANA - SOLLIEVO ONERI (PLURIENNALE) L.R. 2.2.2005 N. 1
 2559 CONSORZIO BONIFICA BASSA FRIULANA MUTUO L.R. 23.8.2002 N. 23
 2601 BONIFICA LAGUNA MARANO-GRADO CONS. LAGUNA E CONS. IND. AUSSA L.R. FIN. 2006

3.2.2.STUDI E INIZIATIVE IN MATERIA DI SERVIZI IDRICI

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

- 2264 FINANZIAMENTI A PROVINCE PER DEPURAZIONE-COLLETT. REISCRIZ. L. 7.8.1990 N. 241

3.2.3.ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

- 2276 AUTORITA' REGIONALE VIGILANZA SERVIZI IDRICI L.R. 23.6.2005 N. 13
 2279 FONDO REGIONALE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO L.R. 23.6.2005 N. 13
 2281 FONDO REGIONALE INVESTIMENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO MUTUO L.R. 23.6.2005 N. 13

FUNZ. OB.: 3. AMBIENTE

PROGRAMMA: 3.3. SMALTIMENTO RIFIUTI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
3.3.1.BONIFICHE E RIQUALIFICAZIONI AMBIENTALI	1.100	1.030	1.140	3.270
3.3.2.SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI	0	900	900	1.800
3.3.3.DIFESA DELL'AMBIENTE DALL'AMIANTO	450	900	900	2.250
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	1.550	2.830	2.940	7.320
di cui: a capitolo (A)	1.550	2.830	2.940	7.320
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	8	8	0	17
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	1.558	2.838	2.940	7.337

3.3.1.BONIFICHE E RIQUALIFICAZIONI AMBIENTALI

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

- 2426 COMUNI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE (PLURIENNALE) L.R. FIN. 2006
 2438 BONIFICA SITO INQUINATO TRIESTE MUTUO L.R. 24.5.2004 N. 15
 2439 BONIFICA LAGUNA MARANO E GRADO MUTUO L.R. 24.5.2004 N. 15

3.3.2.SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

- 2427 SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI MUTUO L.R. 7.9.1987 N. 30

3.3.3.DIFESA DELL'AMBIENTE DALL'AMIANTO

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

- 2428 RIMOZIONE AMIANTO IMMOBILI ENTI PUBBLICI MUTUO L.R. 9.11.1998 N. 13

FUNZ. OB.: 3. AMBIENTE

PROGRAMMA: 3.4. DIFESA DEL SUOLO

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
3.4.1.OPERE IDRAULICHE E DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA	28.431	22.167	27.843	78.440
3.4.2.PREVENZIONE DEI RISCHI GEOLOGICI E AMBIENTALI	1.000	2.000	2.000	5.000
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	29.431	24.167	29.843	83.440
di cui: a capitolo (A)	29.431	24.167	29.843	83.440
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	29.431	24.167	29.843	83.440

3.4.1.OPERE IDRAULICHE E DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

- 2481 RILEVAMENTO IDROLOGICO E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO MUTUO L.R. 3.7.2002 N. 16
- 2491 FONDO SPECIALE INTERVENTI URGENTI L.R. 3.7.2002 N. 16
- 2495 L 879/86 CASSE ESPANSIONE TAGLIAMENTO L.R. 28.11.1997 N. 36
- 2499 L 879/86 CASSE ESPANSIONE TAGLIAMENTO MUTUO L.R. 28.11.1997 N. 36
- 2502 OPERE IDRAULICHE MANUTENZIONE/REALIZZAZIONE MUTUO L.R. 8.4.1982 N. 22

3.4.2.PREVENZIONE DEI RISCHI GEOLOGICI E AMBIENTALI

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

- 2541 CALAMITA' NATURALI LAVORI URGENTI MUTUO L.R. 4.5.1992 N. 15

FUNZ. OB.: 4. EDILIZIA

PROGRAMMA: 4.1. EDILIZIA ABITATIVA

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
4.1.1.EDILIZIA RESIDENZIALE	75.753	25.820	25.820	127.393
4.1.2.SOSTEGNO LOCAZIONI	10.750	9.750	9.750	30.250
4.1.3.ONERI PATRIMONIO IMMOBILIARE	652	432	465	1.549
4.1.4.INTERVENTI EDILIZI ATER	585	815	815	2.216
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	87.741	36.818	36.850	161.409
di cui: a capitolo (A)	87.741	36.818	36.850	161.409
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	59.227	54.152	46.894	160.273
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	146.967	90.970	83.744	321.682

4.1.1.EDILIZIA RESIDENZIALE

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

3232 EDILIZIA SOVVENZIONATA REG L.R. 7.3.2003 N. 6
 3234 EDILIZIA SOVVENZIONATA STA/REG LM10 L.R. 7.3.2003 N. 6
 3239 EDILIZIA AGEVOLATA (PLURIENNALE) L.R. 7.3.2003 N. 6
 3265 FONDO EDILIZIA RESIDENZIALE SPORTELLI AGEVOLAZIONI AV STA L.R. 7.3.2003 N. 6
 3270 FONDO EDILIZIA RESIDENZIALE ANTICIPAZIONI ATER MUTUO L.R. 7.3.2003 N. 6
 3273 FONDO EDILIZIA RESIDENZIALE SPORTELLI AGEVOLAZIONI L.R. 7.3.2003 N. 6
 3290 FONDO EDILIZIA RESIDENZIALE - SPESE INVESTIMENTI STA L.R. 7.3.2003 N. 6
 3293 FONDO EDILIZIA RESIDENZIALE - INTERVENTI PLURIENNALI LIMITI L.R. 7.3.2003 N. 6
 3295 FONDO EDILIZIA RESIDENZIALE - SPESE CORRENTI L.R. 7.3.2003 N. 6
 3299 SOSTEGNO LOCAZIONI - F. DO REG. EDILIZIA RESIDENZIALE FONDI STATALI L. 9.12.1998 N. 431
 3307 COMUNI URBANIZZAZIONE/VALOR. AMBIENTALE SOVVENZ. ECOCOMPATIB. L.R. FIN. 2006
 3318 ATER EDILIZIA ECOCOMPATIBILE LM15 L.R. 2.2.2005 N. 1

4.1.2.SOSTEGNO LOCAZIONI

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

3242 FONDO SOCIALE EDILIZIA L.R. 22.2.2000 N. 2
 3245 SOSTEGNO LOCAZIONI - INTERVENTI AG. SOCIALI L.R. 2005 N. 15

4.1.3.ONERI PATRIMONIO IMMOBILIARE

PATRIMONIO E SERV.GENERALI

1241 ALLOGGI CAVE DEL PREDIL ATER L.R. 3.9.1996 N. 38
 1242 RATEI MUTUI ENTI SOPPRESSI L.R. 30.1.1988 N. 3

4.1.4.INTERVENTI EDILIZI ATER

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

3313 ASCENSORI CONDOMINI PRIVATI (PLURIENNALE) L.R. 26.2.2001 N. 4
 3319 ASCENSORI CONDOMINI ATER (PLURIENNALE) L.R. FIN. 2006

FUNZ. OB.: 4. EDILIZIA

PROGRAMMA: 4.2. RECUPERO EDILIZIO E RIQUALIFICAZIONE URBANA

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
4.2.1.PROGETTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE	11.855	9.055	10.755	31.665
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	11.855	9.055	10.755	31.665
di cui: a capitolo (A)	11.855	9.055	10.755	31.665
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	13.400	12.367	12.212	37.979
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	25.255	21.422	22.967	69.644

4.2.1.PROGETTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

125	CENTRI STORICI NON PRIMARI GORIZIA L.R. 22.2.2000 N. 2
126	CENTRI STORICI NON PRIMARI UDINE L.R. 22.2.2000 N. 2
127	CENTRI STORICI NON PRIMARI PORDENONE L.R. 22.2.2000 N. 2
135	CENTRI STORICI NON PRIMARI UDINE L.R. 22.2.2000 N. 2
136	CENTRI STORICI NON PRIMARI GORIZIA L.R. 22.2.2000 N. 2
137	CENTRI STORICI NON PRIMARI PORDENONE L.R. 22.2.2000 N. 2
3327	RECUPERO FACCIATE L.R. 26.10.1987 N. 34
3334	RECUPERO EDILIZIO ATER L.R. 29.4.1986 N. 18
3335	RECUPERO EDILIZIO ATER MUTUO L.R. 29.4.1986 N. 18
3356	CENTRI STORICI NON PRIMARI (PLURIENNALE) L.R. 22.2.2000 N. 2
3358	CENTRI STORICI NON PRIMARI MUTUO L.R. 22.2.2000 N. 2
3366	COMUNE MONFALCONE RECUPERO PANZANO (PLURIENNALE) L.R. 17.7.1995 N. 28

FUNZ. OB.: 4. EDILIZIA

PROGRAMMA: 4.3. INFRASTRUTTURE CIVILI E URBANE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
4.3.1.SEDI UFFICI PUBBLICI E STRUTTURE A FRUIBILITA' COLLETTIVA	9.327	3.740	5.640	18.707
4.3.2.PATRIMONIO EDILIZIO DEGLI ISTITUTI DI CULTO	3.513	2.965	2.965	9.443
4.3.3.OPERE PUBBLICHE E RETE DI METANIZZAZIONE	69	13	0	83
4.3.4.OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE DI IMMOBILI	155	155	155	465
4.3.5.OPERE PUBBLICHE E SERVIZI	1.629	0	0	1.629
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	14.693	6.873	8.760	30.326
di cui: a capitolo (A)	14.693	6.873	8.760	30.326
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	30.354	27.401	24.667	82.422
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	45.047	34.274	33.427	112.748

4.3.1.SEDI UFFICI PUBBLICI E STRUTTURE A FRUIBILITA' COLLETTIVA

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

- 3364 CINEMA E SALE POLIFUNZIONALI MUTUO L.R. 1.2.1991 N. 4
 3382 COMUNE DI MERETO-ARREDO URBANO L.R. FIN. 2006
 3385 COMUNI CAPOLUOGO RECUPERO EDIFICI MUSEALI (PLURIENNALE) L.R. 26.1.2004 N. 1
 3389 SEDI CARABINIERI POLIZIA IACP (PLURIENNALE) L.R. 3.7.2000 N. 13
 3402 ACQUISTO/RISTRUTTURAZIONE PALAZZO RONCHI-TERENZIO (PLURIENNALE) L.R. 2.2.2005 N. 1
 3404 COMUNE DI S. DORLIGO DOLINA - RISTRUTTURAZIONE SEDE L.R. 2.2.2005 N. 1
 3409 SCUOLE MATERNE EDILIZIA (PLURIENNALE) L.R. 2.2.2005 N. 1
 3420 SCUOLE MATERNE EDILIZIA L.R. 2005 N. 15
 3440 CAMPOROSSO PARROCCHIA S. EGIDIO/MONTE LUSSARI L.R. FIN. 2006
 3442 SOCIETA' TIPOGRAFICA CATTOLICA GO RISTRUTTURAZIONE PALESTRA L.R. FIN. 2006
 3467 CENTRO CULT/SOCIALE SUD FERROVIA MANIAGO ARREDI/ATTREZZ. L.R. 2.2.2005 N. 1
 5064 DON BOSCO/ VENDRAMINI PN / BEARZI/BERTONI/RENATI/TOMADINI (PLURIENNALE) L.R. 22.2.2000 N. 2

4.3.2.PATRIMONIO EDILIZIO DEGLI ISTITUTI DI CULTO

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

- 637 OPERE ED ABITAZIONI DI CULTO GORIZIA L.R. 25.3.1996 N. 16
 638 OPERE E ABITAZIONI UDINE L.R. 25.3.1996 N. 16
 639 OPERE E ABITAZIONI PORDENONE L.R. 25.3.1996 N. 16
 644 OPERE E ABITAZIONI UDINE MUTUO L.R. 7.2.1990 N. 3
 645 OPERE E ABITAZIONI PORDENONE MUTUO L.R. 7.2.1990 N. 3
 3436 CHIESE - LIMITI (PLURIENNALE) L.R. 25.3.1996 N. 16
 3464 PARROCCHIA S. TOMMASO APOSTOLO - RISTRUTTURAZIONE L.R. 2.2.2005 N. 1

4.3.3.OPERE PUBBLICHE E RETE DI METANIZZAZIONE

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

- 2222 OSSERVATORIO LAVORI PUBBLICI L. 11.2.2004 N. 109
 2691 REALIZZAZIONE OPERE ANTECEDENTI 1.10.1982 L.R. 7.3.1983 N. 20

4.3.4.OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE DI IMMOBILI

PATRIMONIO E SERV.GENERALI

- 1252 TERME ROMANE - MONFALCONE L.R. 22.2.2000 N. 2

4.3.5.OPERE PUBBLICHE E SERVIZI

PIANIF.TERR., MOBILITA' TRASP

- 2090 SERVITU' MILITARI STA L.R. 13.4.1995 N. 18

FUNZ. OB.: 4. EDILIZIA

PROGRAMMA: 4.4. RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
4.4.1.RISPARMIO ENERGETICO E PROMOZIONE USO FONTI RINNOVABILI	4.000	0	0	4.000
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	4.000	0	0	4.000
di cui: a capitolo (A)	4.000	0	0	4.000
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	4.000	0	0	4.000

4.4.1.RISPARMIO ENERGETICO E PROMOZIONE USO FONTI RINNOVABILI

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

3212 EDILIZIA - FONTI ALTERNATIVE ENERGIA L.R. 26.2.2001 N. 4

FUNZ. OB.: 4. EDILIZIA

PROGRAMMA: 4.5. COMPLETAMENTO RICOSTRUZIONE AREE TERREMOTATE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
4.5.1.OPERE DI URBANIZZAZIONE E RICONVERSIONE	4.367	647	400	5.413
4.5.2.ATTIVITA', SERVIZI E ALTRE SPESE	40	0	0	40
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	4.407	647	400	5.453
di cui: a capitolo (A)	4.407	647	400	5.453
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	3.369	3.368	3.099	9.836
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	7.776	4.015	3.499	15.290

4.5.1.OPERE DI URBANIZZAZIONE E RICONVERSIONE

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

3359 COMPLETAMENTI ART. 75 LR 26/88 ZONE TERREMOTATE L.R. 2.2.2005 N. 1
 9500 FONDO OPERE RICOSTRUZIONE L.R. 23.12.1977 N. 63
 9548 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA TERR L.R. 13.5.1988 N. 30

4.5.2.ATTIVITA', SERVIZI E ALTRE SPESE

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

9422 SEGRETERIA GENERALE STRAORDINARIA FUNZIONAMENTO TERR L.R. 7.6.1979 N. 24

FUNZ. OB.: 5. MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

PROGRAMMA: 5.1. INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
5.1.1.OPERE VIARIE DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE	42.480	53.250	51.832	147.562
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	42.480	53.250	51.832	147.562
di cui: a capitolo (A)	42.480	53.250	51.832	147.562
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	1.148	1.148	612	2.907
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	43.628	54.398	52.444	150.469

5.1.1.OPERE VIARIE DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE

PIANIF.TERR., MOBILITA' TRASP

3670 VIABILITA' INTERESSE REGIONALE L.R. 20.5.1985 N. 22
 3671 VIABILITA' INTERESSE REGIONALE MUTUO L.R. 20.5.1985 N. 22
 3700 VIABILITA' COMPLEMENTARE AUTOSTRADE E PASSAGGI A LIVELLO MUTUO L.R. 22.2.2000 N. 2
 3736 COMUNE BARCIS STRADA AVIANO-PIANCAVALLO LFO4 L.R. 26.6.2001 N. 16

FUNZ. OB.: 5. MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

PROGRAMMA: 5.2. PORTI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
5.2.1.PORTO DI TRIESTE	2.866	3.621	3.621	10.109
5.2.2.PORTO DI MONFALCONE	770	695	695	2.159
5.2.3.PORTO NOGARO	230	230	230	690
5.2.4.OPERE MARITTIME DI COMPETENZA REGIONALE	5.020	5.020	5.020	15.060
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	8.886	9.566	9.566	28.018
di cui: a capitolo (A)	8.886	9.566	9.566	28.018
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	18.125	18.125	18.125	54.376
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	27.011	27.691	27.691	82.394

5.2.1.PORTO DI TRIESTE

PIANIF.TERR., MOBILITA' TRASP

3769 PORTO TS INVESTIMENTI MUTUO L. 28.1.1994 N. 84
 3773 PORTO TS INVESTIMENTI L. 28.1.1994 N. 84
 3774 PORTO TS MANUTENZIONE PARTI COMUNI MUTUO L. 28.1.1994 N. 84
 3775 PORTO TS SPESE SU MUTUI (PLURIENNALE) L.R. 26.6.2001 N. 16

5.2.2.PORTO DI MONFALCONE

PIANIF.TERR., MOBILITA' TRASP

3763 AZIENDA SPECIALE PORTO MONFALCONE L.R. FIN. 2006
 3792 PORTO MONFALCONE CONSORZIO SPESE MUTUI (PLURIENNALE) L.R. 5.2.1992 N. 4
 3798 PORTO MONFALCONE AZIENDA SPECIALE - DARSENA (PLURIENNALE) L.R. 22.2.2000 N. 2

5.2.3.PORTO NOGARO

PIANIF.TERR., MOBILITA' TRASP

3800 PORTO NOGARO SPESE SU MUTUI (PLURIENNALE) L.R. 5.2.1992 N. 4

5.2.4.OPERE MARITTIME DI COMPETENZA REGIONALE

PIANIF.TERR., MOBILITA' TRASP

3764 PORTI MANUTENZIONE L.R. 14.8.1987 N. 22
 3770 PORTI DRAGAGGI, BANCHINE, RIPASCIMENTO L.R. 15.2.1999 N. 4
 3783 PORTI DRAGAGGI, BANCHINE, RIPASCIMENTO MUTUO L.R. 15.2.1999 N. 4

FUNZ. OB.: 5. MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

PROGRAMMA: 5.3. INFRASTRUTTURE AL SERVIZIO DEI TRASPORTI E DEI TRAFFICI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
5.3.1.CENTRI INTERMODALI E POLIFUNZIONALI	1.488	1.488	1.488	4.465
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	1.488	1.488	1.488	4.465
di cui: a capitolo (A)	1.488	1.488	1.488	4.465
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	9.839	9.839	9.323	29.001
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	11.328	11.328	10.811	33.466

5.3.1.CENTRI INTERMODALI E POLIFUNZIONALI

PIANIF.TERR., MOBILITA' TRASP

3861 REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE TERMINAL PER TRASPORTO COMBINATO L.R. 22.3.2004 N. 7
 3862 SISTEMI INFORMATICI/BENI STRUMENTALI PER TRASPORTO COMBINATO L.R. 22.3.2004 N. 7
 3872 CENTRO COMMERCIALE INGROSSO PN (PLURIENNALE) L.R. 5.2.1992 N. 4
 9092 MERCATO AGROALIMENTARE UDINE L.R. 2.2.2005 N. 1

FUNZ. OB.: 5. MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

PROGRAMMA: 5.4. SERVIZI, ATTIVITA' E PROGETTAZIONI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
5.4.1.SERVIZI DI TRASPORTO, ATTIVITA' PROMOZ., SPESE E RIMBORSI	2.140	2.768	1.838	6.747
5.4.2.PROGETTAZIONI E STUDI	0	186	0	186
5.4.3.VIABILITA' CICLABILE	1.759	233	0	1.991
5.4.4.SERVIZI DI TRASPORTO	250	0	0	250
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	4.149	3.187	1.838	9.174
di cui: a capitolo (A)	4.149	3.187	1.838	9.174
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	696	490	290	1.475
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	4.845	3.676	2.128	10.648

5.4.1.SERVIZI DI TRASPORTO, ATTIVITA' PROMOZIONALI, SPESE E RIMBORSI

PIANIF.TERR., MOBILITA' TRASP

888 AIOM L.R. 14.8.1987 N. 22
 889 ISTIEE L.R. 20.5.1985 N. 22
 3904 LIBERALIZZAZIONE TRATTI AUTOSTRADALI L.R. 22.2.2000 N. 2
 3907 USURA STRADE STA DECRETO LEGISLATIVO 30.4.1992 N. 285
 3908 TPL - PROMOZIONE L.R. 7.5.1997 N. 20
 3911 CORRIERE INTERNAZIONALI L.R. 14.12.1979 N. 72
 3912 SERVIZIO LINEA PORTI FVG/SLOVENIA/CROAZIA L.R. 26.1.2004 N. 1
 3919 TPL AVM - CARTA SERVIZI L.R. 26.1.2004 N. 1
 3922 INTERNATIONAL MARITIME ACADEMY (IMO) TRIESTE L.R. 26.9.1995 N. 39
 3926 SICUREZZA/EDUCAZIONE STRADALE L.R. 25.10.2004 N. 25
 3929 TPL AVM - CARTA SERVIZI MUTUO L.R. 26.1.2004 N. 1

5.4.2.PROGETTAZIONI E STUDI

PIANIF.TERR., MOBILITA' TRASP

283 PROGETTAZIONE VIABILITA' L.R. 22.2.2000 N. 2

5.4.3.VIABILITA' CICLABILE

PIANIF.TERR., MOBILITA' TRASP

2996 MOBILITA' CICLISTICA STA L. 1.8.2002 N. 166
 3938 VIABILITA' CICLABILE PROVINCE MUTUO L.R. 9.11.1998 N. 13
 3997 MOBILITA' CICLISTICA MUTS L. 1.8.2002 N. 166

5.4.4.SERVIZI DI TRASPORTO

PIANIF.TERR., MOBILITA' TRASP

1301 AEROPORTO GORIZIA AZIONI L.R. 9.11.1998 N. 13
 1302 STU RONCHI L.R. 26.1.2004 N. 1

FUNZ. OB.: 5. MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

PROGRAMMA: 5.5. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
5.5.1.GESTIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	106.500	110.500	113.000	330.000
5.5.2.INVESTIMENTI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	6.835	2.641	2.641	12.117
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	113.335	113.141	115.641	342.117
di cui: a capitolo (A)	113.335	113.141	115.641	342.117
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	2.169	2.169	1.136	5.475
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	115.504	115.310	116.777	347.592

5.5.1.GESTIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

PIANIF.TERR., MOBILITA' TRASP

3977 ESERCIZIO FUNZIONI TPL (PROVINCIE) L.R. 7.5.1997 N. 20

5.5.2.INVESTIMENTI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

PIANIF.TERR., MOBILITA' TRASP

3845 TRENITALIA CARROZZE MUTUO L.R. 21.7.2004 N. 19

4017 TPL PENSILINE/INFRASTRUTTURE MUTUO L.R. 7.5.1997 N. 20

FUNZ. OB.: 6. PIANIFICAZIONE E PROMOZIONE

PROGRAMMA: 6.1. CARTOGRAFIA E STRUMENTI URBANISTICI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
6.1.1.CARTOGRAFIA, INFORMATIZZAZIONE E PIANI URBANISTICI	1.552	1.183	1.183	3.917
6.1.2.PIANIFICAZIONE-PROGETTAZIONI, STUDI E DOCUMENTAZIONE	160	50	50	260
6.1.3.CARTOGRAFIA GEOLOGICA E TUTELA DEL PATRIMONIO SPELEOLOGICO	0	725	725	1.450
6.1.4.CATASTO GROTT E TUTELA DEL PATRIMONIO SPELEOLOGICO	107	107	109	323
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	1.818	2.065	2.066	5.950
di cui: a capitolo (A)	1.818	2.065	2.066	5.950
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	6.000	6.000	6.000	18.000
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	7.818	8.065	8.066	23.950

6.1.1.CARTOGRAFIA, INFORMATIZZAZIONE E PIANI URBANISTICI

PIANIF.TERR., MOBILITA' TRASP

2017 CARTA TECNICA MUTUO L.R. 1.3.1988 N. 7
 2022 CARTA TECNICA L.R. 1.3.1988 N. 7
 2028 PROCEDURE CATASTALI INFORMATIZZAZIONE L.R. 25.1.2002 N. 3
 2029 PROCEDURE CATASTALI INFORMATIZZAZIONE MUTUO L.R. 25.1.2002 N. 3
 9862 SPESE MATERIALE CARTOGRAFICO L.R. 2.2.2005 N. 1

6.1.2.PIANIFICAZIONE-PROGETTAZIONI, STUDI E DOCUMENTAZIONE

PIANIF.TERR., MOBILITA' TRASP

1981 FORNI DI SOPRA LINEE ELETTRICHE-ENEL L.R. FIN. 2006
 2040 PIANO TERRITORIALE GENERALE REGIONALE L.R. 19.11.1991 N. 52

6.1.3. CARTOGRAFIA GEOLOGICA E TUTELA DEL PATRIMONIO SPELEOLOGICO

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

2221 CARTOGRAFIA GEOLOGICA MUTUO L.R. 4.5.1992 N. 15

6.1.4.CATASTO GROTT E TUTELA DEL PATRIMONIO SPELEOLOGICO

PIANIF.TERR., MOBILITA' TRASP

2001 CATASTO GROTT E L.R. 1.9.1966 N. 27
 2002 TUTELA PATRIMONIO SPELEOLOGICO L.R. 1.9.1966 N. 27

FUNZ. OB.: 6. PIANIFICAZIONE E PROMOZIONE

PROGRAMMA: 6.2. ATTIVITA' ISTITUZIONALI, DOCUMENTAZIONE E STUDI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
6.2.1.ATTIVITA' UFFICIO STAMPA	1.516	1.516	1.516	4.547
6.2.2.SPESE E CONTRIBUTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI E CELEBRAZIONI	391	367	367	1.126
6.2.3.SPESE DIVULGAZIONE ATTIVITA'	56	56	56	167
6.2.4.SPESE DOCUMENTAZIONE ATTIVITA'	1.686	1.672	1.672	5.030
6.2.5.SPESE PER SERVIZI GENERALI	372	372	372	1.116
6.2.6.STUDI E RICERCHE IN MATERIA DI SVILUPPO AGRICOLO E MONTANO	587	427	427	1.441
6.2.7.STUDI E COLLABORAZIONI IN MATERIA DI AUTONOMIE LOCALI	20	20	20	60
6.2.8.TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI	120	120	120	360
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	4.748	4.549	4.549	13.847
di cui: a capitolo (A)	4.748	4.549	4.549	13.847
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	4.748	4.549	4.549	13.847

6.2.1.ATTIVITA' UFFICIO STAMPA

UFFICIO STAMPA

- 400 UFFICIO STAMPA VARIE L.R. 29.10.1965 N. 23
- 416 TV TRANSFRONTALIERA CONVENZIONE R.A.I. L.R. 22.2.2000 N. 2
- 419 UFFICIO STAMPA PUBBLICAZIONI DIOCESI L.R. 29.10.1965 N. 23
- 420 UFFICIO STAMPA SOVVENZIONI L.R. 29.10.1965 N. 23
- 425 RADIODIFFUSIONE SONORA CONTRIBUTI A PRIVATI L.R. 20.4.1999 N. 9

6.2.2. SPESE E CONTRIBUTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI E CELEBRAZIONI

SEGRETARIATO GENERALE

- 62 SOVVENZIONI VARIE LR 23/65 L.R. 29.10.1965 N. 23
- 64 CINSEDO QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE L.R. 15.11.1983 N. 79
- 66 SOVVENZIONE EREDI CADUTI FORZE ORDINE L.R. 15.2.1999 N. 4
- 4000 COMITATO REGIONALE COMUNICAZIONI-FUNZIONI DELEGATE L.R. 10.4.2001 N. 11

6.2.3.SPESE DIVULGAZIONE ATTIVITA'

UFFICIO DI GABINETTO

- 1562 SPESE SERVIZI TRADUZIONE E INTERPRETARIATO L.R. 9.9.1997 N. 31

6.2.4.SPESE DOCUMENTAZIONE ATTIVITA'

DIREZIONE GENERALE

- 404 SPESE MANIFESTAZIONI L.R. 29.10.1965 N. 23
- 583 GRUPPI LAVORO INTERDIREZIONALI L.R. 2.2.2005 N. 1
- 884 STUDI DI INTERESSE REGIONALE L.R. 12.2.1998 N. 3
- 886 STUDI E RILEVAZIONI DIRETTE L.R. 24.1.1981 N. 7
- 1563 STAMPA BOLLETTINI, MANIFESTI, ECC. L.R. 20.2.1995 N. 12
- 1950 STUDI E RILEVAZIONI STATISTICHE L.R. 28.4.1994 N. 5
- 9018 STUDI, INDAGINI, COLLABORAZIONI L.R. 28.4.1994 N. 5

6.2.5.SPESE PER SERVIZI GENERALI

PATRIMONIO E SERV.GENERALI

- 399 UFFICIO STAMPA GAZZETTE UFFICIALI L.R. 29.10.1965 N. 23

6.2.6.STUDI E RICERCHE IN MATERIA DI SVILUPPO AGRICOLO E MONTANO

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

- 6332 CENTRI ASSISTENZA AGRICOLA ISTRUTTORIA PRATICHE L.R. 29.1.2003 N. 1
- 6883 CONVENZIONE AGEMONT PROGETTO SETTORE LATTIERO CASEARIO L.R. 2005 N. 15

6.2.7.STUDI E COLLABORAZIONI IN MATERIA DI AUTONOMIE LOCALI

REL. INTERNAZ. COM.E AUT. LOC.

- 9813 STUDI OSSERVATORIO ELETTORALE L.R. 21.7.2004 N. 19

6.2.8.TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

ATTIVITA' PRODUTTIVE

- 7005 INTERVENTI A TUTELA DI CONSUMATORI E UTENTI L.R. 24.5.2004 N. 16

FUNZ. OB.: 6. PIANIFICAZIONE E PROMOZIONE

PROGRAMMA: 6.3. INTEGRAZIONE EUROPEA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
6.3.1.INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	1.487	1.397	1.390	4.274
6.3.2.PROMOZIONE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	656	656	656	1.967
6.3.3.PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA	644	644	644	1.932
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	2.787	2.697	2.690	8.173
di cui: a capitolo (A)	2.787	2.697	2.690	8.173
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	2.787	2.697	2.690	8.173

6.3.1.INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

REL. INTERNAZ. COM.E AUT. LOC.

718 COFINANZ. TO PROGETTO CAMPUS UNIDEM BALCANI PATTO STABILITA' L.R. 26.2.2001 N. 4
 746 INCE TRIESTE L.R. 9.2.1996 N. 11
 747 SOSTEGNO ATTIVITA' PROTOCOLLO EXTRA UE L.R. 2.2.2005 N. 1
 751 FINEST INTERNAZIONALIZZAZIONE FVG L.R. 25.1.2002 N. 3
 752 INFORMEST INTERNAZIONALIZZAZIONE FVG L.R. 25.1.2002 N. 3
 760 EUROPA - ATTIVITA' PROMOZIONALI L.R. 16.8.2000 N. 16
 791 FONDO SVILUPPO/PARTENARIATO INTERNAZIONALE STATO-UE L.R. 30.10.2000 N. 19
 1218 COOPERAZIONE SUBDANUBIANA CROATA L.R. 22.2.2000 N. 2

6.3.2.PROMOZIONE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

REL. INTERNAZ. COM.E AUT. LOC.

739 QUOTE ASSOCIAZIONE ATTIVITA' DI INTERESSE EUROPEO L.R. 31.1.1989 N. 6
 740 ATTIVITA' PROMOZIONALI L.R. 16.8.2000 N. 16
 744 ISDEE FUNZIONAMENTO L.R. 22.4.1986 N. 15

6.3.3.PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

REL. INTERNAZ. COM.E AUT. LOC.

741 FONDO PER L' EUROPA L.R. 16.8.2000 N. 16
 830 FUNZIONAMENTO UFFICIO DI BRUXELLES L.R. 22.2.2000 N. 2

FUNZ. OB.: 7. SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

PROGRAMMA: 7.1. GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
7.1.1.SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - SPESA CORRENTE	1900.000	1512.000	1512.000	4924.000
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	1900.000	1512.000	1512.000	4924.000
di cui: a capitolo (A)	1900.000	1512.000	1512.000	4924.000
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	1900.000	1512.000	1512.000	4924.000

7.1.1.SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - SPESA CORRENTE

SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

4355 GESTIONE SERVIZI SANITARI REGIONALI - SPESA CORRENTE L. 23.12.1978 N. 833

FUNZ. OB.: 7. SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

PROGRAMMA: 7.2. STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
7.2.1.SPESE DI INVESTIMENTO PER IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	50.364	50.100	50.100	150.564
7.2.2.ALTRI INVESTIMENTI PER PRESIDII SANITARI E OSPEDALIERI	60	0	0	60
7.2.3.INTERVENTI DIVERSI	79	0	0	79
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	50.503	50.100	50.100	150.703
di cui: a capitolo (A)	50.503	50.100	50.100	150.703
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	290	290	290	871
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	50.793	50.390	50.390	151.574

7.2.1.SPESE DI INVESTIMENTO PER IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

4399 RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE L. 23.12.1978 N. 833

4406 COMUNE LIGNANO EDIFICIO PRONTO SOCCORSO LIM/10 L.R. FIN. 2006

4425 EDILIZIA SANITARIA ART. 20 L. 67/88 MUT L. 11.3.1988 N. 67

7.2.2.ALTRI INVESTIMENTI PER PRESIDII SANITARI E OSPEDALIERI

SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

4460 CRI MANIAGO E GOCNE CORDENONS - ISTITUZIONALI L.R. FIN. 2006

7.2.3.INTERVENTI DIVERSI

SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

4649 CANILI - FINANZIAMENTO AI COMUNI L.R. 13.9.1999 N. 25

FUNZ. OB.: 7. SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

PROGRAMMA: 7.3. SPESE INTEGRATIVE SANITA'

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
7.3.1.SPESE INTEGRATIVE PER I SERVIZI SANITARI	2.039	953	953	3.945
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	2.039	953	953	3.945
di cui: a capitolo (A)	2.039	953	953	3.945
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	10.000	10.000	10.000	30.000
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	12.039	10.953	10.953	33.945

7.3.1.SPESE INTEGRATIVE PER I SERVIZI SANITARI

SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

4379	TRASFERIMENTI ASL SPESE PERSONALE/INVALIDI CIVILI FONDI STATALI DECRETO LEGISLATIVO 31.10.2002 N. 2
4380	TRASFERIMENTI ASL SPESE FUNZIONAMENTO/INVALIDI CIVILI DECRETO LEGISLATIVO 31.10.2002 N. 270
4506	CONSULTORIO TRIESTE - ATTIVITA' ISTITUZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
4507	ASS. NAZ. DONNE OPERATE AL SENO - GO - ATTIVITA' ISTITUZION. L.R. 2.2.2005 N. 1
4508	SPESE PROCREAZIONE ASSISTITA L. 19.2.2004 N. 40
4509	ASSOCIAZIONI DONATORI ORGANI L.R. 14.7.1995 N. 27
4513	SANITA' - TRAPIANTI ORGANI FONDI STATALI L. 1.4.1999 N. 91
4514	ASS INFERMIERI ASSEGNO DI STUDIO L.R. 25.1.2002 N. 3
4553	SERVIZIO VETERINARIO - ATTIVITA' CONTROLLO DECRETO LEGISLATIVO 19.11.1998 N. 432
4554	BANCA DATI ANIMALI - STA L. 28.3.1997 N. 81
4566	TUBERCOLOTICI RIMBORSO INDENNITA' FONDI STATALI L. 4.3.1987 N. 88
4579	SANITA' - INFORMAZIONE OPERATORI FONDI STATALI L. 27.12.1997 N. 449
4582	ASS. "ARTI PER LA SALUTE" PROGETTO PARKINSON L.R. 2.2.2005 N. 1
4583	A.I.P. - FINALITA' ISTITUZIONALI L.R. 2.2.2005 N. 1

FUNZ. OB.: 7. SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

PROGRAMMA: 7.4. FONDO SOCIALE REGIONALE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
7.4.1.FONDO SOCIALE REGIONALE	68.044	66.100	66.100	200.244
7.4.2.ABBATTIMENTO RETTE DI ACCOGLIENZA IN RESIDENZE PER ANZIANI	28.500	28.500	28.500	85.500
7.4.3.FONDO PER L' AUTONOMIA POSSIBILE	10.000	10.000	10.000	30.000
7.4.4.ACCANTONAMENTI A FONDO GLOBALE (REDDITO DI CITTADINANZA)	11.000	11.000	11.000	33.000
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	117.544	115.600	115.600	348.744
di cui: a capitolo (A)	106.544	104.600	104.600	315.744
a fondo globale	11.000	11.000	11.000	33.000
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	106.544	104.600	104.600	315.744

7.4.1.FONDO SOCIALE REGIONALE

SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

4699	FONDO SOCIALE - ASSISTENZA COMUNI - FONDI STATALI L.R. 15.2.1999 N. 4
4700	FONDO SOCIALE ASSISTENZA COMUNI L.R. 15.2.1999 N. 4
4708	PARI OPPORTUNITA' DONNE - PROGETTI PILOTA L.R. 21.5.1990 N. 23

7.4.2. ABBATTIMENTO RETTE DI ACCOGLIENZA IN RESIDENZE PER ANZIANI

SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

4499	ANZIANI ABBATTIMENTO RETTE L.R. 22.2.2000 N. 2
------	--

7.4.3.FONDO PER L'AUTONOMIA POSSIBILE

SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

4517	AUTONOMIA POSSIBILE -STA L. 5.2.1992 N. 104
4518	AUTONOMIA POSSIBILE L.R. FIN. 2006

7.4.4.ACCANTONAMENTI A FONDO GLOBALE (REDDITO DI CITTADINANZA)

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

9700	REDDITO CITTADINANZA
------	----------------------

FUNZ. OB.: 7. SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

PROGRAMMA: 7.5. ATTIVITA' E SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
7.5.1.ATTIVITA', SERVIZI E PROGETTUALITA' SPECIFICHE	34.299	30.410	30.410	95.119
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	34.299	30.410	30.410	95.119
di cui: a capitolo (A)	34.299	30.410	30.410	95.119
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	34.299	30.410	30.410	95.119

7.5.1.ATTIVITA', SERVIZI E PROGETTUALITA' SPECIFICHE

SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

4576 AUSER PN- ACQUISTO MEZZI E FINALITA' ISTITUZIONALI L.R. FIN. 2006
 4577 FONDAZIONE MURA DE GIUDICI-ACQUISTO SEDI L.R. FIN. 2006
 4578 ASS. TRAPIANTATI FEGATO UD/ PERUSINI ALZHEIMER PN ISTITUZION. L.R. FIN. 2006
 4581 COOP. SOCIALE ABETE BIANCO - LA SELINA MONTEREALE VALCELLINA L.R. FIN. 2006
 4594 FONDAZ. BAMBINI E AUTISMO ONLUS PN ATTIVITA' ISTITUZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
 4610 ARCAT UDINE FORMAZIONE (ALCOOLISTI IN TRATTAMENTO) L.R. 2.2.2005 N. 1
 4612 AS. TR.A. - CONTRIBUTO STRAORDINARIO L.R. 2.2.2005 N. 1
 4615 ASS. PETRA-ONLUS ATTIVITA' ISTITUZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
 4616 ANDI (PN) E ANDOSITALIA (TS) FORMAZ. /AGGIORNAM. VOLONTARI L.R. 2.2.2005 N. 1
 4617 ONLUS OSPIZIO MARINO GRADO PSICOMOTRICITA' /ICTUS/PARKINSON L.R. 2.2.2005 N. 1
 4618 ASS. CASA VOLONTARIATO (PN) ATTIVITA' ISTITUZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
 4622 ASS. "I PETALI" ONLUS SACILE ATTIVITA' ISTITUZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
 4624 FINANZIAMENTO STR. ALL' ASSOCIAZIONE "FONDAZIONE BAMBINI E A L.R. FIN. 2006
 4660 CONTRIBUTI PROGETTI ASSISTENZA DISABILI A.S.S. N. 1 TRIESTE L.R. 2.2.2005 N. 1
 4677 CONCORSO A SPESE FUNZIONAMENTO COMUNITA' TOSSICI L.R. 2.2.2005 N. 1
 4710 RIMBORSO PER FORMAZIONE ADDETTI ASSISTENZA L.R. 26.2.2001 N. 4
 4747 SISTEMA INFORMATIVO SERVIZI SOCIALI L.R. 10.11.1998 N. 14
 4749 ASS. AUXILIA - FINALITA' ISTITUZIONALI L.R. 2.2.2005 N. 1
 4750 STESURA DOCUMENTI PROGRAMMAZIONE SOCIALE L.R. 1.3.1988 N. 7
 4758 SERVIZIO TELESOCCORSO-TELECONTROLLO L.R. 19.5.1998 N. 10
 4759 AMIANTO - SOSTENTAMENTO, COSTI SANITARI L.R. 12.9.2001 N. 22
 4760 AMIANTO - ASSOCIAZIONI - PREVENZIONE L.R. 12.9.2001 N. 22
 4761 AMIANTO - A.E.A. FUNZIONI SOCIO - ASSISTENZIALI L.R. 12.9.2001 N. 22
 4762 PROGETTI PILOTA DEVIANZA E CRIMINALITA' L.R. 9.7.1990 N. 29
 4763 PROGETTI ANTIVIOLENZA L.R. 16.8.2000 N. 17
 4764 FUNZIONAMENTO CONSULTA REGIONALE DISABILI L.R. 25.1.2002 N. 3
 4765 ASSOCIAZIONE I RAGAZZI DELLA PANCHINA PORDENONE L.R. 29.1.2003 N. 1
 4770 FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, RICERCA SOCIO-ASSISTENZIALE L.R. 19.5.1998 N. 10
 4771 BANCO ALIMENTARE FVG L.R. 26.2.2001 N. 4
 4772 ISTITUTO RITTMAYER - TRIESTE L.R. 18.4.1997 N. 18
 4773 UNIONE ITALIANA CIECHI UD - VILLA MASIERI L.R. 18.4.1997 N. 18
 4777 ISTITUTO REGIONALE STUDI SERVIZIO SOCIALE L.R. 16.4.1997 N. 13
 4781 SERVIZI TRASPORTO DISABILI L.R. 22.2.2000 N. 2
 4782 HANDICAP - ATTIVITA' CENTRI DI RILIEVO REGIONALE L.R. 25.9.1996 N. 41
 4783 PROVINCE EROGAZIONE SERVIZI DISABILI L.R. 25.9.1996 N. 41
 4784 CONSORZI DISABILI L.R. 8.4.1997 N. 10
 4787 ASSOCIAZIONE INVALIDI CIVILI E CITTADINI ANZIANI UDINE L.R. 26.1.2004 N. 1
 4789 INTEGRAZIONE LAVORATIVA DISABILI L.R. 27.10.1994 N. 17
 4790 ASSOCIAZIONI PROMOZIONE SOCIALE DISABILI L.R. 9.3.1988 N. 10
 4791 FUNZIONAMENTO S. MARTINO AL CAMPO - TRIESTE L.R. 15.2.1999 N. 4
 4792 COMUNITA' RINASCITA TOLMEZZO/ATTIVITA' ISTITUZIONALE L.R. 26.1.2004 N. 1
 4793 SPESE AVVIO SOCCORSO SOCIALE L.R. 2.2.2005 N. 1
 4803 ASSISTENZA HANDICAP GRAVI-GRAVISSIMI (TRIESTE) L.R. 28.4.1994 N. 5
 4804 A.N.F.F.A. S-PORDENONE L.R. 28.4.1994 N. 5
 4806 PROGETTO SPILIMBERGO L.R. 1.2.1991 N. 4
 4810 METODO DOMAN L.R. 22.2.2000 N. 2
 8019 PREVENZIONE PEDOFILIA L.R. 21.7.2004 N. 20

FUNZ. OB.: 7. SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

PROGRAMMA: 7.6. STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
7.6.1.RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO STRUTTURE	11.512	7.703	7.703	26.917
7.6.2.INTERVENTI SPECIFICI DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE	80	0	0	80
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	11.592	7.703	7.703	26.997
di cui: a capitolo (A)	11.592	7.703	7.703	26.997
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	7.791	6.882	6.779	21.452
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	19.383	14.585	14.481	48.448

7.6.1.RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO STRUTTURE

SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

4438 TOSSICODIPENDENTI STRUTTURE L.R. 6.2.1996 N. 9
 4661 CONTRIBUTI ADATTAMENTO AUTOVEICOLI L.R. 2.2.2005 N. 1
 4812 COOP. SOCIALE S. MAURO PN L.R. 2.2.2005 N. 1
 4813 ARCOBALENO - LA PANNOCCHIA -CENTRO GIOVANI UD-SCROSOPPI L.R. FIN. 2006
 4835 CENTRALINI NON VEDENTI RIMBORSO DATORI LAVORO L.R. 25.9.1996 N. 41
 4836 ALZHEIMER-STRUTTURE MUTUO L.R. 26.2.2001 N. 4
 4839 ALZHEIMER-STRUTTURE L.R. 26.2.2001 N. 4
 4840 FUTURA COOPERATIVA SOCIALE S. VITO AL TAGLIAMENTO (PLURIENNALE) L.R. 2.2.2005 N. 1
 4849 STRUTTURE DISABILI-MINORI MUTUO L.R. 14.12.1987 N. 44
 4851 STRUTTURE ANZIANI MUTUO L.R. 14.12.1987 N. 44
 4857 CONTRIBUTI RISTRUTTURAZIONE L.R. 2.2.2005 N. 1
 4876 VILLAGGIO FANCIULLO TRIESTE (PLURIENNALE) L.R. 2.2.2005 N. 1
 4879 CACCIA-BURLO TRIESTE LM10 L.R. 22.2.2000 N. 2
 4882 OSPIZIO MARINO GRADO RISTRUTTURAZIONE SEDE LF01 LIM 10 L.R. 26.2.2001 N. 4
 4886 COMUNE TIRESTE - RETE INTEGRATA SERVIZI DIURNI LIM10 L.R. FIN. 2006
 4898 ASSOCIAZIONE DISABILI FVG STRUTTURE L.R. 26.1.2004 N. 1
 4937 BARRIERE ARCHITETTONICHE PRIVATI ABITAZIONI - COMUNI MUTUO L.R. 25.9.1996 N. 41

7.6.2.INTERVENTI SPECIFICI DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE

SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

4598 ACLI TS - PROGR. INSERIMENTO ABITATIVO NUCLEI FAM DEBOLI L.R. 2.2.2005 N. 1

FUNZ. OB.: 7. SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

PROGRAMMA: 7.7. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA FAMIGLIA

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
7.7.1.TUTELA DELLA MATERNITA'	11.482	9.900	9.900	31.282
7.7.2.OPERE E ARREDI DEGLI ASILI NIDO	2.114	0	0	2.114
7.7.3.ACCANTONAMENTI A FONDO GLOBALE	3.000	3.000	3.000	9.000
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	16.596	12.900	12.900	42.396
di cui: a capitolo (A)	13.596	9.900	9.900	33.396
a fondo globale	3.000	3.000	3.000	9.000
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	13.596	9.900	9.900	33.396

7.7.1.TUTELA DELLA MATERNITA'

SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

8463 INDENNITA' MATERNITA' NUOVO LF01 L.R. 24.6.1993 N. 49
8464 INDENNITA' DI MATERNITA' L.R. 24.6.1993 N. 49
8465 FONDO ABBATTIMENTO RETTE ASILI-NIDO L.R. 18.8.2005 N. 20

7.7.2.OPERE E ARREDI DEGLI ASILI NIDO

SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

4923 STRUTTURE ASILI-NIDO (COMUNI E CONSORZI) L.R. 8.4.1997 N. 10
4936 ASILI-NIDO STRUTTURE COOPERATIVE E PRIVATI MUT L.R. 19.8.1996 N. 31

7.7.3.ACCANTONAMENTI A FONDO GLOBALE

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

9700 INTERVENTI A FAVORE DELLA FAMIGLIA

FUNZ. OB.: 8. ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

PROGRAMMA: 8.1. ISTRUZIONE E ORIENTAMENTO

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
8.1.1.ATTIVITA' E SERVIZI SCOLASTICI	10.231	9.228	9.123	28.582
8.1.2.STRUTTURE E INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE	6.610	6.500	6.500	19.610
8.1.3.COLLEGIO MONDO UNITO DELL' ADRIATICO - INFRASTRUTTURE	186	186	186	558
8.1.4.ATTIVITA' DI ENTI E ISTITUTI DI STUDIO E RICERCA	580	575	575	1.730
8.1.5.ALTRE ATTIVITA'	85	60	60	205
8.1.6.ALTRE OPERE EDILIZIE	40	40	40	120
8.1.7.ACCANTONAMENTI A FONDO GLOBALE	1.000	1.000	1.000	3.000
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	18.732	17.589	17.484	53.805
di cui: a capitolo (A)	17.732	16.589	16.484	50.805
a fondo globale	1.000	1.000	1.000	3.000
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	2.675	2.415	1.313	6.404
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	20.407	19.004	17.797	57.209

8.1.1.ATTIVITA' E SERVIZI SCOLASTICI

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

- 5020 SCUOLE MATERNE FUNZIONAMENTO (TUTTE) L.R. 12.6.1984 N. 15
 5022 SCUOLE MATERNE FUNZIONAMENTO (SOLO PRIVATE) L.R. 12.6.1984 N. 15
 5023 PARITA' SCOLASTICA - CONTRIBUTI SCUOLE PRIVATE L.R. 2.5.2000 N. 9
 5029 SCUOLE NON STATALI ASSEGNI STUDIO (PROVINCE) L.R. 14.2.1995 N. 8
 5032 DIRITTO STUDIO - ORIENTAMENTO SCOLASTICO L.R. 26.5.1980 N. 10
 5033 TRASPORTO SCOLASTICO, ACQUISTO LIBRI L.R. 12.2.1998 N. 3
 5036 ASSICURAZIONI SCOLASTICHE L.R. 26.5.1980 N. 10
 5051 INIZIATIVE SCOLASTICHE DI PARTICOLARE INTERESSE L.R. FIN. 2006
 5112 IST. PSICO-PEDAGOGICO VILLA S. MARIA DELLA PACE/ATT. ISTITUZ. L.R. 26.1.2004 N. 1
 5113 LICEO SCIENTIFICO TARVISIO ISTITUTO I. BACHMAN L.R. 29.1.2003 N. 1
 5136 ACCADEMIA BELLE ARTI L.R. 22.2.2000 N. 2
 5150 COLLEGIO MONDO UNITO - FUNZIONAMENTO L.R. 1.2.1993 N. 1
 5151 COLLEGIO MONDO UNITO-FREQUENZA GRATUITA L.R. 1.6.1987 N. 15
 5152 COLLEGIO MONDO UNITO - BORSE DI STUDIO L.R. 7.2.1992 N. 9
 5821 SCUOLA DEI CORSI MERLETTI GORIZIA TRIESTE L.R. 30.1.1984 N. 4

8.1.2.STRUTTURE E INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

- 5034 LIBRI COMODATO - SCUOLE L.R. 26.1.2004 N. 1
 5039 ISTITUZIONI SCOLASTICHE SOSTEGNO AUTONOMIA E VALORIZZ. RISORSE L.R. 25.1.2002 N. 3
 5040 IST. SCOLASTICHE PROGETTI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA L.R. 25.1.2002 N. 3
 5055 POTENZIAMENTO FUNZIONALE E DIDATTICO IPSIAM-GRADO L.R. FIN. 2006
 5067 ADEGUAMENTO TECNICHE-ISTITUTO SOLARI TOLMEZZO L.R. FIN. 2006
 5070 LIBRI COMODATO - SCUOLE MUTUO L.R. 26.1.2004 N. 1
 5071 ISTITUZIONI SCOLASTICHE SOSTEGNO AUTONOMIA E VALORIZZ. RISORSE MUTUO L.R. 25.1.2002 N. 3
 5072 IST. SCOLASTICHE PROGETTI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA MUTUO L.R. 25.1.2002 N. 3

8.1.3.COLLEGIO MONDO UNITO DELL' ADRIATICO - INFRASTRUTTURE

PATRIMONIO E SERV.GENERALI

- 1321 COLLEGIO MONDO UNITO STRUTTURE MUTUO D.P.R. 6.3.1978 N. 102

8.1.4.ATTIVITA' DI ENTI E ISTITUTI DI STUDIO E RICERCA

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

- 5140 ENTI - ISTRUZIONE SUPERIORE L.R. 22.2.2000 N. 2
 5153 SCUOLA INTERNAZIONALE TRIESTE L.R. 11.5.1988 N. 28

8.1.5.ALTRE ATTIVITA'

ORGANIZZ., PERS. E SERV.INF.

- 5014 COLLEGIO MONDO UNITO COLLABORAZIONI DIRETTE CON LA REGIONE L.R. 26.1.2004 N. 1

8.1.6.ALTRE OPERE EDILIZIE

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

- 5004 COMUNE DI ARBA - CONTR. ONERI AMM. (PLURIENNALE) L.R. 2.2.2005 N. 1

8.1.7.ACCANTONAMENTI A FONDO GLOBALE

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

- 9710 ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA DEGLI ADULTI

FUNZ. OB.: 8. ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

PROGRAMMA: 8.2. BENI CULTURALI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
8.2.1.INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E RESTAURO	6.725	6.571	5.971	19.267
8.2.2.ATTIVITA' CENTRO REGIONALE CATALOGAZIONE, INVENTARIO E RESTAURO	700	680	680	2.060
8.2.3.GESTIONE MUSEI	1.120	1.050	900	3.070
8.2.4.GESTIONE BIBLIOTECHE	590	590	590	1.770
8.2.5.ACCANTONAMENTI A FONDO GLOBALE	900	900	900	2.700
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	10.035	9.791	9.041	28.867
di cui: a capitolo (A)	9.135	8.891	8.141	26.167
a fondo globale	900	900	900	2.700
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	4.518	4.484	4.261	13.263
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	13.653	13.375	12.402	39.430

8.2.1.INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E RESTAURO

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

5053 IRCI MUSEO LIM 10 L.R. FIN. 2006
 5171 PARROCCHIA S. VITO AL TAGLIAMENTO MOSAICO L.R. FIN. 2006
 5175 PATRIMONIO STORICO - CULTURALE PRIMA GUERRA MONDIALE L.R. 21.7.2000 N. 14
 5176 CONSERVAZIONE RESTAURO IMMOBILI - PRIVATI L.R. 18.11.1976 N. 60
 5177 CONSERVAZIONE RESTAURO MOBILI - ENTI LOCALI L.R. 24.7.1986 N. 30
 5178 CONSERVAZIONE RESTAURO IMMOBILI - TUTTI (PLURIENNALE) L.R. 22.2.2000 N. 2
 5181 CASTELLO DI GORIZIA RISTRUTTURAZIONE (PLURIENNALE) L.R. 22.2.2000 N. 2
 5188 CONSERVAZIONE RESTAURO MOBILI MUTUO L.R. 24.7.1986 N. 30
 5189 CRONBERG/SISTEMAZIONE PALAZZO CORONINI L.R. 26.2.2001 N. 4
 5190 FOIBE BASOVIZZA E MONRUPINO L.R. 18.11.1976 N. 60
 5192 ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE (PLURIENNALE) L.R. 15.7.1997 N. 24
 5194 LAVORI/RESTAURO BENI IMM. DI PREGIO (CINEMA) (PLURIENNALE) L.R. 26.1.2004 N. 1
 5195 ARCHITETTURA FORTIFICATA (PLURIENNALE) L.R. 8.5.2000 N. 10
 5197 GESTIONE/MANUTENZIONE GRU SU PONTONE "URSUS" L.R. 2.2.2005 N. 1
 5199 IST. STUDI FORTUNA (UD) CONSERVAZIONE/RIORDINO ARCHIVI L.R. 2.2.2005 N. 1
 5239 ARCHIVI STORICI L.R. 18.11.1976 N. 60
 5246 CENTRO STUDI E RESTAURO GORIZIA L.R. 1.2.1993 N. 1

8.2.2.ATTIVITA' CENTRO REGIONALE CATALOGAZIONE, INVENTARIO E RESTAURO

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

5170 FUNZIONAMENTO CENTRO CATALOGAZIONE E RESTAURO E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI
 5172 ADESIONE ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE L.R. 24.11.1980 N. 64
 5187 SOVVENZIONI ARCHITETTURA FORTIFICATA L.R. 8.5.2000 N. 10

8.2.3.GESTIONE MUSEI

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

5201 ALLESTIMENTO MUSEO MULTIMEDIALE ALINARI L.R. 2.2.2005 N. 1
 5215 FUNZIONAMENTO MUSEI MULTIPLI E GRANDI L.R. 9.3.1988 N. 10
 5219 COMUNITA' MONTANA CARNIA (PROGETTO CARNIA MUSEI) L.R. 26.1.2004 N. 1
 5249 MUSEO NAZIONALE ANTARTIDE TS PERCORSI DIDATTICI L.R. 2.2.2005 N. 1

8.2.4.GESTIONE BIBLIOTECHE

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

5210 FUNZIONAMENTO BIBLIOTECHE INTERESSE REGIONALE L.R. 9.3.1988 N. 10
 5305 MEDiateche L.R. FIN. 2006

8.2.5.ACCANTONAMENTI A FONDO GLOBALE

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

9710 VALORIZZAZIONE PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E ARTISTICO (AQUILEIA)

FUNZ. OB.: 8. ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

PROGRAMMA: 8.3. ATTIVITA' CULTURALI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
8.3.1.PROMOZIONE DI ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI CULTURALI	33.512	30.429	29.979	93.921
8.3.2.STRUTTURE TEATRALI E SEDI POLIFUNZIONALI	590	520	520	1.630
8.3.3.ALTRI INTERVENTI	195	25	25	245
8.3.4.SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO	130	130	130	390
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	34.427	31.104	30.654	96.186
di cui: a capitolo (A)	34.427	31.104	30.654	96.186
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	4.859	4.185	4.185	13.229
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	39.286	35.289	34.839	109.414

8.3.1.PROMOZIONE DI ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI CULTURALI

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

4404 PARTECIPAZIONE FONDO DOTAZIONE TEATRO VERDI PORDENONE L.R. 21.7.2004 N. 19
 5203 LEGA NAZIONALE TRIESTE L.R. FIN. 2006
 5204 DEPUTAZIONE STORIA PATRIA VENEZIA GIULIA TRIESTE L.R. FIN. 2006
 5213 ASSOCIAZIONE X. MA REGIO ITALICA UDINE L.R. FIN. 2006
 5214 ASSOCIAZIONE OLTREMARE UDINE L.R. FIN. 2006
 5216 PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DELLA PROVVIDENZA E DI SION TS L.R. FIN. 2006
 5217 COMITATO PROMOZIONE CULTURALE GENITORI ISTITUTO AZZANO X L.R. FIN. 2006
 5218 ASSOCIAZIONI L' INIZIATIVA, SERENISSIMA CAVALLI SACILE L.R. FIN. 2006
 5221 ASSOCIAZIONI VINCENZO RUFO SACILE, CONDOR AZZANO X L.R. FIN. 2006
 5222 ASSOCIAZIONI GRUP AMIS, LIS PRIMULIS, CENTRO STUDI DE GASPER L.R. FIN. 2006
 5253 ASS. CARLO CATTANEO/EVOLUZIONE FEDERALISMO IN UE L.R. 26.1.2004 N. 1
 5257 COOP. ONDE FURLANE MESSA IN ONDA SEDUTE CONSIGLIO REG. L.R. 2.2.2005 N. 1
 5273 ISTITUTO FILARMONICO SACILE L.R. 26.1.2004 N. 1
 5274 CORO CONTRA' -CAMOLLI FONTANAFREDDA L.R. 26.1.2004 N. 1
 5276 ASS. MARINGA' TRIESTE CARNEVALE E PALIO TRIESTE L.R. FIN. 2006
 5282 UNIVERSITA' POPOLARE L.R. 28.4.1994 N. 5
 5283 COMUNE MEDEA "ARA PACIS" L.R. 2.2.2005 N. 1
 5284 ASSOCIAZIONE MUSICALE CORALE VINCENZO RUFFO SACILE L.R. 26.1.2004 N. 1
 5290 ORCHESTRA CIVICA DI FIATI CITTA' DI GORIZIA L.R. 26.1.2004 N. 1
 5292 ASSOCIAZIONE AMICI DELLO STELLA PALAZZOLO DELLO STELLA L.R. 26.1.2004 N. 1
 5293 IRCI IST REG CULTURA ISTRIANA TRIESTE L.R. 20.6.1983 N. 62
 5302 FONDAZ. LUCETTA OTA D' ANGELO HROVATIN - PREMIO GIORNALISTICO L.R. FIN. 2006
 5303 ASSOCIAZIONI PROFUGHI ISTRIANI, FIUMANI, DALMATI L.R. 1.2.1993 N. 1
 5306 CENTRO CULTURALE IL VILLAGGIO UD L.R. FIN. 2006
 5333 COMUNI CODROIPO/MORTEGLIANO PROGETTO INTEGRATO CULTURA L.R. 2.2.2005 N. 1
 5334 TEATRO STABILE SLOVENO QUOTA ASSOCIATIVA L.R. 29.1.2003 N. 1
 5339 FESTIVAL OPERETTA TRIESTE - TEATRO VERDI L.R. 6.2.1996 N. 9
 5340 TEATRO VERDI TRIESTE L.R. 8.9.1981 N. 68
 5341 TEATRO STABILE DI PROSA FVG L.R. 6.9.1991 N. 47
 5342 ENTE TEATRALE REGIONALE UDINE L.R. 8.9.1981 N. 68
 5346 PROVINCE - UNIVERSITA' TERZA ETA' (PLURIENNALE) L.R. 26.2.2001 N. 4
 5353 CONTRIBUTI PUBBLICAZIONI L.R. 29.10.1965 N. 23
 5354 ORCHESTRA SINFONICA F.V.G. L.R. 22.2.2000 N. 2
 5363 COMUNE PASIANO DI PORDENONE - PROGETTO "ISOLA DELLA MUSICA" L.R. 2.2.2005 N. 1
 5365 MITTELFEST - ATTIVITA' ISTITUZIONALE L.R. 16.4.1997 N. 12
 5372 CENTRO SERVIZI SPETTACOLI UDINE L.R. 15.2.1999 N. 4
 5373 TEATRO POPOLARE LA CONTRADA TRIESTE L.R. 15.2.1999 N. 4
 5374 LA CONTRADA TS ATTIVITA' HR/SLO L.R. FIN. 2006
 5380 ERT CIRCUITAZIONE TEATRALE SCUOLE L.R. 22.2.2000 N. 2
 5381 TEATRO GIOVANNI DA UDINE L.R. 22.2.2000 N. 2
 5382 COMUNE DI GORIZIA STAGIONE TEATRO COMUNALE L.R. 2.2.2005 N. 1
 5383 COMUNE DI MONFALCONE STAGIONE TEATRO COMUNALE L.R. 2.2.2005 N. 1
 5385 COOP. BONAWENTURA TRIESTE STAGIONE SPETTACOLI L.R. 2.2.2005 N. 1
 5388 ATTIVITA' TEATRALI L.R. 22.2.2000 N. 2
 5389 ARTISTI ASSOCIATI GORIZIA L.R. 25.1.2002 N. 3
 5390 CIRCUITAZIONE OPERE LIRICHE L.R. 29.1.2003 N. 1
 5393 PUBBLICAZIONI INTERPRETARIATO L.R. 12.2.1998 N. 3
 5394 SPESE DI INTERESSE REGIONALE L.R. 29.10.1965 N. 23
 5396 GRANDI MOSTRE, MANIFESTAZIONI CULTURALI L.R. 22.2.2000 N. 2
 5397 AZIENDA SPECIALE VILLA MANIN ATTIVITA' /FUNZIONAMENTO L.R. 21.7.2004 N. 19
 5400 MUSICA, CINEMA, DANZA, FOLKLORE, TEATRO L.R. 22.2.2000 N. 2
 5401 MUSICA, CINEMA, SPETTACOLO, ARTI FIGURATIVE L.R. 22.2.2000 N. 2
 5403 DIVULGAZIONE CULTURA L.R. 22.2.2000 N. 2
 5404 STORIOGRAFIA L.R. 22.2.2000 N. 2
 5405 ASS. CULTURALE FOLKGIORNALE MANIFESTAZIONE FOLKEST L.R. 2.2.2005 N. 1

5406 ASS. CULTURALE GIORNATE CINEMA MUTO FESTIVAL ANNUALE L.R. 2.2.2005 N. 1
5407 USCI UNIONE CORI L.R. 22.2.2000 N. 2
5408 ASS. ALPE ADRIA CINEMA FESTIVAL CINEMATOGRAFICO ANNUALE L.R. 2.2.2005 N. 1
5409 ANBIMA ASSOCIAZIONE BANDE L.R. 22.2.2000 N. 2
5410 CENTRO ESPRESSIONI CINEMATOGRAFICHE ATTIVITA' IST. /FESTIVAL L.R. 2.2.2005 N. 1
5411 CENTRO REG. TEATRO ANIMAZIONE E FIGURE ATT. IST. /FESTIVAL L.R. 2.2.2005 N. 1
5412 CENTRO INIZIATIVE CULTURALI PN ATTIVITA' ISTITUZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
5413 CINETECA DEL FRIULI ATTIVITA' ISTITUZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
5415 ASS. CULTURALE CINEMAZERO ATTIVITA' ISTITUZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
5417 ASS. CULT. "BLUES IN VILLA" - FESTIVAL MUSICA/CULTURA BLUES L.R. 2.2.2005 N. 1
5419 CDM CENTRO DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE TRIESTE L.R. 25.1.2002 N. 3
5420 CORO LIVENZA L.R. 25.1.2002 N. 3
5421 CORO FRIULI L.R. 25.1.2002 N. 3
5422 COMITATO S. FLORIANO DI ILLEGIO PROMOZIONE SPETTACOLO L.R. 2.2.2005 N. 1
5423 ASSOCIAZIONE VICINO/LONTANO PROMOZIONE SPETTACOLO L.R. 2.2.2005 N. 1
5424 LAB. IMMAGINARIO SCIENTIFICO PROMOZIONE SPETTACOLO L.R. 2.2.2005 N. 1
5425 NUOVA BANDA DI CARLINO/CORO A. FORABOSCHI-ATT. ISTITUZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
5430 FOND. MUSICALE CITTA' DI GORIZIA ATTIVITA' ISTITUZIONALE/CONCERTI L.R. 2.2.2005 N. 1
5440 ENTI CULTURALI L.R. 2.2.2005 N. 1
5444 ASS. NUOVA ENTRATA LIBERA PROGETTO OFFICINA SOCIALE L.R. 2.2.2005 N. 1
5462 TEATRO COMUNALE VERDI TRIESTE FONDAZIONE L.R. 15.2.1999 N. 4
5464 TEATRO COMUNALE VERDI TRIESTE FONDAZIONE MUTUO L.R. 15.2.1999 N. 4
5476 COMITATO GESTIONE CASA CULTURE PROGETTO CASA CULTURE TS L.R. 2.2.2005 N. 1

8.3.2.STRUTTURE TEATRALI E SEDI POLIFUNZIONALI

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

5350 ARCHIVIO-DEPOSITO CINETECA DEL FRIULI (PLURIENNALE) L.R. 2.2.2005 N. 1
5441 FINANZ COMUNI CAPOLUOGO PROVINCIA INTERVENTI SALE TEATRALI L.R. 2005 N. 15
5461 TEATRO CASARSA (PLURIENNALE) L.R. 15.2.1999 N. 4
5463 ERT MIGLIORAMENTO STRUTTURE E ATTREZZATURE L.R. 13.9.1999 N. 25
5465 TEATRI EDILIZIA TEATRALE LM10 L.R. FIN. 2006

8.3.3.ALTRI INTERVENTI

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

5280 GRUPPO FOLK PASIAN DI PRATO-ISTITUZIONALI L.R. FIN. 2006
5286 ASS. SONO DONNA SCELGO DONNA TS-SENSIBILIZZAZIONE L.R. FIN. 2006
5287 IST. INCONTRI CULT. MITTELEUROPEI GO-ISTITUZIONALI L.R. FIN. 2006
5351 FUNZIONAMENTO CINETECA REGIONALE L.R. 30.1.1984 N. 4

8.3.4.SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO

REL. INTERNAZ. COM.E AUT. LOC.

5300 SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO (PROVINCE) L.R. 12.7.1999 N. 21

FUNZ. OB.: 8. ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

PROGRAMMA: 8.4. TUTELA DELLE IDENTITA' LINGUISTICHE E CULTURALI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
8.4.1.FONDO CORREGIONALI ALL'ESTERO	1.600	1.450	1.450	4.500
8.4.2.ATTIVITA' CULTURALI E ARTISTICHE DELLA COMUNITA' SLOVENA	5.535	5.325	5.325	16.185
8.4.3.ATTIVITA' DEL COMITATO PARITETICO COMUNITA' SLOVENA	51	51	51	153
8.4.4.ATTIVITA' COMUNITA' SLOVENA-AREE MONTANE	516	516	516	1.549
8.4.5.INTERVENTI DI TUTELA DI CULTURE MINORITARIE	3.230	3.230	3.230	9.690
8.4.6.ATTIVITA' DI TUTELA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA FRIULANA	1.920	2.660	2.660	7.240
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	12.852	13.232	13.232	39.317
di cui: a capitolo (A)	12.852	13.232	13.232	39.317
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	12.852	13.232	13.232	39.317

8.4.1.FONDO CORREGIONALI ALL' ESTERO

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

5579 FONDO CORREGIONALI ALL' ESTERO L.R. 26.2.2002 N. 7

8.4.2.ATTIVITA' CULTURALI E ARTISTICHE DELLA COMUNITA' SLOVENA

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

5017 ASS. "MLADINSKI DOM" - ATTIVITA' ISTITUZIONALI L.R. 2.2.2005 N. 1
 5025 ASS. RAT SLOGA PROMOSKULTURE DOBERDO' PACE/SOLIDARIETA' L.R. 2.2.2005 N. 1
 5490 SLOVENI ORGANI COLLEGIALI REGIONALE L.R. 3.3.1977 N. 11
 5491 MINORANZA SLOVENA-DIRITTO STUDIO L.R. 26.5.1980 N. 10
 5513 ATTIVITA' TEATRO STABILE SLOVENO L.R. 2.2.2005 N. 1
 5571 FONDO TUTELA SLOVENI L.R. 12.9.2001 N. 23
 5575 FONDO TUTELA SLOVENI F. REGIONALI L.R. 12.9.2001 N. 23
 5590 SLOVENI INIZIATIVE INFORMATIVE ED EDITORIALI L. 23.2.2001 N. 38
 5591 SLOVENI ATTIVITA' CULTURALI INTERESSE PRIMARIO L. 23.2.2001 N. 38
 5592 SLOVENI ATTIVITA' CULTURALI ASSOCIAZIONI MINORI L. 23.2.2001 N. 38
 5593 SLOVENI INTERVENTI DIRETTI REGIONE L. 23.2.2001 N. 38

8.4.3.ATTIVITA' DEL COMITATO PARITETICO COMUNITA' SLOVENA

SEGRETERIATO GENERALE

5568 FUNZIONAMENTO COMITATO ISTITUZ. PARITETICO L. 23.2.2001 N. 38

8.4.4.ATTIVITA' COMUNITA' SLOVENA-AREE MONTANE

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

1640 ATTIVITA' SLOVENI TERRITORI MONTANI L. 23.2.2001 N. 38

8.4.5.INTERVENTI DI TUTELA DI CULTURE MINORITARIE

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

5552 DIVULGAZIONE CULTURA GERMANOFONA L.R. 15.2.1999 N. 4
 5567 SCUOLE - INSEGNAMENTO LINGUE LOCALI L.R. 25.1.2002 N. 3
 5572 TUTELA LINGUE MINORITARIE - ASSEGNAZIONI AI COMUNI L. 15.12.1999 N. 482
 5578 INIZIATIVE TUTELA MINORANZE LINGUISTICHE L.R. 2.2.2005 N. 1

8.4.6. ATTIVITA' DI TUTELA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA FRIULANA

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

417 RAI TRASMISSIONI FRIULANO L.R. 25.1.2002 N. 3
 5533 BIBLIOTECA "V. JOPPI" UDINE L.R. 22.3.1996 N. 15
 5536 PROGRAMMI TELEVISIVI L.R. 9.11.1998 N. 13
 5541 SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA L.R. 22.3.1996 N. 15
 5542 UNIVERSITA' DI UDINE RICERCA E CORSI L.R. 22.3.1996 N. 15
 5543 ISTITUTO REGIONALE DI TUTELA L.R. 26.2.2001 N. 4
 5545 ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE L.R. 22.2.2000 N. 2
 5547 ASSEGNAZIONI A ENTI RICONOSCIUTI L.R. 22.3.1996 N. 15

FUNZ. OB.: 8. ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

PROGRAMMA: 8.5. PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DI SOLIDARIETA' E VOLONTARIATO

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
8.5.1.PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLA COOPERAZIONE SOCIALE	2.655	2.700	2.700	8.055
8.5.2.INIZIATIVE IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE	4.034	4.134	4.134	12.301
8.5.3.SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE	143	143	143	430
8.5.4.CONTRIBUTI A ISTITUTI DI PATRONATO E ASSISTENZA SOCIALE	366	186	186	738
8.5.5.ACCANTONAMENTI A FONDO GLOBALE	500	500	500	1.500
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	7.698	7.663	7.663	23.024
di cui: a capitolo (A)	7.198	7.163	7.163	21.524
a fondo globale	500	500	500	1.500
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	7.198	7.163	7.163	21.524

8.5.1.PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLA COOPERAZIONE SOCIALE

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

- 726 FONDO SVILUPPO/PARTENARIATO INTERNAZIONALE (SOGETTI PUBBLICI/PRIVATI) L.R. 30.10.2000 N. 19
 4999 PROGETTI ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO L.R. 20.2.1995 N. 12
 5016 CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO GO - ATTIVITA' COSTA D' AVORIO L.R. 2.2.2005 N. 1
 5024 ASS. EX DEPORTATI ANED UD ATTIVITA' ISTITUZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
 5038 ASS. WOPSEC VOLONTARIATO MEDICI CHIRURGHI PEDIATRI L.R. 2.2.2005 N. 1
 5047 ASSOCIAZIONE "ETA' D' ARGENTO" - INIZIATIVE ISTITUZIONALI L.R. 2.2.2005 N. 1
 5059 CIRCOLO IL QUADRIVIO CODROIPO FINI ISTITUZ/PACE/SOLIDARIETA' L.R. 2.2.2005 N. 1

8.5.2.INIZIATIVE IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

- 4500 CONTRIBUTI A ENTI/ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI A FAVORE DI IMMIGRATI L.R. 4.3.2005 N. 5
 4501 SPESE PER SOSTEGNO POLITICHE PER L' IMMIGRAZIONE L.R. 4.3.2005 N. 5
 4505 CONTRIBUTI A ENTI/ASSOCIAZ. PER INTERVENTI A FAVORE DI IMMIGRATI (FONDI STATALI) DECRETO LEGISLATIV

8.5.3.SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

PROTEZIONE CIVILE

- 4109 PROTEZIONE CIVILE EMERGENZA INTERNAZIONALE L.R. 30.10.2000 N. 19

8.5.4.CONTRIBUTI A ISTITUTI DI PATRONATO E ASSISTENZA SOCIALE

LAVORO, FORMAZ., UNIV. E RIC.

- 742 PATRONATI L.R. 9.2.1996 N. 11
 8480 PATRONATI L.R. 14.3.1988 N. 12

8.5.5.ACCANTONAMENTI A FONDO GLOBALE

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

- 9700 TENUTA ALBO ASSOCIAZIONI SOCIALI
 9700 SERVIZIO CIVILE - VOLONTARIATO E PROMOZIONE PACE E SOLIDARIETA'

FUNZ. OB.: 8. ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

PROGRAMMA: 8.6. VALORIZZAZIONE DELLE GIOVANI GENERAZIONI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
8.6.1.SERVIZI E INIZIATIVE	1.291	1.201	1.201	3.693
8.6.2.CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	800	800	800	2.400
8.6.3.ACCANTONAMENTI A FONDO GLOBALE	200	200	200	600
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	2.291	2.201	2.201	6.693
di cui: a capitolo (A)	2.091	2.001	2.001	6.093
a fondo globale	200	200	200	600
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	2.075	2.075	2.075	6.224
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	4.166	4.076	4.076	12.317

8.6.1.SERVIZI E INIZIATIVE

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

5068 COMUNE RONCHIS AULA INFORMATIZZATA SCUOLA ZORUTTI L.R. FIN. 2006
 5077 INFORMATICA SCUOLE/COMUNI MUTUO L.R. 11.9.2000 N. 18
 5079 INFORMATICA SCUOLE/COMUNI L.R. 11.9.2000 N. 18
 6168 GIOVANI FUNZIONAMENTO CENTRI AGGREGAZIONE L.R. 25.1.2002 N. 3
 6190 GIOVANI NUOVO LF05 L.R. 2.2.2005 N. 1

8.6.2.CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

6170 STRUTTURE ORATORI/RICREATORI (PLURIENNALE) L.R. 26.2.2001 N. 4

8.6.3.ACCANTONAMENTI A FONDO GLOBALE

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

9710 ATTUAZIONE DI POLITICHE PER I GIOVANI

FUNZ. OB.: 8. ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

PROGRAMMA: 8.7. ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
8.7.1.IMPIANTISTICA SPORTIVA E RICREATIVA	3.845	3.775	3.575	11.195
8.7.2.ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	5.121	4.120	4.020	13.261
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	8.966	7.895	7.595	24.456
di cui: a capitolo (A)	8.966	7.895	7.595	24.456
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	12.609	11.353	10.177	34.138
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	21.574	19.248	17.772	58.594

8.7.1.IMPIANTISTICA SPORTIVA E RICREATIVA

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

- 6039 SPORT AMPLIAMENTO/MIGLIORAMENTO IMPIANTI (PRIVATI) L.R. 3.4.2003 N. 8
6042 SPORT MIGLIORAMENTO IMPIANTI AMPLIAMENTO (COMUNI) MUTUO L.R. 3.4.2003 N. 8
6111 PRO LOCO DI PRATURLONE - IMPIANTI RICREATIVI L.R. 2.2.2005 N. 1
6113 MANUTENZIONE STRAORD. ATTREZZ., IMPIANTI SPORTIVI (PROVINCE) L.R. 3.4.2003 N. 8
6133 CENTRO IPPICO CAMPO DI BONIS TAIPANA L.R. FIN. 2006
6135 COMUNE CAMPOFORMIDO L.R. 22.2.2000 N. 2
6136 SPORT AMPLIAMENTO/MIGLIORAMENTO IMPIANTI (PLURIENNALE) L.R. 3.4.2003 N. 8
6158 ASSOCIAZIONI DISABILI ATTREZZATURE SPORTIVE L.R. 3.4.2003 N. 8

8.7.2.ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

- 6020 ASS. L' ALFIERE (UD) PROMOZIONE EVENTI/MANIFESTAZIONI GIOVAN L.R. 2.2.2005 N. 1
6024 PRO LATISANA ATTIVITA' ISTITUZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
6040 MANIFESTAZIONI SPORTIVE L.R. 3.4.2003 N. 8
6041 ASSOCIAZIONI SPORTIVE DISABILI L.R. 3.4.2003 N. 8
6043 COMITATO SPORT CULTURA SOLIDARIETA' (UD) ATT. ISTITUZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
6044 ASSOCIAZIONE SPORTIVA UDINESE L.R. 25.1.2002 N. 3
6045 ASS. LEDES (TS) ATTIVITA' ISTITUZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
6047 CONI TS UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI CONVENZIONI CON ASS. SPORT L.R. 26.1.2004 N. 1
6050 GINNASTICA TS E GO ATT. ISTITUZIONALE (SOVV. STRAORD.) L.R. 26.1.2004 N. 1
6052 SOC. SPORTIVA FORUM IULII RUGBY CLUB UD - ATT. ISTITUZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
6053 AGESCI (GUIDE E SCOUT) UD-ACQUISTO AREA L.R. FIN. 2006
6054 GEMONA- ATTIVITA' LUDICO RICREATIVE L.R. FIN. 2006
6055 ASS. SPORTIVA BOXE MONFALCONE MANIFESTAZIONI AGONISTICHE L.R. 2.2.2005 N. 1
6056 AQUILE FVG PONTEBBA-HOCKEY SU GHIACCIO L.R. FIN. 2006
6057 ASSOCIAZIONI FILARMONICA MANIAGO, MANIAGO LIBERO, VIOLIS L.R. FIN. 2006
6062 PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE EVENTI SPORTIVI INTERNAZIONALI L.R. 25.1.2002 N. 3
6063 ASS. PALLACANESTRO CODROPESE SOSTEGNO ATTIVITA' L.R. 2.2.2005 N. 1
6071 INIZIATIVE SPORT SCUOLA L.R. 3.4.2003 N. 8
6072 INIZIATIVE PREVENZIONE SPORT L.R. 3.4.2003 N. 8
6073 ENTI PROMOZIONE SPORTIVA L.R. 3.4.2003 N. 8
6074 UNIONE SPORTIVA ARDITA GO - ATTIVITA' ISTITUZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
6076 ASS. SPORTIVA ANCONA UD ATTIVITA' DILETTANTISTICA GIOVANI L.R. 2.2.2005 N. 1
6077 TEAM SANVITESE - FINALITA' ISTITUZIONALI L.R. 2.2.2005 N. 1
6079 ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA I FORTISSIMI UDINE L.R. 26.1.2004 N. 1
6086 ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE PORDENONE L.R. 26.1.2004 N. 1
6088 PALLACANESTRO INTERCLUB MUGGIA - FINALITA' ISTITUZIONALI L.R. 2.2.2005 N. 1
6092 ASS. ALLEVATORI CAVALLO TROTTATORE FVG - ATT. ISTITUZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
6098 ASS. SPORTIVA CALCIO CODROIPO TORNEO CALCIO "C. ZAMUNER" L.R. 2.2.2005 N. 1
6099 SOCIETA' GFI ALPE ADRIA OFF-ROAD GRADISCA ATT. ISTITUZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
6100 SUSSIDI ATTIVITA' SPELEOLOGICA L.R. 1.9.1966 N. 27
6104 ASS. SPORTIVE CALCIO GIOVANILE - ATTIVITA' ISTITUZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
6105 CAI L.R. 5.8.1996 N. 28
6106 SOCCORSO ALPINO L.R. 5.8.1996 N. 28
6147 SPORT ATTIVITA' NAZIONALI/INTERNAZIONALI L.R. 3.4.2003 N. 8
6148 C.O.N.I. RICERCHE-DIVULGAZIONE L.R. 3.4.2003 N. 8
6149 FIDAL BORSE STUDIO E PROGRAMMA STUDI L.R. 3.4.2003 N. 8
6157 C.O.N.I. BORSE DI STUDIO L.R. 3.4.2003 N. 8
6166 FOLCLORE DANZA L.R. 3.4.2003 N. 8
6171 FISI ATTIVITA' GIOVANILI L.R. 16.1.2002 N. 2
6215 ATTIVITA' ISTITUZIONALE CUS TRIESTE E UDINE L.R. 26.1.2004 N. 1
6273 MANIFESTAZIONI TEMPO LIBERO L.R. 3.4.2003 N. 8

FUNZ. OB.: 9. FORMAZIONE, LAVORO, UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA

PROGRAMMA: 9.1. ATTIVITA' E STRUTTURE FORMATIVE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
9.1.1.ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	27.573	28.616	28.616	84.805
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	27.573	28.616	28.616	84.805
di cui: a capitolo (A)	27.573	28.616	28.616	84.805
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	27.573	28.616	28.616	84.805

9.1.1.ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

LAVORO, FORMAZ., UNIV. E RIC.

5807 PIANO REGIONALE FORMAZIONE PROF. (PRIVATI) L.R. 8.5.2000 N. 10
5818 APPRENDISTATO FORMAZIONE STA DECRETO LEGISLATIVO 17.5.1999 N. 144
5822 SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI L.R. 1.2.1993 N. 1
5922 OBBLIGO ATTIVITA' FORMATIVE (FONDI STATALI) L. 17.5.1999 N. 144

FUNZ. OB.: 9. FORMAZIONE, LAVORO, UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA

PROGRAMMA: 9.2. OCCUPAZIONE E LAVORO

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
9.2.1.ATTIVITA' DI PROMOZIONE, FORMAZIONE E INSERIMENTO	3.382	3.370	3.370	10.122
9.2.2.SOSTEGNO DELLE PROFESSIONI	530	1.150	1.150	2.830
9.2.3.SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE NEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO	600	600	600	1.800
9.2.4.ACCANTONAMENTI A FONDO GLOBALE	900	0	0	900
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	5.412	5.120	5.120	15.652
di cui: a capitolo (A)	4.512	5.120	5.120	14.752
a fondo globale	900	0	0	900
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	4.512	5.120	5.120	14.752

9.2.1.ATTIVITA' DI PROMOZIONE, FORMAZIONE E INSERIMENTO

LAVORO, FORMAZ., UNIV. E RIC.

3002 TUTELA MOLESTIE MORALI/PSICOLOGICHE SUL LAVORO L.R. 8.4.2005 N. 7
5805 PROGETTI VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE E RICERCA INTERNAZIONALE L.R. 2.2.2005 N. 1
5806 PROGETTI VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE/RICERCA INTERNAZ STAT L.R. 2.2.2005 N. 1
8007 FUNZIONAMENTO OSSERVATORIO REGIONALE MERCATO LAVORO L.R. 11.12.2003 N. 20
8481 SOSTEGNO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE L.R. FIN. 2006
8486 TUTELA E QUALITA' DEL LAVORO L.R. 9.8.2005 N. 18
8490 AGENZIA REGIONALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE L.R. 9.8.2005 N. 18
8491 ATTIVITA' CENTRI PER L' IMPIEGO (PROVINCE) L.R. 9.8.2005 N. 18
8493 PIANO DI GESTIONE SITUAZIONI GRAVE DIFFICOLTA' (PROVINCE) L.R. 9.8.2005 N. 18
8494 ORIENTAMENTO AL LAVORO L.R. 9.8.2005 N. 18
8495 MIGLIORAMENTO QUALITA' DEL LAVORO L.R. 9.8.2005 N. 18
8496 SALUTE LAVORATORI / CONTRASTO LAVORO SOMMERSO L.R. 9.8.2005 N. 18
8497 SVILUPPO INTERNAZIONALE RELAZIONI LAVORO L.R. 9.8.2005 N. 18
8499 CREDITO/REDDITO LAVORATORI L.R. 9.8.2005 N. 18

9.2.2.SOSTEGNO DELLE PROFESSIONI

LAVORO, FORMAZ., UNIV. E RIC.

7999 PROFESSIONI AGGIORNAMENTO L.R. 22.4.2004 N. 13
8001 FINANZIAMENTI A PROFESSIONISTI ASSOCIATI L.R. 22.4.2004 N. 13
8003 FINANZIAMENTI SPESE AVVIO/FUNZIONAMENTO ATT. PROFESSIONALE L.R. 22.4.2004 N. 13
8004 MATERNITA' /PATERNITA' PROFESSIONISTI L.R. 22.4.2004 N. 13
8005 FORME COLLETTIVE DI ESERCIZIO DI ATTIVITA' L.R. 22.4.2004 N. 13
8006 INCENTIVI PER CERTIFICAZIONE QUALITA' L.R. 22.4.2004 N. 13
8545 DIVULGAZIONE PROMOZIONE E DIFFUSIONE LR 13/2004 L.R. FIN. 2006

9.2.3.SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE NEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO

ATTIVITA' PRODUTTIVE

8601 EBIART FONDO SOSTEGNO IMPRESE IN CRISI L.R. 22.4.2002 N. 12

9.2.4.ACCANTONAMENTI A FONDO GLOBALE

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

9700 INTERVENTI A FAVORE DELLE PARI OPPORTUNITA'

FUNZ. OB.: 9. FORMAZIONE, LAVORO, UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA

PROGRAMMA: 9.3. UNIVERSITA'

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
9.3.1.ATTIVITA' E SERVIZI DEGLI ENTI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ERDISU)	9.755	9.585	9.585	28.925
9.3.2.EDILIZIA UNIVERSITARIA	3.591	5.334	5.334	14.258
9.3.3.PROGRAMMI E INIZIATIVE	6.197	5.439	5.439	17.075
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	19.543	20.358	20.358	60.258
di cui: a capitolo (A)	19.543	20.358	20.358	60.258
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	18.546	18.546	17.275	54.368
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	38.089	38.904	37.633	114.625

9.3.1.ATTIVITA' E SERVIZI DEGLI ENTI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ERDISU)

LAVORO, FORMAZ., UNIV. E RIC.

5075 FUNZIONAMENTO CASA STUDENTE GORIZIA - ERDISU TRIESTE L.R. 29.1.2003 N. 1
 5080 FUNZIONAMENTO DEGLI ERDISU L.R. 1.2.1993 N. 1
 5081 ASSISTENZA STUDENTI UNIVERSITARI ESTERO L.R. 26.5.1980 N. 10
 5086 PRESTITI D' ONORE E BORSE DI STUDIO (FONDI STATALI) L.R. 17.12.1990 N. 55
 5107 GESTIONE SEDE COMMONS - ERDISU UDINE L.R. 22.2.2000 N. 2
 5111 CONTRIBUTI ERDISU TS/UD LOCAZIONI L.R. FIN. 2006

9.3.2.EDILIZIA UNIVERSITARIA

LAVORO, FORMAZ., UNIV. E RIC.

5082 EDILIZIA UNIVERSITARIA - PN (PLURIENNALE) L.R. 2.2.2005 N. 1
 5092 PARCHI SCIENTIFICI (PLURIENNALE) L.R. 2.2.2005 N. 1
 5093 SISSA (PLURIENNALE) L.R. 2.2.2005 N. 1
 5095 TOMADINI (PLURIENNALE) L.R. 2.2.2005 N. 1
 5096 EDILIZIA UNIVERSITARIA (PLURIENNALE) L.R. 5.2.1992 N. 4
 5097 CASE STUDENTE REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE, ADEGUAMENTO (PLURIENNALE) L.R. 1.2.1991 N. 4
 5191 COMUNE TARENTO VILLA MORETTI ADATTAMENTO CENTRO STUDI L.R. FIN. 2006
 5196 POLO DEI RIZZI - UNIVERSITA' UDINE L.R. FIN. 2006

9.3.3.PROGRAMMI E INIZIATIVE

LAVORO, FORMAZ., UNIV. E RIC.

5028 CONTRIBUTO ASS. OMNISALUS ATTIVITA' SEMINARIALI L.R. 2005 N. 15
 5076 ASSEGNI INTEGRATIVI STUDIO UNIVERSITARIO L.R. 26.2.2001 N. 4
 5084 MIB - CORSI L.R. 9.7.1990 N. 29
 5087 CONSORZI FORMAZIONE FRIULI UD - GESTIONE L.R. 15.2.1999 N. 4
 5088 UNIVERSITA' TRIESTE - PROGETTI DI INTERCULTURALITA' L.R. 15.2.1999 N. 4
 5089 UNIVERSITA' TS MASTER POLIT. COMUNITARIE L.R. 13.9.1999 N. 25
 5090 UNIVERSITA' UD SCIENZE MOTORIE GEMONA L.R. 22.2.2000 N. 2
 5114 CONTRIBUTO UNIV. TS INSEGNANTI BILINGUE L.R. FIN. 2006
 5120 CONSERVATORI TRIESTE/UDINE CORSI SUPERIORI L.R. 25.1.2002 N. 3
 5127 CONSORZI UNIVERSITARI TS/UD L.R. 22.2.2000 N. 2
 5128 UNIVERSITA' SVILUPPO PROGRAMMI L.R. 2.7.1969 N. 11
 5129 CONSORZI SVILUPPO GORIZIA/PORDENONE L.R. 2.7.1969 N. 11
 5130 FUNZIONAMENTO SCUOLA SUPERIORE UNIVERSITA' UDINE L.R. 2.2.2005 N. 1
 5131 SISSA - FINANZIAMENTI L.R. 22.2.2000 N. 2
 5132 BORSE DI STUDIO COLLEGIO UNIVERSITARIO "LUCIANO FONDA" L.R. 26.1.2004 N. 1
 5555 ASS. CULTURALE STUDIO DEL DIRITTO PN - ATTIVITA' ISTITUZION. L.R. 2.2.2005 N. 1

FUNZ. OB.: 9. FORMAZIONE, LAVORO, UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA

PROGRAMMA: 9.4. SVILUPPO DELLA RICERCA SCIENTIFICA

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
9.4.1.ATTIVITA' E PROGETTI DI RICERCA	1.460	1.300	1.300	4.060
9.4.2.SPESE DI FUNZIONAMENTO ENTI DI RICERCA	1.047	700	700	2.447
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	2.507	2.000	2.000	6.507
di cui: a capitolo (A)	2.507	2.000	2.000	6.507
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	500	500	500	1.500
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	3.007	2.500	2.500	8.007

9.4.1.ATTIVITA' E PROGETTI DI RICERCA

LAVORO, FORMAZ., UNIV. E RIC.

5605 SINCROTRONE: INCREMENTO DOTAZIONI SCIENTIFICHE L.R. 26.1.2004 N. 1
 5610 OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE L.R. 29.1.1985 N. 8
 5611 CISM L.R. 1.2.1993 N. 1
 5640 OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE MUTUO L.R. 29.1.1985 N. 8

9.4.2.SPESE DI FUNZIONAMENTO ENTI DI RICERCA

LAVORO, FORMAZ., UNIV. E RIC.

5600 AREA DI RICERCA L.R. 8.6.1978 N. 59
 5601 OGS LABORATORIO BIOLOGIA MARINA L.R. 12.4.1988 N. 20
 5602 INTERACAMEDY MEDICAL PANEL IMPIANTO/FUNZIONAMENTO SEDE L.R. 21.7.2004 N. 19
 5604 CONTRIBUTO ISTIT NAZ OCEANOGRAFIA GEOFISICA SPERIMENTALE L.R. 2005 N. 15

FUNZ. OB.: 10. INNOVAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

PROGRAMMA: 10.1. INNOVAZIONE E RICERCA ATTIVITA' PRODUTTIVE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
10.1.1.INCENTIVI PER PROGETTI DI RICERCA APPLICATA	20.175	20.000	20.000	60.175
10.1.2.FONDO PER L'INNOVAZIONE	20.000	20.000	20.000	60.000
10.1.3.INNOVAZIONE NEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO	1.000	0	0	1.000
10.1.4.INNOVAZIONE NEI SETTORI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEL LAVORO	325	250	250	825
10.1.5.INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL SETTORE INDUSTRIALE	200	0	0	200
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	41.700	40.250	40.250	122.200
di cui: a capitolo (A)	41.700	40.250	40.250	122.200
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	41.700	40.250	40.250	122.200

10.1.1.INCENTIVI PER PROGETTI DI RICERCA APPLICATA

ATTIVITA' PRODUTTIVE

8020 RICERCA APPLICATA INNOVAZIONE TECNOLOGICA IMPRESE INDUSTRIALI L.R. 28.4.1994 N. 5

10.1.2.FONDO PER L'INNOVAZIONE

SEGRETARIATO GENERALE

8649 FONDO INNOVAZIONE L.R. 10.11.2005 N. 26

10.1.3.INNOVAZIONE NEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO

ATTIVITA' PRODUTTIVE

8657 INNOVAZIONE ARTIGIANATO PARTE CAPITALE L.R. 30.4.2003 N. 11

10.1.4.INNOVAZIONE NEI SETTORI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEL LAVORO

LAVORO, FORMAZ., UNIV. E RIC.

5056 PREMIO FVG INNOVAZIONE L.R. FIN. 2006

5058 AGE MONT FILIERA I.C.T. L.R. FIN. 2006

10.1.5.INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL SETTORE INDUSTRIALE

ATTIVITA' PRODUTTIVE

7730 INNOVAZIONE SETTORE INDUSTRIALE - PARTE CORRENTE L.R. 30.4.2003 N. 11

FUNZ. OB.: 10. INNOVAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

PROGRAMMA: 10.2. INTERVENTI FINANZIARI NEI SETTORI ECONOMICI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
10.2.1.AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE	10.100	10.500	11.500	32.100
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	10.100	10.500	11.500	32.100
di cui: a capitolo (A)	10.100	10.500	11.500	32.100
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	10.100	10.500	11.500	32.100

10.2.1.AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE

ATTIVITA' PRODUTTIVE

9607 CCIAA - TUTELA BREVETTI L.R. 10.11.2005 N. 26

9609 FONDO PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE - LR 4/2005 L.R. 4.3.2005 N. 4

FUNZ. OB.: 11. RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

PROGRAMMA: 11.1. SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
11.1.1.INVESTIMENTI - AZIENDE DI PRODUZIONE PRIMARIA	6.924	4.984	4.984	16.892
11.1.2.DIVERSIFICAZIONE DELL' ATTIVITA' AGRICOLA	86	0	0	86
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	7.010	4.984	4.984	16.978
di cui: a capitolo (A)	7.010	4.984	4.984	16.978
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	9.918	9.647	9.185	28.750
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	16.928	14.631	14.169	45.728

11.1.1.INVESTIMENTI - AZIENDE DI PRODUZIONE PRIMARIA

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

6293 AGRITURISMO RISTRUTTURAZIONI L.R. 22.7.1996 N. 25
 6298 AGRITURISMO SEGNALETICA,... L.R. 22.7.1996 N. 25
 6338 RISTRUTTURAZIONE FONDIARIA (PLURIENNALE) L.R. 15.5.2002 N. 13
 7265 PRESTITI AGRARI ESERCIZIO ATTREZZATURA ZOOTECNICA - LM5 L.R. 5.6.1978 N. 55
 7290 FONDO ROTAZIONE IN AGRICOLTURA MUTUO L.R. 17.1.1995 N. 4

11.1.2.DIVERSIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' AGRICOLA

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

6505 ENOTECA CORMONS - INTEGRAZIONE TURISTICA COLLIO ITA/SLO L.R. 2.2.2005 N. 1
 6904 ERSI - STRADE DEL VINO L. 27.7.1999 N. 268

FUNZ. OB.: 11. RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

PROGRAMMA: 11.2. OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI INFRASTRUTTRALI E COLLETTIVI IN AGRICOLTURA

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
11.2.1.INTERVENTI INFRASTRUTTRALI E COLLETTIVI	6.330	6.890	6.890	20.110
11.2.2.ACCANTONAMENTI A FONDO GLOBALE	500	0	0	500
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	6.830	6.890	6.890	20.610
di cui: a capitolo (A)	6.330	6.890	6.890	20.110
a fondo globale	500	0	0	500
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	50	50	50	150
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	6.380	6.940	6.940	20.260

11.2.1.INTERVENTI INFRASTRUTTRALI E COLLETTIVI

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

6310 MALGHE E PASCOLI INFRASTRUTTURE L.R. 20.7.1967 N. 16
 6559 BONIFICA INTEGRALE MUTUO L.R. 13.7.1998 N. 12
 6561 BONIFICA INTEGRALE - DIFESA ACQUE MUTUO L.R. 13.7.1998 N. 12
 6569 OPERE URGENTI AGRICOLTURA MUTUO L.R. 29.12.1976 N. 69
 6570 OPERE BONIFICA MANUTENZIONE MUTUO R.D. 13.2.1933 N. 215
 6571 CONSORZI BONIFICA SPESE INTERESSI SOMME ANTICIPATE L.R. FIN. 2006

11.2.2.ACCANTONAMENTI A FONDO GLOBALE

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

9710 RAZIONALIZZAZIONE FONDIARIA TERRITORIO MONTANO

FUNZ. OB.: 11. RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

PROGRAMMA: 11.3. SERVIZI, ENTI ED ASSOCIAZIONISMO AGRICOLO

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
11.3.1.E.R.S.A.	3.520	3.000	3.000	9.520
11.3.2.ASSISTENZA TECNICA	3.065	1.765	1.765	6.595
11.3.3.SPESE DI FUNZIONAMENTO DI ENTI	897	750	750	2.397
11.3.4.SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	200	242	242	685
11.3.5.AIUTI ALLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI	2.569	129	129	2.827
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	10.251	5.886	5.886	22.024
di cui: a capitolo (A)	10.251	5.886	5.886	22.024
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	10.251	5.886	5.886	22.024

11.3.1.E.R.S.A.

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

6800 ERS A FUNZIONAMENTO L.R. 22.2.2000 N. 2

11.3.2.ASSISTENZA TECNICA

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

6801 ERS A DIVULGAZIONE, INFORMAZIONE L.R. 13.7.1998 N. 12

6875 SOVVENZIONI AGRICOLTURA / ASSISTENZA TECNICA L.R. 13.7.1998 N. 12

6881 CONTRIBUTI A SOSTEGNO COSTI DA CORRISPONDERE A ISMEA L.R. 2005 N. 15

6882 CONTRIBUTI CONFIDI ADESIONE IMPRESE AGRICOLE FORESTAZIONE E PESCA L.R. 2005 N. 15

11.3.3.SPESE DI FUNZIONAMENTO DI ENTI

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

4276 ENTE TUTELA PESCA - ASSUNZIONE PERSONALE L.R. 3.7.2000 N. 13

6333 APA ASSISTENZA TECNICA SETTORE ZOOTEKNICO L.R. 2.2.2005 N. 1

6600 SPESE GESTIONE DELEG. AGEA - AGRICOLE REGOLAMENTO C.E.E. 7.7.1995 N. 1663

6860 CCIAA U.M.A. UTENZA MOTORI AGRICOLI L.R. 12.2.1998 N. 3

6870 CENTRO REGIONALE PER LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE L.R. 13.7.1998 N. 12

6871 CONSORZI APISTICI FUNZIONAMENTO L.R. 13.7.1998 N. 12

11.3.4.SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

6950 SIAGRI FVG SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO L.R. 26.2.2001 N. 4

6970 SIAGRI FVG SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO MUTUO L.R. 26.2.2001 N. 4

11.3.5.AIUTI ALLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

4253 LABORATORIO IDROBIOLOGIA - ARIIS RIVIGNANO - MANUTENZIONE L.R. 15.2.1999 N. 4

4254 IMPIANTO ITTIOGENICO FLAMBRO - RISTRUTTURAZ. L.R. FIN. 2006

7026 SOSTEGNO CONSORZI DOC L.R. 13.7.1998 N. 12

FUNZ. OB.: 11. RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

PROGRAMMA: 11.4. COMPENSAZIONI PER DANNI ALLE PRODUZIONI E AI MEZZI DI PRODUZIONE E PER SVANTAGGI NATURALI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
11.4.1.COMPENSI PER DANNI ALLA PRODUZIONE O AI MEZZI DI PRODUZIONE	935	935	935	2.806
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	935	935	935	2.806
di cui: a capitolo (A)	935	935	935	2.806
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	142	81	67	291
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	1.077	1.017	1.002	3.096

11.4.1.COMPENSI PER DANNI ALLA PRODUZIONE O AI MEZZI DI PRODUZIONE

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

7114 AZIENDE AGRICOLE - INTERESSI-ART. 2 L. 38/64 L. 14.2.1992 N. 185

7134 CONSORZI PRODUTTORI AGRICOLI - PREMIO ASSICURAZIONE L.R. 4.12.2002 N. 31

FUNZ. OB.: 11. RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

PROGRAMMA: 11.5. QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI PRODOTTI AGRICOLI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
11.5.1.PROMOZIONE DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO IN AGRICOLTURA E ZOOTECNIA	4.070	4.068	4.068	12.205
11.5.2.PROGRAMMI DI RISANAMENTO E PROFILASSI DEL BESTIAME	419	484	484	1.386
11.5.3.PROMOZIONE QUALITA' PRODOTTI AGRICOLI E SVILUPPO AGRICOLTURA BIOLOGICA	795	795	795	2.385
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	5.283	5.346	5.346	15.976
di cui: a capitolo (A)	5.283	5.346	5.346	15.976
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	5.283	5.346	5.346	15.976

11.5.1.PROMOZIONE DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO IN AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

3001 Progr. Interreg. Agricoltura - Ricerca Fondi Statali L. 23.12.1999 N. 499

6830 APA FUNZIONAMENTO FONDI STATALI L. 29.6.1929 N. 1366

6831 APA FUNZIONAMENTO L. 29.6.1929 N. 1366

6832 CONTROLLI CLASSIFICAZIONE CARCASSE BOVINI ADULTI L.R. 2.2.2005 N. 1

6849 UNIVERSITA' UDINE RICERCA IN AGRICOLTURA L.R. 8.8.1996 N. 29

6854 UNIVERSITA' UDINE BANCA GERMOPLASMA L.R. 22.4.2002 N. 11

6876 FITOPATOLOGIA E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

6877 MONITORAGGIO INTERVENTI COMPARTO AGRICOLO L.R. 15.2.1999 N. 4

6878 FITOPATOLOGIA L.R. 2.2.2005 N. 1

6893 BORSE DI STUDIO L.R. FIN. 2006

7028 LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA L. 8.11.1986 N. 752

11.5.2.PROGRAMMI DI RISANAMENTO E PROFILASSI DEL BESTIAME

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

6993 RISANAMENTO E PROFILASSI BESTIAME L.R. 13.7.1998 N. 12

6999 COMUNE ARTEGNA PROGETTO PILOTA ALLEVAMENTO SUINI L.R. FIN. 2006

7027 IPOFECONDAZIONE BESTIAME - VETERINARI L.R. 6.11.1995 N. 42

11.5.3.PROMOZIONE QUALITA' PRODOTTI AGRICOLI E SVILUPPO AGRICOLTURA BIOLOGICA

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

6806 MENSE PUBBLICHE-ALIMENTAZIONE BIOLOGICA L.R. 8.8.2000 N. 15

6807 EDUCAZIONE ALIMENTARE L.R. 8.8.2000 N. 15

6810 AGRICOLTURA BIOLOGICA SPESE ORGANISMI L.R. 24.7.1995 N. 32

6994 AGRICOLTURA MANIFESTAZIONI L.R. 30.12.1967 N. 29

FUNZ. OB.: 11. RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

PROGRAMMA: 11.6. PROTEZIONE E SVILUPPO DEL PATRIMONIO NATURALE E FORESTALE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
11.6.1.TUTELA E MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO FORESTALE	976	961	961	2.897
11.6.2.PARCHI E RISERVE NATURALI	3.760	2.745	2.745	9.250
11.6.3.ATTIVITA' DI TUTELA, GESTIONE E VIGILANZA	1.993	1.923	1.943	5.859
11.6.4.ATTIVITA' DI ASSISTENZA, FORMAZIONE E DIVULGAZIONE E INTERVENTI DIVERSI	90	90	90	270
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	6.819	5.719	5.739	18.276
di cui: a capitolo (A)	6.819	5.719	5.739	18.276
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	77	0	0	77
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	6.896	5.719	5.739	18.353

11.6.1.TUTELA E MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO FORESTALE

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

2836 VIVAI FORESTALI L.R. 20.12.1976 N. 65
 2837 FITOPATOLOGIA FORESTALE L.R. 8.4.1982 N. 22
 2843 CONSORZIO BOSCHI CARNICI E ALTRI CONSORZI L.R. 28.8.1991 N. 36
 2890 ANTIINCENDI - PIANO REGIONALE L.R. 22.1.1991 N. 3
 3151 BOSCHI PROMOZIONE L.R. 13.11.2000 N. 20

11.6.2.PARCHI E RISERVE NATURALI

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

3107 INVENTARIO PRATI STABILI PIANURA L.R. 29.4.2005 N. 9
 3120 ACCORDI DI PROGRAMMA PARCHI MUTUO L.R. 9.11.1998 N. 13
 3121 ISOLA DELLA CONA STAZIONE BIOLOGICA L.R. 26.1.2004 N. 1
 3141 CONTRIBUTO STRAOR. ASSOCIAZIONE CULTURA E NATUR TRIESTE L.R. FIN. 2006
 3142 PARCO NATURALE DOLOMITI L.R. 30.9.1996 N. 42
 3143 PARCO PREALPI GIULIE L.R. 30.9.1996 N. 42
 3150 BENI IMMOBILI REGIONE L.R. 30.9.1996 N. 42
 3165 BIOTOP - ACQUISTO MUTUO L.R. 9.11.1998 N. 13

11.6.3.ATTIVITA' DI TUTELA, GESTIONE E VIGILANZA

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

2800 GUARDIE FORESTALI ASSOCIAZIONE L.R. 26.2.2001 N. 4
 3100 SPESE MATERIALE DIVULGATIVO FORESTE L.R. 8.4.1982 N. 22
 3101 RISTAMPA ANNUALE TESSERINO CACCIA L.R. 31.12.1999 N. 30
 3105 WWF RISERVA MIRAMARE (TRIESTE) L.R. 17.3.1998 N. 7
 3106 PARCHI COMUNALI E INTERCOMUNALI L.R. 30.9.1996 N. 42
 3156 OPERAI PARCHI - CONSERVAZIONE NATURA DECRETO LEGISLATIVO 19.9.1994 N. 626
 3157 OPERAI PARCHI CIG - CONSERVAZIONE NATURA L.R. 9.11.1998 N. 13
 3162 DISTRETTO VENATORIO SPESE SEGRETERIA L.R. 31.12.1999 N. 30
 3166 BENI IMMOBILI AZIENDA FORESTE MUTUO L.R. 8.4.1997 N. 10
 4255 CACCIA DIVULGAZIONE, DANNI PROVOCATI FAUNA L.R. 3.7.2000 N. 13
 4258 CACCIA - FONDO AMBIENTALE/ASSICURAZIONI L.R. 31.12.1999 N. 30
 4270 ACQUISTO MARCATURE/TUTELA LEGALE RISERVE CACCIA L.R. 31.12.1999 N. 30
 4274 ASSOCIAZIONI ORNITOLOGICHE CONTRIBUTI L.R. 1.10.2002 N. 27

11.6.4.ATTIVITA' DI ASSISTENZA, FORMAZIONE E DIVULGAZIONE E INTERVENTI DIVERSI

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

2821 RICERCHE, PROPAGANDA FORESTALE L.R. 8.4.1982 N. 22
 3111 FONDO CENTRO SERVIZI FORESTE E MONTAGNA L.R. 4.9.2001 N. 21

FUNZ. OB.: 11. RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

PROGRAMMA: 11.7. OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
11.7.1.OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E MANUTENZIONI	8.693	8.491	8.491	25.675
11.7.2.ONERI LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	6.401	6.401	6.401	19.202
11.7.3.RILEVAZIONE, PREVENZIONE E PRONTO INTERVENTO	184	184	184	551
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	15.277	15.075	15.075	45.427
di cui: a capitolo (A)	15.277	15.075	15.075	45.427
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	15.277	15.075	15.075	45.427

11.7.1.OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E MANUTENZIONI

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

2936 LAVORI PRONTO INTERVENTO FORESTE L.R. 8.4.1982 N. 22

2938 OPERE IDRAULICO-FORESTALI MANUTENZIONE MUTUO R.D. 13.2.1933 N. 215

2941 OPERE IDRAULICO-FORESTALI REALIZZAZIONE MUTUO L.R. 8.4.1982 N. 22

11.7.2.ONERI LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

2960 PERSONALE STAGIONALE FORESTE E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

2961 PERSONALE STAGIONALE FORESTE C.I.G. L.R. 26.2.1990 N. 9

11.7.3.RILEVAZIONE, PREVENZIONE E PRONTO INTERVENTO

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

2930 VALANGHE SPESE RILEVAZIONE NEVE L.R. 20.5.1988 N. 34

2931 VALANGHE COMMISSIONI COMUNALI L.R. 20.5.1988 N. 34

6887 STAZIONI CLIMATICHE IN AGRICOLTURA L.R. 2005 N. 15

FUNZ. OB.: 11. RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

PROGRAMMA: 11.8. SVILUPPO AREE MONTANE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
11.8.1.FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA	9.180	10.040	10.040	29.260
11.8.2.PROMOZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITA' E SERVIZI	896	486	486	1.867
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	10.076	10.526	10.526	31.128
di cui: a capitolo (A)	10.076	10.526	10.526	31.128
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	10.076	10.526	10.526	31.128

11.8.1.FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

1047 FONDO REGIONALE SVILUPPO MONTANO MUTUO L.R. 20.12.2002 N. 33

1048 FONDO REGIONALE SVILUPPO MONTANO L.R. 20.12.2002 N. 33

1049 ASSISTENZA TECNICA FONDO MONTAGNA L.R. FIN. 2006

1094 AGRITURISMO ATTIVITA' MONTAGNA L.R. FIN. 2006

11.8.2.PROMOZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITA' E SERVIZI

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

1015 CONVEZIONE POSTE ZONE MONTANE L.R. 15.2.1999 N. 4

1019 FINANZIAMENTO AL CENTRO INTERNAZ. DI RICERCA MONTAGNA L.R. 26.1.2004 N. 1

1043 CAI MANUTENZIONE SENTIERI/RIFUGI L.R. 22.2.2000 N. 2

1093 ALBERGHI DIFFUSI SOCIETA' DI GESTIONE L.R. FIN. 2006

FUNZ. OB.: 12. INDUSTRIA

PROGRAMMA: 12.1. SERVIZI E PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
12.1.1.INNOVAZIONE TECNOLOGICA E GESTIONALE	10.000	0	0	10.000
12.1.2.PROMOZIONE COMMERCIALE CON L' ESTERO	3.688	2.944	2.944	9.576
12.1.3.ATTIVITA' PROMOZIONALI SPECIFICHE	410	410	410	1.230
12.1.4.SOSTEGNO DELLA IMPRENDITORIALITA'	0	550	750	1.300
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	14.098	3.904	4.104	22.106
di cui: a capitolo (A)	14.098	3.904	4.104	22.106
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	14.098	3.904	4.104	22.106

12.1.1.INNOVAZIONE TECNOLOGICA E GESTIONALE

ATTIVITA' PRODUTTIVE

8660 FONDO SVILUPPO COMPETITIVITA' PMI L.R. 4.3.2005 N. 4

12.1.2.PROMOZIONE COMMERCIALE CON L'ESTERO

ATTIVITA' PRODUTTIVE

7681 PROGRAMMI PENETRAZIONE COMMERCIALI EXTRACOMUNITARI L.R. 20.1.1992 N. 2
 7699 I.C.E. - CONVENZIONE L.R. 15.2.1999 N. 4
 9190 PROMOZIONE AGROALIMENTARE L.R. 26.1.2004 N. 1

12.1.3.ATTIVITA' PROMOZIONALI SPECIFICHE

ATTIVITA' PRODUTTIVE

7688 CATAS L.R. 22.2.2000 N. 2
 7711 CRES L.R. 20.1.1992 N. 2

12.1.4.SOSTEGNO DELLA IMPRENDITORIALITA'

ATTIVITA' PRODUTTIVE

8051 IMPRENDITORIA FEMMINILE L 215/92 COFINANZIAMENTO L. 1.1.1992 N. 215

FUNZ. OB.: 12. INDUSTRIA

PROGRAMMA: 12.2. AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE INDUSTRIALI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
12.2.1. CONSORZI GARANZIA FIDI PER LE IMPRESE INDUSTRIALI	850	800	750	2.400
12.2.2. TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE	1.362	0	0	1.362
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	2.212	800	750	3.762
di cui: a capitolo (A)	2.212	800	750	3.762
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	2.212	800	750	3.762

12.2.1. CONSORZI GARANZIA FIDI PER LE IMPRESE INDUSTRIALI

ATTIVITA' PRODUTTIVE

7810 CONGAFI INDUSTRIA L.R. 6.7.1970 N. 25
 7813 CONGAFI CALAMITA' NATURALI L.R. 5.12.2003 N. 18

12.2.2. TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE

ATTIVITA' PRODUTTIVE

7961 TUTELA AMBIENTALE: CONTRIBUTI A PMI E INDUSTRIALI FONDI STATALI
 7963 TUTELA AMBIENTALE: CONTRIBUTI A PMI E INDUSTRIALI L.R. 5.12.2003 N. 18

FUNZ. OB.: 12. INDUSTRIA

PROGRAMMA: 12.3. AREE ATTREZZATE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
12.3.1.INFRASTRUTTURE E SERVIZI	3.950	3.950	3.100	11.000
12.3.2.SPESE DI FUNZIONAMENTO (CSI, EZIT)	400	400	400	1.200
12.3.3.UTILIZZO FONTI ENERGETICHE	461	0	0	461
12.3.4.CENTRI INNOVAZIONE E AREE ATTREZZATE IN MONTAGNA	2.000	2.000	2.000	6.000
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	6.811	6.350	5.500	18.661
di cui: a capitolo (A)	6.811	6.350	5.500	18.661
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	16.850	16.850	16.613	50.313
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	23.661	23.200	22.113	68.974

12.3.1.INFRASTRUTTURE E SERVIZI

ATTIVITA' PRODUTTIVE

- 7933 DISTRETTI INDUSTRIALI MUTUO L.R. 25.1.2002 N. 3
- 7941 CONSORZI INDUSTRIALI INFRASTRUTTURE MUTUO L.R. 18.1.1999 N. 3
- 7942 CONSORZI INDUSTRIALI INFRASTRUTTURE L.R. 18.1.1999 N. 3
- 9608 INVESTIMENTI IMPIANTO/SPESE FUNZIONAMENTO ASDI L.R. 4.3.2005 N. 4

12.3.2.SPESE DI FUNZIONAMENTO (CSI, EZIT)

ATTIVITA' PRODUTTIVE

- 7915 CONSORZI INDUSTRIALI - ATTIVITA' ISTITUZIONALI L.R. 18.1.1999 N. 3

12.3.3.UTILIZZO FONTI ENERGETICHE

ATTIVITA' PRODUTTIVE

- 7650 IMPRESE INDUSTRIALI CONTENIMENTO CONSUMI L.R. 15.2.1999 N. 4

12.3.4.CENTRI INNOVAZIONE E AREE ATTREZZATE IN MONTAGNA

ATTIVITA' PRODUTTIVE

- 7618 COMUNITA' MONTANE MUTUO L.R. 14.2.1995 N. 8
- 7620 COMUNITA' MONTANE L.R. 14.2.1995 N. 8

FUNZ. OB.: 13. ARTIGIANATO E COOPERAZIONE

PROGRAMMA: 13.1. SERVIZI E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DELL' ARTIGIANATO

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
13.1.1.ATTIVITA' E SERVIZI	670	670	670	2.010
13.1.2.ATTIVITA' DELLE CAMERE DI COMMERCIO (CCIAA)	558	558	558	1.674
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	1.228	1.228	1.228	3.684
di cui: a capitolo (A)	1.228	1.228	1.228	3.684
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	60	60	60	180
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	1.288	1.288	1.288	3.864

13.1.1.ATTIVITA' E SERVIZI

ATTIVITA' PRODUTTIVE

8655 DISTRETTI ARTIGIANI PROMOZIONE/PROGETTI SVILUPPO L.R. 22.4.2002 N. 12
 8917 COMMISSIONE REGIONALE PER L' ARTIGIANATO L.R. 22.4.2002 N. 12

13.1.2.ATTIVITA' DELLE CAMERE DI COMMERCIO (CCIAA)

ATTIVITA' PRODUTTIVE

8608 C.C.I.A.A. -FUNZIONI DELEGATE ARTIGIANATO L.R. 22.4.2002 N. 12

FUNZ. OB.: 13. ARTIGIANATO E COOPERAZIONE

PROGRAMMA: 13.2. AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE ARTIGIANE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
13.2.1.CONSORZI GARANZIA FIDI	1.500	1.500	1.500	4.500
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	1.500	1.500	1.500	4.500
di cui: a capitolo (A)	1.500	1.500	1.500	4.500
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	155	52	0	207
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	1.655	1.552	1.500	4.707

13.2.1.CONSORZI GARANZIA FIDI

ATTIVITA' PRODUTTIVE

8702 CONGAFI ARTIGIANATO L.R. 22.4.2002 N. 12

FUNZ. OB.: 13. ARTIGIANATO E COOPERAZIONE

PROGRAMMA: 13.3. SVILUPPO DELLE ATTIVITA' COOPERATIVE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
13.3.1.PROMOZIONE ASSOCIAZIONISMO COOPERATIVO E ONERI REVISIONI	1.750	1.750	1.750	5.250
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	1.750	1.750	1.750	5.250
di cui: a capitolo (A)	1.750	1.750	1.750	5.250
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	419	355	355	1.128
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	2.169	2.105	2.105	6.378

13.3.1.PROMOZIONE ASSOCIAZIONISMO COOPERATIVO E ONERI REVISIONI

ATTIVITA' PRODUTTIVE

8771 COOPERATIVE REVISIONE L.R. 20.11.1982 N. 79

8772 COOPERATIVE SOVVENZIONE ORDINARIA ASSOCIAZIONE L.R. 22.2.2000 N. 2

FUNZ. OB.: 14. COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

PROGRAMMA: 14.1. PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA DISTRIBUZIONE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
14.1.1.COMPRENSORI FIERISTICI, MERCATI E CENTRI COMMERCIALI	700	1.219	1.219	3.139
14.1.2.ATTIVITA' DI ENTI E ISTITUTI	640	540	540	1.720
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	1.340	1.759	1.759	4.859
di cui: a capitolo (A)	1.340	1.759	1.759	4.859
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	5.979	5.570	4.654	16.203
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	7.319	7.330	6.414	21.062

14.1.1.COMPRENSORI FIERISTICI, MERCATI E CENTRI COMMERCIALI

ATTIVITA' PRODUTTIVE

9094 CONTRIBUTO COMUNE UDINE OPERE MERCATO AGROALIMENTARE L.R. 2005 N. 15
 9095 CCIAA GO IMMOBILI FIERA (PLURIENNALE) L.R. FIN. 2006
 9099 CENTRO COMMERCIALE INGROSSO TRIESTE L.R. 22.2.2000 N. 2
 9106 FIERA TRIESTE LIM10 L.R. 22.2.2000 N. 2
 9113 FIERA UDINE ADEGUAMENTO IMPIANTI (PLURIENNALE) L.R. 22.2.2000 N. 2

14.1.2.ATTIVITA' DI ENTI E ISTITUTI

ATTIVITA' PRODUTTIVE

9080 PROGRAMMI SPECIFICI ATTIVITA' FIERISTICHE L.R. 23.12.1980 N. 74
 9082 AREA 3 TRIESTE L.R. 8.7.1987 N. 19
 9083 SOCIETA' PROMOZIONE ATTIVITA' FIERISTICHE L.R. 2.2.2005 N. 1

FUNZ. OB.: 14. COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

PROGRAMMA: 14.2. AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE COMMERCIALI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
14.2.1.CONSORZI GARANZIA FIDI	1.618	1.705	1.705	5.028
14.2.2.ATTIVITA' E SERVIZI ALLE IMPRESE	3.028	2.500	2.700	8.228
14.2.3.INCENTIVI AGLI OPERATORI DEL TERZIARIO IN AREA MONTANA	150	0	0	150
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	4.796	4.205	4.405	13.406
di cui: a capitolo (A)	4.796	4.205	4.405	13.406
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	502	74	3	579
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	5.298	4.279	4.407	13.984

14.2.1.CONSORZI GARANZIA FIDI

ATTIVITA' PRODUTTIVE

9125 CONGAFI COMMERCIO PROGRAMMI L.R. 13.9.1999 N. 25
 9130 CONGAFI COMMERCIO L.R. 23.7.1984 N. 30
 9132 CONGAFI COMMERCIO (RI) CAPITALIZZAZIONE L.R. 26.2.2001 N. 4

14.2.2.ATTIVITA' E SERVIZI ALLE IMPRESE

ATTIVITA' PRODUTTIVE

3010 TUTELA, RESTAURO E VALORIZZAZIONE LOCALI STORICI L.R. 5.8.2004 N. 22
 3011 CENSIMENTO LOCALI STORICI L.R. 5.8.2004 N. 22
 9085 CCIAA PROMOZIONE COMMERCIALE ESTERO/INTERNAZIONALIZZAZIONE L.R. 2.2.2005 N. 1
 9086 ASS. CULT. CARNI&SVILUPPO - PROMOZIONE ECONOMICA L.R. 2.2.2005 N. 1
 9139 CAT PROGRAMMI L.R. 19.4.1999 N. 8
 9146 CAT COMMERCIO ELETTRONICO L.R. 26.2.2001 N. 4
 9153 IMPORTATORI PRODOTTI ITTICI CROAZIA L.R. 2.2.2005 N. 1

14.2.3.INCENTIVI AGLI OPERATORI DEL TERZIARIO IN AREA MONTANA

ATTIVITA' PRODUTTIVE

8990 CONGAFI ALBERGHI MONTAGNA L.R. 8.4.1997 N. 10

FUNZ. OB.: 14. COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

PROGRAMMA: 14.3. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO TURISTICO

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
14.3.1.ATTIVITA' DI ENTI, ASSOCIAZIONI E CONSORZI	17.045	16.340	15.988	49.373
14.3.2.FINANZIAMENTI SPECIFICI PER MANIFESTAZIONI E ATTIVITA'	9.452	8.852	9.152	27.457
14.3.3.PROMOZIONE TURISTICA NELLE AREE MONTANE	367	367	367	1.102
14.3.4.RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E TURISTICA	30	0	0	30
14.3.5.ACQUISTO BENI STRUMENTALI E SERVIZI	2.708	2.300	2.300	7.308
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	29.603	27.859	27.808	85.270
di cui: a capitolo (A)	29.603	27.859	27.808	85.270
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	29.603	27.859	27.808	85.270

14.3.1.ATTIVITA' DI ENTI, ASSOCIAZIONI E CONSORZI

ATTIVITA' PRODUTTIVE

8977 SOCIETA' SPORTIVE REGIONALI DI SERIE A GRADUATORIE 2005 L.R. FIN. 2006
 8978 SOCIETA' SPORTIVE REGIONALI DI SERIE A L.R. 25.1.2002 N. 3
 9004 AZ. SPECIALE VILLA MANIN/PRO LOCO SESTO AL REGHENA L.R. 26.1.2004 N. 1
 9194 COMUNE UDINE MARATONINA MONDIALI 2007 L.R. FIN. 2006
 9196 TURISMO PRIVATI ATTIVITA' COMMISSIONATE L.R. 29.1.2003 N. 1
 9198 ASSOCIAZIONE F.V.G. FILM COMMISSION L.R. 26.2.2001 N. 4
 9199 TURISMO PROMOZIONE PRIVATI - PROGETTI MIRATI L.R. 22.2.2000 N. 2
 9207 FILM COMMISSION FONDO SPECIALE L.R. 29.1.2003 N. 1
 9224 COMUNI PROVINCIA TRIESTE - AGROALIMENTARE/TURISMO L.R. 22.2.2000 N. 2
 9226 MITTELMODA INTERNATIONAL LAB L.R. 22.2.2000 N. 2
 9249 PROMOZIONE INTEGRATA SISTEMA ECONOMICO REGIONALE L.R. 20.8.2003 N. 14
 9258 PRO LOCO ATTIVITA' L.R. 16.1.2002 N. 2
 9259 INSEDIAMENTO E FUNZIONAMENTO PRO-LOCO L.R. 16.1.2002 N. 2
 9264 ISTITUZIONE/FUNZIONAMENTO UFFICI IAT L.R. 5.12.2003 N. 18
 9285 PROLOCO BUIA - ATTIVITA' L.R. 2.2.2005 N. 1

14.3.2.FINANZIAMENTI SPECIFICI PER MANIFESTAZIONI E ATTIVITA'

ATTIVITA' PRODUTTIVE

9247 CORSI GUIDA TURISTICA O AMBIENTALE ESCURSIONISTICA L.R. 16.1.2002 N. 2
 9248 A.I.A.T. - FUNZIONAMENTO, FINI ISTITUZIONALI L.R. 16.1.2002 N. 2
 9299 ORGANIZZAZIONE SOGGIORNI L.R. 2.2.2005 N. 1
 9348 A.I.A.T. - APERTURA, FUNZIONAMENTO I.A.T. L.R. 29.1.2003 N. 1
 9430 CORSI TEORICO-PRATICI PROFESSIONALI L.R. 16.1.2002 N. 2
 9550 FINANZIAMENTO TURISMO FVG L.R. 16.1.2002 N. 2

14.3.3.PROMOZIONE TURISTICA NELLE AREE MONTANE

ATTIVITA' PRODUTTIVE

8952 SELLA NEVEA CONSORZIO TURISMO L.R. 13.9.1999 N. 25
 8962 PROMOTUR - SVILUPPO ATTIVITA' TURISTICHE - FISI L.R. 26.2.2001 N. 4
 8979 GUIDE ALPINE INCREMENTO ESCURSIONI L.R. 15.5.2002 N. 13
 9323 SICUREZZA PISTE SCI CORSI FORMAZIONE L.R. 16.1.2002 N. 2
 9341 BORSE STUDIO CORSI GUIDA ALPINA L.R. 16.1.2002 N. 2

14.3.4.RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E TURISTICA

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

3260 COMUNE AMARO - PORTA DELLA CARNIA L.R. 2.2.2005 N. 1

14.3.5.ACQUISTO BENI STRUMENTALI E SERVIZI

ATTIVITA' PRODUTTIVE

9188 ACQUISTO BENI STRUMENTALI E SERVIZI L.R. 12.2.1998 N. 3

FUNZ. OB.: 14. COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

PROGRAMMA: 14.4. STRUTTURE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
14.4.1.SVILUPPO DI OPERE E IMPIANTI TURISTICI	4.656	4.080	4.080	12.816
14.4.2.STRUTTURE RICETTIVE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE IN AREE MONTANE	11.716	11.716	11.716	35.148
14.4.3.PARTICIPAZIONI A ENTI E ISTITUTI DI SVILUPPO MONTANO	2.000	2.000	0	4.000
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	18.372	17.796	15.796	51.964
di cui: a capitolo (A)	18.372	17.796	15.796	51.964
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	21.189	20.611	20.134	61.934
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	39.562	38.407	35.930	113.898

14.4.1.SVILUPPO DI OPERE E IMPIANTI TURISTICI

ATTIVITA' PRODUTTIVE

9200 AIAT PIANCAVALLO/DOLOMITI FRIULANE-PALAGHIACCIO (PLURIENNALE) L.R. 2.2.2005 N. 1
 9201 G.I.T. GRADO - RICAPITALIZZAZIONE TRAMITE TURISMO FVG L.R. FIN. 2006
 9209 PROVINCIA UD CONVITTO LICEO SCIISTICO (PLURIENNALE) L.R. 2.2.2005 N. 1
 9212 TURISMO FVG SPIAGGIA/PARCO ACQUATICO GRADO L.R. FIN. 2006
 9242 ORGANIZZATORI EVENTI CONGRESSUALI L.R. 16.1.2002 N. 2
 9269 ENTI PUBBLICI ACQUISTO IMMOBILI PER SCUOLE DI SCI L.R. 16.1.2002 N. 2
 9273 LIMITE ENTI PUBBLICI INFRASTRUTTURE TURISTICHE (PLURIENNALE) L.R. 16.1.2002 N. 2
 9274 IMPIANTI TURISTICI CONTRIBUTI L.R. 16.1.2002 N. 2
 9277 COFINANZIAMENTO PROGRAMMI TURISTICI FONDI STATALI L. 29.3.2001 N. 135
 9283 COMUNE AVIANO SALA POLIVALENTE (PLURIENNALE) L.R. FIN. 2006
 9290 SOCIETA' OPERAIE RISTRUTTURAZIONE CASA PER FERIE L.R. FIN. 2006
 9374 IMPIANTI TURISTICI CONTRIBUTI MUTUO L.R. 16.1.2002 N. 2

14.4.2.STRUTTURE RICETTIVE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE IN AREE MONTANE

ATTIVITA' PRODUTTIVE

8992 ENTI PUBBLICI ALBERGHI MONTAGNA (PLURIENNALE) L.R. 26.1.2004 N. 1
 8994 PRAMOLLO SOCIETA' L.R. 22.2.2000 N. 2
 8997 GROTTI LUSEVERA (PLURIENNALE) L.R. FIN. 2006
 9009 INVESTIMENTI PROMOTUR - FONDO FRIULIA (PLURIENNALE) L.R. FIN. 2006
 9431 CONTRIBUTI FISI PER SLEDDOG MUSHING E PISTE FONDO L.R. 16.1.2002 N. 2
 9432 CONTRIBUTI ENTI LOCALI PISTE FONDO E RIMBOSCHIMENTO L.R. 16.1.2002 N. 2

14.4.3.PARTICIPAZIONI A ENTI E ISTITUTI DI SVILUPPO MONTANO

PATRIMONIO E SERV.GENERALI

1214 PROMOTUR III FASE PIANO (AZIONI) MUTUO L.R. 29.1.2003 N. 1

FUNZ. OB.: 14. COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

PROGRAMMA: 14.5. AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE COMMERCIALI, TURISTICHE E DI SERVIZI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
14.5.1.FONDO DI ROTAZIONE COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	1.000	250	250	1.500
14.5.2.FINANZIAMENTI AGEVOLATI A IMPRESE COMMERCIALI, TURISTICHE E DI SERVIZI	1.000	750	750	2.500
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	2.000	1.000	1.000	4.000
di cui: a capitolo (A)	2.000	1.000	1.000	4.000
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	2.000	1.000	1.000	4.000

14.5.1.FONDO DI ROTAZIONE COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI

ATTIVITA' PRODUTTIVE

9311 FONDO ROTAZIONE COMMERCIALI/TURISTICHE/SERVIZI MUTUO L.R. 9.11.1998 N. 13

9312 FONDO ROTAZIONE COMMERCIALI/TURISTICHE/SERVIZI FONDI STATALI

14.5.2.FINANZIAMENTI AGEVOLATI A IMPRESE COMMERCIALI, TURISTICHE E DI SERVIZI

ATTIVITA' PRODUTTIVE

9320 MEDIOCREDITO INVESTIMENTI LR 36/96

9321 MEDIOCREDITO INVESTIMENTI LR 36/96 L.R. 26.8.1996 N. 36

9322 MEDIOCREDITO INTERESSI IMPRESE TURISTICHE, STUDI PROFESS. L.R. 26.8.1996 N. 36

FUNZ. OB.: 15. PROGRAMMI COMUNITARI

PROGRAMMA: 15.1. ATTIVAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
15.1.1.FONDO REGIONALE PROGRAMMI E PROGETTI	16.485	35.000	30.000	81.485
15.1.2.ACCANTONAMENTI PROGRAMMAZIONE 2000-2006	5.028	400	0	5.428
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	21.513	35.400	30.000	86.913
di cui: a capitolo (A)	16.485	35.000	30.000	81.485
a fondo globale	5.028	400	0	5.428
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	16.485	35.000	30.000	81.485

15.1.1.FONDO REGIONALE PROGRAMMI E PROGETTI

REL. INTERNAZ. COM.E AUT. LOC.

9600 FONDO REGIONALE PROGR. COMUNITARI REG - INVESTIMENTO L.R. 16.4.1999 N. 7
 9602 FONDO REGIONALE PROGR. COMUNITARI REG - CORRENTI L.R. 16.4.1999 N. 7

15.1.2.ACCANTONAMENTI PROGRAMMAZIONE 2000-2006

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

9710 PROGRAMMAZIONE 2000-2006 STATO
 9710 PROGRAMMAZIONE 2000-2006 UE

FUNZ. OB.: 15. PROGRAMMI COMUNITARI

PROGRAMMA: 15.2. RICONVERSIONE ECONOMICA E SOCIALE DI AREE SVANTAGGIATE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
15.2.1.OBIETTIVO COMUNITARIO2 - PROGRAMMAZIONE 2000-2006	48.403	0	0	48.403
15.2.2.INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER	2.314	0	0	2.314
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	50.718	0	0	50.718
di cui: a capitolo (A)	50.718	0	0	50.718
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	50.718	0	0	50.718

15.2.1.OBIETTIVO COMUNITARIO2 - PROGRAMMAZIONE 2000-2006

ATTIVITA' PRODUTTIVE

8200 OB 2 2000-2006 REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

15.2.2.INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

1070 GRUPPI AZIONE LOCALE LEADER PLUS REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

FUNZ. OB.: 15. PROGRAMMI COMUNITARI

PROGRAMMA: 15.3. PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
15.3.1.OBIETTIVO 3 - PROGRAMMAZIONE 2000-2006	57.421	0	0	57.421
15.3.2.OBIETTIVO 3 - ISTRUZIONE E ORIENTAMENTO	58	0	0	58
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	57.479	0	0	57.479
di cui: a capitolo (A)	57.479	0	0	57.479
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	57.479	0	0	57.479

15.3.1.OBIETTIVO 3 - PROGRAMMAZIONE 2000-2006

LAVORO, FORMAZ., UNIV. E RIC.

5930 OB 3 2000-2006 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

5931 OB3 ISTRUZIONE, FORMAZIONE E OCCUPAZIONE P.A.R. E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

15.3.2.OBIETTIVO 3 - ISTRUZIONE E ORIENTAMENTO

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

5119 INTERREG3 ITALIA - SLOVENIA 2000-06 ORIENTAMENTO CONTINUO REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

FUNZ. OB.: 15. PROGRAMMI COMUNITARI

PROGRAMMA: 15.4. SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE ZONE RURALI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
15.4.1.PIANO DI SVILUPPO RURALE	14.111	13.833	13.833	41.778
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	14.111	13.833	13.833	41.778
di cui: a capitolo (A)	14.111	13.833	13.833	41.778
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	14.111	13.833	13.833	41.778

15.4.1.PIANO DI SVILUPPO RURALE

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

6330 PIANO RURALE INTEGRAZIONE MISURA F DCEE 29.9.2000 N. 2902

6335 PIANO SVILUPPO RURALE - MISURA A) INVESTIMENTI AZIENDE AGR. L.R. 21.7.2004 N. 19

6336 PIANO SVILUPPO RURALE - MISURA G) TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE L.R. 21.7.2004 N. 19

6880 AGEA-SVILUPPO RURALE REGOLAMENTO C.E.E. 17.5.1999 N. 1257

6884 AGEA- COF. OVERBOOKING REGOLAMENTO C.E.E. 17.5.1999 N. 1257

FUNZ. OB.: 15. PROGRAMMI COMUNITARI

PROGRAMMA: 15.5. COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
15.5.1.COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IN MATERIA DI RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI	2.290	634	634	3.558
15.5.2.COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IN MATERIA DI AMBIENTE	2.074	0	0	2.074
15.5.3.COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	478	0	0	478
15.5.4.COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IN MATERIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.104	0	0	1.104
15.5.5.COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IN MATERIA DI RELAZIONI INTERNAZIONALI	8.997	6.300	5.630	20.927
15.5.6.COOPERAZIONE IN MATERIA DI LAVORO E FORMAZIONE	332	20	20	372
15.5.7.COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IN MATERIA DI SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE	455	0	0	455
15.5.8.COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IN MATERIA DI ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT	112	0	0	112
15.5.9.COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE	108	0	0	108
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	15.950	6.954	6.284	29.189
di cui: a capitolo (A)	15.950	6.954	6.284	29.189
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	15.950	6.954	6.284	29.189

15.5.1.COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IN MATERIA DI RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

1098 INTERREG3 IT. /AUSTRIA 2000-06 SVILUPPO MONTAGNA REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 2897 INTERREG3 IT. /AUSTRIA 2000-06 FORESTE REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 2898 INTERREG3 ITALIA/AUSTRIA FORESTE PAR REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 3090 INTERREG3 IT. - SLO. 2000-06 GEST. FORESTE REG. LI REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 3092 INTERREG3 IT. - SLO. 2000-06 GEST. FORESTE REG. LI PAR L.R. 2005 N. 15
 3185 INTERREG3 IT. - SLO. 2000-06 CONSERVAZIONE NATURA REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 4279 INTERREG3 IT. /AUSTRIA 2000-06 ISTITUTO FAUNISTICO REG. REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 6780 INTERREG3 IT. /AUSTRIA 2000-06 AGRICOLTURA ATTUAZIONE U.E. REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 6785 INTERREG3 IT. -SLO. 2000-06 ATTUAZIONE DIRETTIVE UE AGRICOLT. REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

15.5.2.COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IN MATERIA DI AMBIENTE

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

2693 INTERREG3 IT. - SLO. 2000-06 INFRASTR. CIVILI/TUTELA ACQUE REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 2698 INTERREG3 IT. /AUSTRIA 2000-06 INFR. CIVILI/TUTELA ACQUE REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 2703 INTERREG3 IT. - SLO. 2000-06 BANDO DEPURATORI REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 2704 INTERREG3 IT. - SLO. 2000-06 GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 2705 INTERREG3 IT. -SLO. 2000-06 STATO TROFICO/ANOMALIE A. ADRIATIC REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 2706 INTERREG3 IT. - SLO. 2000-06 PROGETTO RIFIUTI REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

15.5.3.COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

PIANIF.TERR., MOBILITA' TRASP

2038 INTERREG3 IT. - SLO. 2000-06 GOVERNO TERRIT. /TUTELA PAESAGGI REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 4085 INTERREG3 IT. /AUSTRIA 2000-06 VIABILITA' REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

15.5.4.COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IN MATERIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE

ATTIVITA' PRODUTTIVE

8350 INTERREG3 IT. - SLO. 2000-06 PROMOZIONE INDUSTRIALE REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 8358 INTERREG3 IT. /AUSTRIA 2000-06 PROMOZIONE INDUSTRIALE REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 9355 INTERREG3 IT. /AUSTRIA 2000-06 INCENTIVAZIONE TURISTICA REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 9359 INTERREG3 IT. - SLO. 2000-06 TURISMO TEMATICO REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

15.5.5.COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IN MATERIA DI RELAZIONI
INTERNAZIONALI

REL. INTERNAZ. COM.E AUT. LOC.

- 302 INTERREG3 IT. /SLO. 2000-06 TRASFERIMENTI ALLA REGIONE VENETO REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 306 INTERREG 3 ITALIA SLOVENIA - TRASFERIMENTI A REP. SLOVENIA
 722 INTERREG3 IT. - SLO. 2000-06 RAPPORTI INTERNAZIONALI REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 728 INTERREG3 IT. - SLO. 2000-06 RAPPORTI INTERNAZIONALI REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 738 INTERREG3 IT. /AUSTRIA 2000-06 RAPPORTI INTERNAZIONALI REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 758 INTERREG3 IT. /AUSTRIA 2000-06 SVILUPPO MONTAGNA REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 828 INTERREG3 IT. - SLO. 2000-06 RAPPORTI INTERNAZIONALI REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 4291 PROGR. INTERREG III A - AUTORITA' DI PAG. L.R. 2.2.2005 N. 1
 4292 INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A ITALIA ADRIATICO REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

15.5.6.COOPERAZIONE IN MATERIA DI LAVORO E FORMAZIONE

LAVORO, FORMAZ., UNIV. E RIC.

- 8546 EURES L.R. 9.8.2005 N. 18
 8890 INTERREG3 IT. - SLO. 2000-06 PROFESSIONI E INTERVENTI SETT. REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

15.5.7.COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IN MATERIA DI SALUTE E
PROTEZIONE SOCIALE

SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

- 4416 INTERREG3 IT. /AUSTRIA 2000-06 FINANZA SANITARIA REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 4417 INTERREG3 IT. - SLO. 2000-06 BANDO SANITA' REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

15.5.8.COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IN MATERIA DI ISTRUZIONE,
CULTURA E SPORT

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

- 5117 INTERREG3 IT. /AUSTRIA 2000-06 ISTRUZIONE E RICERCA REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

15.5.9.COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IN MATERIA DI PROTEZIONE
CIVILE

PROTEZIONE CIVILE

- 4115 INTERREG3 IT. /AUSTRIA 2000-06 PROT. CIVILE/AFFARI GEN/AMM. REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

FUNZ. OB.: 15. PROGRAMMI COMUNITARI

PROGRAMMA: 15.6. PESCA E ACQUACOLTURA

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
15.6.1.STRUMENTO FINANZIARIO ORIENTAMENTO PESCA (SFOP)	1.404	0	0	1.404
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	1.404	0	0	1.404
di cui: a capitolo (A)	1.404	0	0	1.404
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	1.404	0	0	1.404

15.6.1.STRUMENTO FINANZIARIO ORIENTAMENTO PESCA (SFOP)

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

- 8247 PESCA/SFOP 2000-2006 REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1263

FUNZ. OB.: 16. AGEVOLAZIONI SUI CARBURANTI

PROGRAMMA: 16.1. CARBURANTI A PREZZO RIDOTTO

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
16.1.1.ONERI PER LA RIDUZIONE DEL PREZZO DEI CARBURANTI	85.000	85.000	85.000	255.000
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	85.000	85.000	85.000	255.000
di cui: a capitolo (A)	85.000	85.000	85.000	255.000
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	85.000	85.000	85.000	255.000

16.1.1.ONERI PER LA RIDUZIONE DEL PREZZO DEI CARBURANTI

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

920 BENZINA RIMBORSI ALLE COMPAGNIE PETROLIFERE L.R. 15.2.1999 N. 4

FUNZ. OB.: 51. PERSONALE AMMINISTRAZIONE REGIONALE

PROGRAMMA: 51.1. SPESE PER IL PERSONALE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
51.1.1.RETRIBUZIONI	123.440	120.478	119.478	363.396
51.1.2.TFR E QUIESCENZA	3.005	2.655	2.655	8.315
51.1.3.ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	6.003	6.263	6.139	18.404
51.1.4.FONDO CONTRATTAZIONE	18.010	18.010	22.560	58.580
51.1.5.ARERAN	475	550	650	1.675
51.1.6.ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E FISCALI	34.349	35.686	36.282	106.317
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	185.283	183.642	187.764	556.688
di cui: a capitolo (A)	185.283	183.642	187.764	556.688
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	185.283	183.642	187.764	556.688

51.1.1.RETRIBUZIONI

ORGANIZZ., PERS. E SERV.INF.

3545 PERSONALE INCENTIVO SPESE PROGETTAZIONE L.R. 31.5.2002 N. 14
 3548 PERSONALE PARCELLE DIPENDENTI AVVOCATI L.R. 15.2.2000 N. 1
 3550 PERSONALE STIPENDI PARTE FISSA L.R. 1.3.1988 N. 7
 3551 PERSONALE STRAORDINARI E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI
 3561 PERSONALE BUONI PASTO L.R. 17.4.2000 N. 8
 3562 INDENNITA' CONTRATTO INTEGR 1998-2001- AREA NON DIR. L.R. 13.8.2002 N. 20
 3591 PERSONALE INTERESSI L. 23.12.1994 N. 724

51.1.2.TFR E QUIESCENZA

ORGANIZZ., PERS. E SERV.INF.

515 PERSONALE DIRIGENTI RISOLUZIONE CONSENSUALE CCLR 21.8.2001 N. 9497
 549 I.N.P.D.A.P. RIMBORSI ART. 8 C2 DPR. 538/86 D.P.R. 8.8.1986 N. 538
 554 PERSONALE RIFLESSO CONTRATTO SU PENSIONATI E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI
 558 PERSONALE ACCONTO PENSIONI E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI
 559 PERSONALE RIMBORSI VERSAMENTI C.C.
 565 PERSONALE SPESE CURA CAUSA SERVIZIO L.R. 31.8.1981 N. 53
 566 INDENNIZZI INDENNITA FISICA PERSONALE L.R. 31.8.1981 N. 53
 575 PERSONALE ACCANTONAMENTI T.F.R. L. 29.5.82 N. 297 L.R. 22.12.1998 N. 17
 592 PERSONALE INTERESSI L. 23.12.1994 N. 724
 668 PERSONALE INTEGRAZIONE PENSIONI SU INDENNITA' L.R. 24.1.1997 N. 6

51.1.3.ALTRE SPESE PER IL PERSONALE

ORGANIZZ., PERS. E SERV.INF.

555 PERSONALE ASSICURAZIONI CASA, ARMI E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI
 563 PERSONALE CORSI TIRO A SEGNO FORESTALI L.R. 11.6.1988 N. 44
 564 PERSONALE ACCERTAMENTI SANITARI DECRETO LEGISLATIVO 19.9.1994 N. 626
 568 PERSONALE CORSI INTERNI L.R. 14.1.1998 N. 1
 570 FONDO SOCIALE ART153 LR 53/81 PL,2,3,4,5 L.R. 7.5.1996 N. 20
 573 CIRCOLO DIPENDENTI - FUNZIONAMENTO L.R. 20.11.1995 N. 45
 580 PERSONALE PROVE SELEZIONE A TERZI L.R. 11.6.1988 N. 44
 602 PERSONALE CORSI INTERNI-MANAGEMENT L.R. 25.1.2002 N. 3
 605 PERSONALE INCARICHI PER PROGRAMMI COMUNITARI L.R. 20.4.1999 N. 9
 1505 SERVIZIO GESTIONE ASILI NIDO AZIENDALI L.R. 2.2.2005 N. 1
 3552 PERSONALE TRASFERTE ITALIA E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI
 3553 PERSONALE TRASFERTE ESTERO E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

51.1.4.FONDO CONTRATTAZIONE

ORGANIZZ., PERS. E SERV.INF.

9636 PERSONALE CONTRATTO 1998-1999 L.R. 16.4.1999 N. 7
 9640 PERSONALE CONTRATTO 2002-2003 L.R. 16.4.1999 N. 7
 9642 PERSONALE CONTRATTO 2004-2005 L.R. 16.4.1999 N. 7
 9643 PERSONALE CONTRATTO 2006-2007 L.R. 16.4.1999 N. 7
 9644 PERSONALE CONTRATTO 2008-2009
 9645 PERSONALE CONTRATTO INTEGRATIVO L.R. 13.8.2002 N. 20

51.1.5.ARERAN

ORGANIZZ., PERS. E SERV.INF.

590 ARERAN L.R. 15.2.1999 N. 4

51.1.6.ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E FISCALI

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

9632 PERSONALE VERSAMENTI RITENUTE PREVIDENZIALI D.P.R. 29.9.1973 N. 600
 9633 PERSONALE VERSAMENTI ERARIE RITENUTE D.P.R. 29.9.1973 N. 600
 9641 PERSONALE ONERI - VERSAMENTO IMPOSTA SU TFR DECRETO LEGISLATIVO 1.1.2001 N. 168
 9670 PERSONALE ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI L.R. 1.3.1988 N. 7

FUNZ. OB.: 51. PERSONALE AMMINISTRAZIONE REGIONALE

PROGRAMMA: 51.2. EROGAZIONI RELATIVE ALL' INDENNITA' DI BUONUSCITA CHE
SI COMPENSANO CON SOMME IN ENTRATA

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
51.2.1.EROGAZIONI RELATIVE ALLE INDENNITA' DI BUONUSCITA CHE SI COMPENSANO IN ENTRATA	9.940	9.940	9.300	29.180
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	9.940	9.940	9.300	29.180
di cui: a capitolo (A)	9.940	9.940	9.300	29.180
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	9.940	9.940	9.300	29.180

51.2.1.EROGAZIONI RELATIVE ALLE INDENNITA' DI BUONUSCITA
CHE SI COMPENSANO IN ENTRATA

ORGANIZZ., PERS. E SERV.INF.

600 INDENNITA' BUONUSCITA L.R. 27.3.1996 N. 18

601 INDENNITA' BUONUSCITA - ANTICIPO L.R. 27.3.1996 N. 18

FUNZ. OB.: 51. PERSONALE AMMINISTRAZIONE REGIONALE

PROGRAMMA: 51.3. ONERI I.R.A.P. GRAVANTI SULL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
51.3.1.ONERI I.R.A.P. GRAVANTI SULL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE	13.000	13.000	13.000	39.000
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	13.000	13.000	13.000	39.000
di cui: a capitolo (A)	13.000	13.000	13.000	39.000
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	13.000	13.000	13.000	39.000

51.3.1.ONERI I.R.A.P. GRAVANTI SULL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

9650 IRAP REGIONE L.R. 26.6.2001 N. 16

FUNZ. OB.: 52. FUNZIONAMENTO AMMINISTRAZIONE REGIONALE

PROGRAMMA: 52.1. ORGANI STATUTARI

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
52.1.1.SPESE CONSIGLIO REGIONALE	23.600	25.400	25.400	74.400
52.1.2.SPESE GIUNTA REGIONALE	2.140	2.070	2.610	6.820
52.1.3.SPESE PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	154	154	154	461
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	25.894	27.624	28.164	81.681
di cui: a capitolo (A)	25.894	27.624	28.164	81.681
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	25.894	27.624	28.164	81.681

52.1.1.SPESE CONSIGLIO REGIONALE

SEGRETARIATO GENERALE

99 CONSIGLIO REGIONALE L.R. 21.5.1990 N. 23

52.1.2.SPESE GIUNTA REGIONALE

SEGRETARIATO GENERALE

97 INDENNITA' PRESIDENTE/ASSESSORI/CONSIGLIO L.R. 31.5.1965 N. 6
 102 INDENNITA' FINE CARICA ASSESSORI L.R. 12.8.2003 N. 13
 104 ASSEGNO VITALIZIO ASS. REG. L.R. 12.8.2003 N. 13
 105 COPERTURA ASSICURATIVA INFORTUNI ASSESSORI L.R. 12.8.2003 N. 13
 110 CORSI/SEMINARI ASSESSORI GIUNTA L.R. 12.8.2003 N. 13
 140 RIMBORSO SPESE VITTO ASSESSORI REG. L.R. 12.8.2003 N. 13
 141 INDENNITA' PRESIDENTE E ASSESSORI REGIONE L.R. 12.8.2003 N. 13
 144 GIUNTA TASSE INDENNITA' - NETTO DICEMBRE 2005 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

52.1.3.SPESE PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

UFFICIO DI GABINETTO

298 SPESE DI RAPPRESENTANZA - AMMINISTRAZIONE REG. L.R. 1.3.1988 N. 7
 299 SPESE DI RAPPRESENTANZA - PRES. /ASSESSORI L.R. 1.3.1988 N. 7
 301 UFFICIO DI GABINETTO - SPESE RISERVATE PRESIDENTE GIUNTA L.R. 18.4.1969 N. 3
 303 SPESE COPPE, MEDAGLIE UFFICIO GABINETTO L.R. 22.2.2000 N. 2

FUNZ. OB.: 52. FUNZIONAMENTO AMMINISTRAZIONE REGIONALE

PROGRAMMA: 52.2. ACQUISTO BENI E SERVIZI

(in migliaia di euro)

INTERVENTI	2006	2007	2008	2006-2008
52.2.1.FUNZIONAMENTO - PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI	17.094	18.160	18.127	53.381
52.2.2.SEDI AMMINISTRAZIONE REGIONALE	12.550	12.820	5.120	30.490
52.2.3.GESTIONE IMMOBILI	7.415	7.385	6.965	21.765
52.2.4.IMPOSTE E TASSE	620	640	650	1.910
52.2.5.SIAR	33.394	32.069	31.690	97.153
52.2.6.FUNZIONAMENTO - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	2.293	2.293	2.293	6.878
52.2.7.FUNZIONAMENTO - UFFICIO STAMPA	23	23	23	69
52.2.8.FUNZIONAMENTO - DIREZIONE GENERALE	156	155	155	465
52.2.9.ATTIVITA' PRODUTTIVE	464	464	380	1.307
52.2.10.PIANIFICAZIONE, MOBILITA' E TRASPORTI	156	156	156	469
52.2.11.RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI	413	393	393	1.198
52.2.12.RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE	2.094	2.094	2.182	6.370
52.2.13.ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'	284	279	277	841
52.2.14.RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA	359	322	322	1.003
52.2.15.AVVOCATURA REGIONE	530	530	530	1.590
52.2.16.SEGRETARIATO GENERALE	1.527	1.434	1.434	4.396
52.2.17.UFFICIO DI GABINETTO	114	114	114	343
52.2.18.AMBIENTE LAVORI PUBBLICI	2.320	307	349	2.976
52.2.19.LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA	200	140	140	480
52.2.20.PROTEZIONE CIVILE	56	56	56	167
52.2.21.SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE	103	93	93	289
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	82.165	79.926	71.447	233.539
di cui: a capitolo (A)	82.165	79.926	71.447	233.539
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	82.165	79.926	71.447	233.539

52.2.1.FUNZIONAMENTO - PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI

PATRIMONIO E SERV.GENERALI

492 P.L.M. ACQUISTO MUT L.R. 14.2.1995 N. 8
 951 ONERI PRESTAZIONI TECNICHE OPERAZ. SOCIETARIE L.R. 2.2.2005 N. 1
 1450 SPESE ANTICIPAZIONE CONTRATTI L. 27.12.1975 N. 790
 1453 SPESE LIBRI, RIVISTE..... L.C. 31.1.1963 N. 1
 1454 SPESE POSTALI L.R. 20.3.2000 N. 7
 1455 SPESE ACCESSO RETE TELEFONICA L.R. 15.2.1999 N. 4
 1456 SPESE MOBILI UFFICI L.C. 31.1.1963 N. 1
 1458 SPESE CANCELLERIA L.C. 31.1.1963 N. 1
 1459 SPESE PULIZIA, LUCE, RISCALDAMENTO L.C. 31.1.1963 N. 1
 1464 SPESE UNIFORMI/MATERIALE ANTIINFORTUNIST L.C. 31.1.1963 N. 1
 1465 SPESE AUTO BLU, FUORISTRADA IRF L.R. 15.2.1999 N. 4
 1466 SPESE BUR L.R. 20.3.2000 N. 7
 1467 SPESE FUNZIONAMENTO FORESTALI L.R. 5.2.1992 N. 4
 1468 SPESE ATTREZZATURE L.C. 31.1.1963 N. 1
 1471 SPESE AMMORTAMENTO BENI L.R. 8.4.1997 N. 10
 1472 SPESE CASUALI L.R. 7.5.1997 N. 20
 1476 SPESE BENI MOBILI L.C. 31.1.1963 N. 1
 1478 SPESE ELIMINAZIONE BENI MOBILI L.R. 8.4.1997 N. 10
 1480 SPESE 730 L.R. 22.2.2000 N. 2
 1482 CAVE PREDIL INDENNITA' COMMISSARIO L.R. 3.7.2000 N. 13
 1483 CAVE PREDIL PERSONALE L.R. 18.1.1999 N. 2
 1488 SANZIONI TRIBUTARIE DL. 472/97 DECRETO LEGISLATIVO 18.12.1997 N. 472
 1492 P.L.M. ACQUISTO L.R. 14.2.1995 N. 8

1501	COMMISSIONI/QUOTE ADESIONE/CONVEGNI DEMANIO ED ENERGIA L.R. 6.3.2002 N. 8	
1510	SEDE UD COMMISSARIO L.R. 22.2.2000 N. 2	
1515	ATTREZZATURE UFFICIO - AFFARI FINANZIARI E PATRIMONIO L.R. 26.2.2001 N. 4	
9007	STUDI - PATRIMONIO E SERVIZI GEN. L.R. 28.4.1994 N. 5	
52.2.2.SEDI AMMINISTRAZIONE REGIONALE		PATRIMONIO E SERV.GENERALI
1496	SEDI L.R. 14.10.1965 N. 20	
1497	SEDI MUT L.R. 15.2.1999 N. 4	
52.2.3.GESTIONE IMMOBILI		PATRIMONIO E SERV.GENERALI
953	SPESE OPERAZIONE CARTOLARIZZAZIONE L.R. 2.2.2005 N. 1	
954	SPESE ATTIVITA' OPERAZIONI ALIENAZIONE GESTIONE IMMOBILI L.R. 2.2.2005 N. 1	
1457	SPESE VIGILANTES E MANUTENZIONE L.R. 11.9.2000 N. 18	
1462	SPESE PULIZIA-ILLUMINAZIONE-RISCALDAMENTO-UFFICI IN AFFITTO L.R. 1.3.1988 N. 7	
1463	SPESE AFFITTI LOCALI L. 27.12.1975 N. 790	
1512	SPA IMMOBILIARE ONERI L.R. 25.1.2002 N. 3	
52.2.4.IMPOSTE E TASSE		PATRIMONIO E SERV.GENERALI
1452	SPESE IMPOSTE E TASSE L.R. 22.2.2000 N. 2	
52.2.5.SIAR		ORGANIZZ., PERS. E SERV.INF.
156	SIAR GESTIONE L.R. 14.1.1998 N. 1	
180	SIAR SVILUPPI L.R. 14.1.1998 N. 1	
182	SIAR SVILUPPI MUT L.R. 14.1.1998 N. 1	
189	SPESE PROGETTI SVILUPPO SISTEMI INFORMATICI INNOVATIVI MUT L.R. 21.7.2004 N. 19	
474	SPESE LINEE FONIA/DATI L.R. 2005 N. 15	
476	SPESE ASSISTENZA/MANUTENZIONE HARDWARE L.R. 2005 N. 15	
1203	GEIE - PARTECIPAZIONE L.R. 2.2.2005 N. 1	
52.2.6.FUNZIONAMENTO - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE		ORGANIZZ., PERS. E SERV.INF.
595	ATTREZZATURE UFFICIO - ORGANIZZAZIONE PERSONALE L.R. 26.2.2001 N. 4	
597	COMMISSIONI/QUOTE ADESIONE/CONVEGNI PERSONALE L.R. 7.5.1996 N. 20	
599	PERSONALE LAVORO INTERINALE L.R. 30.3.2001 N. 10	
950	CARTA CITTADINO/LICENZE USO L.R. 12.11.1996 N. 47	
9016	STUDI - PERSONALE E SISTEMI INF. L.R. 28.4.1994 N. 5	
52.2.7.FUNZIONAMENTO - UFFICIO STAMPA		UFFICIO STAMPA
431	ATTREZZATURE UFFICIO - UFFICIO STAMPA L.R. 26.2.2001 N. 4	
52.2.8.FUNZIONAMENTO - DIREZIONE GENERALE		DIREZIONE GENERALE
581	INDENNITA' /RIMBORSO SPESE A ESTERNI NUCLEO DI VALUTAZIONE L.R. 27.3.1996 N. 18	
582	A.I.R. - ANALISI IMPATTO REGOLAMENTARE L.R. FIN. 2006	
900	ATTREZZATURE UFFICIO-DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA L.R. 26.2.2001 N. 4	
9003	STUDI - PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO L.R. 28.4.1994 N. 5	
9804	COMMISSIONI/QUOTE ADESIONE/CONVEGNI EX PROGRAMMAZIONE L.R. 28.10.1980 N. 58	
52.2.9.ATTIVITA' PRODUTTIVE		ATTIVITA' PRODUTTIVE
7704	FRIULIA-OB. 2 2000-2006-COMPENSO L.R. 27.11.2001 N. 26	
7705	FRIULIA-OB. 2-1994-1996-COMPENSO L.R. 27.11.2001 N. 26	
9833	ATTREZZATURE UFFICIO- ATTIVITA' PRODUTTIVE L.R. 26.2.2001 N. 4	
52.2.10.PIANIFICAZIONE, MOBILITA' E TRASPORTI		PIANIF.TERR., MOBILITA' TRASP
9039	STUDI - VIABILITA' E PIANIFICAZIONE L.R. 28.4.1994 N. 5	
9809	COMMISSIONI/QUOTE ADESIONE/CONVEGNI VIABILITA' E PIANIFICAZ. L.R. 15.2.1999 N. 4	
9832	ATTREZZATURE UFFICIO - VIABILITA' PIANIFICAZIONE L.R. 26.2.2001 N. 4	
52.2.11.RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI		REL. INTERNAZ. COM.E AUT. LOC.
155	INDENNITA' "LIQUIDAZIONE USI CIVICI TS" L.R. 15.2.1999 N. 4	
1638	CONVEGNI, STUDI ENTI LOCALI L.R. 1.3.1988 N. 7	
1643	OSSERVATORIO FINANZA LOCALE UNIVERSITA' UDINE L.R. 29.1.2003 N. 1	
1652	FUNZIONAMENTO CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI/STUDI E RICERCHE L.R. 31.12.2005 N. 153	
1788	SPESE SERVIZI TRADUZIONE E INTERPR. L.R. 9.9.1997 N. 31	
9044	STUDI - RELAZ. INT. E AA. LL. L.R. 28.4.1994 N. 5	
9811	COMMISSIONI/QUOTE ADESIONE/CONVEGNI RELAZ. INTERN. E AA. LL. L.R. 28.10.1980 N. 58	
9834	ATTREZZATURE UFFICIO-REL. INTER. AA. LL. L.R. 26.2.2001 N. 4	
52.2.12.RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE		RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.
1211	PRODOTTO INFORMATICO MONITORAGGIO TASSI INTERESSE L.R. FIN. 2006	
1212	SPESE PREDISPOSIZIONE/AGGIORNAMENTO PROGRAMMA EMTN L.R. 6.7.1999 N. 20	
1490	IRAP - CONVENZIONI STATO L.R. 25.2.2000 N. 4	
1491	IRAP - CONSULENZE L.R. 25.2.2000 N. 4	

- 1529 IRAP SPESE CONTENZIOSO TRIBUTARIO L.R. 25.2.2000 N. 4
5000 REVISIONE RATING F.V.G. L.R. 20.8.2003 N. 14
9827 ACQUISTO BENI - RAGIONERIA GEN. L.R. 26.2.2001 N. 4
9838 STUDI - RISORSE EC. /FINANZIARIE L.R. 28.4.1994 N. 5
- 52.2.13. ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA' ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.
- 6102 SPESE COPPE L.R. 2.2.2005 N. 1
9019 STUDI - ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT L.R. 28.4.1994 N. 5
9805 COMMISSIONI/QUOTE ADESIONE/CONVEGNI ISTRUZIONE E CULTURA L.R. 8.5.2000 N. 10
9828 ATTREZZATURE UFFICIO - ISTRUZIONE, CULTURA L.R. 26.2.2001 N. 4
- 52.2.14. RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.
- 3080 SANZIONI FORESTE L.R. 31.8.1981 N. 53
6201 CONVEGNI, STUDI, RICERCHE AGRICOLTURA L.R. 25.1.2002 N. 3
9036 STUDI - RISORSE AGRICOLE, NATURALI L.R. 28.4.1994 N. 5
9806 COMMISSIONI/QUOTE ADESIONE/CONVEGNI RISORSE AGRICOLE NATURAL L.R. 16.8.1999 N. 23
9830 ATTREZZATURE UFFICIO - DIR. RISORSE AGRICOLE L.R. 26.2.2001 N. 4
- 52.2.15. AVVOCATURA REGIONE AVVOCATURA REGIONE
- 609 PARCELLE AVVOCATI ESTERNI L.R. 7.5.1997 N. 20
610 ATTREZZATURE UFFICIO-UFFICIO LEGALE L.R. 26.2.2001 N. 4
611 COMMISSIONI/QUOTE ADESIONE/CONVEGNI UFFICIO LEGALE L.R. 28.10.1980 N. 58
9017 STUDI - AVVOCATURA L.R. 28.4.1994 N. 5
- 52.2.16. SEGRETARIATO GENERALE SEGRETARIATO GENERALE
- 20 E-GOVERNMENT L.R. 26.1.2004 N. 1
21 E-GOVERNMENT SVILUPPI MUT L.R. 2.2.2005 N. 1
67 BIBLIOTECA GIUNTA REGIONALE L.R. 26.2.2001 N. 4
68 ATTREZZATURE UFFICIO-SEGRETARIA GEN. LE L.R. 26.2.2001 N. 4
69 COMMISSIONI/QUOTE ADESIONE/CONVEGNI SEGRETARIA GENERALE L.R. 28.10.1980 N. 58
9898 ATTREZZAT. UFFICIO CORTE DEI CONTI L.R. 2005 N. 15
- 52.2.17. UFFICIO DI GABINETTO UFFICIO DI GABINETTO
- 304 ATTREZZATURE UFFICIO - UFFICIO DI GABINETTO L.R. 26.2.2001 N. 4
305 COMMISSIONI/QUOTE ADESIONE/CONVEGNI UFFICIO DI GABINETTO L.R. 28.10.1980 N. 58
9001 STUDI - UFFICIO GABINETTO L.R. 28.4.1994 N. 5
- 52.2.18. AMBIENTE LAVORI PUBBLICI AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI
- 3258 RIMBORSO PER ADEMPIMENTI/FUNZIONI A MEDIOCREDITO/BANCHE L.R. 21.7.2004 N. 19
9038 STUDI - AMBIENTE E LL. PP. L.R. 28.4.1994 N. 5
9460 PROCEDURE ESPROPRIATIVE E DI OCCUPAZIONE L.R. 31.5.2002 N. 14
9464 COMMISSIONI TECNICHE PROVINCIALI EDILIZIA UD L.R. 9.5.1988 N. 27
9474 COMMISSIONI TECNICHE PROVINCIALI EDILIZIA PN L.R. 9.5.1988 N. 27
9808 COMMISSIONI/QUOTE ADESIONE/CONVEGNI AMBIENTE E LAVORI PUBBL. L.R. 9.11.1998 N. 13
9820 GETTONI PRESENZA COMMISSIONE SERVITU' MILITARI L.R. 23.8.1982 N. 63
9831 ATTREZZATURE UFFICIO - AMBIENTE E LL. PP. L.R. 26.2.2001 N. 4
- 52.2.19. LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA LAVORO, FORMAZ., UNIV. E RIC.
- 5012 SPESE FUNZIONAMENTO PROBLEMATICHE REGIONALI-DIR. LAVORO L.R. 28.10.1980 N. 58
5796 COMMISSIONI/QUOTE ADESIONE/CONVEGNI FORMAZIONE L.R. 28.10.1980 N. 58
9034 STUDI - LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITA' L.R. 28.4.1994 N. 5
9829 ATTREZZATURE UFFICIO - LAVORO E FORMAZIONE L.R. 26.2.2001 N. 4
- 52.2.20. PROTEZIONE CIVILE PROTEZIONE CIVILE
- 4104 ATTREZZATURE UFFICIO-PROTEZIONE CIVILE L.R. 26.2.2001 N. 4
- 52.2.21. SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE
- 4720 ATTREZZATURE UFFICIO-SANITA' L.R. 26.2.2001 N. 4
4721 COMMISSIONI/QUOTE ADESIONE/CONVEGNI SANITA' L.R. 19.5.1998 N. 10
9033 STUDI - SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE L.R. 28.4.1994 N. 5

FUNZ. OB.: 53. ONERI FINANZIARI

PROGRAMMA: 53.1. GARANZIE SU MUTUI, ONERI FINANZIARI E ALTRE SPESE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
53.1.1.GARANZIE FIDEJUSSORIE	7.348	12.072	30.000	49.421
53.1.2.SPESE D'ORDINE	70	100	100	270
53.1.3.ONERI AGRICOLTURA FORESTE E MONTAGNA	106	101	101	307
53.1.4.ONERI RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE	29.078	2.035	2.035	33.148
53.1.5.ONERI AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	5	5	5	14
53.1.6.ONERI PERSONALE	4.102	2	2	4.106
53.1.7.ONERI VIABILITA'	1.103	3	3	1.108
53.1.8.ONERI ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT	8.000	0	0	8.000
53.1.9.ONERI RELAZIONI INTERNAZIONALE E AUTONOMIE LOCALI	6.300	0	0	6.300
53.1.10.ONERI PATRIMONIO	93	93	93	279
53.1.11.ONERI SALUTE	5	5	5	14
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	56.209	14.415	32.343	102.967
di cui: a capitolo (A)	56.209	14.415	32.343	102.967
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	56.209	14.415	32.343	102.967

53.1.1.GARANZIE FIDEJUSSORIE

PATRIMONIO E SERV.GENERALI

- 1545 GARANZIE TERRITORIO/AMBIENTE L.R. 18.6.1976 N. 20
 1546 GARANZIE SOCIALI L.R. 5.11.1973 N. 50
 1547 GARANZIE SETTORI ECONOMICI L.R. 28.12.1983 N. 85

53.1.2.SPESE D'ORDINE

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

- 1535 SPESE FIDEJUSSORIE RIMBORSO I.V.A. D.P.R. 26.10.1972 N. 633

53.1.3.ONERI AGRICOLTURA FORESTE E MONTAGNA

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

- 2963 CONSORZI BONIFICA ONERI VARI L.R. 6.2.1996 N. 9
 2968 ONERI CONTENZIOSO FORESTE - MANUTENZIONI L.C. 31.1.1963 N. 1
 6280 AGEA RIVERSAMENTO MULTE L. 26.11.1992 N. 468
 7530 ONERI CONTENZIOSO AGRICOLTURA L.C. 31.1.1963 N. 1

53.1.4.ONERI RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

- 766 RIMBORSO ADDIZIONALE IRPEF L.R. 26.2.2001 N. 4
 1526 ECOTASSA RIMBORSI TRAMITE PROVINCE L. 28.12.1995 N. 549
 1532 RIMBORSO STATO U.E. GENERICO
 1533 INTERESSI PASSIVI TESORIERE L.R. 1965 N. 5
 1536 TPL RIMANENZA MUTUO
 9936 GRANDE VIABILITA' RIMANENZA MUTUO L. 23.12.1999 N. 488

53.1.5.ONERI AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

- 2476 ONERI CONTENZIOSO AMBIENTE L.C. 31.1.1963 N. 1

53.1.6.ONERI PERSONALE

ORGANIZZ., PERS. E SERV.INF.

- 584 ONERI CONTENZIOSO PERSONALE L. 23.12.2000 N. 388
 588 ONERI CONTENZIOSO PERSONALE L. 23.12.2000 N. 388
 9667 PERSONALE TASSE - NETTO DICEMBRE 2005 L.R. 1.3.1988 N. 7
 9668 PERSONALE ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI - DIC 2005 L.R. 1.3.1988 N. 7

53.1.7.ONERI VIABILITA'

PIANIF.TERR., MOBILITA' TRASP

- 3981 TPL RISTORO IVA A COMUNI L.R. 25.1.2002 N. 3
 3993 RIMBORSO RISTORO IVA TPL L.R. 2006 N. 170

53.1.8.ONERI ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT

ISTRUZ. CULTURA SPORT E SOLID.

- 5073 TEATRI ANTICIPAZIONE CASSA L.R. 29.1.2003 N. 1
 5094 TEATRO VERDI TS ANTICIPAZIONE CASSA L.R. 25.1.2002 N. 3

53.1.9.ONERI RELAZIONI INTERNAZIONALE E AUTONOMIE LOCALI

REL. INTERNAZ. COM.E AUT. LOC.

- 827 RIMBORSO STATO/UE P.I.M. REGOLAMENTO C.E.E. 23.7.1985 N. 2088
 8390 OB 2 RIMBORSI STATO/UE L. 16.4.1987 N. 183
 8391 SFOP RIMBORSI STATO/UE REGOLAMENTO C.E.E. 24.6.1988 N. 2052

53.1.10.ONERI PATRIMONIO

PATRIMONIO E SERV.GENERALI

- 1534 VERSAMENTI AD AVENTI DIRITTO SOMME RISCOSSE IN TESORERIA L.C. 31.1.1963 N. 1

53.1.11.ONERI SALUTE

SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

- 5002 SSN RESTITUZIONI CONTRIBUTI SANITARI L.R. 22.2.2000 N. 2

FUNZ. OB.: 53. ONERI FINANZIARI

PROGRAMMA: 53.2. RIMBORSO MUTUI E B.O.R.

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
53.2.1.RIMBORSO MUTUI	305.974	308.134	317.056	931.163
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	305.974	308.134	317.056	931.163
di cui: a capitolo (A)	305.974	308.134	317.056	931.163
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	305.974	308.134	317.056	931.163

53.2.1.RIMBORSO MUTUI

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

- 799 FINANZA DERIVATA 2003 INTERESSI L.R. 29.1.2003 N. 1
 803 FINANZA DERIVATA 2003 CAPITALE L.R. 29.1.2003 N. 1
 910 INTERESSI/ONERI - FIN. DERIVATA - DELIB. GIUNTA 1652/05
 1539 RM INTERESSI SSN 2002 L. 23.12.2000 N. 388
 1550 RM INTERESSI L.C. 31.1.1963 N. 1
 1551 INTERESSI/ONERI SU MUTUO BONIFICA AMBIENTALE SITO DI TS L. 9.12.1998 N. 426
 1552 RM FINANZA DERIVATA L.C. 31.1.1963 N. 1
 1553 RM INTERESSI TPL - SOSTITUZIONE AUTOBUS - STA L. 7.12.1999 N. 472
 1556 RM INTERESSI ALLUVIONE 2000 STA L. 23.12.2000 N. 388
 1558 RM INTERESSI ALLUVIONE 1996 ART. 4 DL. 576/96 STA L. 31.12.1996 N. 677
 1559 RM INTERESSI ALLUVIONE 1996 ART. 5 DL. 576/96 STA L. 31.12.1996 N. 677
 1560 RM ALLUVIONI 6/96 INTERESSI STA L. 31.12.1996 N. 677
 1564 RM INTERESSI PROTEZIONE CIVILE 1998 STA L. 13.7.1999 N. 226
 1565 RM INTERESSI GRANDE VIABILITA' TS STA L.R. 22.2.2000 N. 2
 1566 RM INTERESSI PERCORSI CICLABILI INTEGRATI L. 24.2.1992 N. 225
 1568 RM INTERESSE SSN 2001 L.R. 26.2.2001 N. 4
 1570 RM CAPITALE L.C. 31.1.1963 N. 1
 1571 RM CAPITALE - TPL - SOSTITUZIONE AUTOBUS - STA L. 7.12.1999 N. 472
 1572 RM INTERESSI ALLUVIONI 2000 L. 24.2.1992 N. 225
 1574 RM CAPITALE AZIENDE AGRICOLE DANNEGGIATE STA L. 13.11.2002 N. 256
 1577 RM CAPITALE ALLUVIONE 1996 STA L. 31.12.1996 N. 677
 1578 RM CAPITALE ALLUVIONE 1996 UD - PN STA D.L. 12.11.1996 N. 576
 1579 RM CAPITALE ALLUVIONI 6/96 STA L. 31.12.1996 N. 677
 1582 RM INTERESSI AZIENDE AGRICOLE DANNEGGIATE 2002 STA L. 13.11.2002 N. 256
 1583 RM CAPITALE PROTEZIONE CIVILE 1998 STA L. 13.7.1999 N. 226
 1584 RM CAPITALE GRANDE VIABILITA' TS STA L.R. 22.2.2000 N. 2
 1585 RM CAPITALE PERCORSI CICLABILI INTEGRATI L.R. 26.2.2001 N. 4
 1586 RM CAPITALE SSN 2001 L.R. 26.2.2001 N. 4
 1587 RM CAPITALE MUTUO PROTEZIONE CIVILE RISCHIO IDROGEOLOGICO L. 24.2.1992 N. 225
 1588 RM CAPITALE ALLUVIONI 2000 L. 24.2.1992 N. 225
 1589 RM CAPITALE SSN 2002 L. 23.12.2000 N. 388
 1591 RM INTERESSI ALLUVIONI LFS 2002 L. 28.12.2001 N. 448
 1593 RM INTERESSI BONIFICA AMBIENTALE MARANO/GRADO STA L. 9.12.1998 N. 426
 1594 RM INTERESSI ALLUVIONI LFS 2002 L. 28.12.2001 N. 448
 1596 RM CAPITALE ALLUVIONI LFS 2002 L. 28.12.2001 N. 448
 1598 RM CAPITALE ALLUVIONI LFS 2002 L. 28.12.2001 N. 448
 1606 RM CAPITALE BONIFICA LAGUNA MARANO/GRADO STA L. 9.12.1998 N. 426
 1611 RM CAPITALE MUTUO BONIFICA AMBIENTALE SITO DI TS L. 9.12.1998 N. 426

FUNZ. OB.: 53. ONERI FINANZIARI

PROGRAMMA: 53.3. COMPARTECIPAZIONI REGIONALI AI RIMBORSI DI TRIBUTI ERARIALI
A SOGGETTI PASSIVI D' IMPOSTA

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
53.3.1.RIMBORSO TRIBUTI ERARIALI	24.000	24.000	24.000	72.000
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	24.000	24.000	24.000	72.000
di cui: a capitolo (A)	24.000	24.000	24.000	72.000
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	24.000	24.000	24.000	72.000

53.3.1.RIMBORSO TRIBUTI ERARIALI

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

1530 RIMBORSO STATO INDEBITO D.P.R. 23.1.1965 N. 114
 1531 RIMBORSO STATO INESIGIBILE D.P.R. 23.1.1965 N. 114
 9669 TRIBUTI ERARIALI - RIMBORSI D.P.R. 23.1.1965 N. 114

FUNZ. OB.: 53. ONERI FINANZIARI

PROGRAMMA: 53.4. FONDI PER RIPRESE RESIDUI PERENTI, SPESE OBBLIGATORIE
E IMPREVISTE

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
53.4.1.SPESE OBBLIGATORIE	11.616	3.367	3.526	18.509
53.4.2.SPESE IMPREVISTE	12.700	3.420	3.580	19.700
53.4.3.RESIDUI PERENTI	236.000	13.000	16.000	265.000
53.4.4.PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO	0	0	410	410
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	260.316	19.787	23.516	303.619
di cui: a capitolo (A)	260.316	19.787	23.106	303.209
a fondo globale	0	0	410	410
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	260.316	19.787	23.106	303.209

53.4.1.SPESE OBBLIGATORIE

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

9680 ONERI SPESE OBBLIGATORIE D' ORDINE CORRENTI L.R. 16.4.1999 N. 7
 9683 ONERI SPESE OBBLIGATORIE D' ORDINE INVESTIMENTO

53.4.2.SPESE IMPREVISTE

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

9681 ONERI SPESE IMPREVISTE - CORRENTI L.R. 16.4.1999 N. 7
 9684 ONERI SPESE IMPREVISTE - INVEST.

53.4.3.RESIDUI PERENTI

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

9682 RESIDUI PERENTI PARTE CORRENTE REGIONALI/MUTUI/STATALI L.R. 16.4.1999 N. 7
 9690 FONDO PERENTI C/CAPITALE REGIONALI/MUTUI L.R. 16.4.1999 N. 7
 9691 FONDO PERENTI STATALI L.R. 16.4.1999 N. 7

53.4.4.PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

9700 MISCELLANEA CONSIGLIO PARTE CORRENTE
 9710 MISCELLANEA CONSIGLIO PARTE CAPITALE

FUNZ. OB.: 56. PARTITE DI GIRO

PROGRAMMA: 56.1. PARTITE DI GIRO

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
56.1.1.PARTITE DI GIRO	3325.000	3325.000	3325.000	9975.000
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	3325.000	3325.000	3325.000	9975.000
di cui: a capitolo (A)	3325.000	3325.000	3325.000	9975.000
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	3325.000	3325.000	3325.000	9975.000

56.1.1.PARTITE DI GIRO

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

9800 PARTITE DI GIRO (TERREMOTO)
 9801 PARTITE DI GIRO (NORMALE)
 9802 PARTITE DI GIRO (UE + COFINANZIAMENTI)
 9803 PARTITE DI GIRO (CONTRIBUTI SANITARI)
 9807 PARTITE DI GIRO (IRAP) DECRETO LEGISLATIVO 15.12.1997 N. 446

FUNZ. OB.: 56. PARTITE DI GIRO

PROGRAMMA: 56.2. ADDIZIONALI E RITENUTE D'ACCONTO

(in migliaia di euro)

I N T E R V E N T I	2006	2007	2008	2006-2008
56.2.1.DEVOLUZIONE ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE	20.000	20.000	20.000	60.000
56.2.2.RITENUTE D'ACCONTO	64.025	64.025	64.025	192.076
56.2.3.INTERREG - TRASFERIMENTI	148	0	0	148
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	84.174	84.025	84.025	252.224
di cui: a capitolo (A)	84.174	84.025	84.025	252.224
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	0	0	0	0
TOTALE STANZIAMENTI A BILANCIO 2006 - 2008 (A + B)	84.174	84.025	84.025	252.224

56.2.1.DEVOLUZIONE ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE

REL. INTERNAZ. COM.E AUT. LOC.

1740 IRPEF ADDIZIONALE COMUNALE FACOLTATIVA L.R. 11.9.2000 N. 18

56.2.2.RITENUTE D'ACCONTO

RISORSE ECONOMICHE E FINANZ.

9880 RITENUTE D'ACCONTO D.P.R. 29.9.1973 N. 600
 9881 PERSONALE ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI -PART. GIRO L.R. 1.3.1988 N. 7
 9882 PERSONALE RITENUTE EXTRA-ERARIALI -PART. GIRO L.R. 1.3.1988 N. 7

56.2.3.INTERREG - TRASFERIMENTI

RIS. AGRIC. NAT. FOR. E MONT.

317 INTERREG3 C 2000-2006/RFO-CHANGE ON BORDERS REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 1096 INTERREG3 B ALPINO 2000-06/NEPROVALTER/PARTNERS STRANIERI REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
 1097 INTERREG3 B ALPINO 2000-06/NEPROVALTER/PARTNERS ITALIANI REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE	• Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A. Via Padova, 2	TREBASELEGHE (PD)
	• LIBRERIA ITALO SVEVO Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni	TRIESTE
	• CARTOLIBRERIA ANTONINI Via Mazzini, 16	GORIZIA
	• LIBRERIA AL SEGNO Vicolo del Forno, 12	PORDENONE
	• MARIMAR S.r.l. CARTOLERIA A. BENEDETTI Vicolo Gorgo, 8	UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- | | | |
|--------------------------|-----------------|--|
| • dal 1964 al 31.12.2003 | rivolgersi alla | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - TRIESTE
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383 |
| • dall'1.1.2004 | rivolgersi alla | Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
Tel. 049-938.57.00 |

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI												
Durata dell'abbonamento		12 mesi										
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA		Euro 75,00										
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO		PREZZO RADDOPPIATO										
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)		30%										
• L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383. • Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso). • Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio. • Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia. • L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.												
FASCICOLI												
• COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA – Fino a 200 pagine Euro 2,50 – Da 201 pagine a 400 pagine Euro 3,50 – Da 401 pagine a 600 pagine Euro 5,00 • COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - “A FORFAIT” (spese spedizione incl.) Euro 6,00 • COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO PREZZO RADDOPPIATO • I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.												
AVVISI ED INSERZIONI												
• I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail. COSTI DI PUBBLICAZIONE • Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R. • Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.): <table><tr><td>Euro 6,00</td><td>I.V.A. inclusa</td><td>pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.</td></tr><tr><td>Euro 3,00</td><td>I.V.A. inclusa</td><td>pubblicazione Statuti da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione <u>superiore</u> ai 5.000 abitanti.</td></tr><tr><td>Euro 1,50</td><td>I.V.A. inclusa</td><td>pubblicazione Statuti da parte dei Comuni con una densità di popolazione <u>inferiore</u> ai 5.000 abitanti.</td></tr></table>				Euro 6,00	I.V.A. inclusa	pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.	Euro 3,00	I.V.A. inclusa	pubblicazione Statuti da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione <u>superiore</u> ai 5.000 abitanti.	Euro 1,50	I.V.A. inclusa	pubblicazione Statuti da parte dei Comuni con una densità di popolazione <u>inferiore</u> ai 5.000 abitanti.
Euro 6,00	I.V.A. inclusa	pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.										
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	pubblicazione Statuti da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione <u>superiore</u> ai 5.000 abitanti.										
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	pubblicazione Statuti da parte dei Comuni con una densità di popolazione <u>inferiore</u> ai 5.000 abitanti.										
MODALITÀ DI PAGAMENTO												
I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione <u>obbligatoria</u> della causale del pagamento.												